PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

GABINETTO DELLA PRESIDENZA

Servizio I – Supporto Amministrativo

CINQUE ANNI AL SERVIZIO DEL MIO TERRITORIO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Relazione di fine mandato del Presidente Nicola Bono

CINQUE ANNI AL SERVIZIO DEL MIO TERRITORIO

Non è facile né breve riuscire a ricostruire cinque anni di piena attività amministrativa, nel corso della quale ritengo non solo di avere raggiunto in pieno tutti gli obbiettivi del mio programma elettorale, ma di essere andato abbondantemente oltre, realizzando una notevole serie di progetti inediti, non solo nel nostro territorio, ma nell'intero Paese, ma oltremodo funzionali alla strategia di governo del territorio di area vasta.

Una piccola rivoluzione, anche culturale, con la quale è via via mutato anche metodologicamente l'approccio alle problematiche trattate e, conseguentemente, le relative procedure, con una attenta e continua azione di controllo, che ha interessato tutte le fasi dell'iter di ogni azione e procedimento adottati.

Tante sono le azioni messe in cantiere in questo lustro, e moltissime quelle portate a termine con successo e di tutte desidero raccontare ogni aspetto dell'attività posta in essere per portarla a compimento, specie alcune questioni, come, le "incompiute storiche" di ognuna delle quali occorrerebbe una relazione a sé. Ma soprattutto, desidero fare emergere il Disegno che ho portato avanti, basato su una visione organica, centrale, attiva della Provincia, in tutte le dinamiche economiche, sociali, culturali e ambientali che riguardano il territorio.

Per raggiungere questo risultato occorre però un tempo molto più lungo, di quello che a me rimane nel governo dell'Ente, e quindi ho deciso di produrre due distinti documenti, il primo, contenuto in questa relazione di fine mandato, che racconta come era la Provincia quando mi sono insediato, e come la lascio, a prescindere se continuerà ad esistere in futuro, oppure verrà soppressa; il secondo contenuto in un vero e proprio libro, già in fase avanzata di preparazione, dove prenderò spunto dalle attività portate avanti in questi cinque anni e affronterò il tema "Delle Buone Pratiche Amministrative al Servizio dell'Interesse Pubblico", e dimostrerò la valenza del "Laboratorio Sperimentale per la Buona Politica" che dimostra, con i fatti, che si può servire l'interesse collettivo, e non è vero che la Politica sia solo corruzione, latrocinio e illegalità diffusa.

Entrando nel merito della relazione, non posso non iniziare con le linee guida e i principi base del Programma Amministrativo, cui ho ispirato la mia azione, e cioè:

1. Trasparenza e legalità della gestione;
2. Risanamento finanziario dell'Ente;
3. Recupero dell'efficienza della Macchina Amministrativa;
4. Adozione rigorosa nel Governo dell'Ente degli Strumenti di Programmazione;
5. Recupero della Centralità dell'Ente Provincia.

I° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

TRASPARENZA E LEGALITA'

Al momento dell'insediamento della mia amministrazione alla Provincia i livelli di trasparenza, correttezza e legalità della gestione amministrativa erano simili a quelli praticati nell'epopea del Far West.

Tutti i settori dell'Ente erano privi di regolamenti, regole e garanzie per i dipendenti e per i cittadini, ed imperava una discrezionalità esercitata senza alcuna limitazione. A conclusione della mia gestione, mi sento particolarmente orgoglioso di avere trasformato un Ente alla deriva, in una moderna, efficiente, e obbiettiva struttura pubblica, capace di svolgere le sue funzioni in condizioni di correttezza e trasparenza.

E' stata infatti la mia amministrazione ad approvare tutti i regolamenti che in atto risultano adottati, soprattutto tesi a regolare i diritti del personale dipendente, alcuni dei quali obbligatori da molti anni prima il mio insediamento.

Tali provvedimenti erano dettati dall'esigenza di disciplinare le varie materie e introdurre criteri e modalità obbiettive, riducendo fino ad eliminare del tutto ogni possibile discrezionalità e premiare la meritocrazia.

LE AZIONI PER CONTRASTARE LA CORRUZIONE

Ma è soprattutto in materia di appalti che l'Amministrazione che ho l'onore di presiedere ha dato il meglio. Sin dall'inizio, infatti, ho emanato tutta una serie di atti di indirizzo, univocamente rivolti alla corretta applicazione non solo delle leggi, ma anche delle procedure non obbligatorie, ma necessarie ad assicurare la massima impermeabilità ad ogni possibile ipotesi corruttiva.

Per questo, tra gli altri, ho emanato l'atto di indirizzo per la puntuale applicazione da parte di tutti gli uffici dell'Ente dal Protocollo Dalla Chiesa, relativo alla certificazione Prefettizia antimafia, da richiedere anche per appalti sotto la soglia prevista dalla legge. Con un altro atto di indirizzo ho disposto che venisse immediatamente applicata la legge regionale che impone agli appaltatori l'attivazione del conto corrente dedicato all'appalto per la tracciabilità dei flussi di denaro pubblico, e quello per l'attuazione dell'operazione trasparenza proposta dall'allora Ministro Brunetta, anche quando era incerta la sua applicazione agli Enti Locali Siciliani.

Abbiamo inoltre rinnovato integralmente il sito istituzionale che è diventato, come deve essere, la vetrina dell'attività amministrativa della Provincia, in applicazione del principio che una piena, costante e completa comunicazione è la prima e fondamentale regola per l'attuazione del principio della trasparenza.

Ma l'aspetto di cui sono sicuramente più fiero, è quello di avere praticato in questi cinque anni, il principio della rotazione degli incarichi dirigenziali e, in particolare, nel settore appalti.

Quando mi sono insediato di Uffici Appalti ne ho trovati ben due, e neanche efficienti come avrebbero dovuto essere. Ho immediatamente unificato l'Ufficio, procedendo ad una rotazione

della dirigenza per quattro volte in cinque anni, evitando così, ogni possibile incrostazione e rischio di commistione di qualsiasi tipo.

Per questo, quando è entrata in vigore la legge del 6.11.2012 n. 190, la Provincia Regionale di Siracusa è stata tra i primi Enti d'Italia ad attuarla.

Nel nostro caso bastava infatti solo l'adozione formale, e la nomina del Responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, perché, la sostanza dei provvedimenti era in gran parte già da anni applicata.

In altre parole, l'ottima normativa sull'anticorruzione, era stata in gran parte, e nei punti più delicati, anticipata empiricamente dalla Provincia Regionale.

LA FONDAZIONE SIRACUSA E' GIUSTIZIA

L'impegno a favore della legalità, ci ha spinto ad aderire convintamente alla fondazione "Siracusa è Giustizia", propugnata dall'ISISC per costituire un supporto logistico importante a garanzia dell'efficienza dell'apparato giudiziario della nostra Provincia.

La Provincia Regionale di Siracusa è l'unico Ente Locale socio fondatore e aderente alla nuova entità, il cui scopo è quello, tramite l'attivazione di tutti i soci, tra cui la Camera di Commercio di Siracusa, gli ordini professionali, le associazioni rappresentative dei settori produttivi e delle categorie dei lavoratori, di fornire ogni possibile sostegno a che la macchina della giustizia non abbia a registrare disfunzioni o ritardi, per carenze di forniture di ufficio, come carta per fotocopie, cancelleria, macchinari e computer, o per qualsiasi altra esigenza di natura materiale necessaria per un corretto funzionamento dell'apparato.

E' mia opinione che garantire una giustizia più celere, non solo è di per sé un fatto positivo, ma oggi appare uno dei fattori fondamentali di competitività e quindi utile anche a contribuire a fare uscire il territorio dalla morsa della crisi.

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Dopo due anni di inchiesta giudiziaria, il castello di invenzioni calunniose di questi pseudo imprenditori bresciani e affiliati locali è miseramente crollato, ed al contrario è emersa e confermata con estrema chiarezza la mia adamantina correttezza, nel pretendere il rispetto del contratto, e con esso il deposito della fidejussione a garanzia della puntuale esecuzione delle opere previste nel Piano d'Ambito.

Ciò nonostante, incredibilmente, il gestore SAI 8 è rimasto al suo posto, malgrado non abbia:

a) mai depositato le fidejussioni, sia del primo triennio, che per il resto di tempo previsto dal contratto trentennale;
b) più versato un euro per il pagamento del canone annuo, da oltre due anni e mezzo;
c) realizzato gli investimenti strutturali previsti nel Piano d'Ambito per 485 milioni di Euro.

Mentre imperterrito:

d) Continua a incassare dai cittadini la tariffa attraverso la bollettazione;
e) Ha avanzato pretese creditorie per circa 18 milioni di Euro, chiedendo però il pronunciamento ad un collegio arbitrale.
f) Minaccia i Comuni che non hanno consegnato gli impianti di cifre megagalattiche di indennizzi per i presunti danni subiti in seguito all'inadempimento.

I punti A e B sono causa d risoluzione del contratto, ma a tutt'oggi, tranne la procedura da me adottata il 6.10.2010, che mi è costata due anni di inchiesta giudiziaria, non risultano essere stati presi altri provvedimenti per concludere un rapporto che ha favorito a Siracusa solo alcuni "compagni di merenda", a discapito dell'intera collettività.

Ho querelato i miei calunniatori, ed ho per questo rinunciato a tornare, come mi chiedeva la Regione Siciliana, alla guida dell'ATO, perché sarebbe stato impossibile per chiunque capire se i miei atti amministrativi sarebbero stati oggettivi, o solo frutto di rappresaglie per quello che avevo ingiustamente subito.

La mia concezione sacrale delle istituzioni, mi avrebbe impedito di assumere atti dettati da un qualsivoglia, ancorché legittimo, interesse personale e meno che mai di rivalsa. Ma sono convinto che un uomo pubblico non solo deve essere, ma deve anche apparire inappuntabile, ed è per ciò che ho declinato l'invito.

Questo però non mi impedirà di seguire sul piano politico la vicenda, che riterrò conclusa solo con la condanna dei calunniatori e con la risoluzione del contratto di SAI 8.

L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Un altro aspetto che ho sempre tenuto ad assicurare e che rientra pienamente nei valori della trasparenza e correttezza amministrativa, è il sacro rispetto per il ruolo dell'opposizione, e quindi la costante attenzione ad ogni forma di attività ispettiva e di controllo delle minoranze.

Sarà perché forse, avendo trascorso il 75% della mia vita politica all'opposizione, so cosa significhi per un esponente della minoranza svolgere il proprio ruolo, spesso ignorato da chi con tronfia superbia ritiene di essere destinato per sempre a quel ruolo di potere. Per tali ragioni non ho mai fatto accumulare materiale ispettivo, a cui ho sempre risposto nel più rigoroso rispetto dei termini regolamentari. Per questo oggi credo di poter affermare che sono l'unico Presidente di Provincia d'Italia che può chiudere il suo mandato senza nessuna interrogazione inevasa.

II° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

IL RISANAMENTO FINANZIARIO E LA CORRETTA GESTIONE DEI CONTI DELL'ENTE

Uno degli obbiettivi fondamentali della mia gestione amministrativa, ed anche il risultato sicuramente più prestigioso, è stata l'opera di risanamento Finanziario dell'Ente, realizzata, peraltro, nel peggiore periodo in assoluto della Finanza Pubblica, cannibalizzata da sempre crescenti tagli draconiani a tutti i livelli, che hanno falcidiato le entrate della Provincia Regionale, e ridotto all'osso le capacità di spesa dell'Ente.

Basti un solo esempio per evidenziare ciò che è realmente accaduto in termini di riduzioni delle capacità di spesa e cioè mettere a confronto gli obbiettivi di bilancio di due anni e, per l'esattezza il 2008, anno di inizio del mio mandato, con il 2013 l'anno in corso e ultimo della mia gestione.

Nel 2008 la Legge Finanziaria Nazionale consentiva la chiusura del Bilancio con il pieno rispetto del patto di stabilità, fissando il tetto del deficit programmato a € 12.264.000,00. Nel 2013, invece, la legge impone che si debba chiudere con un avanzo di € 3.611.000,00.

Quindi messi a confronto questi due saldi, si ha:

2008	Disavanzo	€ - 12.264.000,00
2013	Avanzo	€ + 3.611.000,00
minore capacità di spesa tra i due anni		. € - 15.875.000,00

Un dato impressionante che, tuttavia, non costituisce purtroppo l'unica penalizzazione subita in questi anni, ma solo una componente.

Infatti, ciò che ha davvero debilitato gli Enti Locali, sono stati i tagli progressivi dei trasferimenti statali e regionali, che hanno ulteriormente decurtato le capacità di spesa.
Riprendiamo i dati dei due anni di riferimento ed estendiamoli alle entrate correnti e si ottiene la seguente tabella.

Entrate correnti anno 2008	€ 55.006.771,00 +
Deficit programmato	€ 12.264.000,00 =
Totale capacità di spesa 2008	€ 67.270.771,00
Entrate correnti anno 2013	€ 43.450.459,00 –
Avanzo obbligatorio	€ - 3.611.00,00 =
Totale capacità di spesa 2013	€ - 39.839.459,00 =
Minore capacità di spesa € 67.270.771,00 - € 39.839.459,00 =	€ 27.431.312,00

In altre parole, ciò significa che tra il 2008 e il 2013, in appena cinque anni, la capacità di spesa della Provincia Regionale di Siracusa si è contratta di oltre il 40%.

E' più che evidente che in tal modo si vanifica il ruolo di qualsiasi ente e si riduce l'amministrazione ad uno sterile stipendificio, totalmente incapace di assolvere i compiti che la legge gli attribuisce, che poi consistono nella erogazione dei servizi ai cittadini.

Ma nel nostro caso, malgrado i pesantissimi tagli alle risorse, e i progressivi vincoli del Patto di stabilità, fino alla fine abbiamo onorato gli impegni assunti al momento dell'elezione, abbiamo garantito l'esecuzione di tutti i compiti strettamente connessi alle competenze istituzionali dell'Ente e, inoltre, abbiamo arricchito la gamma degli interventi con una serie di servizi e azioni innovativi, di grande impatto sociale ed inediti nel resto del territorio nazionale.

IL LASCITO SCELLERATO DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE

Ma l'aspetto più grave è che i tagli subiti e le riduzioni progressive dei saldi annuali, sono state ben più gravi per il nostro Ente, rispetto alle altre Province. Poiché quando mi sono insediato alla Presidenza della Provincia, le condizioni dell'Ente non erano affatto normali. Era infatti accaduto, che la precedente amministrazione sia nel 2006 che nel 2007, pur godendo per questo ultimo esercizio di un deficit programmato pari a ben 10 milioni e 806 mila euro, e malgrado non avesse subito alcun taglio ai trasferimenti dello Stato e della Regione, che invece hanno imperversato in tutto il corso dell'intera mia gestione, non contenta della disponibilità di risorse, pensò bene di sforare di nuovo il Patto di Stabilità, spendendo ben € 3.873.000,00 in più di quelli che avrebbe potuto correttamente utilizzare.

Una scelta scellerata, ancora più grave laddove si consideri che era stato il frutto di una ben precisa volontà politica, difesa e giustificata con una dose di iattanza, perlomeno pari all'incoscienza di condannare l'Ente alle conseguenti gravissime penalizzazioni.

Riporto, infatti, uno stralcio di ciò che il Presidente Marziano dichiarò in Aula in occasione del dibattito per l'approvazione del Bilancio 2006, anch'esso ovviamente sforato rispetto al Patto di Stabilità, che evidenzia bene la concezione dell'allora compagine amministrativa circa il rispetto delle leggi di finanza pubblica e, quindi, delle istituzioni e in fine dei conti dello stesso principio di legalità:

"*Marziano …… Omissis, il nostro bilancio è qualcosa di cui essere fiero perché …… omissis, sforiamo il patto di stabilità perché lo sforeremo assieme ad altre 70 e più province italiane, ……..* Omissis *lo abbiamo fatto per quel minimo necessario a garantire la funzionalità dell'Ente; ……* Omissis *il Cons. Prov.le non deve avere alcuna preoccupazione ad assumersi la responsabilità politica del superamento del patto di stabilità perché lo stiamo facendo per gli investimenti e non per la spesa corrente e perché consentitemi, visto che ho citato più volte il Codice Penale, se questo fosse un reato con il passaggio al sistema dei saldi verrà depenalizzato".*

Questa dichiarazione si commenta da sé. E pur tuttavia è molto più grave di quello che già sembra a primo acchitto e non posso esimermi da un pur breve commento.

In primo luogo non c'è assolutamente alcuna fierezza nel violare le leggi dello Stato e, meno che mai, farlo da parte di amministratori di enti pubblici, che sono anche componenti fondamentali dello Stato ed hanno quindi il sacrosanto dovere, più e meglio dei normali cittadini di tutelare i capisaldi giuridici del sistema. Non è poi affatto vero che quell'anno a violare il patto di stabilità furono oltre settanta Province Italiane (su un totale di 107), ma solo sei, mentre nel 2007 furono nove.

Ma la cosa più grave e che solo due province in Italia hanno sforato il Patto di stabilità nel 2006 e 2007, e ovviamente una di queste due è stata Siracusa.

La stessa procedura venne quindi eseguita nel 2007, anche se in questo caso le dimissioni del Presidente Marziano per candidarsi all'ARS, ci risparmiarono una sua nuova sterile e vanagloriosa filippica contro i vincoli del Patto di Stabilità, per giustificare l'assurdità della decisione di averli ancora una volta violati.

Grazie al duplice sforamento del patto di stabilità nel 2006 e 2007, ma soprattutto per effetto di quest'ultimo, le riduzioni di capacità di spesa per la Provincia Regionale di Siracusa iniziarono molto prima che arrivassero i tagli imposti dalla crisi, quale lascito avvelenato della precedente amministrazione, che mi ha costretto, sin dal primo momento del mio insediamento, a pronunciare molti più NO che SI, per evitare il definitivo default dell'Ente.

Di colpo si è passati da una allegra amministrazione che dispensava annualmente milioni di euro di contributi e prebende varie, ad una altrettanto vasta platea di soggetti fisici ed entità associative abituate da anni al bengodi, ad una gestione forzatamente rigorosa che solo nel corso degli anni è stata capita e apprezzata dai cittadini, un po' meno da chi era abituato a riscuotere i soldi pubblici, qualche volta anche immeritatamente.

Ma è stato proprio grazie alle scelte di responsabilità e alla rinuncia all'utilizzo politico e clientelare delle risorse pubbliche che, non solo il collasso finanziario dell'Ente non c'è stato, ma è con orgoglio che oggi, a conclusione del mio mandato, posso affermare che:

1. Abbiamo risanato la gestione, senza aumentare le imposte;
2. Abbiamo chiuso tutti e 5 gli esercizi finanziari di nostra competenza nel pieno rispetto del Patto di Stabilità;
3. Abbiamo pienamente recuperato lo sforamento del 2007, e ammortizzato i 22 milioni di euro di penalizzazioni;
4. Abbiamo costantemente garantito tutti i servizi d'istituto;
5. Abbiamo finanziato e realizzato nuovi servizi, in precedenza inediti, e sconosciuti a tutti gli altri territori;
6. Abbiamo realizzato e finanziato 146.707.798,49 Euro di Opere Pubbliche e lasciato un Parco Progetti di ben 72.691.715,42 Euro;

7. Abbiamo pagato per oltre due anni gli stipendi al nostro personale ex articolista, che per legge è al 60% di competenza della Regione, in quanto quest'ultima dal 2011 non ha più erogato per tale obbligazione neanche un centesimo;
8. Abbiamo ottenuto dai Tribunali di Roma e Catania Decreti ingiuntivi contro Stato e Regione per oltre 37,47 milioni di Euro, a conferma della buona salute finanziaria dell'Ente;
9. Lasciamo un Ente assolutamente sano, al punto che abbiamo già approvato oltre che il conto consuntivo del 2012, anche il Bilancio di previsione del 2013, inviandolo all'approvazione del Consiglio Provinciale già il 1° marzo.

L'APPROPRIAZIONE INDEBITA DELL'ADDIZIONALE SULL'ENERGIA ELETTRICA

Fino al primo maggio 2013, è stato così come descritto al punto 9 del precedente capitolo, quando malauguratamente l'Assemblea Regionale, su richiesta del Governo, ha inopinatamente deciso di appropriarsi per legge delle risorse ex addizionale sull'Energia elettrica, che sin dal 1989 hanno costituito una delle poche fonti di entrata certa per le Province.

Di conseguenza, di colpo, sono andati a gambe all'aria gli equilibri di Bilancio. che con tanta fatica, eravamo riusciti a raggiungere e concretizzare nello schema di Bilancio Preventivo del 2013, già inviato da due mesi all'esame del Consiglio Provinciale.

Un fatto istituzionale molto grave, che vede la Regione approfittarsi delle sue competenze per scaricare le proprie contraddizioni sui Bilanci degli Enti pubblici sotto ordinati.

Tutto nasce da una decisione del Governo nazionale, votata dal Parlamento lo scorso anno, di abolire la legge istitutiva dell'addizionale sull'Energia elettrica in favore delle Province.

Nella norma di abolizione, però, il legislatore nazionale aveva esplicitamente sancito che: "… *omissis*. Il minor gettito per gli Enti locali, … è reintegrato agli Enti medesimi dalle rispettive Regioni a Statuto Speciale … con le risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica disposto dal comma 11."

Quindi lo Stato, nello stabilire l'abrogazione dell'addizionale, si era fatto pienamente carico di non danneggiare le Provincie e, conseguentemente, aveva disposto con la stessa norma la copertura finanziaria per le Regioni, in modo da potere a loro volta reintegrare integralmente gli Enti del minor gettito subito.

Non è un caso, infatti, che l'anno scorso tali adempimenti sono stati correttamente eseguiti, con l'emissione di un apposito decreto regionale che ha liquidato integralmente le somme dovute. Uno sforzo però di un solo anno, sostituito nella Finanziaria regionale 2013 da un "numero di prestidigitazione", con cui la Regione si è appropriata indebitamente dell'intero importo dell'addizionale, pari a circa 50 milioni di euro e di altre risorse ancora, riducendo di quasi il 60% le entrate delle Province Siciliane, relative alle medesime poste dello scorso anno.

Purtroppo, questa sciagurata decisione della Regione, per la provincia Regionale di Siracusa significa la perdita netta di circa 5.000.000 di euro, con la conseguenza che sono venuti meno gli equilibri di bilancio faticosamente raggiunti, rendendo impossibile l'approvazione del fondamentale strumento contabile. Senza contare, inoltre, che da oltre 2 anni e mezzo la Regione non paga la sua quota, pari al 60% dello stipendio del personale ex articolista, oggi stabilizzato, e di fatto usa la Provincia di Siracusa come se fosse il suo "*bancomat*".

E' ovvio che non abbiamo alcuna intenzione di subire in silenzio e stiamo esaminando le modalità di tutela dei diritti dell'Ente, e ciò, ovviamente, a prescindere dal destino futuro dell'Ente di aria vasta, perché i danni, specie finanziari, vanno comunque riparati, poiché attengono alla corretta erogazione dei servizi ai cittadini, che in ogni caso devono essere garantiti.

LE AZIONI DEL RISANAMENTO

Non è stato facile, soprattutto perché una parte dei rappresentanti politici interni ed esterni all'Amministrazione e al Consiglio Provinciale, avevano ben altra concezione della gestione politica, e per un certo tempo hanno stentato a comprendere la reale drammaticità della nostra condizione.

Con l'esempio e il dialogo, evidenziando l'oggettività della condizione disperata in cui versava l'Ente per grazioso lascito dei nostri predecessori, ho piano piano convinto che la priorità era il risanamento dei conti, e l'assoluto divieto di incorrere in un ulteriore sforamento del patto, che avrebbe comportato la completa paralisi finanziaria e amministrativa dell'Ente.

Abbiamo quindi eliminato sprechi e diseconomie e soprattutto l'uso clientelare delle risorse, ma soprattutto individuato e perseguito una politica di risparmi, insieme all'aumento delle entrate, attraverso il miglioramento delle riscossioni, con il divieto assoluto di ricorrere ad aumenti di imposte.

Importante è stato anche il lavoro di riduzione dei saldi dei residui attivi e passivi, ridotti rispettivamente dell'11,88% e del 17,55%, recuperando in valore assoluto 13.200.680 Euro di residui attivi e ben 21.218.346 Euro di residui passivi, con i quali abbiamo in questi anni realizzato gli avanzi di bilancio, che ci hanno consentito di chiudere i bilanci di previsione con un contenimento minimo delle conseguenze derivate dalle minori entrate.

Significativo l'aumento della TOSAP, passata da 113.693,00 € nel 2008 a 500.000,00 € nel 2013, con un incremento pari al 440%, e l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile, RCA, passata da 10.720.781 € del 2008 a 14.000.000, con un incremento del 30%, e il tributo ambientale, il cui importo è passato da € 1.458.500 del 2008 a € 2.400.000 del 2013, con un incremento del 65%, il tutto senza mai ricorrere nei cinque anni di gestione a nessun aumento delle aliquote.

Anche il dato dell'indebitamento complessivo evidenzia i positivi risultati della gestione perché riporta una diminuzione nel 2012 di 5.013.944, pari al 5,80% in meno rispetto all'anno precedente.

RISPARMI E GESTIONE VIRTUOSA

Ma è nei risparmi, che l'Ente ha ottenuto i risultati sicuramente più lusinghieri, dimostrando che la buona amministrazione non è quella che riduce la spesa con tagli lineari, bensì quella che individua, gli sprechi e la spesa superflua e interviene con il bisturi, salvaguardando le poste finanziarie che invece svolgono funzioni il cui costo è oggettivamente incomprimibile.

I risparmi più significativi conseguiti sono:

a) Riduzione dei dirigenti da 19 a 11, conseguendo un risparmio nel quinquennio di 1.821.425,00 €;
b) Collegamento alla rete elettrica dei tetti fotovoltaici di sei istituti della Provincia, con un risparmio annuale a regime 251.168,91 €;
c) Riduzione dell'indennità degli Amministratori di Siracusa Risorse da 120.000 del 2008 a 74.500 Euro di oggi, con un risparmio di 45.500 Euro l'anno;
d) Albo Avvocati d Fiducia, per applicazione dei minimi tariffari, risparmio stimato 300.000 €;
e) Cessazione del ricorso a professionisti esterni, grazie alla istituzione dell'Avvocatura interna per un risparmio a regime stimato di circa 800.000 € l'anno;
f) Piano Dismissione affitti di locali sedi di istituti scolastici;

Tra il 2012 – 2013 risparmio annuo	837.054,00
2014	567.000,00
Totale a regime	1.404.054,00

g) Rassegna stampa on-line, risparmio acquisto quotidiani circa 15.000,00 € l'anno.

LE AUTO BLU

Da un censimento sulle auto pubbliche di servizio e dal monitoraggio della relativa spesa, realizzato dal Ministero della Funzione Pubblica attraverso il centro Studi sulla pubblica amministrazione "Formez" nei mesi di maggio e giugno 2012, è emerso un dato significativo:
a fronte di 43 auto blu della Provincia di Messina e 39 della Provincia di Agrigento, la Provincia di Siracusa aveva solamente 8 auto di servizio a disposizione, di cui solo 3 auto Blu, oggi ridotte a una.

In pratica, anche in materia di auto blu, la Provincia regionale di Siracusa è risultato l'Ente più virtuoso.

MAI AUMENTATE LE ALIQUOTE DEI TRIBUTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA REGIONALE

In conclusione, un risultato di grande prestigio, ma soprattutto, senza avere mai messo le mani nelle tasche dei cittadini della Provincia.

L'Ente che mi onoro di presiedere è uno dei pochissimi in Italia a mantenere tutti i tributi di cui è titolare, con le aliquote ridotte ai minimi di legge.

Infatti nei cinque anni della mia Presidenza l'imposta RCA è rimasta al 20% di maggiorazione, esattamente come l'avevo trovata sui valori decisi della precedente amministrazione.

A decorrere dell'anno 2011 l'aliquota dell'RCA dal 12,5% poteva essere aumentata di una percentuale fino al 3,5%, e portata quindi al 16%. Su 107 Province italiane l'aliquota è stata portata al massimo consentito, quindi al 16%, da ben 97 Province. Solo 10 non hanno proceduto all'aumento e, tra queste, mi onoro di annoverare Siracusa. Siracusa è anche l'unica Provincia Regionale Siciliana ad avere mantenuto l'aliquota RCA al 12,5%.

Lo stesso comportamento è stato adottato per l'Imposta di Trascrizione, la cui aliquota poteva essere aumentata fino al 30% in più delle tariffa approvata con D.M. 435/1998.

Anche in questo caso, ho trovato l'aliquota maggiorata al 20% per scelta della precedente Amministrazione, e così ho deciso di mantenerla a differenza di ben 77 Province su 107, che da anni hanno applicato l'aliquota con la maggiorazione massima consentita, esattamente come quasi tutte le Province Regionali Siciliane.

Tali scelte non sono state indolori. Le proiezioni degli Uffici finanziari della Provincia evidenziano che, se nel 2012, ultimo anno di riferimento, avessimo applicato per la RCA auto l'aliquota massima del 16%, l'Ente avrebbe incassato ben € 3.862.237,00 in più, rispetto ai € 13.793.705,00 realmente introitati; mentre, per quanto riguarda l'imposta di trascrizione, se si fosse applicato il 30%, si sarebbe conseguito un incasso di ben € 3.158.007,00 in più, contro i 6.316.014,00 Euro incassati con l'aliquota ferma al 20%.

Ma se avessimo applicato per entrambe le imposte le aliquote più alte, come la quasi totalità delle Province italiane, avremmo sottratto alla disponibilità dei cittadini Siracusani ben € 7.020.244,00, contribuendo a far crescere ulteriormente l'intollerabile tassazione già subita dai cittadini in seguito agli straordinari aumenti, ed alla istituzione delle nuove imposte come l'IMU.

Mi sono rifiutato di farlo e, con questa scelta, ho voluto concretizzare la mia filosofia di governo, da sempre vocata ai principi della detassazione per favorire lo sviluppo, l'occupazione e il benessere, ed ho voluto soprattutto offrire il mio contributo alla competitività, perché con i mezzi di trasporto si lavora, ed è profondamente sbagliato, oggi, ostacolare le attività produttive e,

comunque, penalizzare pesantemente la cittadinanza, sempre più annichilita dall'assenza di politiche capaci di affrontare e vincere la crisi.

Tale decisione è una delle ragioni che hanno portato all'azzeramento dei capitoli di bilancio dei contributi e di tutte quelle voci di spesa che appartengono alla sfera delle scelte politiche discrezionali. La mia scelta, ancora una volta, è stata al servizio dell'interesse pubblico, che oggi comporta politiche improntate a sobrietà e funzionali al sostegno delle attività produttive.

LIQUIDITA' DELL'ENTE
E PAGAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CONTRATTE

Intorno al mese di ottobre del 2012 il nostro Ente, che aveva goduto per anni di saldi attivi di tesoreria mediamente al di sopra di 10 milioni di Euro, di colpo si è trovato senza più risorse spendibili, perché la Regione Siciliana aveva semplicemente smesso di pagare il 60% dello stipendio dei dipendenti ex articolisti, impiegati alla Provincia Regionale di Siracusa, che per legge è a suo carico.

Un fatto gravissimo e, soprattutto, un inadempimento odioso che, se non ce ne fossimo correttamente fatti carico, avrebbe costretto 331 dipendenti dell'Ente, da oltre due anni, a percepire solo il 40% dello stipendio, con conseguenze nella gestione familiare e nella qualità della vita facilmente immaginabili.

Il progressivo inaridimento della nostra disponibilità di cassa ci ha indotti alla ricerca di nuove disponibilità finanziarie che, grazie agli uffici, sono state varie, articolate e creative, anche se hanno trovato un formidabile ostacolo nella nostra Banca Tesoriera che, come l'intero sistema bancario italiano, ha progressivamente stretto i cordoni della borsa e ridotto le possibilità di credito in maniera esagerata, penalizzante e, per enti con i conti sani e la gestione virtuosa come il nostro, anche profondamente ingiusta, oltre che ingiustificata.

Anche perché, oltre ai conti a posto, la Provincia Regionale aveva molto di più e cioè:

1. ben tre decreti della Regione Siciliana, emessi ed esigibili, ma non ancora liquidati per un valore complessivo di 5.655.846,00 Euro;
2. una massa impressionante di decreti ingiuntivi, per un valore complessivo di 16.601.540,00 Euro emessi dal Tribunale di Roma contro lo Stato per il mancato versamento di trasferimenti dovuti ma non effettuati;
3. una massa di decreti ingiuntivi, per un valore complessivo di 15.222.025,00 di Euro emessi dal Tribunale di Catania contro la Regione Siciliana, per il mancato pagamento delle retribuzioni del personale provinciale ex articolista, dovute ai sensi della L.R. 24/2010 e dell'art. 23 c. 14 della L.R. 19/2005.

Per un totale di ben 37.479.411,00 di Euro di crediti certi e documentati a fronte dei quali chiedevamo, un'anticipazione di appena 5 milioni e mezzo, più che sufficiente a onorare tutti i nostri debiti. Anzi, per essere più precisi, avevamo chiesto alla nostra Banca Tesoriera che, come

tale, ha l'esclusiva e diretta gestione di tutte le entrate e di tutte le spese della Provincia, di concedere un'anticipazione di circa 5.000,000,00 di Euro, interamente garantita dai soli due decreti regionali, che erano in procinto di essere liquidati a giorni, escludendo tutti i decreti ingiuntivi, il cui esito certo non è al momento databile in ragione delle effettive tempistiche dei procedimenti avviati.

Dopo varie altalenanti vicende, e svariati *stop and go,* a risolvere la questione è intervenuto il D.L. 35/2013 che ha disposto lo sblocco dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

Una norma che ha consentito una duplice fonte di liquidità sia nei confronti della Banca Tesoriera, che rispetto alla Cassa Depositi e Prestiti.

Malgrado ciò, non è stato semplice ottenere dalla Tesoreria la liquidità richiesta, e spettante per legge.

Dopo l'ennesima trattativa però, da un lato la Banca Tesoriera ha finalmente dato il suo assenso e dall'altro, anche la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso a sua volta un'anticipazione che, sommata alla precedente, comporta una liquidità complessiva di ben 10.218.823 Euro a disposizione dell'Ente, che quindi risulta pienamente in grado di fronteggiare la massa debitoria che nel frattempo si era formata.

Inoltre, grazie anche alla deroga ai limiti del Patto di Stabilità contenuta anch'essa nell'importante decreto legge 35/2013, sono aumentati notevolmente gli spazi finanziari dell'Ente per i pagamenti sia in conto capitale, che per i debiti non estinti prima dell'8 aprile 2013.

Sotto questo aspetto, il sito ufficiale del Ministero dell'Economia ha riportato che la Provincia Regionale risulta inserita per un'autorizzazione di maggiori spazi finanziari per un importo pari a 10.772.000,00 Euro, che risulta uno dei valori più alti tra le province italiane e, certamente, il più alto tra le Province Siciliane.

Se si pensa che Province molto più grandi di Siracusa, come Palermo e Catania, riportano anticipazioni rispettivamente pari a 6.853.000,00 e 3.885.000,00 Euro, si ha ben chiaro come, anche grazie a questo parametro, emerge la solidità dei conti del nostro Ente che, contrariamente alla gran parte delle altre Province, ha continuato a investire in opere pubbliche e in attività di istituto e, quindi, ha ricevuto una più grande copertura in deroga al patto di stabilità per effettuare i relativi pagamenti.

La felice conclusione della vicenda, che anche se per pochissimi giorni, ha determinato ritardi perfino nel pagamento degli stipendi, non deve fare venire meno la preoccupazione rispetto ai comportamenti della Banca Tesoriera che, in conformità a quelli di tutto il settore creditizio, sono apparsi eccessivamente prudenti e privi di qualsiasi elasticità e apertura mentale.

Se un istituto di credito, anche di fronte ad un Ente sano, e tutte le garanzie di legge che assicurano il regolare rientro delle anticipazioni concesse, si comporta in maniera così rigorosa e fiscale, si pensi come possa agire nei confronti della maggior parte degli utenti, afflitti da una crisi

che, per essere validamente affrontata, avrebbe soprattutto bisogno di un massiccio ritorno alla circolazione monetaria e, quindi, ad una robusta immissione di credito nel sistema.

La legge sul pagamento delle imprese da parte della Pubblica Amministrazione, anche se tardiva è certamente una buona cosa; ma se l'intero sistema creditizio italiano non modifica radicalmente i suoi comportamenti, sarà del tutto insufficiente.

E' ormai tempo di fare definitivamente chiarezza e stabilire in quale modo e a quale prezzo il settore finanziario deve fornire il suo apporto decisivo all'economia nazionale per fare uscire il Paese dal tunnel della depressione economica e sociale.

CAPACITÀ DI INTERCETTARE RISORSE ESTERNE

Oggi, nessuno può più pensare di amministrare un ente pubblico aspettando unicamente i trasferimenti regionali e statali, per altro in costante diminuzione anno dopo anno. Bisogna quindi agire, progettare, e provare ad intercettare risorse esterne che consentano di intervenire sul territorio,e sui fattori dello sviluppo, e supplire alle sempre minori risorse pubbliche, che gli asfittici bilanci di ciascun Ente non sono più in grado di erogare.

I programmi comunitari rappresentano uno strumento importante per affermare questa politica e la Provincia di Siracusa ha creduto in questa opportunità e sin dal mio insediamento, per i primi due anni a costo zero, ho incaricato il Dott. Mario Antonuzzo Esperto proprio per la individuazione dei fondi regionali, nazionali e, in particolare, dell'Unione Europea, cui attingere per finanziare iniziative ed attività altrimenti non attuabili.

Il Dott. Antonuzzo, che a partire dal terzo anno è stato remunerato con un contratto che prevede il pagamento di 25.000,00 Euro lordi l'anno, a fronte di una previsione normativa di oltre 40.000 euro, ha determinato con un costo complessivo di 75.000 euro nel triennio, il finanziamento per la Provincia Regionale di ben 16.812.725,89 euro di fondi extra bilancio, oltre ad un Parco Progetti per concorrere ad ottenere altri 5.100.790,48 euro di finanziamenti futuri.

L'Ente, inoltre, è stato in grado di intercettare altri 4.747.973,95 Euro di risorse comunitarie, portando il saldo totale delle risorse extrabilancio all'importo complessivo di ben 21.560.699,84 Euro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i Progetti finanziati in questi cinque anni e il Parco Progetti per intercettare i finanziamenti futuri.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI UE

REALIZZATI O IN FASE DI ATTUAZIONE

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI UE (NAZIONALI E REGIONALI) CON LA FATTIVA COLLABORAZIONE DEL Dr. MARIO ANTONUZZO, REALIZZATI O IN FASE DI ATTUAZIONE	
PROGETTO	**TIPO DI FINANZIAMENTO E RELATIVO IMPORTO**
Riqualificazione di n. **5** edifici scolastici (**"M. Carnilivari" di Noto, "Gorgia" di Lentini, "Fermi" di Siracusa, "Juvara" di Siracusa, "Platone" di Palazzolo A.)** finalizzato all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa a norma degli impianti ed al miglioramento dell'attrattivita' degli spazi scolastici e degli impianti sportivi. (**In fase di attuazione**)	PON FESR 2007 – 2013 (MIUR) **Importo complessivo €. 3.750.000,00**
Riqualificazione di n. **9** edifici scolastici (**"E. Majorana" di Avola, "Moncada" di Lentini, "Principe di Napoli" di Siracusa, "Quintiliano" di Siracusa, "L. Da Vinci" di Floridia, "Megara" di Augusta, "Archimede" di Rosolini, "M. Bartolo" di Pachino, "Calleri" di Pachino)** finalizzato all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa a norma degli impianti ed al miglioramento dell'attrattivita' degli spazi scolastici e degli impianti sportivi. (**In fase di attuazione**)	PO FESR 2007 – 2013 (Regione Sicilia) **Importo complessivo €. 6.684.701,87**
Intervento di efficientamento energetico presso **l'IPSIA CALAPSO** di Siracusa. (**In fase di attuazione**)	POIN ENERGIA 2007 – 2013 (MATTM) **Importo complessivo €. 1.952.015,11**
Progetto di "**Aggiornamento e messa in qualità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria**" nei territori della zona industriale. (**In fase di attuazione**)	PO FESR 2007 – 2013 (Regione Sicilia) PIST Tapsos – Megara – Hyblon – Tukles **Importo complessivo €. 1.800.000,00**
Progetto per un "**Sistema di monitoraggio e controllo dell'inquinamento da traffico veicolare**" nella zona Sud. (**In fase di attuazione**)	PO FESR 2007 – 2013 (Regione Sicilia) PIST Neapolis - Eloro **Importo complessivo €. 1.200.000,00**
"**Interventi di sostituzione della copertura e di parte degli infissi con tecniche di efficientamento energetico ed edilizia sostenibile**" presso il Palazzo degli Studi di Siracusa. (**In fase di attuazione**)	PO FESR 2007 – 2013 (Regione Sicilia) PIST Neapolis - Eloro **Importo complessivo €. 1.288.358,91**
SIBIT (Sustainable **I**nter **R**egional **B**ike **T**ourism); sostegno allo sviluppo ambientale e rurale dei territori di Sicilia e Malta. (**Chiusura progetto 30 aprile 2013**)	PO Italia – Malta 2007 – 2013 **Importo complessivo €. 1.101.240,00** **Importo gestito dalla Provincia di Siracusa €. 137.650,00**
TOTALE FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€. 16.812.725,89**

QUADRO RIEPILOGATIVO PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	**IMPORTO TOTALE FINANZIATO**
Fondi UE gestiti dal MIUR (Ministero Istruzione)	€. 3.750.000,00
Fondi UE gestiti dal MATTM (Ministero Ambiente)	€. 1.952.015,11
Fondi UE gestiti dalla Regione Sicilia	€. 10.973.060,78
Fondi UE PO Italia-Malta gestiti dalla Regione Sicilia	€. 137.650,00
TOTALE FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€. 16.812.725,89**

ALTRI PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI UE (NAZIONALI E REGIONALI) REALIZZATI O IN FASE DI ATTUAZIONE	
PROGETTO	**TIPO DI FINANZIAMENTO E RELATIVO IMPORTO**
PANACEA: Promozione delle **A**ree **N**aturali **A**ttraverso i **C**entri di **E**ducazione **A**mbientale.	PO Italia – Malta 2007 – 2013 **Importo complessivo €. 1.222.456,00**

(**Conclusione prevista settembre 2013**)	**Importo gestito dalla Provincia di Siracusa €. 446.132,02**
POLYMEDA: Miglioramento dell'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale dello spazio transfrontaliero marittimo. (**In fase di attuazione**)	PO ENPI Italia – Tunisia 2007 – 2013 **Importo complessivo €. 820.913,36** **Importo gestito dalla Provincia di Siracusa €. 328.000,00**
Intervento per la valorizzazione e le produzioni ittiche locali: **Recupero della Trota Macrostigma e promozione**. (**Concluso il 05 giugno 2012**)	POR PESCA 2007 – 2013 **Importo complessivo €. 369.878,23** **Importo interamente gestito dalla Provincia di Siracusa**
Piano integrato di sensibilizzazione e promozione del prodotto ittico di qualità. (**Concluso l' 11/10/2012**)	POR PESCA 2007 – 2013 **Importo complessivo €. 328.408,70** **Importo interamente gestito dalla Provincia di Siracusa**
GREENWAYS PANTALICA: Realizzazione di una pista ciclo - pedonale lungo la linea ferroviaria dismessa riguardante la tratta Stazione Fusco – Cassaro. (**In fase di attuazione**)	PO FESR 2007 – 2013 (Regione Sicilia) **Importo complessivo €. 3.275.555,00**
TOTALE FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€. 4.747.973,95**

QUADRO RIEPILOGATIVO PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	**IMPORTO TOTALE FINANZIATO**
Fondi UE PO Italia-Malta gestiti dalla Regione Sicilia	€. 446.132,02
Fondi UE PO Italia-Tunisia gestiti dalla Regione Sicilia	€. 328.000,00
Fondi UE POR Pesca gestiti dalla Regione Sicilia	€. 698.286,93
Fondi UE gestiti dalla Regione Sicilia	€. 3.275.555,00
TOTALE FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€. 4.747.973,95**

QUADRO RIEPILOGATIVO COMPLESSIVO PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	**IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO**
Fondi UE gestiti dal MIUR (Ministero Istruzione)	€. 3.750.000,00
Fondi UE gestiti dal MATTM (Ministero Ambiente)	€. 1.952.015,11
Fondi UE gestiti dalla Regione Sicilia	€. 14.248.615,78
Fondi UE PO Italia-Malta gestiti dalla Regione Sicilia	€. 583.782,02
Fondi UE PO Italia-Tunisia gestiti dalla Regione Sicilia	€. 328.000,00
Fondi UE POR Pesca gestiti dalla Regione Sicilia	€. 698.286,93
TOTALE COMPLESSIVO FINANZIAMENTI OTTENUTI	**€. 21.560.699,84**

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI NON ANCORA FINANZIATI – REDATTI DAGLI UFFICI TECNICI CON LA COLLABORAZIONE DELL'ESPERTO DEL PRESIDENTE Dr. MARIO ANTONUZZO

PROGETTO	**FONTE DI FINANZIAMENTO POTENZIALE**
Realizzazione di una copertura mediante un impianto fotovoltaico integrato a servizio dell'Istituto I.P.S.S.A.R. di Palazzolo A. (progettazione definitiva). Importo complessivo **€. 1.460.000,00**.	- PO FESR - POI ENERGIA - JESSICA ENERGIA (**In attesa dei relativi bandi**)
Realizzazione di impianti per l'impiego delle	- PO FESR

fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico dell'involucro esterno nell'edificio scolastico sede del Liceo Scientifico – Classico "E. Majorana" di Avola (progettazione definitiva). Importo complessivo **€. 1.134.804,00**	- POI ENERGIA - JESSICA ENERGIA (**In attesa dei relativi bandi**)
Progetto di miglioramento sismico del ponte al km 5,855 della S.P. 45 Cassaro – Montegrosso (progettazione definitiva). Importo complessivo **€. 725.986,48.**	- PO FESR - FONDI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE e/o REGIONALE (**In attesa dei relativi bandi**)
Intervento di efficientamento energetico dell'edificio ex Cassa di Risparmio ed attuale sede della Prefettura di Piazza Archimede (progettazione preliminare). Importo complessivo **€. 1.500.000,00**. Già inviato ad UPI – Tecla (Patto dei Presidenti delle Province) per il MATTM.	- POI ENERGIA (**In corso di istruttoria per ammissione al finanziamento**)
Percorsi Enogastronomico – culturali del Val di Noto (progettazione definitiva). Importo **€. 80.000,00**.	- PO FESR - PSR (Programma di Sviluppo Rurale) (**In attesa dei relativi bandi**)
Geo@Rete degli Itinerari rurali tematici del Comprensorio Eloro (progettazione definitiva). Importo **€. 200.000,00**.	- PO FESR - PSR (Programma di Sviluppo Rurale) (**In attesa dei relativi bandi**)
TOTALE PARCO PROGETTI **€. 5.100.790,48**	

LA MIA GUERRA PER I FONDI UE

Ma non tutta l'attività rivolta per l'intercettazione dei fondi europei è stata coronata da successo, e non certo per responsabilità nostra, ma piuttosto per incapacità antiche degli apparati politici e burocratici, che hanno da sempre una responsabilità che non riescono a gestire con efficienza ed efficacia. Ho personalmente avviato un'azione, prima di sollecitazione e di stimolo, oggi di denuncia per le gravissime carenze che Stato e Regioni ex Obiettivo 1 e cioè Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, hanno ormai cronicamente evidenziato in materia di corretto utilizzo dei fondi UE. Sono venti anni che, programmazione dopo programmazione, si sono sprecate risorse enormi, evidenziando l'incapacità del sistema di articolare valide strategie progettuali per l'utilizzo dei fondi che, puntualmente, o vengono restituiti a Bruxelles, o vengono utilizzati a formale copertura dei cosiddetti "progetti di sponda", il che equivale allo stesso risultato, e cioè la vanificazione delle risorse europee ai fini del rilancio economico dei territori del Sud, al di sotto dei livelli di reddito e di occupazione della media UE.

Quando anche l'ultimo finanziamento della nidiata delle misure UE per lo sviluppo, i fondi POIN destinati alla creazione di servizi innovativi nei settori strategici del turismo e della cultura, è miseramente fallito, ho presentato una formale denuncia alla Magistratura perché siano individuati

tutti i Politici e, in particolare, i Burocrati responsabili del fallimento dell'unica possibilità di riscatto del Mezzogiorno.

L'ASSOCIAZIONE PROVINCE UNESCO SUD ITALIA

La valenza della denuncia di cui al precedente capitolo è comprovata dal fatto che, proprio per scongiurare l'ennesima debacle, nel 2009 mi ero reso promotore della costituzione dell'Associazione Province Unesco Sud Italia, che avrebbe dovuto realizzare quella progettualità del tutto sconosciuta ai Burosauri profumatamente pagati per scrivere chilometri di pagine per regolamentare i cervellotici strumenti di elaborazione, controllo, vigilanza e certificazione, ma, in compenso, del tutto incapaci di esprimere un minimo straccio di contenuti progettuali, per investire i denari UE e creare sviluppo e posti di lavoro.

L'Associazione, avvalendosi di elementi creativi e con l'apporto prezioso di Tecla, la struttura tecnica di supporto dell'UPI, specialista di progettazioni specie nell'ambito dell'utilizzo dei fondi UE, effettivamente in pochi mesi aveva elaborato un progetto articolato e fortemente innovativo, che aveva come filosofia la creazione di una rete di servizi tra i siti Unesco delle dodici Province Meridionali che ne hanno almeno uno nel loro territorio.

Una filosofia finalmente coerente con gli indirizzi Europei, fondata sugli attrattori turistici d'eccellenza e con proposte, peraltro modulari, assolutamente originali e di forte impatto, capaci di aumentare in modo esponenziale la competitività delle aree interessate, nel mercato del turismo mediterraneo ed Europeo.

Ho quindi girato per tutte le sedi delle Autorità Nazionali e Regionali preposte alla valutazione e organizzazione dei POIN, partecipato a decine di incontri, e altrettante ore di illustrazione dei contenuti, un'infinità di telefonate e contatti vari, effettuati da me e dai miei collaboratori, ma nessuno di coloro che avrebbe dovuto pronunciarsi ha detto, o fatto mai alcunché per utilizzare il prezioso contributo offerto dall'Associazione.

Eppure l'Associazione non chiedeva alcuna ricompensa, né qualsivoglia ruolo gestionale, pronta al contrario a cedere del tutto gratuitamente la progettualità, che doveva essere la base per predisporre i Bandi e indirizzare gli investitori, pubblici e privati, verso l'attuazione di un piano di sviluppo degno di tale definizione.

Il che vuol dire semplicemente che, una classe dirigente incapace di esprimere la benché minima idea su come realizzare un percorso virtuoso, per creare il quale però è generosamente pagata, ha semplicemente ignorato, senza alcuna ragione logica, chi a sue spese e lavoro, poteva darle finalmente una possibilità di riscatto.

Un autismo istituzionale assolutamente insopportabile, motivo per cui la denuncia, che mi auguro veda un esito felice, almeno nell'obbiettivo di rimuovere i soggetti che da venti anni si spacciano per esperti in un campo in cui mai sono riusciti a spendere correttamente le risorse disponibili.

Nel frattempo, però l'Associazione non si è limitata alla denuncia, ma ha preso uno stralcio esecutivo del progetto e lo ha presentato per concorrere ai finanziamenti del D. M. 10.12.2010, relativo ai servizi innovativi per l'utenza turistica, emanato dall'allora Ministro Brambilla, nell'ambito del quale, da fonti ufficiose, sembra si sia posizionato tra i primi progetti ammessi a finanziamento.

Se la notizia dovesse essere confermata, sarebbe una bella risposta alla insulsaggine delle varie autorità di gestione dei POIN che hanno preferito sperperare le risorse, piuttosto che utilizzare gratuitamente la progettualità offerta dall'Associazione.

Rimane l'amaro in bocca, di dovere constatare che per l'approvazione e il concreto avvio di qualsiasi azione pubblica, anche quando ci sono le progettualità, si debbano consumare insopportabili attese pluriennali, del tutto incompatibili sia con i tempi del sistema economico e, soprattutto, con i ben più veloci ritmi dell'economia globalizzata.

III° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

RECUPERO DELL'EFFICIENZA DELLA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA

E' noto che, alla data del mio insediamento, avevo trovato un solo dirigente di ruolo e un organigramma sovrastimato, il cui unico obiettivo sembrava essere la moltiplicazione degli incarichi dirigenziali, tutti per altro coperti con scelte di natura esclusivamente discrezionale.

Un'organizzazione delle dirigenze, in cui brillavano ben 4 settori gemelli di viabilità, 3 relativi alle zone della Provincia (Sud, Centro e Nord) a cui si aggiungeva, per abbondare, anche il settore della viabilità rurale, ben due settori per l'edilizia scolastica, altri due per i servizi di ragioneria ed amministrazione, due uffici per gli appalti e così via.

Una volta superati una serie infinita di problemi, tra cui l'impossibilità per il primo anno e mezzo di nominare, a causa dello sforamento del Patto di Stabilità nel 2007, i dirigenti decaduti, per esaurimento naturale delle nomine in seguito alla conclusione della precedente consiliatura, finalmente mi sono messo all'opera per dar luogo alla ristrutturazione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, ridefinendola in modo da renderla più coerente e funzionale ai programmi dell'Amministrazione, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

In tale ottica, caso più unico che raro nel nostro Paese, le dirigenze sono state ridotte praticamente della metà, esattamente da 19 a 11, realizzando non solo un notevole risparmio economico, ma soprattutto una oggettiva razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa, a tutto vantaggio, come si vedrà nei fatti, dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La ristrutturazione organica ha interessato anche il numero delle posizioni organizzative, che fu stabilito in un totale di 33 e cioè di una sola posizione organizzativa in più rispetto all'assetto precedente con 19 dirigenti.

I CONCORSI

Nel secondo semestre del 2010, ho avviato la stagione dei Concorsi, programmando la copertura di tutti i 10 posti vacanti di dirigenti di ruolo, nel rigoroso rispetto dei procedimenti stabiliti dalla legge, prima con l'avvio della procedura di Disponibilità, poi con la pubblicazione degli Avvisi di Mobilità.

Trattasi di procedimenti amministrativi necessariamente propedeutici alla copertura dei posti vacanti con pubblici concorsi.

In particolare i posti di dirigente messi a concorso erano:

- 5 posti di Dirigente Area Tecnica;
- 2 posti di Dirigente Area Economica Finanziaria;
- 1 posto di Dirigente dell'Avvocatura;
- 2 posti di Dirigente Area Amministrativa.

Purtroppo l'espandersi della crisi economica e finanziaria ha determinato anche in merito ai nuovi concorsi, dei progressivi tagli e nuove norme restrittive, che hanno fortemente ridotto il numero dei nuovi dirigenti effettivamente assumibili. È quindi apparso chiaro che non era più il caso di espletare tutti i concorsi avviati, ma al contrario fare una scelta delle figure più urgenti ed essenziali per il buon andamento delle attività dell'Ente, e revocare le procedure concorsuali già avviate, ma che non avrebbero potuto in nessun caso concludersi con una assunzione, per i sopravvenuti impedimenti legislativi. In tal senso diversi Consiglieri provinciali presentarono una mozione tesa alla revoca di 2 bandi di concorso sui 4 già pubblicati. La mozione fu approvata nella seduta del 24 novembre 2011, condivisa anche da parte delle forze di opposizione, divenendo un atto d'indirizzo del Consiglio Provinciale, che la mia Amministrazione ovviamente ha poi recepito e attuato.

Fu sempre lo stesso Consiglio ad indicare quali concorsi portare a termine, ritenendo di dovere dotare l'Ente delle figure Dirigenziali di massima dimensione più necessarie per l'Ente e cioè: l'Area Tecnica e l'Avvocatura, nella considerazione che presso l'Ente non vi era un solo Dirigente tecnico di ruolo, né un Dirigente in grado di poter difendere l'Ente senza ricorrere agli affidamenti esterni.

L'Amministrazione ha condiviso le indicazioni del Consiglio, perché:

a. la maggior carenza di Dirigenti gravava propria sull'Area Tecnica, appartenendo invece all'Area Amministrativa l'unico Dirigente di ruolo all'epoca in servizio;
b. l'avvio dell'Avvocatura interna, con l'apposito Dirigente, rispondeva, e risponde, alla necessità di ridurre i costi gravanti sull'Ente per la sua difesa giudiziale che, essendo sempre stata affidata alla professionalità di avvocati esterni, comporta un gravoso ed oggi sempre più insostenibile costo stimabile in circa 800 mila euro l'anno.

Nel rispetto del suddetto atto d'indirizzo, i procedimenti concorsuali confermati sono stati espletati dalle rispettive Commissioni, i cui componenti sono stati scelti dal Direttore Generale a seguito di pubblico e pubblicizzato sorteggio, tra un'ampia rosa di Segretari Generali e di Professori Universitari, rispettivamente designati dal Direttore dell'Unione Provincie Regionali Siciliane e dal magnifico Rettore dell'Università di Catania, dunque nel rispetto della massima trasparenza e legalità. Vorrei altresì sottolineare che, peraltro, tale procedura non era prescritta dal nostro Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi che, invece, avrebbe legittimamente consentito al responsabile del procedimento di autonomamente scegliere i componenti delle commissioni di concorso, anche tra il personale interno all'Ente.

Persino il Dipartimento della Funzione Pubblica, che con nota in data 10 ottobre 2012 aveva chiesto al Segretario Generale dell'Ente chiarimenti sulle procedure adottate, ed a cui fu data la necessaria risposta, non ha chiesto ulteriori delucidazioni in merito, a conferma e ratifica della validità e correttezza delle procedure poste in essere in materia dall'Amministrazione.

Il procedimento amministrativo avviato a gennaio del 2010, relativo ai concorsi in questione, ha proseguito il suo iter ed è giunto a conclusione recentemente, con l'assunzione del Dirigente tecnico e del Dirigente dell'Avvocatura, ridando all'Ente, dopo ben 14 anni dall'indizione dell'ultimo concorso, avvenuto nel 1998, due Dirigenti di ruolo.

Con questa lunga e costante azione per il riordino dell'organigramma dell'Ente, ed il ripristino di trasparenza e legalità nella gestione del personale dirigente, con rispetto delle professionalità, mi onoro di aver adempiuto ad uno dei più delicati e qualificanti punti del programma amministrativo che, non solo ha spazzato via inefficienze e antiche incrostazioni che appesantivano la gestione dell'Ente, ma ha consentito di liberare e valorizzare risorse umane in passato ignorate o sottoutilizzate, e che oggi sono alla base di una ritrovata efficienza complessiva della struttura.

LE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI AI SENSI DELLA LEGGE 68/99

Dopo un lungo ritardo, risalente a molto prima del mio insediamento, nell'attuazione di una norma che obbliga le Amministrazioni pubbliche ad assumere una ben precisa aliquota di invalidi civili, in rapporto all'organico, la mia Amministrazione, pur tra le immense difficoltà finanziarie, ha deciso di avviare l'iter delle assunzioni, pubblicando il relativo Bando nell'ottobre del 2009.

E a proposito di buone pratiche, anche questo concorso ne è un plastico esempio. Infatti, nella prima fase dello stesso, gestita dalla precedente Amministrazione, dopo che il Presidente aveva ricevuto l'avviso di garanzia per avere ignorato, malgrado di mestiere sindacalista, l'obbligo di assunzione degli invalidi civili ai sensi della legge 68/99, finalmente l'Ente si attivò, bandendo un concorso per titoli ed esami, guarda caso a ridosso delle elezioni provinciali del 2008. Ma l'esame previsto nel Bando di selezione era costituito dall'accertamento della capacità dei concorrenti di saper fare fotocopie e inviare fax. Si trattava, nei fatti, di una evidente modalità strumentale per aggirare le norme sull'assunzione degli invalidi, che non a caso sono numeriche e non nominative, che travisava un meccanismo di semplice verifica degli aventi diritto all'assunzione, già inseriti nelle liste provinciali di invalidità, in un sistema di discrezionalità assoluta, sconfinante nel vero e proprio arbitrio, che dava alla commissione di esame poteri tali da sconvolgere con la prova pratica, i titoli dei candidati e, quindi, consentire l'assunzione a tutti i fortunati con un "santo in paradiso".

La strumentalità del meccanismo era così evidente che, in una terra sempre affamata di posti di lavoro, meglio ancora se pubblici, e con un concorso così palesemente "aperto" a tutte le ipotesi, si scatenò l'assalto degli aspiranti all'assunzione, e gli Uffici del personale vennero sepolti da migliaia di domande, la cui gestione formale, prova pratica compresa, e senza contare le lotte all'ultimo sangue per lottizzare i nuovi assunti, avrebbero consentito la conclusione delle procedure e l'effettiva assunzione dopo svariati anni.

Nel frattempo sarebbero rimasti a disposizione alcune migliaia di volenterosi galoppini, pronti a correre al minimo cenno di richiamo di ogni padrino referente.

Ovviamente, appena scoperta la vicenda, grazie proprio alle richieste di sostegno di alcuni aspiranti all'assunzione, mentre eravamo appena alle prime battute della campagna elettorale, denunciai immediatamente il fatto all'opinione pubblica e chiesi al Commissario straordinario che governava l'Ente di revocare immediatamente quel concorso, che serviva solo a produrre false promesse e concreti consensi elettorali. Il Commissario recepì immediatamente la richiesta e correttamente revocò il concorso. Ottenuto il risultato politico, dichiarai che, se avessi vinto, avrei avviato io il concorso, ma nell'assoluto rispetto delle regole e delle garanzie per tutti, limitando la selezione dei candidati alle sole procedure per titoli, che consistono nello scorrere l'apposita graduatoria gestita dall'Ufficio provinciale del lavoro e dalla visita medica, per verificare l'effettiva capacità fisica del selezionato ad assolvere le mansioni per le quali è stato assunto. Nient'altro. E così ho fatto.

In ogni caso, complessivamente sono 16 (11 addetti alle pulizie, 3 autisti, 2 assistenti ai diversamente abili) i lavoratori invalidi assunti dall'Ente con la procedura di massima trasparenza prevista dalla normativa in vigore.

Tra i Bandi per l'assunzione dei due dirigenti e l'applicazione delle norme per l'assunzione degli invalidi, la Provincia Regionale di Siracusa, è tornata ad assumere, nel rispetto della legge, personale di ruolo, come avrebbe sempre dovuto fare.

LE MISSIONI DEL PERSONALE

Nuove norme vigenti limitano ai dipendenti l'utilizzo del proprio automezzo per compiti ispettivi o di controllo. In questo caso il rimborso previsto è pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina per ogni km percorso. In tutti gli altri casi il rimborso è pari al costo del biglietto del mezzo pubblico.

Per ovviare a questa problematica abbiamo predisposto un nuovo regolamento per le trasferte che è stato prima valutato e approvato dalla Delegazione Trattante, ed infine, con la soddisfazione di tutti i dipendenti, sottoposto all'approvazione definitiva da parte della Giunta provinciale.

Già nel Bilancio dell'esercizio 2012, sono state approntate le risorse non solo per garantire il pagamento delle missioni per il 2012, ma anche per saldare gli oneri pregressi, che la mancata definizione delle modalità di pagamento aveva lasciato inevase.

LE AZIONI ADOTTATE A FAVORE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Un cenno merita l'annosa questione che ha visto coinvolto il personale precario dell'Ente.

Sono molti e tutti concreti e positivi gli atti amministrativi finora adottati per rendere quanto più possibile stabile il rapporto di lavoro con un personale che, pur svolgendo le identiche mansioni dei dipendenti di ruolo, purtroppo non ha goduto a tutt'oggi degli stessi diritti, né soprattutto del medesimo trattamento economico.

Uno dei più importanti è stato quello derivante dalla decisione assunta in ordine all'ultimo rinnovo di contratto del personale "ex articolo 23", che è avvenuto non più su base annuale, ma triennale, a dimostrazione che questa Amministrazione ha sempre tenuto in altissima considerazione ogni possibile iniziativa, tesa ad assicurare continuità lavorativa e serenità nell'espletamento del lavoro di questi dipendenti.

LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

Il secondo semestre del 2010 ha anche visto tagliare un non meno importante traguardo. Mi riferisco ai 331 lavoratori "contrattisti" per i quali ho stabilito un percorso di stabilizzazione senza aspettare il miracolo che la Regione siciliana faceva sperare da anni; ho piuttosto utilizzato gli strumenti certi che la legge dello Stato in quel momento forniva, per delineare un percorso di stabilizzazione regolare, concreto e definitivo. Il tempo mi ha dato ragione: il disegno di legge regionale veniva bocciato dal Vice Commissario dello Stato, mentre la nostra procedura di stabilizzazione andava in porto.

Infatti, con i risparmi ottenuti grazie alla mia politica di contenimento della spesa pubblica, operata su ogni fronte e spesso criticata da più parti, specie da settori della maggioranza, siamo riusciti a rispettare sino ad oggi tutti i parametri di legge imposti per il rispetto del Patto di stabilità, risultato che ci ha permesso di trovarci finanziariamente "sani" all'appuntamento della stipula dei contratti a tempo indeterminato per i 331 dipendenti precari.

In ultimo, ad ulteriore conferma della eccezionalità del lavoro fatto e del grandissimo risultato ottenuto, forse non ancora percepito in tutta la sua valenza, c'è da precisare che sono solo 2 le Province regionali Siciliane che hanno stabilizzato tutto il personale assunto a tempo determinato e, per la precisione, oltre a Siracusa, anche Palermo.

INTEGRAZIONE ORARIA AL PERSONALE STABILIZZATO

Nonostante la grave situazione finanziaria che ha colpito pesantemente anche il nostro Ente, con i risparmi conseguiti in seguito alla declassazione del personale di categoria C e D, dovuta alla legge regionale sulla stabilizzazione, è stato deciso unanimemente dagli stessi dipendenti di utilizzare le risorse per aumentare di un'ora l'orario di lavoro del personale stabilizzato che, finora, aveva goduto di 27 ore settimanali.

Dal 1° gennaio 2012, pertanto, i suddetti lavoratori hanno un orario di servizio di 28 ore settimanali, mentre l'obiettivo rimane quello, compatibilmente alla disponibilità delle risorse di Bilancio, ai risparmi derivanti dai pensionamenti del personale ed, infine, agli eventuali benefici finanziari derivanti da norme nazionali e regionali meno punitive rispetto alle manovre di Spending review finora subite, di poter aumentare il monte ore fino al raggiungimento del mitico traguardo delle 36 ore settimanali, previste dal contratto nazionale, il che completerebbe il prestigioso percorso intrapreso dalla mia Amministrazione e che ha portato all'importantissimo risultato della

stabilizzazione di tutto il personale precario della Provincia e, dopo 20 anni, al primo, anche se limitato aumento di retribuzione oraria.

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

In coerenza all'obiettivo di "legalità ed efficienza della macchina burocratica", è stato impostato il lavoro della Ricognizione di tutte le Società partecipate dall'Ente, della verifica delle relative attività e dei bilanci. Con la ristrutturazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, definita lo scorso anno, è stato istituito un Ufficio apposito cui è stato dato il delicato e complesso compito di effettuare una ricognizione di tutte le società partecipate dalla Provincia, al fine di adempiere alle prescrizioni che la normativa nazionale imponeva in ordine al rispetto di importanti parametri e su cui, in passato, la Corte dei Conti aveva eccepito particolari criticità. Nei termini stabiliti dalla legge, il nostro Ente ha regolarizzato la propria posizione, mettendo in condizioni l'organo competente cioè il Consiglio Provinciale, di valutare, durante le ultime sedute dello scorso anno, contrassegnate da un serrato ed ampio dibattito, quali partecipazioni societarie mantenere, e con quale entità di partecipazione, dimostrando come sempre competenza e senso di responsabilità. Le decisioni assunte hanno consentito la definitiva uscita della COSVIS, essendo a nostro avviso conclusa la sua funzione, e ridotto ad una misura del 9,9% del capitale sociale la partecipazione ai vari GAL operanti in Provincia.

SIRACUSA RISORSE

Un particolare cenno merita l'unica Società in house del nostro Ente, Siracusa Risorse. In questi anni la Provincia, prima insieme a Italia Lavoro, poi quale Socio unico, ha gestito la Società che ha sempre erogato i servizi affidati nel rispetto dei livelli di economicità ed efficienza previsti per contratto.

Con la completa acquisizione delle quote societarie, si è scelto di dare maggiori garanzie occupazionali ai 108 suoi dipendenti, e consentire all'Ente di poter gestire e mantenere una Società che, a differenza della gran parte delle società miste partecipate da Enti pubblici presenti nel panorama regionale e nazionale, ha sempre vantato modelli di gestione efficienti e bilanci sempre in attivo.

A dicembre del 2010 scadeva, come noto, il termine di durata previsto nell'atto costitutivo della Società, a cui da anni sono stati affidati importanti servizi dell'Ente. L'Amministrazione, con l'impegno e la professionalità degli Uffici competenti, ha presentato al Consiglio Provinciale la proposta di Deliberazione che rinnovava la durata delle società e modificava lo Statuto adattandolo alle intervenute prescrizioni di legge, che prevedono una gestione assimilata all'Ente pubblico, imponendo l'istituto del controllo analogo.

Il rinnovo della durata della Società e del contratto, è stato supportato da rinnovati modelli di gestione contenuti nel nuovo Business Plan, improntati sui livelli di efficienza ed economicità

sempre ricercati dalla Provincia e rispettati da Siracusa Risorse. I servizi, che un tempo venivano appaltati a ditte esterne, potranno in tal modo continuare ad essere eseguiti direttamente dal personale della nostra società in house, con conseguenti notevoli risparmi per l'Ente, e sotto l'occhio attento della nostra Amministrazione e del neo costituito Ufficio di Interfaccia.

Inoltre, abbiamo provveduto concretamente a realizzare un obiettivo spesso proclamato e raramente attuato: "la riduzione dei costi della politica" attuando un considerevole risparmio di spesa sui costi di gestione, riducendo tutte le indennità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ad un valore annuo di 74.500 euro, praticamente inferiore a quanto percepito nel 2008, al momento del mio insediamento, dal solo Amministratore delegato, come è meglio specificato nel capitolo sui risparmi dell'Ente. Ed è anche grazie a questi tagli, che si è potuto raggiungere un altro importante risultato: completare l'iter di fuoriuscita dal bacino degli LSU degli ultimi 9 lavoratori precari, ex AIAS, del nostro Ente, a cui da anni la Regione siciliana aveva promesso la stabilizzazione, e che sarebbero rimasti fuori da ogni possibilità di ottenere un contratto di lavoro stabile e dignitoso, se avessimo aspettato l'approvazione dell'atteso disegno di legge regionale, come già detto, bocciato dal Vice Commissario dello Stato lo scorso dicembre.

Ma l'aspetto sicuramente più rilevante, che evidenzia l'attenzione mia e di tutta l'Amministrazione, nei confronti di Siracusa Risorse, riguarda l'implementazione del contratto di servizio, con l'introduzione di alcune funzioni aggiuntive, il cui espletamento non solo avrebbe comportato un aumento del corrispettivo annuo erogato dalla Provincia Regionale alla sua Società *in house*, ma avrebbe comportato conseguentemente anche il mitico raggiungimento delle 36 ore settimanali, contrattualmente spettanti, per tutti i dipendenti, e con notevole beneficio per la collettività, grazie ai servizi aggiuntivi.

Al momento del mio insediamento, Siracusa Risorse svolgeva quattro fondamentali servizi:

1. il diserbo delle strade provinciali;
2. la manutenzione ordinaria degli impianti nelle scuole e negli edifici di proprietà o gestiti dall'Ente;
3. la riscossione della TOSAP
4. la manutenzione informatica.

L'esigenza amministrativa e i bisogni oggettivamente insorti nel corso degli anni, mi hanno indotto ad individuare tre nuovi spazi importanti di intervento, e cioè:

a) l'inserimento di una squadra di dipendenti, h 24, di Siracusa Risorse nella *Task Force* istituita per garantire il pronto intervento in casi di calamità naturali nelle strade provinciali;
b) l'estensione della decespugliazione alla altrettanto importante azione di pulizia dai rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali, che in precedenza dopo il diserbo non venivano raccolti;
c) la decespugliazione della ex Viabilità ASI;
d) l'assistenza informatica al personale in servizio;

e) lo svolgimento di mansioni di Autista presso l'Autorimessa;

f) il supporto allo svolgimento dei servizi di portierato dell'Ente.

Tutte queste nuove funzioni, aggiuntive a quelle già espletate, che avrebbero comportato un aumento quantificato in 257.400 euro, sono state deliberate dalla Giunta provinciale il 1° marzo 2013, con la previsione dell'estensione del contratto di servizio.

Tutto ciò perché ho sempre ritenuto che Siracusa Risorse costituisce una struttura operativa strategica per l'Ente, la cui funzione va tutelata e implementata. Inoltre non ho mai ritenuto il personale della società di serie B, rispetto a quello alla diretta dipendenza della Provincia.

Purtroppo la delibera del 1° marzo è in attesa di essere discussa in Consiglio Provinciale, insieme al Bilancio di Previsione, non a caso approvato in Giunta lo stesso giorno. Come già detto, il Bilancio stava per essere messo all'O.d.G. del Consiglio Provinciale, quando il 1° maggio, con la malaugurata decisione dell'ARS di appropriarsi delle entrate di competenza della Provincia a compensazione della soppressione dell'addizionale sull'energia elettrica è stato stravolto.

Un comportamento, quindi, costantemente corretto e lineare dell'Amministrazione, che ha sempre investito su Siracusa Risorse con i fatti concreti e i conseguenti atti amministrativi.

Ciò malgrado, non posso non registrare un atteggiamento negativo e gratuitamente ostile di una parte del Sindacato che, in varie occasioni e, segnatamente, verso la fine del mio mandato, ha assunto posizioni fortemente critiche su questioni in cui l'Amministrazione non solo non ha mai avuto colpa, ma si è fortemente attivata per poter giungere alla positiva conclusione.

Un atteggiamento, in particolare della CGIL, ma voglio sottolineare, quasi esclusivamente circoscritto a questo settore, avendo avuto sempre con la Segreteria Provinciale e con i vari responsabili settoriali, rapporti di corretta collaborazione e assoluto reciproco rispetto, che non appare in alcun modo comprensibile, specie proprio alla luce degli atti deliberativi assunti, che danno una prospettiva di maggiore speranza al futuro della società.

In particolare, questo atteggiamento ipercritico si è registrato in occasione di alcuni, peraltro limitati e contenuti, ritardi nel pagamento degli stipendi, che non solo appariva ingiustificato di per se, ma anche in rapporto al momento che il Paese sta vivendo, in cui la crisi di liquidità colpisce quasi tutto il Pubblico Impiego, con poche virtuose eccezioni, tra cui quella della Provincia Regionale di Siracusa.

Inutili sono state le spiegazioni dei ritardi da parte dell'Amministrazione, che giustamente da circa due mesi aveva aperto un fitto e, a volte, ostico confronto con la Banca Tesoriera che, semmai, era oggettivamente la vera responsabile dei ritardi. Né è valso neanche a ricomporre la questione l'annuncio che, appena sbloccata la pratica con la Tesoreria e pagati gli stipendi del personale provinciale, contestualmente avevamo pagato anche alcune fatture di Siracusa Risorse, la cui riscossione, com'è arcinoto, ha un iter bancario più lungo e, solo da quello dipendevano gli ulteriori ritardi.

Il Sindacato ha preferito alimentare critiche sempre più pesanti su un presunto quanto infondato disinteresse dell'Amministrazione e mio personale, sul diritto alla percezione delle retribuzioni dei lavoratori *in house*, insinuando una inesistente disparità di trattamento con il personale interno all'Ente, e così determinando la crescita di un clima di forte agitazione tra di dipendenti della Società, che poteva diventare una potente miscela esplosiva, di cui il Comunicato Stampa diffuso il 21/05/2013, peraltro a firma congiunta dei Sindacati, era una spia pericolosissima, per come si può costatare dalla sua semplice lettura:

COMUNICATO STAMPA
Siracusa Risorse spa, quando il salario diventa un optional!!

Scaduti abbondantemente i termini per il pagamento degli stipendi del trascorso mese di Marzo ed Aprile, da parte di Siracusa Risorse spa non giunge alcun segnale circa il pagamento degli stipendi.
Il Presidente BONO, dopo aver strombazzato giorno 10 maggio 2013 che da lunedì 13 maggio sarebbero stati pagati tutti gli stipendi dei dipendenti della Provincia regionale e di Siracusa Risorse, è stato, ancora una volta, clamorosamente smentito dalla realtà dei fatti.

Trascorsi ben 9 giorni, da quella dichiarazione, la dirigenza di Siracusa Risorse, in un incontro con le RSA , ha dichiarato che delle due fatture emesse solo una di queste per circa € 365.000,00 è stata regolarmente liquidata alla Società in house, che provvederà al pagamento del solo stipendio di Marzo 2013; la seconda fattura di oltre € 340.000,00 giace non pagata per mancanza di liquidità.

Ancora una volta, i conti della società in-house vengono penalizzati fortemente dall'esposizione bancaria, in quanto l'istituto di credito, dopo aver incamerato per intero la somma liquidata dalla Provincia Regionale, ha acceso un credito per consentire il pagamento di un solo stipendio e questo nonostante Siracusa Risorse vanta nei confronti dell'ente provincia un credito di oltre 4 milioni e mezzo di euro.

La società Siracusa Risorse spa rischia quindi il collasso in quanto i fornitori, che vantano crediti dalla stessa, si rifiutano di continuare la fornitura, necessaria per l'espletamento dei servizi offerti quali il carburante e la manutenzione dei mezzi.

Le OO.SS Unitariamente hanno richiesto l'intervento di S.E. Il Prefetto di Siracusa per convocare al tavolo la Provincia regionale ed il management di Siracusa Risorse, anche alla luce della disperazione che regna tra i lavoratori costretti senza alcun salario da oltre due mesi.

I lavoratori di Siracusa Risorse, sono stanchi di patire sulla propria pelle le inefficienze dell'Ente Provincia, che si distingue nei proclami che ancora non hanno prodotto il minimo risultato

tangibile; A Giugno maturerà la 14° mensilità, ma dubitiamo che la società in-house possa onorare la naturale scadenza.

Siracusa lì 21.05.2013 *CGIL CISL UIL*

Filcams Fisascat Uiltucs

Sorpreso e preoccupato, perché era evidente il tentativo di personalizzare attraverso me, la responsabilità di ritardi decisi da soggetti terzi, risposi con il seguente Comunicato che ripristinava la verità e la giusta dimensione di un comportamento adottato da alcuni sindacalisti, strumentale e scorretto, oltre che platealmente menzognero:

BONO: MA DAVVERO I SINDACATI IGNORANO CHE DAL 13 MAGGIOA OGGI "SIRACUSA RISORSE" HA OTTENUTO DALLA PROVINCIA BEN 1.474.742 EURO?

"La Provincia Regionale di Siracusa ha sempre onorato i suoi impegni in generale e con "Siracusa Risorse" in particolare. Quindi il proditorio attacco del Sindacato è del tutto infondato e strumentale". Così si è espresso l'On. Nicola Bono in merito alle critiche dei Sindacati di rappresentanza del lavoratori di "Siracusa Risorse", ed ha continuato: "Se c'è qualcuno che "strombazza", lanciando accuse di presunte e inesistenti inadempienze, questi sono i firmatari di un comunicato che, essendo fondato su presupposti inesistenti, sembrerebbe piuttosto un inquietante strumentalizzazione per personalizzare le responsabilità dei ritardi nei pagamenti, incanalando il risentimento dei lavoratori verso un preciso bersaglio.

Spero vivamente che non sia così e che piuttosto la plateale protesta sia motivata da ragioni di semplice disinformazione, ancorché ingiustificate, non solo perché è noto il lavoro messo in campo dall'amministrazione provinciale per recuperare la liquidità, ma anche alla luce della successione delle date che hanno registrato il concreto riscontro dell'Ente. Infatti, dopo circa un mese di confronto serrato, la Banca tesoriera dell'Ente ha confermato solo in data 17 maggio 2013 la concessione della richiesta anticipazione di 5 milioni e 500 mila euro. Conseguentemente, dopo il primo pagamento già effettuato con risorse dell'Ente, il 13 maggio 2013, con il mandato numero 1649 dell'importo di 340.414,31, è stato possibile disporre, in data 16 maggio 2013, il mandato numero 1903 dell'importo di 38.900 euro, e in data 17 maggio 2013 il mandato numero 1904 di 363.316, 15 euro. Risultano inoltre in corso di pagamento i mandati numero 2086 e 2087 per complessivi altri 732.112, 09 euro. Complessivamente "Siracusa Risorse" dal 13 maggio ad oggi ha ottenuto dalla Provincia Regionale ben 1.474.742 euro. In merito poi alle accuse di inefficienza, vorrei ricordare, non solo che i ritardi, peraltro minimi rispetto a quelli patologici registrati da mesi in quasi tutto il Pubblico impiego, comprese le società in house, non riguardano alcuna deficienza dell'Ente, ma sono dipese unicamente da perplessità, per fortuna superate, della Banca tesoriera; ma che soprattutto dall'inizio dell'anno a oggi, la Provincia ha trasferito a "Siracusa

Risorse" già la bellezza di ben 2.300.175 euro, pari alla media mensile di 460.035 euro, di molto superiore al costo medio mensile di "Siracusa Risorse". Mi corre l'obbligo, infine, ricordare ai lavoratori di "Siracusa Risorse" che negli otto anni di vita della società, la Provincia Regionale di Siracusa ha erogato complessivamente 22.284.675,31 euro, di cui solo 4.649.935,54 euro sono stati erogati dalla precedente amministrazione, mentre ben 17 .634.739,77 euro risultano pagati a partire dal giugno 2008. Conseguentemente non solo la mia gestione ha finora pagato l'80 per cento di tutte le somme storicamente erogate alla società in house, ma soprattutto appare chiaro che il debito pregresso è sorto in un periodo antecedente e per responsabilità di altri, mentre è stata proprio la mia amministrazione a operare per ridurlo.

Siracusa, 23 maggio 2013

On. Nicola Bono

Credo che, con questa pubblica dichiarazione, sia finalmente chiaro a tutti, specie ai lavoratori di Siracusa Risorse, la mia posizione e il mio rispetto dei loro diritti, a cominciare da quello di mantenere il posto di lavoro. In tal senso, anche se il Consiglio Provinciale non dovesse arrivare a deliberare l'estensione dello Statuto alle nuove attività, potrà agevolmente farlo il Commissario Straordinario appena insediato, perché gli atti sono già tutti pienamente e validamente predisposti.

IV° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
ADOZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Tutta l'azione amministrativa di questi cinque anni si è sviluppata prima con l'elaborazione, poi con la puntuale attuazione degli strumenti di Programmazione, definiti con tutti gli attori pubblici e privati del territorio.

Per questo, e per i risultati che sono in grado di evidenziare in questa relazione di fine mandato, posso in assoluta concretezza e verità affermare che non solo ho pienamente attuato il programma elettorale presentato in occasione della mia candidatura, ma di essere perfino andato abbondantemente oltre, realizzando una serie di azioni che non erano state previste e che invece erano importanti per completare un disegno di governo del territorio inedito, e fortemente innovativo.

Gli strumenti della programmazione ideati, approvati e attuati sono:

a) Il Piano Territoriale Provinciale;
b) Il Piano dei Trasporti e della mobilità;
c) Il Piano Provinciale di Sviluppo Economico;
d) Il Piano per la Valorizzazione dei Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici;
e) Il Piano di Localizzazione di opere e impianti Sovra Comunali;
f) Il Piano di Sviluppo Culturale e Sociale.

Per ciascuno di questi strumenti programmatici, sono state adottate ulteriori azioni che, settore per settore, con la stessa metodologia di analisi e individuazione dei bisogni e degli strumenti per soddisfarli, è stata resa efficace ed efficiente, oltre che misurabile, l'azione amministrativa.

IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Coerentemente con i miei propositi, punto primo del mio Programma elettorale, ho avviato un percorso, da tempo previsto dalla legge, per dotare il territorio di uno strumento essenziale per la corretta programmazione dello sviluppo socio economico della provincia: il Piano Territoriale Provinciale, il cui progetto di massima è stato uno dei primi atti approvati dal Consiglio Provinciale subito dopo l'insediamento.

La realizzazione del Piano Territoriale Provinciale permette di fotografare l'intero territorio provinciale, mappandone tutti gli aspetti specifici e raccogliendone in maniera unitaria e complessiva le previsioni urbanistiche, i vincoli, le aree compromesse e qualsiasi altra destinazione, fornendo le necessarie chiavi di lettura per programmare qualsiasi intervento connesso allo sviluppo e all'assetto territoriale ed infrastrutturale nel rigoroso rispetto dell'ambiente. Non solo, quindi, un piano obbligatorio per legge, ma uno strumento essenziale e propedeutico per qualsiasi strategia di intervento. Dopo un iter durato oltre due anni, recepite formalmente le osservazioni e le integrazioni alla VAS da parte dei soggetti portatori di interessi ambientali, e cioè enti pubblici regionali e locali, Comuni, Sovrintendenza, ASI, Autorità portuale,

enti gestori di riserve naturali, etc., siamo stati in grado di presentare l'atteso Piano Territoriale alla comunità Provinciale, e il 23 dicembre 2010, con delibera n. 314, la Giunta provinciale lo ha approvato ed inviato per il successivo esame e approvazione al Consiglio Provinciale.

La redazione del Piano territoriale provinciale rappresenta il raggiungimento di un obiettivo importante che ha scandito l'impegno e l'attività della mia Amministrazione.

L'importanza del PTP è chiara: da un lato completa le conoscenze sul territorio provinciale; dall'altro dà corpo all'esigenza di correlare tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, generale e dei singoli settori, con le necessità economiche e sociali.

Versatile nella pianificazione e nella programmazione a medio e lungo termine, il Ptp non soffoca le singole realtà comunali o le peculiarità territoriali. Al contrario, si fa strumento di coordinamento superiore che garantisce la tutela dei patrimoni culturali e naturali, le coerenze delle linee di sviluppo economiche, le vocazioni identitarie locali.

Attraverso il Piano si rende leggibile la rete di soggetti presenti nel territorio e la Provincia diviene sede di rappresentazione unitaria dei processi, fulcro di un sistema di orientamento delle strategie per i Piani Regolatori, nella logica dei principi di sussidiarietà e di sostenibilità, ove ciascuna amministrazione trova il luogo più adatto per elaborare gli interessi locali e per indirizzarli verso un comune sviluppo.

Assieme al PTP è stato approvato anche il Piano dei Trasporti e della Mobilità che definisce tutte le ipotesi di intermodalità nella logistica e fissa le indicazioni delle linee politiche, consentendo al territorio siracusano la piena integrazione con il resto del territorio regionale, nazionale ed europeo, in un quadro di rivalutazione del territorio della Sicilia Sud Orientale, nella complessiva strategia di sviluppo della Unione Europea

Di recente si è maturato l'ultimo importante passaggio. Infatti, consumata l'istruttoria relativa alle osservazioni presentate, il 1 agosto 2012 il Consiglio Provinciale ha approvato il progetto esecutivo del PTP, che è stato immediatamente trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Successivamente in data 22 gennaio 2013, si è resa necessaria una integrazione della complessa istruttoria, con la delibera n. 6 del Consiglio Provinciale, con cui è stata approvata la "Valutazione di Incidenza Ambientale quale parte integrante del Piano Territoriale Provinciale della Provincia Regionale di Siracusa", Con questo ultimo atto la complessa documentazione è stata completata ed inviata al Servizio 1 VIA - VAS del Dipartimento Regionale Ambiente per il proseguo e completamento dell'iter, fino alla decretazione da parte della Regione e la sua definitiva entrata in vigore.

PIANO DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA'

Il Piano Territoriale Provinciale, comprende altresì il Piano dei Trasporti e della Mobilità, che costituisce un tassello fondamentale non solo per una puntuale gestione del territorio, ma anche

per assicurare una fondamentale prospettiva di sviluppo fondata sul giusto equilibrio dei vari settori del trasporto, all'interno di una intermodalità virtuosa, in grado di esaltare tutte le indiscutibili potenzialità di area vasta del Siracusano, ivi compresi gli oggettivi vantaggi di cui già si è in grado di disporre.

Alludo al completamento dell'Autostrada Siracusa – Catania, che ha enormemente avvicinato le due realtà provinciali e, in particolare, l'Aeroporto di Catania che sempre di più è a pieno titolo l'Aeroporto anche di Siracusa. Oggi dai comuni più distanti della Provincia è possibile raggiungere l'Aeroporto con percorrenze che non superano i sessanta minuti, con enormi vantaggi potenziali soprattutto nel settore dello sviluppo turistico.

La previsione del Piano dei Trasporti e della Mobilità è di puntare al potenziamento della rete ferroviaria e al suo virtuoso collegamento diretto con l'Aeroporto di Catania e con il porto di Augusta, in una visione di intermodalità che, a breve, potrà trovare un ulteriore logico e virtuoso completamento, con il collegamento ferroviario diretto anche con il porto di Pozzallo e con l'Aeroporto di Comiso finalmente, dopo le tante aspettative fallite degli anni scorsi, da alcune settimane aperto al traffico.

Anche il Piano dei Trasporti costituisce un corretto adempimento delle dichiarazioni programmatiche e un altrettanto indispensabile tassello degli strumenti di pianificazione e programmazione delle azioni per lo sviluppo del territorio.

Mentre quest'ultimo veniva redatto dai tecnici, la parte relativa alle Ferrovie diveniva frattanto elemento di ispirazione di una serie di iniziative strategiche, già dalla fine del 2009.

Infatti l'Amministrazione provinciale ha intrapreso tutta una serie di attività di sollecitazione e stimolo nei confronti della Regione siciliana, sia in merito alla firma del Contratto di servizio fra la stessa Regione e le Ferrovie dello Stato, sia nel contesto dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro sui Trasporti ferroviari.

In particolare, attraverso un'interlocuzione anche a livello regionale, si è elaborata e proposta la piattaforma che le Amministrazioni provinciali di Ragusa e Siracusa hanno congiuntamente messo in campo per il potenziamento del trasporto ferroviario nel Sud-Est della Sicilia.

Dal 2009, anno in cui è partita l'azione rivendicativa delle due Province con l'invito a Siracusa dell'allora assessore regionale ai Trasporti On. Nino Strano, sono state almeno 30 le occasioni di incontri, iniziative e manifestazioni, organizzate nell'arco dei 4 anni, per sollecitare la Regione a fare il proprio dovere e rispettare una legge che, da oltre 10 anni, le imponeva di assumere le proprie responsabilità in materia di trasporti ferroviari. Non c'è stato un solo assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti che non sia stato compulsato da me e dal collega Antoci, a partire oltre che da Strano, dall'assessore Gentile, dall'assessore Pier Carmelo Russo, fino all'attuale Assessore Nino Bartolotta, a cui, subito dopo la nomina, avevo scritto il 12 gennaio 2013, chiedendo un incontro per le problematicità presenti in tutta l'area Sud Orientale della Sicilia.

Purtroppo prima di ricevermi, la firma del C.I.S. (Contratto Istituzionale di Sviluppo) apposta senza alcuna concertazione con i territori e che quindi non tiene in alcun conto dei contenuti della "Piattaforma ferroviaria Siracusa-Ragusa", appare un atto di gratuita mortificazione per una delle aree più significative dell'Isola sotto il profilo produttivo e turistico.

Non solo, ma la riduzione ulteriore delle tratte ferroviarie disposta da Trenitalia appare insopportabile, anche se costituisce l'ennesimo frutto avvelenato della mancata sottoscrizione del contratto di servizio da parte della Regione, che è rimasta unica in Italia a rifiutarsi di assumere la gestione delle tratte ferroviarie regionali.

E' triste constatare che in tutte le innumerevoli iniziative assunte dalle Province di Siracusa e Ragusa nell'arco di oltre 4 anni, gli unici punti fermi sono stati la quasi totale inesistenza di qualunque azione di supporto da parte delle deputazioni nazionale e regionale sia, conseguentemente, la totale mancanza di azioni politiche per indurre la Regione Siciliana a uscire dal suo torpore e assumersi le sue responsabilità in materia.

L'incontro richiesto all'Assessore Bartolotta, finalmente concesso in data 26 marzo 2013, mi ha permesso di ribadire le esigenze in materia di trasporti, e non solo ferroviari, di Siracusa e di tutta l'area Sud Orientale dell'Isola e, in particolare, riproporre il contenuto della Piattaforma Siracusa – Ragusa, e la richiesta del ripristino del Treno Barocco, a pagamento. Ho altresì richiesto modifiche alle tratte del servizio di linea su strada per meglio adattarlo, almeno nel periodo estivo, alle esigenze del turismo.

PIATTAFORMA PER IL POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA REDATTO DALLE PROVINCE DI SIRACUSA E RAGUSA

1) All'interno del progetto per l'ammodernamento e l'elettrificazione della tratta Siracusa-Ragusa-Gela, quantificato in un costo complessivo di 183 Meuro, estrapolare e attuare la seguente serie di piccoli interventi, già individuati dal compartimento Regionale delle Ferrovie dello Stato, la cui esecuzione è in grado di ridurre di oltre venti minuti il tempo di percorrenza della tratta Siracusa-Ragusa, aumentandone i requisiti di competitività rispetto al gommato:
   a) realizzazione di misure per elevare la tratta al rango C (circa 3 Meuro);
   b) velocizzazione itinerari in deviata in n. 4 impianti e miglioramenti infrastrutturali (cinque a incrocio, per un costo di circa 7 Meuro);
   c) realizzazione della metroferrovia di Ragusa (circa 17 Meuro);
   d) velocizzazione del tratto Siracusa-Avola con interventi di rinnovo armamento per complessivi 24 chilometri (circa 11 Meuro);
   e) una serie già individuata di adeguamenti dei principali impianti della tratta (sottopassi, marciapiedi, tronchini di sicurezza, pensiline ecc…);

f) modalità per consentire il passaggio contemporaneo dei treni nei due sensi, da realizzarsi nelle principali stazioni;

2) Attuare integralmente il progetto di velocizzazione della Siracusa-Catania, con correzione di curve e interventi vari, già finanziato (circa 84 Meuro);

3) Nell'ambito della tratta Siracusa-Catania dare immediata attuazione al progetto della stazione di Fontanarossa, per consentire finalmente l'auspicato collegamento con l'aeroporto di Catania (circa 2 Meuro);

4) Immediato avvio delle azioni per il collegamento del porto di Augusta con la ferrovia (peraltro già finanziato);

5) Previsione del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Comiso, la cui entrata in servizio è prevista entro il 2010;

6) Previsione e realizzazione del collegamento del Porto di Pozzallo con la ferrovia;

7) Eliminare ogni impedimento strutturale per consentire il transito di carri merci che portano containers di ultima generazione (High Cube);

8) Avvio immediato della messa in servizio dello scalo merci, della fossa di manutenzione e della platea di lavaggio, già realizzati presso la stazione di Siracusa;

9) Dotazione in tutta la tratta Siracusa-Ragusa-Gela, oltre che, della tratta Siracusa-Catania dei treni "Minuetto" o similari;

10) Istituzione di collegamenti rapidi tra Ragusa-Siracusa-Catania;

11) Istituzione di servizi di collegamento con mezzi gommati tra i Comuni di Portopalo e Pachino da un lato, di Palazzolo, Cassaro, Ferla, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, e Sortino, con le ferrovie in guisa da consentire la possibilità di coincidenze con gli orari del trasporto ferroviario;

12) Ottimizzare gli orari ferroviari per pendolari e turisti;

13) Istituire in via permanente e anche nella stagione invernale, il Treno del Barocco, anche a pagamento, come strumento di rilancio turistico.

IL TRENO BAROCCO

Ho fortemente contestato il mancato ripristino del Treno Barocco già lo scorso anno, malgrado le riuscitissime stagioni del 2010 e del 2011.

In particolare nel 2011 il Treno Barocco presentò per la prima e, finora, ultima volta la novità che il ciclo di viaggi in treno iniziava dal 27 marzo e finiva il 23 ottobre.

In più la manifestazione era stata ulteriormente articolata, prevedendo nel corso della sua durata, l'alternanza delle partenze da Siracusa e da Ragusa, fermo restando le fermate a Noto, Scicli e Modica, che offrono ai viaggiatori l'opportunità di ammirare un paesaggio impareggiabile e conoscere, grazie alle guide del luogo, la storia, le tradizioni e le enogastronomie locali.

L'Associazione Treno D.O.C., chiamata a collaborare, ha garantito la sua presenza nei convogli per fornire ai passeggeri notizie sugli aspetti ferroviari del viaggio e sul programma della giornata.

Non è un caso che nel 2011, anno in cui, per la prima volta, il Treno Barocco ha funzionato nei giorni festivi per sei mesi, è arrivato a trasportare ben 2783 viaggiatori, di cui 441 ragazzi e la troupe della trasmissione di RAI2 Sereno Variabile.

Fin dall'inizio dell'anno scorso, insieme al collega della Provincia di Ragusa Antoci, abbiamo tentato di avere la conferma del progetto per sei mesi ma, purtroppo, abbiamo dovuto prendere atto della impossibilità di trovare interlocutori.

Ho anche chiesto ed ottenuto direttamente un incontro con l'Ing. Moretti, A.D. delle Ferrovie dello Stato, al quale ho rappresentato l'assoluta illogicità della soppressione di una iniziativa altamente prestigiosa, di rilevante valore promozionale del turismo culturale, che riscuote consenso unanime di operatori turistici e di pubblico, e che consente di avere una visione di insieme del Val di Noto rappresentando, per altro, anche un importante strumento di prestigiosa promozione per le stesse Ferrovie dello Stato.

È incredibile come una iniziativa sì fatta, e, peraltro, a pagamento, possa non esser confermata .

L'ing. Moretti ha rilevato che le tratte di carattere regionale, in tutto il Paese, sono da diversi anni di esclusiva competenza delle regioni e che solo la Sicilia, a tutt'oggi, non risulta firmataria del Contratto di Servizio con le FF. SS.

Da ciò scaturirebbe la competenza decisionale e, quindi, l'ennesima responsabilità di un fallimento annunciato, da parte della Regione.

Appare quindi fondamentale riuscire a recuperare il progetto e lavorare fin da subito affinché la Regione esca dal porto delle nebbie di questa totale assenza di strategia nel settore dei trasporti ferroviari e, con la sottoscrizione del contratto di servizio, finalmente consenta, a partire dall'anno in corso, di dare una corretta gestione a tutte le tratte regionali, e garantire soprattutto la conferma a regime dello straordinario progetto del "Treno Barocco".

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TURISMO

Tra le proposte della Provincia Regionale di Siracusa, in merito all'esigenza di istituire tratte del Trasporto Pubblico Locale più mirate, specie nel periodo estivo, alla fruizione turistica, in particolare primeggia la "Proposta di modifiche e integrazioni al trasporto pubblico locale (TPL) nel territorio provinciale di Siracusa".

L'iniziativa consiste in uno studio che propone la razionalizzazione di alcune tratte del trasporto pubblico urbano di collegamento tra alcuni Comuni, in un'ottica di migliore utilizzazione turistica. Grazie alla collaborazione dell'Università di Catania, e in particolare del professore Matteo Ignaccolo e del suo staff, abbiamo elaborato una serie di ipotesi di lavoro che, a costo zero

per la Regione, semplicemente modificando gli orari di alcune tratte, ovvero istituendone di nuove, in sostituzione di altre che andrebbero soppresse, in quanto scarsamente utilizzate dall'utenza, è possibile offrire collegamenti stabili fra Comuni che, in atto sono malserviti, o addirittura , affatto collegati. Basti pensare, ad esempio, all'inesistenza di collegamenti di trasporto pubblico locale tra Noto e Palazzolo Acreide, le uniche due città della Provincia di Siracusa dichiarate patrimonio dell'umanità Unesco per il Barocco del Val di Noto.

E' stata avviata una interlocuzione con la Regione che mi auguro possa dare presto i primi frutti.

LE INFRASTRUTTURE

AUTOSTRADA SIRACUSA - CATANIA

L'apertura dell'Autostrada SR-CT, dopo la precedente entrata in esercizio dell'Autostrada Siracusa-Gela fino a Rosolini, è stato certamente un momento altamente significativo e importante per l'intera Sicilia Sud-Orientale e, in particolare, per la Provincia di Siracusa.

La Provincia Regionale di Siracusa, insieme a gran parte della classe politica siracusana, si è fortemente impegnata in questi anni per la realizzazione di quest'opera sicuramente fondamentale e irrinunciabile.

Sono passati circa 18 anni, quando i Deputati e i Senatori siracusani del tempo avviarono le prime decise azioni per sollecitare l'ANAS a realizzare il collegamento del troncone dell'autostrada che collega Augusta a Catania e di cui nel 1994 ancora non esisteva neanche un elaborato progettuale. Mi onoro di avere fatto parte attiva di quella delegazione e di avere contribuito, insieme alle azioni per realizzare il tratto Cassibile-Rosolini della Siracusa-Gela, a definire con l'allora Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, Avv. Mario Cavallaro, il decisivo coinvolgimento dell'Ente.

Fu grazie ai sei miliardi di lire stanziati dalla Provincia Regionale di Siracusa, infatti, che fu possibile finanziare la redazione ex novo del progetto della Siracusa – Catania, ed adeguare quello della Siracusa – Gela, che consentì di acquisire poi i finanziamenti, procedere ai relativi bandi e quindi alla effettiva realizzazione dei due strategici assi viari autostradali.

Oggi nella qualità di Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, ho salutato con soddisfazione il completamento dell'infrastruttura autostradale, che ha cancellato lo storico isolamento del nostro territorio e costituisce un fondamentale tassello nel mosaico di una strategia di infrastrutturazione dell'isola che, se realizzata in tempi brevi, potrà restituire alla Sicilia il ruolo fondamentale di cerniera nelle relazioni tra l'Europa e i Paesi Afroasiatici che si affacciano sulle rive del Mediterraneo.

AUTOSTRADA SIRACUSA – GELA

Mentre le azioni per ottenere il finanziamento dell'Autostrada Siracusa-Catania sono state organizzate in sintonia tra tutta la Deputazione nazionale della Provincia, diverso è stato l'atteggiamento nei confronti della Siracusa-Gela.

Infatti, in merito a questa opera, che poi costituiva la naturale prosecuzione della Siracusa-Catania, ed era necessaria, oltre che per il collegamento dei territori di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta, anche per completare l'anello autostradale siciliano, rimasi praticamente solo.

In particolare, grazie al ruolo di componente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati e all'incarico di relatore di minoranza per la legge finanziaria, riuscii a fare approvare un emendamento nell'importante provvedimento economico-finanziario del 1998, con cui si stanziavano ben 100 Miliardi di lire, per la realizzazione dell'importante infrastruttura.

Dopo ulteriori pressioni e battaglie, riuscii a monetizzare l'emendamento in finanziaria, con legge 295 del 3/08/1998, che da allora è rimasta il caposaldo per la realizzazione dell'opera, per come la conosciamo noi, e anche per i successivi investimenti di prolungamento del tracciato. In particolare la disponibilità di quelle risorse ha consentito, insieme ad altri fondi e ai cofinanziamenti, non solo la realizzazione dei lotti autostradali fino a Rosolini, ma, ancora oggi, ha costituito parte integrante della copertura finanziaria per la realizzazione dei lotti 6+7 Ispica – Viadotti Scardina e Salvia – e del lotto 8 Modica, che consentiranno all'importante infrastruttura di raggiungere finalmente la Provincia Iblea fino a Modica.

Ovviamente Regione permettendo.

Infatti, non è un caso se dal 9/11/2012 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha emesso il decreto di finanziamento per la realizzazione dei lotti autostradali fino a Modica, per un importo di 372.267.535,85 euro, e a distanza di 7 mesi non è ancora stato pubblicato il bando di gara.

La Regione, solo pochi giorni fa ha emanato il provvedimento finale di assegnazione del cofinanziamento dell'opera, pari a 66 milioni di euro, il cui ritardo ha messo seriamente a rischio la realizzazione di questa fondamentale opera, che avrebbe già dovuto registrare l'espletamento della gara d'appalto, per avere la certezza di arrivare ad essere completata entro il 31/12/2015, data di conclusione e certificazione delle risorse comunitarie stanziate nel settennio 2007/2013, di cui una parte non indifferente è stata assegnata alla costruzione di questo tratto autostradale.

IL BACINO PORTUALE DI AUGUSTA

Ma un'efficiente rete di infrastrutture - premessa indispensabile per qualsiasi progetto di sviluppo del territorio - richiede anche una accentuata intermodalità che assecondi ed esalti le specificità del territorio.

In questo contesto la presenza nel territorio di un bacino portuale di rilevanti dimensioni qual è quello di Augusta, strategicamente posizionato nel cuore di una zona industriale che, sia pur tra tante difficoltà, continua ad essere uno degli assi portanti dell'economia siracusana, ci porta

naturalmente a spingere anche sull'acceleratore dello sviluppo delle così dette "autostrade del mare" lungo le quali è possibile movimentare una rilevante quantità di merci in condizioni di costi e sicurezza fortemente competitivi.

Un risultato possibile ma che richiede interventi adeguati in termini di viabilità stradale e ferroviaria di raccordo.

NO AL DECLASSAMENTO DEGLI AEROPORTI DI CATANIA E COMISO

Ai primi di novembre 2011 la Commissione U.E. aveva deciso di declassare l'Aeroporto di Catania a scalo di II livello, perché lo aveva collocato in "seconda fascia", rispetto alla possibilità di accesso ai finanziamenti europei per gli interventi infrastrutturali da programmare da qui al 2050. Una scelta illogica e mortificante, come tante altre scelte dell'U.E. che, non avendo un governo politico che debba dare conto agli elettori, obbedisce alle logiche delle lobby, con buona pace dell'interesse generale e del buon senso. E così, il primo Aeroporto del mezzogiorno, sesto d'Italia, con i suoi 6.321.753 passeggeri, scoprì di colpo che per la Commissione U.E. era un aeroporto di seconda categoria. E ciò perché all'improvviso l'Europa aveva deciso di costruire la graduatoria degli aeroporti più importanti non come era stato sempre fatto fino ad allora e cioè valutando l'entità del bacino di utenza (che per Catania è di 3.500.000 abitanti e serve 7 Province su 9 della Sicilia), bensì con un inedito criterio e cioè la dimensione di grande città con oltre 1.000.000 di abitanti. E così sono miracolosamente diventati di prima fascia, o come a Bruxelles amano definire, "Core Network", aeroporti di gran lunga meno strategici di Catania, come Genova, Torino e Bologna che, pur avendo un'area metropolitana di oltre 1.000.000 di abitanti, chissà perché hanno la metà del traffico aereo di Catania, e non l'aeroporto di Fontanarossa, che invece secondo i parametri ordinari, ha tutti gli attributi per essere a pieno titolo di primissima fascia. Una scelta sbagliata, che rischia di escludere l'Aeroporto di Catania dai finanziamenti, ben 37,1 miliardi di Euro per nuovi investimenti, riservati solo ai 10 Aeroporti qualificati " Core" e che rischia di vanificare il piano di interventi per oltre 600 milioni di Euro, già avviato per rendere l'Aeroporto di Catania in grado di svolgere in pieno il suo ruolo di volano centrale dello sviluppo della Sicilia Centro – Orientale. Una sciocchezza, che rischia di emarginare la stessa area della Sicilia dai grandi corridoi Europei, a beneficio di altre aree, probabilmente più fortunate in quanto ad agganci istituzionali, che di corridoi ne hanno più d'uno.

Reagii immediatamente lanciando un duro attacco all'U.E. sui giornali e chiedendo alla Deputazione siciliana ai Parlamenti Europeo, Nazionale e Regionale, ogni opportuna iniziativa tesa a sventare quello che appare a tutti gli effetti un vero e proprio golpe per favorire Palermo che, pur avendo molti meno utenti, entrava anch'essa nella lista "Core Network" a discapito di Catania.

Malgrado l'estrema gravità della vicenda, non vi fu reazione da parte di nessuno e la vicenda fu risucchiata nell'oblio, come mai accaduta.

Per riapparire, però in tutta la sua drammaticità, allorquando è venuta a galla la motivazione e i responsabili di quella strana quanto illogica esclusione, che non era stata la Commissione UE, sua sponte, ma il Governo Nazionale Italiano, che aveva chiesto questa nuova ed inedita modalità di individuazione degli aeroporti più importanti e quindi meritevoli di sostegno finanziario per potenziarne le strutture.

Ma soprattutto quando, nei primi mesi del 2013, erano cominciati a palesarsi chiarissimi segnali e pressioni per una accelerazione della privatizzazione dell'Aeroporto di Catania, il cui acquisto sarebbe fortemente ambito da un gruppo straniero.

E qui appare la drammatica verità: un piano ben orchestrato che, eliminando, immagino provvisoriamente e in attesa di consumare l'acquisto, l'Aeroporto di Catania dalla lista "Core Network", lo deprezzava fortemente, più di quanto già non fosse a causa della crisi economica che imperversa nel Paese e, quindi, consentisse con una spesa del tutto irrisoria, di poter mettere le mani su una struttura aeroportuale che, grazie al fatto di essere al centro del Mediterraneo, ha un'esponenziale potenzialità di sviluppo.

Il 18/02/2013, sono quindi tornato alla carica, dichiarando in premessa che mi sarei opposto in ogni sede alla vendita della quota di proprietà della Provincia Regionale di Siracusa nell'ambito della Società Aeroporti Catania (SAC).

Personalmente e politicamente non sono affatto contrario di principio alle privatizzazioni, tutt'altro.

Teorizzo da sempre l'uscita totale della Pubblica Amministrazione dalla gestione di attività produttive che appartengono alla competenza e all'efficienza dei soggetti privati. Ma sono soprattutto refrattario alle truffe, ed a ogni tentativo di speculazione sulla pelle dell'interesse pubblico. E purtroppo in questa vicenda troppe sono le coincidenze strane e le ambiguità che vanno costantemente emergendo. E' quindi evidente che un'ipotesi corretta di privatizzazioni debba prevedere una gara di evidenza pubblica e la fissazione di un prezzo delle azioni a base d'asta coerente con il valore reale della struttura e, quindi non condizionato nè da fenomeni congiunturali, né da congiure politiche per favorire speculazioni al ribasso.

Quindi, in ogni caso, occorre recuperare prioritariamente il posto che compete a Catania di 6° aeroporto più importante d'Italia e, operare per il suo pieno reintegro tra gli aeroporti "Core Network" d'Italia, insieme al recupero tra gli aeroporti di interesse nazionale dell'aeroporto di Comiso, guarda caso uscito anch'esso penalizzato, per mano degli stessi responsabili.

Molte sono state le iniziative di protesta e di denuncie che in questo anno e mezzo ho intrapreso a difesa delle due strutture aeroportuali e in tutto questo tempo l'aspetto più inquietante è stato il perdurante assordante silenzio di tutta la Deputazione Siciliana di ogni livello istituzionale sulla vicenda.

Neanche davanti all'evidente contraddizione in cui era caduta la Commissione Europea di escludere dalla lista "Core Network" lo stesso aeroporto, che appena l'anno prima era stato inserito

nel programma TEN-T, e quindi finanziato, con uno dei due soli progetti concessi all'Italia per lo sviluppo dell'intermodalità treno-aereo, proprio in virtù della strategicità dell'aeroporto catanese, si è alzata una qualunque voce di un qualsiasi parlamentare Europeo, Nazionale o Regionale, quasi fossero tutti rappresentanti Alto Atesini e quindi indifferenti alle sorti della Sicilia Centro-Orientale.

Per tali ragioni, e non potendomi dare pace sulla totale inattività dei Parlamentari, il 18 aprile 2013 chiesi ai vertici di SAC di organizzare un incontro con la Deputazione Europea, Nazionale e Regionale, il Governo della Regione e gli Amministratori degli Enti locali, per concordare una strategia di difesa ufficiale dei due strategici aeroporti, essendo chiaro che lo sviluppo dell'isola dei prossimi cinquanta anni, passa dalla capacità di attrazione e rendere competitivo il sistema del trasporto aereo.

In seguito alla mia richiesta, il 13 maggio 2013 i vertici di SAC convocarono la riunione con Deputati e Amministratori per la messa a punto della strategia di difesa dei due aeroporti, ma, more solito , anche questa volta si registrò la conferma del quasi totale disinteresse di tutti i responsabili politici del territorio.

Erano infatti presenti, oltre a me, solo quattro Parlamentari, tra cui il Sottosegretario alla Giustizia On. Giuseppe Berretta, il Presidente della Camera di Commercio di Ragusa e il Direttore della Camera di Commercio di Siracusa.

Fu comunque presa la decisione di delegare i vertici di SAC a chiedere un incontro ai ministri dell'economia Fabrizio Saccomanni, dello Sviluppo Flavio Zaminato e delle Infrastrutture Maurizio Lupi per acquisire la posizione favorevole del Governo a perorare presso la Commissione Ue una radicale modifica dei criteri di catalogazione degli aeroporti "Core Network", ovvero di ottenere una deroga ai criteri stabiliti, in modo da recuperare nella lista l'aeroporto di Catania, insieme al reinserimento di aeroporto di interesse nazionale per l'aerostazione di Comiso.

Fu deciso altresì di dare mandato ai Parlamentari presenti di coordinare tutte le attività per la riuscita dell'iniziativa. A tutt'oggi non si è avuta nessuna notizia in merito.

IL PIANO PROVINCIALE DI SVILUPPO ECONOMICO

In coerenza a quanto dichiarato nel corso della campagna elettorale, tra le prime iniziative di governo, vi è stata quella di definire un luogo e un metodo di concertazione per una analisi condivisa dei punti di forza e di debolezza del sistema economico e produttivo siracusano, al fine di definire linee di azione per difenderlo e rilanciarlo.

Sono sempre stato colpito, infatti, e l'ho sempre stigmatizzato, dall'assenza di una visione d'insieme, e da una conseguente mancanza di una strategia di intervento in politica economica, da parte della classe dirigente siracusana e in generale siciliana e italiana.

Il vero problema del nostro Paese e della nostra Regione, ancorché autonoma da ben 66 anni, è la totale mancanza di una strategia dello sviluppo, che impedisce di indirizzare gli

investimenti, le professionalità, la formazione scolastica e professionale verso ipotesi di sviluppo coerenti con le evoluzioni dei mercati e penalizza un Paese di consolidato ma del tutto spontaneo sviluppo industriale, nella perdurante incapacità di intuire e anticipare, e perfino comprendere i fenomeni macroeconomici della globalizzazione.

Per porre fine a questa imbarazzante situazione, almeno sul piano locale proposi la costituzione di un organismo istituzionale di confronto e dibattito, in cui tutti i soggetti interessati potessero serenamente portare le loro opinioni e, non solo confrontarle con gli altri, ma sforzarsi di trovare insieme il percorso più conducente per la soluzione delle varie problematiche. Fu così che nell'estate del 2009 avviai il percorso per la redazione del Piano per lo Sviluppo Economico e Sociale Locale della Provincia di Siracusa, con l'obiettivo ambizioso di analizzare le problematicità e, contemporaneamente, definire i percorsi condivisi per rilanciare l'economia provinciale, individuando anche gli interlocutori istituzionali di volta in volta responsabili e, quindi, di riferimento.

IL TAVOLO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA

In tal senso, strategica e risolutiva è stata l'istituzione del Tavolo Provinciale dell'Economia.

La prima riunione si è tenuta il 27 luglio 2009 fra tutti i protagonisti pubblici e privati portatori di interessi collettivi dell'economia provinciale, al fine di definire le modalità di approccio alle problematiche economiche del territorio, individuando gli 8 punti, su cui è stata definita la strategia unitaria, che erano:

1. Accordo di programma sulla chimica e reindustrializzazione dell'area di Priolo Gargallo;
2. Individuazione dei vari progetti di investimento già in essere e non ancora avviati;
3. Piano di risanamento ambientale e relativa tempistica degli interventi;
4. Politiche turistiche e attività relative alla Cabina di Regia;
5. Situazione del credito ed analisi delle iniziative a sostegno delle esigenze finanziarie dei settori produttivi;
6. Problematiche della piccola e media impresa e del settore agricolo e individuazione delle possibili soluzione ad esse afferenti;
7. Infrastrutture per i trasporti, rapporti con le FF.SS. e valutazione di tempi e modalità di attuazione del Piano per la rifunzionalizzazione delle strade provinciali;
8. Attività della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo al settore degli investimenti e valutazioni relative alle modalità e ai tempi per i pagamenti alle imprese.

Il Tavolo per la concertazione delle strategie economiche della provincia di Siracusa, ha quindi definito in poco più di 3 mesi il Piano Provinciale di Sviluppo economico e, quindi, la piattaforma progettuale del territorio, individuando gli interlocutori istituzionali, le risorse necessarie e le modalità gestionali delle azioni da assumere per attuarla.

Ai vari incontri erano stati invitati i componenti del tavolo tecnico e cioè le organizzazioni imprenditoriali, i sindacati, gli enti locali, gli ordini professionali e tutti i Soggetti Pubblici e Privati che, a vario titolo, si occupano di sviluppo economico.

E' stata inoltre sempre invitata la deputazione nazionale e regionale.

Dopo ampio ed approfondito dibattito, infatti, sul piano metodologico, è stato deciso di dare vita ad una serie di tavoli monotematici per definire in maniera più puntuale le proposte per ogni specifico settore.

I documenti istruiti dai vari Tavoli monotematici, sono confluiti in un documento complessivo unitario che è stato presentato, in una seduta plenaria degli Stati Generali dell'Economia, alle rappresentanze istituzionali del Governo Nazionale e Regionale e alla deputazione della provincia Nazionale e Regionale, in modo da valutare e approvare unitariamente tutte le iniziative che erano state individuate e proposte nonché ritenute necessarie al rilancio economico, produttivo e occupazionale della Provincia di Siracusa.

Il documento conclusivo dei lavori, che ha raccolto il 21/12/2009 il consenso unanime di tutti i partecipanti, rappresenta la "Piattaforma Siracusa".

Venticinque pagine di analisi, problematicità, proposte, individuazioni di risorse e di interlocutori, per il riavvio dello sviluppo economico dell'intero territorio nei suoi vari comparti, dall'agricoltura all'industria, dal credito agli investimenti della Pubblica Amministrazione,dal Turismo ai Trasporti.

La redazione del documento ha consentito di avere una visione globale dei problemi, e individuare le strategie da adottare di volta in volta ai vari livelli istituzionali, riducendo al minimo le polemiche e le diversità di vedute, spesso strumentali o frutto di analisi approssimative e superficiali, concentrando gli sforzi verso obiettivi condivisi.

Un vero salto di qualità nella metodologia della difesa dell'interesse pubblico, anche perché era evidente che il Tavolo dell'Economia era stato concepito come uno strumento di concertazione istituzionale permanente, che dopo avere individuato i percorsi, si è impegnato a portarli avanti, attraverso la "Piattaforma Siracusa", ed il conseguente monitoraggio di quanto realizzato, oltre al suo progressivo aggiornamento.

Un tavolo che ha sperimentato una metodologia che lo ha messo, anche successivamente, in grado di affrontare anche emergenze e problemi nuovi che via via si sono andati a presentare, ma sconosciuti al momento in cui è stato avviato il processo di concertazione.

A partire dalla sua approvazione, la "Piattaforma Siracusa" è stata per la Provincia di Siracusa un faro di riferimento in tutte le azioni sviluppate a favore del sistema economico, per come a breve dimostrerò.

Rimane l'amarezza che, a fronte del fatto che il metodo concertativo del "tavolo provinciale dello sviluppo" aveva funzionato, si era concentrata sulla Provincia Regionale un'altissima valenza politica, che ovviamente disturbava, non solo ampi settori della Politica, sia di Destra che di

Sinistra, ma anche e soprattutto settori sindacali, sia dei lavoratori, che di qualche categoria datoriale.

Fu così che, molti inconsapevolmente, ma altri scientemente, avviarono una nuova e obbiettivamente non del tutto necessaria iniziativa, e cioè il "Tavolo del Lavoro e dello Sviluppo" che, curiosamente, tagliava fuori la politica e, perfino, le Amministrazioni locali e cioè, in ultima analisi, i suoi principali interlocutori. In altre parole, senza mai chiarire ufficialmente il perché, si era realizzato un secondo Tavolo concertativo che, nel propugnare nei fatti i medesimi contenuti della "Piattaforma Siracusa", già elaborati dal Tavolo Provinciale dell'Economia, da quello si differiva per la presidenza, ma anche e soprattutto, perché non concertava più con i suoi naturali interlocutori istituzionali, insieme ai quali avrebbe dovuto attuare le linee di indirizzo decise e concordate. Era evidente che l'unica motivazione di quella scissione mai dichiarata, era di spegnere i riflettori dalla centralità dell'Ente Provincia, almeno nel settore dello sviluppo, malgrado il grande merito di avere introdotto per la prima volta in un territorio rissoso e sterilmente polemico, metodologie e strumenti concreti, che avevano prodotto risultati estremamente positivi. Non ho mai contestato pubblicamente quella scelta, non soltanto per scongiurare il ritorno alle polemiche fini a se stesse del passato, ma anche perché, comunque, ancorché claudicante, restava nella sostanza valida la metodologia che avevo introdotto. Inoltre, non volevo essere io a decretare il fallimento di una iniziativa storica e cioè che il 21 Dicembre 2009 per la prima volta tutte le componenti pubbliche e private del territorio erano riuscite ad approvare, superando antagonismi antichi e ataviche diffidenze, una strategia di sviluppo condivisa, e quindi finalmente attuato un metodo di concertazione, sempre invocato in passato, e mai realizzato. Senza dire che, malgrado la scissione di fatto, per molti settori tale metodo ha continuato a funzionare ed ha prodotto risultati positivi e misurabili.

Compito delle istituzioni è individuare modalità per affrontare con successo le sfide che, quotidianamente, si presentano nella vita di una comunità.

Il mio impegno era questo, ed è stato adempiuto con largo anticipo rispetto al tempo a disposizione del mio mandato elettorale.

IL SETTORE COMMERCIALE

Grazie al Piano per lo sviluppo, l'Amministrazione provinciale, ha istituito un Tavolo di concertazione permanente sulla problematica dei Centri commerciali naturali, che ha consentito la sottoscrizione di un Protocollo tra la Provincia e i CE.NA.CO.

Fra gli obiettivi, di questo Protocollo vi è quello di preservare la specificità e la funzione del commercio tradizionale urbano, in crisi per via della proliferazione delle grandi strutture della distribuzione organizzata nel territorio provinciale, di sostenere politicamente tutte le iniziative che rendano maggiormente competitive le aziende del terziario privato, di riqualificare l'immagine migliorando la vivibilità urbana del territorio, accrescendo le capacità attrattive che ne fanno parte,

e potenziando, infine, il servizio offerto ai consumatori ed ai turisti da circa 800 Associati che animano i Centri Commerciali Naturali operanti nei vari Comuni della provincia.

In coerenza con i principi e gli obiettivi perseguiti con queste iniziative, la mia Amministrazione ha assunto sin dall'insediamento una "posizione ferma" di contrarietà al rilascio di autorizzazioni alle aperture di nuovi Centri Commerciali, chiedendo preventivamente la verifica dell'esistenza di un equilibrio nel settore commerciale tra le varie tipologie della distribuzione.

La sensazione della eccessiva presenza in provincia di Siracusa di strutture della grande distribuzione che hanno soffocato il commercio tradizionale urbano, cagionando seri danni al tessuto economico del territorio, è poi diventata certezza, grazie agli studi realizzati per l'adozione del Piano Territoriale Provinciale.

Abbiamo verificato, infatti, che con i suoi oltre 150.000 mq di superficie lorda vendibile, superiori di oltre il 300% a quelli previsti in provincia di Palermo (50.000 mq), la percentuale di insediamento di Centri Commerciali nel territorio della provincia di Siracusa, nel rapporto tra abitanti e superficie lorda vendibile, ha superato ogni altro territorio del Paese, con uno sbilanciamento nei corretti rapporti delle varie tipologie della distribuzione commerciale che, non solo vulnera la possibilità di permanenza nel mercato delle piccole e medie imprese e, quindi, di garantire la difesa dei livelli occupazionali esistenti, ma addirittura arreca effetti devastanti pure nell'ambito degli stessi centri commerciali, che ormai si divorano e annullano reciprocamente, aprendo una drammatica stagione di licenziamenti a catena.

E quindi, dopo aver fatto chiudere i piccoli negozi di prossimità e colpevolmente desertificato i centri storici, con gravissime conseguenze sociali e nocumento anche per il turismo culturale, i grandi centri commerciali non sono neanche in grado di garantire quei livelli occupazionali che avevano millantato di poter sostenere.

Per questa ragione, nei cinque anni della mia Presidenza, la Provincia ha votato sempre, anche se spesso in splendida solitudine, contro il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di nuove strutture della grande distribuzione.

LE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO

Sempre grazie al Piano di Sviluppo dell'economia, è stata avviata una fondamentale serie di attività per migliorare le condizioni di accesso al credito delle piccole e medie imprese. Trattasi di attività che non hanno avuto uguali nel territorio nazionale e che sono state oggetto di forte emulazione da parte di molte altre realtà territoriali del Paese.

La costituzione di un Fondo per l'aumento della garanzia da offrire agli istituti di credito, è stata la prima iniziativa in questo settore a livello nazionale. Con questo fondo, istituito dalla Provincia Regionale di Siracusa e dalla Camera di Commercio che si sono impegnate, con la stipula di un Protocollo di intesa, a stanziare 500 mila euro annui da erogare, attraverso i Consorzi Fidi, si è puntato a incrementare le garanzie dei piccoli e medi operatori economici nelle richieste di

finanziamento agli istituti di credito. Già nel 2010 i maggiori crediti erogati grazie a questa misura sono stati circa 8 milioni di euro.

Una seconda fondamentale iniziativa nel campo del credito, anche questa inedita, è stata la redazione del Protocollo di Intesa per agevolare l'accesso al credito alle Imprese della nostra Provincia, sottoscritto da tutti i Comuni e da quattro Istituti di credito operanti nel territorio. Uno strumento in grado di avviare percorsi virtuosi nel complesso settore dei finanziamenti bancari.

Il merito maggiore di questi strumenti è che hanno fatto la storia e avviato percorsi fino a quel momento sconosciuti e mai praticati, che poi sono stati emulati niente popodimeno che dallo Stato perché, a quasi due anni dalla nostra iniziativa, con un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/06/2012, che nel dare finalmente attuazione alla Legge 183/2011, che prevedeva la facoltà della "*cessione pro soluto",* ha di fatto sancito la giustezza della intuizione del Piano di Sviluppo dell'Economia ed ha avviato il medesimo processo sul piano nazionale.

ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CHIMICA E LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA PRODUTTIVA DI PRIOLO

Così come per il settore del commercio e del credito, anche per l'industria ed in particolare per la chimica - un altro dei capisaldi del sistema produttivo, economico ed occupazionale del nostro territorio - fondamentale è stata l'intesa del piano di sviluppo, ove peraltro hanno trovato convergenza e sintesi gli indirizzi elaborati anche nell'ambito dell'Osservatorio provinciale sulla chimica.

Un lungo lavoro iniziato nell'estate del 2008, finalizzato a riaprire un discorso che sembrava ormai archiviato, riguarda l'attuazione dell'"Accordo di programma per la chimica", svolto all'inizio in un clima di generale scetticismo circa le reali possibilità di costruire una interlocuzione con il Governo nazionale, che invece ha consentito di recuperare e di rivitalizzare un'intesa strategica per lo sviluppo del più importante Polo industriale siciliano. Questo risultato è rappresentato dallo sblocco, dopo cinque anni di stallo, di una prima parte dei fondi. In particolare il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato la disponibilità di 23 milioni di euro stanziati a suo tempo con la Legge 80 del 2005 e da gestirsi con i criteri stabiliti dalla Legge 181 del 1996, e la Regione Siciliana ha, da parte sua, ribadito la disponibilità di 60 milioni di euro, risorse che saranno gestite, unitamente a quelle statali, dalla società pubblica InvItalia, per concedere gli incentivi alle numerose attività produttive, alcune delle quali già pronte a localizzarsi a Priolo, con un incremento occupazionale previsto di circa 250 unità.

Purtroppo l'avanzamento della crisi economica, le difficoltà della finanza statale e regionale e i ritardi nella gestione dei nuovi insediamenti a Priolo da parte del Ministero dello Sviluppo, nonché il lungo stallo nella formazione del Governo dopo le elezioni del 24-25 febbraio 2013, che nel frattempo, ha cambiato 3 volte il Ministro e i Sottosegretari di riferimento, ha congelato di fatto l'attività attorno all'Accordo di programma della chimica, anche se nelle ultime settimane, pare vi

sia un ritrovato attivismo da parte degli Enti locali interessati da insediamenti dell'industria chimica e, come il nostro territorio, desiderosi di riprendere il confronto sul futuro dei siti produttivi, strategici sia sul piano dello sviluppo che sotto l'aspetto occupazionale.

IL SUAP "SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

Il SUAP era una delle previsioni contenute nell'Accordo di Programma che abbiamo attuato e di cui oggi stiamo concordando l'ulteriore potenziamento, per metterlo, anche alla luce della recente normativa, nelle condizioni di essere pienamente operativo.

Grazie all'istituzione del SUAP la Provincia di Siracusa è la seconda in Sicilia ad avere adottato questo strumento; ma con un livello di completezza superiore, poiché è l'unico che tra i soggetti collegati comprende anche gli ordini professionali.

Gli imprenditori e aspiranti tali possono avviare le procedure per l'apertura delle loro attività o per il loro ampliamento e seguirne l'iter tramite i propri strumenti telematici, sapendo che la loro richiesta, in tempo reale, sarà oggetto di esame da parte dei Comuni, della Camera di Commercio e di tutti gli enti pubblici e privati, compresi gli ordini professionali, interessati e competenti al rilascio delle autorizzazioni richieste.

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/11/2011 e con la legge regionale n.5/2011 la competenza in materia, che il Protocollo d'Intesa del 2008 aveva attribuito alla Provincia Regionale di Siracusa, è stata trasferita alla Camera di Commercio.

In ragione di quanto sopra, si è reso indispensabile, in data 1 luglio 2012, il necessario e naturale passaggio della funzione di coordinamento provinciale alla Camera di Commercio di Siracusa, ferma restando la totale disponibilità della Provincia di offrire ogni utile e richiesta collaborazione, per rendere questo importante servizio sempre più efficace.

IL RIGASSIFICATORE

Altro problema che ho affrontato nell'ottica del rilancio economico industriale è stata la questione della realizzazione degli impianti per il Rigassificatore di Melilli.

Su questa delicata vicenda, mi piace ricordare che la Provincia Regionale è stato il primo Ente Pubblico Siracusano a pronunciarsi positivamente, grazie ad un atto di indirizzo espressamente da me sollecitato al Consiglio Provinciale, che nella seduta del 28 Agosto 2009 mi diede mandato di esprimere parere favorevole alla localizzazione dell'impianto, con alcune opportune condizioni.

Per molto tempo, tale decisione di merito è rimasta l'unica espressione di parere positivo da parte di un ente pubblico in materia, acquisito nella sede politica più opportuna e nella forma più democratica e trasparente possibile.

Finalmente tutto sembrava avviato ad una positiva conclusione dopo anni di rinvii, approfondimenti, richieste di integrazioni e, comunque enormi ritardi e inconcludenze, quando

invece è arrivato l'ennesimo stop da parte della Regione. Uno stop i cui contorni non sono mai stati del tutto chiariti e che, comunque, ha comportato l'uscita dell'ERG dal Consorzio di imprese che avrebbe dovuto realizzare quest'opera strategica che non si farà più.

Un fatto, questo, molto grave, anche in tempi normali, figuriamoci di grave crisi economica come quelli che viviamo oggi, non solo perché appare un vero suicidio la rinuncia ad un investimento di 800 milioni di euro, e quindi all'occupazione per realizzarlo, oltre che alle centinaia di posti di lavoro a regime che avrebbe creato, ma soprattutto perché grazie a questa strategica attività, il Polo chimico di Priolo, avrebbe cominciato a posizionarsi sul versante della produzione di energia, con sicura implementazione delle future possibilità di sviluppo e, soprattutto, quale attrattiva di investimenti privati e pubblici in questo comparto, sempre in costante crescita.

Ancora una volta l'inefficienza, i ritardi e gli interessi inconfessabili della Regione e della sua classe politica e burocratica inadeguata, hanno colpito al cuore gli interessi del nostro territorio.

LO SVILUPPO AGRICOLO

I **GAL.** Nell'ambito del Settore Agricoltura la Provincia Regionale di Siracusa, in seguito alla decisione n. C(2008) 735 del 18 febbraio 2008 della Commissione Europea, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana, è intervenuta per partecipare al bando emanato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura in data 29 maggio 2009, per la presentazione delle proposte di GAL, le cui finalità, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Piano di Sviluppo Rurale, riguardano l'attuazione di strategie di sviluppo locale.

I GAL rappresentano lo strumento attraverso il quale si stanno creando le condizioni per rafforzare le micro e le piccole imprese agricole esistenti nel nostro territorio e per acquisire competenze territoriali.

La Provincia Regionale di Siracusa, di concerto con i Comuni interessati, ha suggerito la presentazione di 2 proposte di GAL: GAL Eloro (comprendente i 5 Comuni della zona Sud che già raggiungevano il requisito della popolazione richiesta dal bando) e GAL Natiblei per la zona Nord – Montana (che ricopre buona parte del territorio di competenza dei GAL Val D'Anapo e GAL Leontinoi). Il GAL Natiblei ha incluso 4 Comuni della Provincia di Catania e 3 Comuni della Provincia di Ragusa, per poter raggiungere il requisito della popolazione richiesta dal bando.

Nell'agosto del 2009 le coalizioni dei GAL Eloro e Natiblei hanno presentato alla Regione Siciliana le rispettive proposte, superando le varie fasi di selezione, e con decreto dirigenziale n. 589 del 16 giugno 2010, pubblicato sulla GURS n. 42 del 24 settembre 2010, sono stati ammessi a finanziamento. Il GAL Natiblei si è collocato al 7° posto della graduatoria definitiva, con un finanziamento pubblico di 5.244.000,00 euro, ed il GAL Eloro al 15°, con un finanziamento di 5.100.000,00 euro.

Infine, la Provincia di Siracusa è stata parte attiva nella redazione dello statuto del GAL Natiblei, che si è costituito in data 22 novembre 2010 e a cui hanno aderito anche imprese private del settore agricolo ed i rappresentanti di categoria.

Grazie all'impegno della Provincia Regionale di Siracusa, il comparto agricolo, ed in particolare le piccole imprese di settore, hanno beneficiato di un regime di aiuti che contribuirà a poter superare il periodo di gravi difficoltà che stanno vivendo.

IL PIANO PAESAGGISTICO

Sia culturalmente che politicamente, sono stato sempre favorevole ad ogni forma di intervento normativo per la salvaguardia del territorio. Lo dimostra il percorso intrapreso dalla mia Amministrazione per dotare la provincia di Siracusa del Piano Territoriale Provinciale. .

Per tali motivi, la mia principale preoccupazione, riguardo all'approvazione del Piano paesaggistico, è stata inizialmente l'ingiustificato ritardo con cui è stato adottato dalla Regione siciliana, rispetto alle previsioni previste nella sua fonte normativa principale, ovvero il Codice per i beni Culturali, approvato dal Parlamento Nazionale già nel 2004, e alla cui redazione ho personalmente contribuito, nella qualità di Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali.

Successivamente, nella convinzione che il Piano Paesaggistico abbia come naturale scopo la tutela equilibrata e corretta del territorio, e che consenta e disciplini uno sviluppo sostenibile, non ho potuto ignorare le preoccupazioni sollevate, quasi all'unanimità, e all'indomani della sua approvazione, da una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Preliminarmente, ho avviato una serie di incontri interni con i miei Dirigenti e Funzionari, con il coinvolgimento anche dell'equipe composta dai docenti dell'Università di Catania, che ha contribuito sia alla redazione del PTP, che anche a collaborare alla redazione del Piano Paesaggistico, per valutare concretamente la fondatezza delle criticità segnalate, sia in ordine alla correttezza delle procedure di adozione del piano, sia alle ripercussioni delle sue prescrizioni e per verificarne, infine, la coerenza con gli obiettivi di tutela e di sviluppo sostenibile del nostro territorio.

A seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana del Piano Paesaggistico l'8 febbraio 2012, ho quindi avviato un confronto anche con i Sindaci dei 21 Comuni della Provincia, per esaminare insieme le ripercussioni che tale Piano avrebbe potuto avere sullo sviluppo dell'intero territorio, e per valutare insieme le strategie da adottare.

Infatti, dalle relazioni acquisite dagli Uffici dell'Ente e dai confronti con gli altri Enti interessati, sono emerse particolari problematicità sia sotto il profilo delle procedure e metodologie tecniche adottate che dei contenuti del documento che hanno fortemente vulnerato il Decreto.

Le principali problematicità riscontrate attengono, innanzitutto, alla mancata concertazione con gli Enti locali, al tipo di cartografia utilizzata, alla mancata predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), oltre alla

incomprensibile inclusione delle aree industriali nelle aree di rispetto, per le quali il Piano prevede vincoli che non consentirebbero neanche la reindustrializzazione prevista, ad esempio, dall'Accordo di Programma per la Chimica. Per ultimo, ma non per importanza, i contrasti tecnici emersi dall'esame del Piano, con gli obiettivi di sviluppo contenuti nel PTP da noi approvato.

Dopo l'incontro con i Comuni, il 6 aprile 2012, l'Ente ha proposto, innanzi al T.A.R., l'opposizione al decreto dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente con il quale è stato adottato il Piano Paesaggistico. L'intento della Provincia è quello di avere uno strumento concertato con le realtà locali, affinché i vincoli preordinati alla tutela siano condivisi e quindi più efficaci nella tutela del patrimonio naturale e culturale e siano sostenibili per lo sviluppo economico. Purtroppo il Piano adottato presenta numerose anomalie procedurali e di merito impossibili da correggere in sede di osservazioni.

L'8 giugno 2012, dopo l'inevitabile impugnativa al TAR del decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente che ha adottato il Piano Paesaggistico di Siracusa, l'Ente ha altresì approvato le osservazioni al Piano Paesaggistico, resesi necessarie specie per il recupero di aree degradate.

Le valutazioni sono state immediatamente trasmesse all'Assessorato regionale. Con le nostre osservazioni abbiamo proposto concrete modifiche idonee a migliorare le previsioni del piano al fine di evitare una quasi totale ingessatura del territorio sotto il profilo economico, e meglio tutelare l'immenso patrimonio paesaggistico di cui dispone la nostra provincia.

Per questo abbiamo proposto di modificare il Piano Paesaggistico nella parte in cui impedisce l'attuazione dell'accordo Stato-Regione per il rilancio della zona industriale di Priolo, lo sviluppo delle attività agricole in serra nella zona sud, la realizzazione dell'elettrodotto sui monti Climiti e la riqualificazione delle aree degradate.

Se la Regione accoglierà le nostre osservazioni il Piano Paesaggistico si conformerà al Piano Territoriale già approvato dalla Provincia regionale e, conseguentemente, potremmo rinunciare al ricorso al TAR.

La nostra azione, infatti, non è stata mai aprioristicamente conflittuale con quella della Regione. Ma abbiamo sempre rivendicato il diritto-dovere degli enti locali di contribuire alla redazione del Piano, così come previsto dal Codice dei Beni Culturali.

PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il Piano di valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici ha rappresentato uno dei capisaldi del mio Programma elettorale, ed è certamente uno dei risultati più prestigiosi di tutta la mia amministrazione. Attraverso le sue articolazioni, ho potuto dimostrare nei fatti la validità e la coerenza delle mie idee in materia di sviluppo che, in una terra come la nostra, deve necessariamente basarsi sui suoi unici e inimitabili punti di forza che sono costituiti da un

eccezionale patrimonio culturale e naturale, in uno alle eccellenze enogastronomiche e alle tradizioni religiose e popolari.

Un insieme di ricchezze inestimabili, fino ad oggi malamente valorizzate e ancora peggio vendute, che, invece, se integrate in un unico prodotto turistico culturale, potrebbero fare la differenza. Convinto di ciò, ho lavorato ad una strategia inedita e fortemente innovativa, basata sulla messa a sistema di tutti i fattori attrattivi del territorio, per costituire il prodotto turistico-culturale locale della provincia di Siracusa, inteso come l'insieme armonico di un ambito territoriale unico e inimitabile, e come tale, luogo eletto per vivere e godere di esperienze altrove irriproducibili.

LA CABINA DI REGIA PER IL TURISMO

Al momento dell'avvio della mia esperienza Amministrativa nel settore più importante e potenzialmente più carico di ricadute vigeva il vuoto totale e l'assenza di qualsivoglia strategia, alla luce della ormai da anni agonizzante AAPIT. Erano finite, per carenza di risorse, anche le uniche iniziative che in passato venivano svolte e cioè il finanziamento a pioggia di una miriade di sagre e feste paesane, spacciate chi sa perché, come azioni al sostegno del turismo.

Uno dei primi miei atti di governo per il turismo è stato di disporre, nella qualità di Commissario liquidatore, l'immediata liquidazione dell'AAPIT e il conseguente trasferimento delle competenze del turismo in capo all'Ente Provincia, dando disposizione di ristrutturare radicalmente e potenziare il settore.

Subito dopo ho disposto l'istituzione della Cabina di Regia per il turismo, con la quale è stato curato, sulla falsa riga del Tavolo per l'economia e lo sviluppo, uno strumento di concertazione istituzionale, per fare interagire tutti gli attori pubblici e privati del settore, per decidere sulle azioni più opportune da avviare, e i servizi da realizzare, e per fare effettuare al territorio l'auspicato salto di qualità nella sempre più impegnativa competizione con i territori concorrenti del Bacino del Mediterraneo. In pratica è stata avviata una vera e propria rivoluzione del settore, fondata sul principio che nel mondo globalizzato vince il "glocalismo", e cioè quel giusto mix di specificità e identità territoriali, insieme ai servizi di qualità che fanno la differenza, nella lotta per la competitività.

Il primo atto della cabina di regia fu quello di decidere l'avvio di una programmazione della promozione del territorio, di durata triennale, selezionando le importanti fiere internazionali del turismo di Milano e di Berlino e la fiera del turismo archeologico di Paestum.

Per tre anni consecutivi siamo riusciti a garantire la presenza del territorio in tre prestigiose fiere turistiche, organizzando eventi promozionali importanti e avvalendoci di autorevoli rappresentanti del mondo imprenditoriale del turismo.

Man mano che siamo andati avanti, abbiamo affinato le modalità di intervento nel settore attraverso alcune significative intuizioni e innovazioni, realizzando le seguenti iniziative:

1) attivazione dell'Infopoint presso l'aeroporto di Catania, riattivazione degli Infopoint di Siracusa (Via Roma), Noto (Piazzetta Ercole) ed apertura di nuovi Infopoint a Buscemi e Portopalo di Capo Passero;
2) Realizzazione di un video promozionale di nove minuti, in italiano e inglese, sulle eccellenze del territorio provinciale di Siracusa (monumenti, siti naturalistici, tradizioni popolari, feste religiose e civili, enogastronomia), di forte impatto emotivo;
3) Ripristino presso l'ufficio turismo dell'Ente dei servizi delle disciolte AAPIT (classificazioni, statistica, promozione turistica etc);
4) Attivazione del portale turistico provinciale htpp://turismo.provsr.it
5) Promozione dell'istituzione di un Consorzio degli albergatori della provincia di Siracusa, finalizzato a favorire la commercializzazione integrata e unitaria dei posti letto delle strutture aderenti, ponendosi come interlocutore privilegiato nei confronti dei tour operators nazionali ed internazionali;
6) Attivazione del servizio di trasporto con conducente verso i siti di maggiore interesse turistico a prezzi predeterminati e trasparenti (S.P.A. – Siracusa Provincia Aperta)
7) Campagna di promozione del servizio di trasporto Siracusa Provincia Aperta, mediante distribuzione di locandine e brochure in tutti gli esercizi commerciali turistici (strutture ricettive, bar, ristoranti ed agenzie di viaggio) in coincidenza con gli spettacoli classici dell'INDA;
8) Fornitura del materiale tipografico alle strutture ricettive, agenzie di viaggio, infopoint etc;
9) Sottoscrizione di un accordo di collaborazione con le agenzie di viaggio per la realizzazione di corner/infopoint a larga diffusione sul territorio con fornitura del materiale tipografico necessario;
10) Realizzazione di un Educational Tour con la partecipazione di 30 operatori turistici internazionali, in collaborazione con l'UFTAA Universal Federation of Travel Agents Association;
11) Aggiornamento della segnaletica turistica sulle principali arterie della viabilità provinciale con l'installazione di oltre 150 cartelli, con particolare attenzione per i siti Unesco e per i siti di più recente apertura
12) Ideazione e realizzazione del progetto "Cento Eventi", che ha assicurato anno dopo anno, la distribuzione in tutto il territorio di decine e decine di spettacoli per allietare le serate estive a residenti e turisti;

13) Elaborazione di un altro strumento inedito nel campo dell'intrattenimento e cioè il "calendario unico degli eventi", disponibile anche nelle versioni in lingua inglese e tedesca.

Quest'ultima iniziativa, che dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno riepiloga tutti gli appuntamenti relativi a feste laiche e religiose, a tradizioni popolari e momenti vari di spettacolo, oltre ad offrire uno strumento per una visione coordinata degli spettacoli e per una loro più razionale distribuzione nel territorio, che aiuti ad evitare sovrapposizioni di eventi, indica la volontà precisa dell'Amministrzione provinciale di ritenere la politica dell'intrattenimento un tassello fondamentale nella politica dell'attrazione turistica, che può determinare la differenza nella scelta delle mete per le vacanze.

D'altronde, una tradizione oramai consolidata del Turismo culturale, che si muove in relazione alle proposte di intrattenimento verso Siracusa, è quello costituito dalle Rappresentazioni classiche organizzate dall'INDA nel fantastico Teatro Greco, che anticipano la stagione dei flussi turistici a maggio – giugno e costituiscono un eccezionale strumento di destagionalizzazione, che va emulato con altre iniziative di forte richiamo culturale, capaci di determinare gli stessi risultati in altre parti dell'anno.

Tra le varie azioni elencate, non posso non sottolineare l'eccezionale valenza dell'idea di organizzare il servizio noleggio mezzi di trasporto con autista, per la fruizione dei siti culturali e/o naturali, altrimenti impossibili da raggiunge specie per i turisti privi di mezzi di trasporto, denominato "Siracusa Provincia Aperta".

Anche questa iniziativa, che ha registrato la convinta adesione di molti autotrasportatori siracusani, va nella direzione di garantire per ogni percorso prezzi trasparenti, perché già predeterminati, possibilità di prenotazioni telefoniche, presto anche on line, controllo di qualità del servizio e dei mezzi utilizzati, convenienza per gli operatori del trasporto, ma anche per i consumatori-turisti.

Grazie a questo protocollo di intesa, firmato fra Provincia, Comuni e Autotrasportatori lo scorso novembre 2010, si potranno raggiungere, quindi, località come Pantalica, Cava Grande del Cassibile, TAPSOS, Vendicari, i Mosaici del Tellaro o Leontinoi e qualsiasi sito dentro Siracusa, compreso il Castello Eurialo, pagando tariffe predeterminate e tarate sul mezzo richiesto, automobile, pulmino o bus, sulla percorrenza e sugli eventuali tempi di sosta, a esclusiva scelta degli utenti.

Una iniziativa che non ha uguali in Italia e che potrà essere uno strumento formidabile per attirare non solo turisti forestieri, ma anche mobilità di fruitori locali che, grazie alle tariffe concordate, potranno visitare luoghi della loro stessa provincia mai visitati in passato.

Tanto per dare un esempio concreto della valenza dell'iniziativa, basti pensare che il costo di un trasporto con un auto a quattro posti con conducente da Siracusa alle Necropoli di Pantalica, site nel bel mezzo degli Iblei e distanti quarantaquattro chilometri dal capoluogo, costa solo

settantacinque euro, dando diritto, con questa cifra, al trasporto fino a quattro persone, all'attesa per l'effettuazione della visita, di due ore, ed al ritorno al punto di partenza. Il che corrisponde a un costo di appena diciannove euro a persona. Inoltre, se gli utenti desiderano prolungare la permanenza, basta concordare un aumento del noleggio, pagando una tariffa pari a dieci euro per ogni ora in più di attesa dell'autista.

Un'ulteriore strategica azione, anch'essa ipotizzata in sede di Cabina di Regia, è stata quella di sensibilizzare gli operatori turistici del nostro territorio ad avviare un percorso di concreta ed operosa collaborazione che culminasse nel varo di una Struttura consortile, capace di mettere finalmente le imprese della nostra provincia in condizioni di avviare strategie concertate, specie in materia di gestione unitaria dei posti letto.

Uno dei più gravi punti di debolezza del comparto turistico provinciale è, infatti, l'eccessiva polverizzazione dell'offerta ricettiva, basata su circa 500 operatori, con 18.000 posti letto, e quindi con una incidenza di posti letto bassissima per ogni struttura.

La struttura dell'offerta del nostro territorio è il principale motivo del perché non è preso in considerazione dai grandi *tour operator*, che non possono proporre nelle loro strategie di vendita territori in cui i flussi turistici sono limitati dalla mancanza di una massa critica di offerta sufficiente di posti letto. Da qui l'assenza di pacchetti turistici diversificati per standard di qualità e stagione, e la conseguenza che da sempre, a Siracusa, viene chi decide di venire e non chi valuta una proposta in tal senso da parte di un operatore del turismo.

Per cambiare radicalmente tale andazzo occorre organizzare l'offerta ricettiva su basi nuove e con una visione più collaborativa, nell'interesse generale della categoria e del territorio.

Dopo varie traversie il Consorzio è stato costituito, ma non ha ancora trovato il necessario assetto per esprimere pienamente le sue potenzialità, specie rispetto alla offerta unitaria dei posti letto sul mercato e alla possibilità di definire idonei pacchetti turistici, possibilmente comprensivi di collegamenti aerei da effettuarsi con compagnie *low cost* e da concordare con i grandi *tour operator*, o da vendere su internet.

Una mole di lavoro importante e senza precedenti, che però dopo quatto anni impone di fare un bilancio per verificare se gli obbiettivi sono stati raggiunti, ovvero no e perché. Il giudizio complessivo è senz'altro positivo, anche in ordine, come vedremo, del diverso approccio su molte questioni da parte degli operatori turistici, ma alcune azioni hanno pur tuttavia evidenziato dei limiti insuperabili e,quindi, in Cabina di Regia si è scelto di rinunciarvi.

Molti degli input che la Cabina di Regia ha lanciato, sono stati in parte vanificati. È incredibile, ad esempio, che solo 35 operatori, su circa 500, abbiano inserito nel loro sito aziendale la proposta di fruizione turistica del territorio "Siracusa Provincia Aperta", e cioè abbiano ignorato e non abbiano ritenuto di promuovere un progetto che ha un valore immenso per garantire a prezzi predeterminati e trasparenti di raggiungere qualunque luogo della Provincia. Un'opportunità unica in tutta Italia, che incredibilmente non viene né promossa, né pubblicizzata dagli operatori turistici Siracusani che

ne avrebbero il massimo ritorno, e che potrebbe invece garantire il prolungamento della permanenza media dei turisti nella provincia.

Un comportamento assente e distratto che per lungo tempo ha coinvolto anche gli Enti pubblici, e che solo da poco è stato superato.

Una analisi critica va fatta anche sulla partecipazione degli operatori turistici alle borse nazionali ed internazionali. Per fare degli esempi, a Milano solo 12 operatori siracusani hanno preso parte alla BIT. Ed ancora meno alla borsa di Berlino, dove solo tre operatori siracusani hanno deciso di partecipare.

Ciò, malgrado per anni la Provincia avesse più volte stigmatizzato il fatto che senza la partecipazione degli operatori, non ha senso la presenza istituzionale nelle Fiere Turistiche. Ma tali sollecitazioni non sono bastate a stimolare una più massiccia partecipazione. Neanche l'offerta di un contributo pari al 50% del costo dell'ingresso al Buy Italy, il luogo più strategico della BIT, dove si organizzano gli incontri tra gli operatori turistici per favorire gli accordi commerciali e il cui accesso è a pagamento. Su 10 contributi offerti dalla provincia, la richiesta si è fermata a solo 7 accessi, lasciando gli altri 3 inutilizzati.

Questo significa che quella delle partecipazioni alle borse, dove nonostante tutto sono stati migliaia i contatti nei nostri stand, purtroppo senza significative ricadute economiche, non è la strada che possiamo continuare a percorrere. Occorre rivedere la strategia, così come occorre fare un salto culturale e professionale, specie sul versante degli operatori, che devono capire l'importanza degli investimenti in promozione, ed anche della capacità di associarsi per migliorare la loro offerta ricettiva. In alternativa alla partecipazione alle Borse, la Cabina di Regia ha deciso di puntare sull'organizzazione di "Educational", con tour operator nazionali ed esteri, per promuovere il territorio in maniera più mirata e ribaltare la situazione che vede Siracusa essere da sempre una destinazione turistica scelta, piuttosto che una località proposta dagli operatori turistici e, quindi, venduta anche attraverso la definizione di appositi pacchetti, concordati con gli operatori locali, meglio se associati.

Vanno anche utilizzate ovviamente le nuove tecnologie come Internet, ma ciò è subordinato alla presenza di un prodotto turistico e di una rete di servizi a livello locale. Come anche il territorio e gli enti interessati devono decidere come organizzarsi con i Distretti Turistici, una istituzione strategica per la quale però si registrano importanti defezioni da parte di alcuni Comuni e, in particolare, di Siracusa.

Inoltre, sono sempre più che convinto che ci sono altre attività che, pur non avendo apparentemente alcun riferimento con il turismo, ne costituiscono componenti di supporto assolutamente indispensabili.

Si tratta dell'attuazione di percorsi metodologici che hanno permesso, attraverso un'attenta collaborazione con gli Enti Locali, di ottenere risultati concreti in diversi campi, soprattutto in materia di igiene e pulizia.

Mi riferisco dunque all'azione "Tolleranza Zero nella lotta alle discariche abusive", alla campagna "Pulizia Spiagge" e all'operazione "Pulizia Strade".

Si tratta di azioni amministrative inedite e di altissima valenza, che investono l'intera Provincia e mirano a migliorare le condizioni ambientali del nostro territorio, eliminando tutte le discariche abusive, rendendo fruibili le spiagge e mantenendo pulite le strade dall'osceno abbandono dei sacchetti dei rifiuti e, contemporaneamente, a rendere ancora più efficace il controllo puntuale del territorio, finalizzato a educare i cittadini al rispetto dell'ambiente. L'obiettivo di tali azioni è quello di restituire il decoro alla nostra terra, ricca di testimonianze storiche, artistiche ed archeologiche, rendendo più vivibile il contesto territoriale per i residenti e, ovviamente, più gradevole il soggiorno per i visitatori e, quindi, anche per questo, indimenticabile.

Se a tutto ciò si aggiunge anche la realizzazione del progetto "Centoeventi", ancorché sospeso quest'anno per la particolare difficoltà finanziaria dell'Ente, che ha assicurato, per tre anni consecutivi nel periodo estivo, la distribuzione in tutto il territorio di decine e decine di spettacoli, si ha ancora più evidente il disegno che abbiamo in questi anni ideato e realizzato e che consiste nella convinzione che una politica per il turismo o è capace di integrare una molteplicità di azioni, o semplicemente non è, e che in particolare risultano irrinunciabili le azioni promozionali d'eccellenza, la fornitura di servizi competitivi e fortemente innovativi, nonchè la garanzia di pulizia e decoro del contesto, ma anche l'offerta di una seria politica dell'intrattenimento, che costituisce un ulteriore tassello per attirare e fidelizzare i turisti, ed anche per implementare la loro permanenza nel territorio.

I DISTRETTI TURISTICI

Anche se con notevole ed ingiustificato ritardo, la Regione ha avviato le procedure per l'attuazione della legge regionale che istituì, nel lontano 2005, i distretti turistici in Sicilia, mutuandoli, peraltro, pur con qualche forzata quanto inutile modifica, dai Sistemi Turistici Locali, introdotti dalla legge 29.03.2001 N° 135, relativa alla riforma della legislazione nazionale del Turismo, di cui mi onoro di essere stato l'ideatore e legislatore. Conseguentemente l'Amministrazione si è immediatamente attivata ed ha istituito il Distretto turistico territoriale di Siracusa e del Val di Noto, che rispetta ampiamente tutti i parametri previsti dal Decreto regionale, realizzando uno strumento che metta in condizione i Comuni della provincia di dar luogo a politiche di attrazione turistica, in un sistema integrato di strategie concertate anche con i soggetti privati operanti nel settore.

In altre parole la veste giuridica e formale della Cabina di Regia, che avevamo empiricamente attuato anni prima, a conferma della bontà dell'intuizione.

Abbiamo dovuto registrare, inizialmente, tuttavia, la mancata adesione dei Comuni di Rosolini e Pachino e, per inevitabile conseguenza della decisione di questi, a causa della mancanza della continuità territoriale, anche quella del Comune di Portopalo di Capo Passero che, com'è

noto, hanno, in un primo tempo, inspiegabilmente optato per il Distretto territoriale dalla Provincia di Ragusa.

E' stata inoltre promossa ed attuata l'adesione della Provincia Regionale al Distretto tematico del Sud Est, caratterizzato dal Barocco della Val di Noto**,** che costituisce un importante esempio di aggregazione basata su fattori di qualità culturale e paesaggistica, oltre che di eccellenza di produzioni agricole, che costituiscono qualità peculiari ed irripetibili che questa terra offre e che non a caso hanno ottenuto il riconoscimento Unesco, dando vita ad un percorso di attrazione turistica non più casuale, ma organizzato e coerente.

Con il solito andamento altalenante e i suoi proverbiali "stop and go", finalmente la Regione Siciliana, con proprio Decreto assessoriale, ha previsto la costituzione di 27 distretti turistici in tutta l'isola, destinando però appena 22 milioni di euro di finanziamento per le azioni e le attività connesse. I requisiti richiesti per l'ammissione dei Distretti Turistici ai finanziamenti, oltre naturalmente alla loro formale costituzione societaria, sono relativi al possesso di un'adeguata consistenza demografica, costituita da almeno 200 mila abitanti, una significativa capacità ricettiva, pari ad almeno 7.500 posti letto, e la presenza di almeno un esercizio commerciale ogni 350 abitanti.

I distretti sono finalizzati al miglioramento dell'offerta turistica complessiva e all'aumento del turismo pernottante.

Purtroppo, contro ogni logica, il Consiglio Comunale di Siracusa, che ha entusiasticamente aderito al Distretto Turistico del Sud Est, ha deliberato di non aderire al Distretto Territoriale "Siracusa e il Val di Noto".

Per scongiurare la mancata partecipazione del Comune capoluogo, non solo nella fase costitutiva, ma soprattutto in quella programmatica e operativa, che taglia fuori gli operatori turistici siracusani dalle programmazioni del Distretto turistico territoriale e, quindi, dalla complessa strategia di promozione e sostegno delle attività turistiche, ho ripetutamente sollecitato, verbalmente e per iscritto, gli amministratori e i consiglieri siracusani a rivedere celermente le loro decisioni, facendo presente che, non appena ultimate le procedure e ottenute le risorse regionali, unite a quelle provinciali, tutta la promozione turistica sarà ovviamente gestita dal Distretto territoriale e non potrà che riguardare esclusivamente i territori e gli operatori ad esso aderenti.

Ho anche più volte sollecitato i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, ed i sindacati dei lavoratori, ad attivarsi a loro volta nei confronti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale Aretusei, per spingere affinché modificassero la loro, peraltro ingiustificata, posizione di contrarietà all'adesione al Distretto, senza ottenere, anche su questo versante, alcun risultato.

In effetti tutte le mie sollecitazioni, svolte nell'arco di oltre un anno, sono state purtroppo vane.

In data 5 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto regionale che assegna ai singoli Distretti turistici le risorse per avviare le attività progettuali. La dotazione del Distretto territoriale di

Siracusa e del Val di Noto è stata fissata in 609 mila euro, e cioè un importo che risente della mancata adesione del Comune di Siracusa che, con un autolesionismo degno di miglior causa, e malgrado i reiterati tentativi di un suo recupero all'interno della strategia del Distretto, è rimasto fuori, con la gravissima conseguenza di escludere dalla programmazione turistica del territorio gli operatori Siracusani che costituiscono quasi la metà degli operatori turistici della provincia.

Ma cosa ha determinato questa autoesclusione del capoluogo, sito Unesco e principale attrattiva turistico-culturale della Sicilia Sud-Orientale?

Semplicemente il male antico, lasciatoci dalla onerosa eredità genetica dei padri fondatori e cioè la malefica invidia per la quale, se una qualsiasi iniziativa, pur valida e portatrice di benessere, porta un anche minimo maggiore beneficio a qualcun altro, è meglio boicottarla e non farla per nulla decollare.

Fu così che nel lontano novembre 2011, mentre con alacrità l'allora Assessore comunale alla Cultura istruiva la proposta di delibera dell'istituzione del Distretto turistico tematico del Sud-Est, relativo alla organizzazione dell'offerta turistica dei Comuni del Val di Noto, fu semplicemente ignorata l'altra istruttoria e cioè quella per l'approvazione dell'adesione al Distretto turistico territoriale di "Siracusa e il Val di Noto", a cui il Comune di Siracusa aveva già formalmente aderito, firmando l'11 giugno 2010 il Protocollo di costituzione, firmato da tutti i soggetti pubblici e privati aderenti.

Il Consiglio Comunale votò regolarmente l'adesione al Distretto del Sud-Est, che riguarda i territori di ben 3 province, (Catania, Siracusa e Ragusa) e la cui compagine è costituita dalla Provincia Regionale di Siracusa, dalla Camera di Commercio di Siracusa, da ben 13 Comuni delle 3 province, 17 Associazioni di categoria e 3 soggetti privati; mentre sull'altro versante, quello del Distretto Territoriale, non espresse alcun orientamento, perché nessuno gli aveva chiesto un parere.

Appresi la notizia dell'approvazione della sola delibera di adesione al Distretto del Sud – Est solo dalla stampa e a tutte le mie richieste di spiegazione, ricevetti risposte evasive, quanto fintamente stralunate, ma comunque di sempre cortese, quanto formale accondiscendenza alle sollecitazioni a inserire presto all'ordine del giorno del Consiglio l'altra delibera per l'adesione al Distretto Territoriale, senza però che alcuno mettesse mai in pratica quanto verbalmente assicurato.

Dovette passare più di un anno prima che, nella seduta del 21/12/2012, il Consiglio Comunale di Siracusa si riunisse per decidere sulla questione, e per esprimere un voto contrario con 12 astenuti, 3 contrari e solo 11 favorevoli e, per giunta, con una motivazione alquanto discutibile. Infatti il Consiglio, a maggioranza, decise che Siracusa non poteva aderire ad una compagine associativa in cui il capoluogo avrebbe contato un voto e cioè nella stessa misura di una cooperativa di Canicattini Bagni. E quindi, in base ad una tale assurdità, per altro del tutto infondata, è stata decretata l'autoesclusione della città capoluogo dall'unico organismo delegato dalla legge a ideare, attuare e coordinare le politiche turistiche nel territorio.

Una esclusione che peserà anche nella ipotesi di abolizione delle Province, essendo i Distretti entità autonome rispetto al destino, ancora ignoto, degli Enti di aria vasta, decisa con grande irresponsabilità dalla maggioranza del Consiglio Comunale, con la contrarietà di alcuni più accorti Consiglieri, che si rendevano conto della speciosità e inconsistenza delle ragioni di contrarietà, a fronte delle conseguenze certamente gravi di una esclusione dalle strategie di sviluppo delle politiche turistiche che da lì a poco sarebbero state adottate.

Ma quale era l'alibi formale del diniego? Sostanzialmente che il Distretto Turistico Territoriale si sarebbe costituito sotto la forma giuridica di una ATS, e cioè un'Associazione temporanea di Scopo, invece che sotto la forma di Società Consortile. Una scelta che alcune anime belle sostenevano avessi deciso io per "mortificare" il ruolo del Comune capoluogo. Nulla di più falso. La verità e che inizialmente tutti i Distretti erano stati indirizzati a costituirsi nella forma di società consortili. A procedure già avviate, e termini di stipula degli atti costitutivi fissati con decreto, la Regione, confusionaria e pasticciona come sempre, diffuse una circolare inquietante, segnalando che una strana norma regionale esistente, e cioè l'art. 10 della L. R. n. 22/2008, prevedeva un cavillo singolare, tipico della contorta legislazione regionale, per il quale i Comuni con popolazione compresa tra i 30 e 50 mila abitanti non potevano aderire a più di una società consortile. Si badi bene, solo questa classe di Comuni, mentre gli altri non avevano limitazioni.

Un fatto incomprensibile che però, se avessimo costituito la società consortile, avrebbe comportato per due Comuni importanti della provincia, e cioè Augusta ed Avola, la possibilità di essere esclusi dal Distretto Territoriale. Per evitare complicazioni, lo stesso Decreto suggeriva di optare per la costituzione, in luogo delle Società Consortili, di una ATS (Associazione Temporanea di scopo). Ho quindi ritenuto di accogliere l'invito contenuto nella circolare assessoriale e l'ho sottoposto formalmente in una riunione della Cabina di regia del Turismo convocata appositamente il 16.12.2011 e, successivamente, con una formale e,mail in data 19.12.2011 inviata a tutti i partner pubblici e privati del Distretto, per assumere la decisione definitiva. Nessun rappresentante degli Enti Pubblici, e meno che mai del Comune di Siracusa avanzò obiezioni di alcun tipo. I tempi erano brevi e fu deciso di procedere subito alla stipula dell'atto costitutivo, per scongiurare la decorrenza dei termini di legge, di un'Associazione temporanea di scopo, esattamente come suggeriva la Circolare della Regione, riservandoci tutti i partner di chiedere successivamente una modifica legislativa che rimuovesse l'impedimento, per poi trasformare l'Associazione in Società Consortile.

Non solo, quindi, la proposta di costituzione dell'ATS era provvisoria e strumentale unicamente a non perdere i finanziamenti, e, contemporaneamente, non sacrificare nessuno dei Comuni della provincia, ma fu costituita inoltre nel più rigoroso rispetto dei Patti parasociali, e con gli accordi a suo tempo siglati per la costituzione della Società Consortile, tant'è che nel comitato ristretto la parte pubblica era rappresentata dalla Provincia regionale, che nominava il Presidente del Distretto, della Camera di Commercio di Siracusa e dai Sindaci di Siracusa e di Noto.

Nessuna penalizzazione, quindi, né declassamento, né qualsivoglia minimizzazione della valenza e importanza del prestigioso Comune capoluogo, che invece, con miopia e cinismo, è stato gravemente penalizzato proprio dalla mancata adesione al Distretto.

Ma la querelle sulla forma giuridica e sulla presunta "Mortificazione" del Comune Capoluogo erano del tutto strumentali. Il vero obiettivo era semplicemente impedire che si costituisse un Distretto turistico presieduto e coordinato dalla Provincia Regionale di Siracusa, in quanto c'era la convinzione che il Distretto Territoriale, senza i posti letto di Siracusa, non avrebbe raggiunto i parametri minimi di legge per ottenere il riconoscimento. In tal modo, non solo politicamente si sarebbe mortificata la Provincia regionale, che non sarebbe riuscita a portare a compimento la costituzione del Distretto Territoriale, ma addirittura l'altro Distretto si sarebbe potuto avvalere di una parte delle risorse non assegnate al Territoriale, per mancanza del soggetto beneficiario. Peccato che, in questo caso, i fondi sarebbero stati pochi spiccioli, dovendo ripartirsi il bottino fra tutti gli altri 26/27 Distretti siciliani.

Ma come si dice, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi.

Il Distretto Territoriale Siracusa e Val di Noto aveva i numeri e i parametri per esistere, anche senza la città di Siracusa, ed ha ottenuto il Decreto di riconoscimento, ed oggi anche le risorse, che ovviamente sono spendibili unicamente nei territori dei Comuni aderenti.

GLI INFOPOINT PER IL TURISMO

Tempo fa avevamo istituito un Info Point Turismo a Siracusa, sfruttando la dislocazione strategica del Palazzo di via Roma, in Ortigia. Si è rivelata una scelta felice, che riscuote un notevole successo di visitatori, in continua crescita di mese in mese.

L'ottima riuscita di questo Servizio ci ha suggerito di istituire, in concomitanza con l'inizio della stagione 2010 delle Rappresentazioni classiche, un Info Point presso l'Aeroporto Fontanarossa di Catania, così da accogliere i turisti già al loro primo arrivo nella nostra terra e promuovere i siti culturali, ambientali e la ricettività del nostro territorio.

L'ufficio informativo, situato in un punto strategico della grande sala del piano terra dell'Aeroporto catanese, è aperto giornalmente ed è anche un centro operativo per tutti i Comuni della provincia.

Questa iniziativa, oltre a valorizzare il personale dell'Ente professionalmente qualificato nelle attività di accoglienza, rappresenta una vetrina sul mondo per tutta la provincia, ed uno strumento significativo per promuovere il nostro turismo, ricco di eccellenze culturali e naturali, fra cui spiccano sicuramente i siti Unesco.

Stante anche l'ampio consenso ottenuto, documentato dalla cospicua affluenza giornaliera, abbiamo deciso di mantenere l'Info Point anche oltre la stagione estiva.

Dopo due anni a questa iniziativa, che era rimasta fino a quel momento unica in Sicilia e per la quale la nostra Provincia ha goduto di una grossa rendita di posizione indiscutibilmente

prestigiosa, si è aggiunta la Provincia Regionale di Catania, che divide da allora con il nostro Ente la struttura informativa, in un aeroporto che risulta essere il primo in assoluto del Mezzogiorno, quanto a transito passeggeri, ed è il sesto nella graduatoria degli aeroporti nazionali.

Anche in materia di turismo, ritengo che certamente sul piano metodologico, anche se sul piano delle azioni c'è e ci sarà sempre molto da fare, l'Amministrazione ha completato in pieno il programma, ed è perfino andata oltre, aggiungendo elementi di grande valenza, alle azioni complessivamente indirizzate al miglioramento della capacità di organizzare, in maniera efficiente e moderna, l'offerta turistica del territorio provinciale, nel sempre più difficile e competitivo mercato del turismo nazionale e internazionale.

Inoltre sono stati attivati anche Info Point nelle agenzie di viaggio. Si tratta di una iniziativa, anche questa inedita, per stimolare gli operatori turistici all'idea di "fare squadra", e per migliorare la sinergia delle loro strategie in tema di ricettività turistica.

Mi riferisco alla collocazione di appositi "*totem*", a tal scopo realizzati dalla Provincia Regionale, presso le agenzie turistiche del territorio provinciale, contenenti esclusivamente materiale promozionale edito dall'Ente. Un servizio di informazioni che può essere un vero e proprio valore aggiunto per i clienti delle stesse agenzie e potrebbe garantire alla Provincia di Siracusa quel meritato salto di qualità, che consentirà di arrivare ad un auspicato costante flusso in aumento di visite turistiche durante tutto l'arco dell'anno.

La Provincia fornisce alle Agenzie il materiale cartaceo e digitale con guide, depliant, brochure, cartine turistiche dei percorsi culturali e per la piena fruizione del territorio a mezzo del progetto "Siracusa Provincia aperta", il DVD sulle eccellenze del territorio,i programmi degli eventi, e quant'altro possa essere utile al turista per fruire delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio.

PROGETTO PER IL TURISMO RELIGIOSO

Si tratta di un progetto che vede insieme l'URPS, Unione delle Province Regionali Siciliane e l'Opera Romana Pellegrinaggi (ORP), ed è finalizzato ad attivare percorsi di turismo religioso e ad inserire il territorio provinciale nel circuito turistico collaterale ai pellegrinaggi che coinvolge, ogni anno, quasi un miliardo e mezzo di pellegrini in tutto il mondo.

L' Opera Romana Pellegrinaggi realizza annualmente un booklet dove vengono raccolti i pacchetti e le destinazioni religiose, nonché tutte le strutture ricettive e i servizi connessi. Si tratta di una eccezionale opportunità promozionale a costo zero per le strutture turistiche, il cui unico onere è quello di formalizzare pacchetti collegati alla visita di santuari, eremi, chiese e luoghi religiosi in genere del territorio provinciale.

Il booklet sarà distribuito in tutto il mondo a cura dell'ORP che, peraltro, ha già stipulato apposite convenzioni con i vettori aerei nazionali ed internazionali per portare i pellegrini in Sicilia con meno di 100 euro, e non comporterà alcuna spesa per gli operatori aderenti.

A tal fine il 31 agosto 2012 ho invitato i titolari e gestori delle strutture ricettive della provincia a collaborare a tale progetto. Gli operatori, se interessati, avrebbero potuto inviare le proprie proposte di itinerari e di offerte turistiche religiose al progetto *Annus Fidei* entro il 7 settembre 2012.

LE RILEVAZIONI DEI FLUSSI TURISTICI

In merito alla rilevazione dei dati turistici la Provincia Regionale di Siracusa ha fatto realmente un grande passo avanti. In passato era l'AAPIT che curava questo servizio fondamentale per comprendere la quantità e qualità dei flussi turistici e, soprattutto, utile al fine di misurare gli effetti delle politiche turistiche adottare. Ma anni di deriva organizzativa, specie dopo la pubblicazione della Legge che aveva stabilito lo scioglimento di questi Enti, avevano fortemente ridotto la funzionalità e l'efficienza di questa attività, al punto che, quando ho definito la liquidazione dell'AAPIT e trasferito le sue funzioni all'Ufficio Turismo della Provincia, erano davvero pochi gli operatori che segnalavano abitualmente i lori dati all'Ente. Per la verità, la riluttanza a comunicare i flussi turistici alle banche dati è un comportamento diffuso nell'ambito del settore, tant'e che, in genere, i numeri relativi ai flussi turistici locali, regionali, nazionali e, perfino, mondiali sono il frutto di proiezioni su basi statistiche e quasi mai rilevazioni reali.

Tale andazzo, probabilmente dovuto al fatto che le norme sulla obbligatorietà della trasmissione dei dati sono sanzionate sotto il profilo degli obblighi di denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza, ma non prevedono sanzioni nei confronti delle mancate comunicazioni agli Uffici amministrativi degli enti preposti alla loro rilevazione, ha determinato uno iato profondo tra i due diversi adempimenti e, a mio parere, ingiustificato e pernicioso, che impedisce di avere una visione reale degli andamenti di un settore che, essendo basato su una molteplicità di motivazioni, dovrebbe, al contrario, godere di ogni informazione e approfondimento utile e opportuno per elaborare ogni doverosa riflessione, ed attrezzare contemporaneamente ogni opportuna strategia.

Certo, appare singolare che i dati rilevati e trasmessi regolarmente ai Commissariati di P. S., che con un semplice tasto di computer, ovviamente depurati dai dati sensibili, potrebbero benissimo essere comunicati agli Uffici amministrativi, in effetti non lo siano.

Proprio per questo, sin dall'inizio del mio mandato, ho raccomandato agli Uffici di svolgere ogni opportuna premura nella richiesta continua di questi elementi essenziali di conoscenza, ed i risultati, poco a poco, sono arrivati.

Oggi la Provincia Regionale di Siracusa ha raggiunto un livello di raccolta dati del 79,01%, il che vuol dire che quattro operatori su cinque comunicano regolarmente i loro flussi turistici, e ciò proietta il nostro territorio tra quelli in Italia certamente più attivi e informati del settore.

Dalla lettura dei dati, si evince che tra il 2011 e il 2012 si è avuto un aumento degli arrivi, passati da 331.068 del 2011, a 394.743 del 2012, con un incremento in valore assoluto rilevato del 19,23%, che fa il paio con le presenze, passate da 1.094.632 del 2011 a 1.249.983 del 2012 con un

aumento del 14,19%. Le percentuali di aumento sono in parte relative alla crescita del numero degli esercizi che ha fornito gli arrivi e le presenze, ma è certamente un dato largamente positivo, che premia le attività di promozione e sostegno attivate in questi anni, specie alla luce delle diminuzioni di flussi, anche a due cifre, di altre più frequentate località turistiche del Paese, in conseguenza della crisi economica che ha fortemente depresso la propensione alla spesa di ampie categorie sociali.

Il lato più negativo, rimane purtroppo quello del tasso di occupazione dei posti letto, che nel 2012 si è attestato al 31,62%, e che evidenzia i grandi margini di attività che possono e devono essere intrapresi per fare crescere un settore che ha evidenti ed ancora inespresse potenzialità, in grado di dare significative risposte alle attese di ripresa economica, produttiva ed occupazionale del nostro territorio.

TOLLERANZA ZERO ALLE DISCARICHE ABUSIVE

Ma la grande, rivoluzionaria innovazione nella strategia di valorizzazione e promozione del nostro territorio sotto il profilo Turistico, Culturale e Ambientale è stata quella di ideare a realizzare una strategia integrale delle azioni necessarie ad affrontare tutte le questioni legate all'accoglienza, che sono certamente i servizi al turista, ma anche e soprattutto la qualità della vita e il decoro del contesto sociale e civile, che riguarda soprattutto i residenti.

Le due questioni, a mio avviso non sono scindibili.

Non è possibile, infatti, attuare una politica dell'accoglienza al turista, senza mettere mano e rimuovere tutte quelle condizioni di precarietà che rendono indecoroso e invivibile un territorio.

Non conta nulla garantire la pulizia degli attrattori culturali, se a dieci metri da loro ci sono cataste di rifiuti o lungo le strade per raggiungerli sono più numerose le discariche abusive dei cartelli stradali per segnalare il percorso.

Convinto di ciò, il Progetto di valorizzazione del territorio è stato ideato e attuato in maniera innovativa e con un approccio trasversale, nel senso di coinvolgere tutti i settori legati all'unico obbiettivo di pulizia, salubrità , sicurezza e gradevolezza del contesto, in modo che un soggiorno a Siracusa diventasse un'esperienza di vita e un ricostituente per l'anima.

Una molteplicità di operazioni sono quindi state ideate e attuate per la prima volta nel nostro Paese e Siracusa è diventata laboratorio sperimentale per una nuova filosofia di governo del territorio.

La prima e più significativa azione in tale direzione, è certamente stata "Tolleranza Zero alle discariche abusive".

Un'azione amministrativa inedita e di altissima valenza, che ha visto raggiunti fondamentali obbiettivi: migliorare le condizioni ambientali del nostro territorio, educare i cittadini al rispetto dell'ambiente, restituire il decoro alla nostra terra, ricca di testimonianze storiche, artistiche ed archeologiche, impegnando non solo il personale in forza alla Polizia Provinciale, ma anche quello

delle altre forze dell'ordine, dalla Polizia di Stato alla Guardia di Finanza, dai Carabinieri alla Guardia Forestale, nonché ai Corpi di Polizia Urbana dei Comuni della provincia. Il tutto accompagnato da una incisiva azione di sensibilizzazione, che è stata svolta sia con capillari affissioni in tutti i Comuni del nostro territorio, che con avvisi pubblicitari e uno spot televisivo diffuso a più riprese dal sistema dei media locali.

Nell'ambito della prevenzione, importante è stato anche il contributo derivante dalla collocazione di venti telecamere posizionate nei punti ritenuti più sensibili, che hanno scoraggiato e ridotto la deplorevole abitudine dell'abbandono dei rifiuti.

Oltre a bonificare il nostro territorio, con continuità, abbiamo anche pensato ad evitare che lo stesso venisse ulteriormente inquinato, e ciò non solo con l'azione di prevenzione – repressione esercitata dalle forze di polizia, ma anche rimuovendo le cause remote dell'inquinamento.

E' il caso dell'inquinamento da amianto, la cui causa principale dell'abbandono illegale è certamente da ricercare negli elevati costi dello smaltimento.

Per contribuire a ridurre detta causa, la Giunta Provinciale, in data 9 febbraio 2011, con delibera n. 31, ha deciso di stipulare una convenzione con la Società AZZEROCO2, per avviare la campagna "Provincia Eternit Free", il cui obbiettivo è di promuovere, presso le aziende e le abitazioni civili, la sostituzione dei tetti in eternit con impianti fotovoltaici e di favorire la riduzione delle emissioni di CO_2.

Per la Provincia si è trattato di sostenere un'iniziativa a costo zero, mentre per le imprese ed i cittadini si è trattato di un'occasione unica per realizzare gli obbiettivi di risparmio energetico e di tutela del territorio con i minori costi possibili e con il duplice effetto:

- di smaltire legalmente amianto probamente destinato nei prossimi anni, all'abbandono abusivo nel territorio, con conseguenti ingenti costi per l'Ente Provincia chiamato alla bonifica dei siti inquinati;
- di creare energia pulita, contribuendo così al raggiungimento degli obbiettivi di riduzione dell'inquinamento ambientale e di risparmio di energia da fonti fossili.

Ma la straordinaria valenza di "Tolleranza Zero alle discariche abusive" è stata soprattutto la continuità con cui con determinazione ed efficacia, a partire dal 2010, anno dopo anno, si è ripetuta in tutto il territorio l'operazione di eliminazione delle discariche abusive, e le azioni di vigilanza e repressione interforze nelle strade, per intercettare gli "sporcaccioni abituali" che, specie nelle ore notturne, procedevano alle operazioni di smaltimento abusivo, oltre alle visite ai cantieri di lavoro e alle imprese che producono rifiuti tossici. In ben quattro anni di attività, ecco i risultati lusinghieri che sono stati conseguiti, e i miglioramenti strutturali costruiti nella costante diminuzione delle discariche abusive e della quantità di rifiuti smaltiti illegalmente.

Riepilogo Risultati del Progetto “Tolleranza Zero alle Discariche Abusive” Anni 2010 – 2012 e stime 2013				
	2010	**2011**	**2012**	**Stime 2013**
Siti bonificati	n. 200	n. 120	n. 150	130
Viaggi in discarica	n. 224	187	n. 124	110
Rifiuti smaltiti	Kg. 1.310.640	Kg. 912.980	Kg. 832.080	Kg. 780.000
Rifiuti contenenti amianto	Kg. 99.450	Kg. 114.880	Kg. 70.500	Kg. 120.000

POLIZIA PROVINCIALE ATTIVITÀ NEL PROGETTO “TOLLERANZA ZERO ALLE DISCARICHE ABUSIVE TRIENNIO 2010 – 2012	
Sanzioni ambientali	240
Altre sanzioni collegate all’abbandono dei rifiuti	85
Discariche abusive sequestrate	5
Automezzi sequestrati	5
Persone denunciate	10
Denuncia contro ignoti	1
Veicoli controllati	1419

Dal confronto degli interventi effettuati negli ultimi tre anni e dalla lettura della stima per il 2013, si evince sostanzialmente:

- una progressiva variazione delle tipologie di rifiuti abbandonati, che sono passati da una prevalenza iniziale di rifiuti speciali (inerti da demolizione, parti di autoveicoli e pneumatici), a una maggioranza di rifiuti urbani, compresi quelli ingombranti, come le parti di arredamento;
- un forte incremento di abbandono di rifiuti contenenti amianto, (Eternit), malgrado le iniziative tese a rendere meno oneroso lo smaltimento di questo inquinante materiale;
- una certa migrazione in altri luoghi, rispetto ai “siti definiti cronici” di abbandono di rifiuti, grazie anche all’azione deterrente delle telecamere installate;
- ma soprattutto una costante diminuzione del numero di siti e delle quantità di rifiuti illecitamente abbandonati, a conferma della validità di un’azione, che è soprattutto una vera rivoluzione culturale e un monito rivolto a tutti gli “sporcaccioni abituali”,

che il gioco non vale la candela e che costa di meno smaltire legalmente, perché è alto il pericolo di essere intercettati e puniti da un'amministrazione che non tollera atti di inquinamento e di inciviltà.

LA PULIZIA DELLE SPIAGGE

La strategia adottata dal nostro Ente per la tutela, la sicurezza, il decoro e lo sviluppo di tutto il territorio, non ha precedenti nella storia di questa Provincia.

In primo luogo il completamento dell'iter per l'adozione del Piano Territoriale Provinciale. Poi, in particolare, le seguenti iniziative: la Campagna antincendi, la Campagna Tolleranza Zero alle discariche abusive, il Servizio di diserbo dell'intera Rete Viaria della provincia, la Pulizia delle strade e la Pulizia degli arenili.

Occorre specificare che, come è noto, nessuno di questi servizi, ad eccezione della gestione delle Rete viaria provinciale, appartiene alle competenze del nostro Ente. La Legge regionale n. 9/2010, infatti, sancisce definitivamente l'esclusiva competenza dei Comuni in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti in tutto il territorio comunale, senza alcuna eccezione, né ipotesi di parziali coinvolgimenti di altre entità pubbliche, men che mai delle Province.

Ciononostante la Provincia ha ritenuto ugualmente di intervenire a sostegno dei Comuni, per garantire la migliore presentabilità delle spiagge, a beneficio sia dei residenti che dei turisti, e quindi per cinque anni consecutivi, l'Ente ha contribuito a garantire un servizio che non le competeva, e che costituiva una fonte non solo di costi non indifferenti, in media 500.000,00 euro a stagione, ma anche di polemiche e disservizi, che spesso vanificavano gli effetti positivi del lavoro eseguito. Infatti in base ad un accordo anch'esso siglato anno per anno, il litorale veniva suddiviso tra la Provincia e i sette Comuni rivieraschi, che di fatto facevano lo stesso lavoro, ma non sempre negli stessi tempi, e con la medesima efficienza.

Mi sono reso conto, infine, che i disservizi non erano superabili, proprio per la natura dell'intervento e per il fatto che riguardava un'attività estranea alle competenze dell'Ente.

Infatti, stagione dopo stagione, la Provincia Regionale era costretta ogni anno a bandire una gara e individuare, di volta in volta, un'impresa in possesso delle autorizzazioni e dei mezzi per effettuare gli interventi di raccolta e smaltimento rifiuti per garantire la pulizia degli arenili.

Più volte era capitato che a gara completata e a lavori appaltati, gli Uffici della Provincia verificassero che l'impresa non aveva la piena disponibilità dei mezzi richiesti dal bando, con conseguenti contestazioni, verifiche e perfino contenziosi, che poi determinavano i ritardi con cui, a volte, sono iniziati i lavori di pulizia.

Si aggiungano a questi i ritardi della Regione che, specie in materia di gestione della Posidonia, la famosa alga marina che è una caratteristica ambientale del nostro litorale, in alcune stagioni ha veramente esagerato, ritardando oltre ogni limite di decenza il rilascio delle autorizzazioni e, conseguentemente, delle operazioni di pulizia.

Ma è più che evidente, che tutte queste problematicità avevano una sola causa scatenante, e cioè la mancanza di un rapporto contrattuale pluriennale e quindi stabile con un'impresa che, insieme alle altre attività di raccolta e smaltimento rifiuti, svolgesse anche la pulizia delle spiagge.

Il fatto che tale competenza fosse confermata dalla Legge Regionale n. 9 del 2010 in capo ai Comuni, e a nessun altro Ente Pubblico, è stata la molla che mi ha spinto, a partire dal 2013, a cessare un inutile, dispendioso e cronicamente deficitario intervento, restituendo la piena responsabilità della pulizia di tutte le spiagge del territorio per intero ai Comuni che ne erano territorialmente competenti.

Questi, infatti, usufruendo stabilmente di imprese organizzate per garantire le attività di gestione rifiuti, non devono svolgere alcuna attività straordinaria in merito, ma al contrario, possono programmare per tempo gli interventi di pulizia delle spiagge, senza rischiare né ritardi, né disfunzioni come sopravvenute carenze di macchinari o altro.

Ovviamente, dopo anni e anni di collaborazione con i Comuni rivieraschi non ho inteso troncare improvvisamente il rapporto, bensì ho proposto, e i Comuni interessati hanno accettato, un nuovo Protocollo d'intesa, basato sulla concessione di un contributo di solidarietà all'espletamento delle operazioni di pulizia delle spiagge, quantificato in 200.000,00 euro, da ripartire tra i Comuni in rapporto alla spesa storica sostenuta dalla Provincia Regionale nei loro rispettivi territori.

La sottoscrizione di questa nuova e più efficace modalità per la pulizia delle spiagge è avvenuta il 14 febbraio 2013 e sono certo che costituirà la chiave per ridurre al minimo i disservizi per turisti e residenti, nel diritto di fruire al meglio delle splendide spiagge del nostro eccezionale litorale e sin dall'inizio della stagione balneare.

IL SERVIZIO DI AVVISTAMENTO E PREVENZIONE INCENDI

Al momento del mio insediamento ho appreso dell'esistenza di una misura per contrastare i numerosi incendi che nel periodo estivo martorizzano il nostro territorio, consistente in una convenzione per usufruire di alcune decine di ore, nei mesi di luglio e agosto, di un elicottero per le azioni di avvistamento e segnalazione.

La limitatezza delle ore disponibili per il servizio, pari ad una media di appena due ore al giorno, faceva sì che l'elicottero venisse utilizzato ad incendio già scoppiato, e rendeva praticamente nullo il suo apporto in termini di prevenzione e intervento urgente nella fase iniziale, proprio al fine di limitare i danni al territorio.

Ho quindi rinunciato a questo servizio e per contrastare efficacemente il gravissimo fenomeno degli incendi che si sviluppano, sia per via delle temperature altissime, che soprattutto a causa delle azioni delinquenziali dei numerosi e interessati piromani abituali, a luglio 2010 ho siglato un Accordo tra la Provincia Regionale ed il Dipartimento provinciale della Protezione Civile della Regione, per coordinare un'attività ricorrendo alla collaborazione delle Associazioni di volontariato nelle attività di avvistamento e prevenzione degli incendi boschivi e di spegnimento, a

supporto dei Vigili del Fuoco e del Corpo della Guardia Forestale, che ha coinvolto decine di associazioni e di volontari nella meritoria opera di tutela del territorio.

L'anno successivo la Campagna di prevenzione incendi è stata arricchita dalla collaborazione e presenza di tutti i soggetti competenti nella lotta agli incendi**,** sia per le attività di vigilanza che per quelle di spegnimento. Ulteriore elemento di novità consiste nell'intensificare l'impegno dei Comuni con l'istituzione di un presidio fisso che collabori in tempo reale con le istituzioni preposte alla prevenzione.

Questi i contenuti principali del Protocollo distinti per compiti dei singoli firmatari:

- **Al Corpo Forestale della Regione Siciliana,** attraverso l'ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, compete il comando delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, attraverso la Sala Operativa, con la collaborazione di Funzionari del Dipartimento di Protezione Civile, e dei Vigili del Fuoco.
- **Il Dipartimento Regionale per la Protezione Civile,** Servizio per la provincia di Siracusa coordina le attività Amministrativo-Logistiche delle Associazioni di Volontariato, fornisce mezzi ed attrezzature, rimborsa i buoni pasto ai volontari.
- **La Provincia Regionale di Siracusa,** intensifica la presenza della Polizia Provinciale, e del personale di vigilanza delle Riserve Naturali Orientate. Garantisce il rimborso per spese di carburante alle Associazioni volontarie. Contribuisce all'acquisto di attrezzature per la sicurezza degli operatori e promuove l'iniziativa con corsi di formazione ed attività di divulgazione. Si impegna a redigere in collaborazione con il Corpo Forestale, Prefettura e tutti gli altri Enti il *Piano stralcio d'emergenza relativo al rischio di incendi boschivi.* Si impegna ancora alle attività di prevenzione incendi nelle strade di competenza, pulizia e sfalcio erba.
- **I Comuni,** si impegnano all'espletamento delle attività di, pulizia e taglio dell'erba nelle strade comunali, all'intensificazione della presenza delle Polizie Municipali per il controllo del rispetto delle Ordinanze sulla prevenzione incendi, nonché a garantire presidi comunali per H. 18, per tenere i collegamenti con le strutture operative preposte allo spegnimento.
- **Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco,** fermo restando le normali competenze relativamente agli incendi, contribuirà anche alla formazione del personale volontario.
- **ANAS e CAS,** si impegnano ad intensificare il taglio dell'erba nelle strade di propria competenza.

Soggetti altrettanto indispensabili al buon esito della Campagna antincendi sono le Associazioni Volontarie di Protezione Civile, per il Servizio di avvistamento e pattugliamento, coordinate dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile Provinciale.

Secondo gli accordi contenuti nella convenzione fortemente voluta dalla Provincia Regionale, il **Dipartimento** paga una diaria giornaliera ai volontari, mentre la **Provincia**

provvede alle spese per la logistica, ovvero rimborsa le spese di carburante per le attività di vigilanza sul territorio.

Nel 2012 la Provincia ha, anche, dotato di GPS tutti gli automezzi sia del Corpo Forestale che dei Vigili del Fuoco. Il 16 luglio 2012 sono stati consegnati in totale 25 apparecchiature che servono per la localizzazione e perimetrazione degli incendi e, soprattutto per la sicurezza degli operatori impegnati nelle attività di spegnimento.

Gli alti livelli di sinergia raggiunti l'anno scorso dalle entità che hanno competenza in materia, hanno realizzato nella nostra provincia un apparato che non esiste altrove in tutta la Sicilia, capace di affrontare con efficienza una vera e propria emergenza come quella rappresentata dagli oltre tre mila incendi scoppiati nel nostro territorio nel solo 2012.

Grazie alla sala operativa unica che, per la prima volta, nel 2012 ha consentito di raggiungere la massima efficienza operativa, rispetto all'utilizzo, come negli anni precedenti, di varie sale operative, ai Gps che la Provincia ha donato ai gruppi operativi, e quindi alla maggiore efficienza degli interventi, siamo riusciti, pur di fronte a delle condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli, ad evitare che la nostra provincia fosse divorata dalle fiamme. Il dato sul caldo è impressionante: un mese e mezzo complessivo, sui tre della stagione estiva, con temperature elevatissime vicine od oltre i 40 gradi!

Il dato sconfortante è l'aumento del numero degli incendi per cui è fondamentale fare prevenzione sul territorio. In tal senso occorre che i Sindaci dovranno particolarmente impegnarsi su quest'aspetto del problema, affiancando il loro impegno a quello della Provincia.

Per questo è già stato avviato un percorso per la realizzazione del Piano provinciale di emergenza. E' ormai chiaro che gli incendi non scoppiano da soli e che ci sono due concause.

La prima è la negligenza, la seconda, di gran lunga più grave, è l'intenzionalità. In ogni caso la buona pratica del coordinamento tra le varie entità pubbliche è certamente la strada da seguire per tutti i territori, anche perché le problematiche da affrontare sono le stesse in tutta la Regione.

IL PROTOCOLLO D'INTESA SUI RIFIUTI INGOMBRANTI

Firmato il 2 maggio 2012, costituisce la sintesi di un lavoro iniziato alcuni anni fa a garanzia dell'igiene pubblica e del decoro in tutto il territorio provinciale e riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani abbandonati sulle strade di vario ordine e grado del nostro territorio.

I soggetti coinvolti sono la Provincia (Ente promotore e gestore delle SS.PP.), l'Anas, il Cas e i 21 Comuni.

L'accordo prevede che i Comuni provvedano alla raccolta, allo smaltimento ed al conferimento in discarica dei rifiuti solidi e ingombranti nelle aree fuori dai centri abitati ed in prossimità delle strade.

La Provincia, ed è questa una novità unica nello scenario nazionale, rimborsa a ciascun Comune le spese relative alla raccolta dei rifiuti nel rispettivo territorio.

IL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DAI BORDI STRADALI A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI DISERBO DELLE STRADE PROVINCIALI

Firmato il 4 giugno 2012, coinvolge la Provincia e i Comuni. La Provincia si è impegnata affinché la Società Siracusa Risorse, oltre all'attività di diserbo, provvedesse alla raccolta dei rifiuti emersi e alla loro consegna ai Comuni competenti per territorio. I Comuni si sono impegnati ad installare**,** di concerto con il Settore Viabilità della Provincia Regionale, un congruo numero di cassonetti stradali, anche adibiti alla raccolta differenziata, destinati a raccogliere i rifiuti prelevati dalle squadre della Siracusa Risorse S.p.a.

Ciò, in attuazione del Codice della strada che assegna agli Enti gestori la responsabilità della rimozione dei rifiuti sulle arterie di loro competenza al solo scopo della sicurezza veicolare.

Nonostante il Protocollo sia stato firmato da tempo non è stato facile attuarlo. Infatti solo nell'ottobre 2012 c'è stata la svolta decisiva, perché si è raggiunto l'accordo di adottare per ciascun Comune una strategia di intervento coerente con le sue modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Pertanto, nei Comuni dotati di CRC (Centri di Raccolta Comunali) Siracusa Risorse conferirà direttamente nei Centri, mentre altrove si opererà con i cassonetti o con modalità concordate con le singole imprese incaricate, dando vita a una nuova e coordinata azione tesa a dare maggior decoro alle strade del nostro territorio. L'obbiettivo è di mantenerle pulite quale miglior biglietto da visita che si può dare ai viaggiatori, oltre che rispettare il diritto all'igiene e al decoro per i residenti.

LA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RIFIUTI (S.R.R.)

Coma sopra accennato, la legge regionale n. 9, dell'8 aprile 2010**,** ha rivoluzionato la gestione dei rifiuti in Sicilia disponendo in prima battuta la soppressione delle 27 ATO che sono state messe in liquidazione, e ridotto il numero degli Ambiti a 18. La legge ha stabilito, inoltre, che il servizio sarà affidato e disciplinato da una *Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti*, chiamata S.R.R.

La costituzione e adesione alla SRR è un fatto obbligatorio per tutti i 21 Comuni della Provincia e per il nostro Ente che ha la funzione di coordinatore.

A pochi mesi dall'entrata in vigore di tale importante legge, ho istituito un Tavolo Tecnico sovra comunale per coordinare la attività di studio ed applicazione delle nuove norme e per definire le modalità operative relative alla raccolta dei rifiuti nelle strade provinciali e al loro corretto conferimento ai Comuni che detengono le competenze in materia di smaltimento. Più volte ho

convocato i Sindaci del territorio per stabilire tempi e procedure amministrative degli adempimenti ma, fino al maggio del 2012, solo la Provincia Regionale e 14 Comuni avevano deliberato.

Dopo un periodo di incertezza normativa, finalmente la Regione ha stabilito il termine ultimo per la costituzione delle S.R.R., al 30 settembre 2012.

Ed è perciò che a fine luglio ho ripreso i lavori di coordinamento, invitando tutti i Comuni ad adottare con Deliberazione dei rispettivi Consigli, entro il 6 Agosto l'atto costitutivo, stabilendo anche la data dell'11 settembre per la stipula dell'atto, presso la sede provinciale di Via Roma.

La riunione però non ha sortito il risultato desiderato, poiché parteciparono solo quindici dei 21 comuni della provincia.

Inoltre, nonostante la Regione avesse proceduto alla nomina dei Commissari *ad acta* in tutti i Comuni della provincia in sostituzione dei Consigli Comunali che non avevano deliberato l'adesione alla SRR, nella riunione del 10 settembre si è dovuto constatare anche il mancato adempimento dei versamenti obbligatori per poter formalizzare l'atto costitutivo della Società.

Questo contrattempo non ci ha trovato impreparati perché, essendoci attivati già da vari mesi sull'argomento, avevamo messo in conto la possibilità che potessero insorgere difficoltà di carattere operativo e, pertanto, preso atto della impossibilità di procedete, ho posticipato la stipula del contratto al 24 settembre.

Malgrado i Commissariamenti e gli impegni a deliberare la costituzione della SRR, al momento di mandare in stampa la presente pubblicazione, l'atto costitutivo non è ancora stato stipulato.

L'incredibile, increscioso inadempimento, che rischia di condannare la Provincia di Siracusa all'immobilismo nel delicatissimo settore della disciplina della raccolta e smaltimento di rifiuti, è unicamente dovuto alla incapacità dei Sindaci di raggiungere un accordo sulla gestione della società.

Malgrado la Provincia Regionale avesse pubblicamente e generosamente rinunciato a qualsiasi rappresentanza, malgrado l'importante ruolo di ente coordinatore che le deriva dalla sua stessa essenza, ciò non è bastato a fare raggiungere l'intesa ai Sindaci del territorio.

Dopo ripetuti rinvii, la situazione è in una condizione di stallo.

Questa vicenda non è solo grave di per sé, ma costituisce soprattutto un elemento di forte allarme per il destino futuro delle Province perché, qualora passasse l'insana tesi di costituire consorzi di Comuni governati a turno dai Sindaci dei Comuni che li compongono, non è affatto peregrina la possibilità di condannare questi enti all'immobilismo, data la naturale impossibilità per i Comuni di trovare una sintesi, perché è nella loro natura la difesa del campanile.

TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERNO

Questo Tavolo ha avuto il compito di organizzare gli Uffici dell'Ente per le emergenze di Protezione Civile e, dunque, di organizzare e assegnare i compiti al personale preposto al Servizio e alla Polizia Provinciale, che presterà tale attività lavorativa nella relativa Sala operativa di Protezione Civile.

Da qui partiranno le informazioni per i soggetti chiamati ad intervenire. Si è reso necessario, inoltre, costituire squadre di Pronto Intervento formate dal personale di Siracusa Risorse con reperibilità h 24 che dispongano di mezzi meccanici e attrezzature. Recentemente è stata adottata la Deliberazione di Giunta con cui è stato aggiornato il Piano.

IL PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

La redazione del Piano Provinciale di Protezione Civile è prevista dalla Legge 24 febbraio 1992 n. 225 che definisce le competenze in capo ai diversi Enti territoriali, nel complesso della azione di Protezione Civile, e che in particolare attribuisce alle Province la redazione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Inoltre il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, oltre alle funzioni di programmazione, attribuisce alle Province le funzioni di pianificazione dell'emergenza di livello provinciale. Infatti il Piano di Protezione Civile provinciale si compone di due parti: il piano di emergenza, la cui elaborazione comporta l'acquisizione dei piani comunali di Protezione Civile, che solo pochi Comuni nel Siracusano hanno approvato; e il programma di previsione e di prevenzione dei rischi che, a sua volta, si compone del piano per il rischio sismico, idrogeologico, degli incendi boschivi e industriale.

In merito al Piano di Emergenza la nostra Provincia da tempo aveva iniziato a lavorare al Piano ed era nella fase di acquisizione dei piani comunali di protezione civile da parte delle municipalità, la cui acquisizione è fondamentale sia per l'elaborazione del Piano di Emergenza Provinciale, che per la redazione del Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi. Ciò perché, nell'ambito delle specifiche competenze, i Comuni accertano i rischi classificati di categoria A, le Province quelli di categoria B, e cioè intercomunali, mentre la Regione dovrebbe accertare quelli di categoria C e cioè interprovinciali.

Gli uffici preposti della Provincia sulla base di tale impostazione quindi hanno avviato le varie fasi del Piano, articolate nel seguente crono programma:

• la raccolta e l'elaborazione dei dati esponendo i rischi della nostra provincia sia dal punto di vista sismico, idrogeologico, e industriale e emergenza incendi,

• la predisposizione delle mappe di rischio,

• la redazione del piano generale di previsione e prevenzione,

• la redazione della bozza di piano di emergenza per i vari tipi di rischio,

• la redazione del Piano di emergenza generale.

Quando però l'Ufficio Provinciale competente ha avviato concretamente l'attività, facendo il censimento dello stato dell'arte dei Piani di Emergenza Comunali, acquisendo un deludente risultato, che solo alcuni Comuni erano pienamente adempienti, mentre la stragrande maggioranza nulla aveva ancora fatto per mettersi in regola in materia, è immediatamente scattato da parte della Regione, la solita reazione di "lesa maestà".

Infatti, subito dopo una lettera della Provincia di sollecito ai Comuni a definire i Piani di Emergenza, è stata diramata una circolare del Dipartimento Regionale della protezione Civile, indirizzata ai Comuni, in cui si sosteneva che i Piani di Protezione Civile dovevano essere inviati alla Regione. Un fatto incomprensibile e illogico, oltre che illegittimo, perché non è coerente con le attuali disposizioni di legge. E perché semmai è esattamente il contrario, e cioè come aveva impostato la Provincia, nel senso che i Comuni devono necessariamente interagire con l'Ente di area vasta, poiché altrimenti i Piani di emergenza Provinciali non potrebbero essere elaborati.

Ma ormai la Regione ci ha abituati a questi altezzosi e ottusi atteggiamenti, che fanno da *pendant* alla quasi totale assenza di qualsivoglia attività in quasi tutti i settori, salvo reagire se qualcuno si permette di operare: della serie nessuno batta chiodo!

Per evitare incomprensioni e soprattutto perdite di tempo, che avrebbero allontanato ancor più il momento dell'auspicata redazione delle importantissime misure di Protezione Civile, ho dato mandato di predisporre un protocollo d'intesa per chiarire definitivamente, alla luce della normativa vigente, i ruoli, le azioni e i livelli di collaborazione tra la Provincia regionale e il Dipartimento regionale per la Protezione Civile in merito alla questione dei Piani di Emergenza, individuando altresì i percorsi più funzionali per aiutare i Comuni, specie quelli più piccoli, ad elaborare al più presto, e con costi i più contenuti possibile, i loro elaborati. Abbiamo inviato al Dipartimento per la Protezione Civile Regionale la bozza del Protocollo d'Intesa il 12.04.2013, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto riscontro. Quindi nel mentre il Piano di Emergenza attende il chiarimento con la Regione e, soprattutto lo attendono i piani di emergenza comunali, migliore appare lo stato dell'arte del programma di previsione e di prevenzione dei rischi, che per il rischio industriale risulta già redatto, (a cura a suo tempo dalla Prefettura), mentre per i rischi sismico, idrogeologico e degli incendi boschivi i piani relativi sono in fase di avanzato completamento.

Intanto il 22 Aprile 2013 è stato insediato il Comitato Provinciale di Protezione Civile, dopo anni di assenza, che ha il compito di coadiuvare la provincia Regionale di Siracusa nelle rilevazioni, raccolta ed elaborazione dati interessanti la protezione civile, nella predisposizione e realizzazione del programma di previsione e prevenzione, nella predisposizione del Piano provinciale di emergenza sulla base degli indirizzi regionali, nella vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di Protezione Civile dei servizi urgenti da attivare in caso di calamità; ed infine, di sensibilizzare la popolazione alle problematiche della protezione civile.

Questo ruolo fondamentale delle Province, in una materia così delicata, che attiene alla tutela della salute pubblica, evidenzia ancora una volta l'assenza di qualsiasi logica nell'ipotesi di soppressione delle Province, perché fa venire meno l'unico organo che può svolgere queste mansioni, altrimenti insostituibile, da parte di qualsiasi altra entità. Anche questa riflessione si presume non sia stata sufficientemente attenzionata da parte del legislatore regionale, che ancora una volta, ha premiato la demagogia alla reale tutela degli interessi dei cittadini.

TAVOLO TECNICO PROVINCIALE PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI DELLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescente aumento di eventi meteorologici particolarmente intensi, che hanno causato ingenti danni al Nostro territorio ed enormi disagi alla comunità tutta, mettendo in crisi l'intera rete viaria, le comunicazioni, il commercio, le aziende agricole.

Sulla positiva esperienza di coordinamento collaudata nell'inverno 2012, in occasione degli eventi particolarmente gravi che si sono verificati a marzo, ho istituito un Tavolo Tecnico interno composto dai Responsabili provinciali dei Settori della Protezione Civile e della Viabilità provinciale, con il coordinamento della Presidenza e degli Assessorati competenti, che in questi mesi ha svolto un importante lavoro di verifica e valutazione delle maggiori criticità del Nostro territorio.

All'esito dei numerosi incontri è emerso che il livello di rischio idrogeologico è causato principalmente dalla carenza delle periodiche manutenzioni dei corsi d'acqua, dal proliferare delle discariche abusive negli alvei fluviali o nelle immediate vicinanze ed alla crescente antropizzazione del territorio, con particolare riferimento all'impiego di nuove tecniche agricole in serra, che hanno tuttavia importanti implicazioni socio economiche.

Succede, pertanto, che le piogge intense, anche se non particolarmente lunghe, causano straripamenti localizzati principalmente lungo le parti terminali e pianeggianti di molti corsi d'acqua della nostra provincia. In particolare, nei territori dei comuni di Noto, Pachino e Portopalo di Capo Passero dove la serricoltura è assai diffusa, si sono verificati eventi alluvionali che hanno messo in crisi la rete viaria e conseguentemente le comunicazioni, le lavorazioni, il commercio e la sicurezza stradale. In effetti la notevole superficie di teloni plastificati, che ricopre i terreni, riduce notevolmente l'assorbimento naturale delle precipitazioni atmosferiche, per cui, le acque vanno a riversarsi sempre più a valle, determinando gravi rischi alla pubblica incolumità ed alla sicurezza stradale, oltre che continui danneggiamenti delle strade.

Per queste ragioni si è pensato di redigere un Protocollo di Intesa, per avviare una riflessione operativa in merito alla Pianificazione degli interventi.

Il testo è stato sottoposto ai soggetti istituzionalmente e potenzialmente coinvolti nelle attività di prevenzione previste (Comuni del territorio, Ufficio del Genio Civile, Ispettorato

provinciale dell'agricoltura, Associazioni rappresentanti del settore imprenditoriale agricolo), ed è in corso di sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti.

L'11 Dicembre 2012, con la firma ancora incompleta del Protocollo, frutto di otto mesi di lavoro, è stato costituito il coordinamento fra le Entità pubbliche e private, e si è iniziato il confronto per la concreta ricerca di soluzioni utili a prevenire gli allagamenti, ed intervenire tempestivamente per limitare i danni ai terreni agricoli ed alle strade. L'obbiettivo è di tracciare di comune accordo una road map degli interventi necessari a rimuovere stabilmente questa problematicità.

Per prevenire i rischi da dissesto idrogeologico e da incuria nella pulizia dei canali dei fiumi, è sufficiente saper governare il territorio e non limitarsi, come si è fatto finora, ad intervenire, a posteriori, per la conta e la riparazione dei danni.

La nostra iniziativa ha ricevuto particolari apprezzamenti da parte del Prefetto di Siracusa, che ha riconosciuto l'importanza del ruolo della Provincia, nelle vesti di Ente di coordinamento sovra comunale.

LE RISERVE NATURALI ORIENTATE

"Le aree protette se ben gestite sono uno straordinario contenitore di opportunità turistiche, occupazionali, di qualificazione territoriale, di promozione economica, di sviluppo e di diffusione delle tecnologie della sostenibilità".

In questi termini mi sono espresso quando ho definito i miei intenti al momento della candidatura e per ciò ho lavorato alacremente in questi anni con il solo scopo di valorizzare il complesso delle aree naturali protette del nostro territorio provinciale, nella convinzione che il valore di una civiltà si misura anche con la sua capacità di salvaguardare il patrimonio ambientale in cui vive.

PANTALICA

Nello specifico delle iniziative avviate, a fine 2010 è stato definito tra la Provincia Regionale di Siracusa e i Comuni interessati l'accordo sul Protocollo d'intesa per la conservazione valorizzazione e fruizione dell'area di Pantalica e della Valle dell'Anapo.

Ho ricevuto espresso mandato dai Sindaci dei Comuni interessati di rielaborare il Protocollo d'intesa, anche con i rappresentanti dell'Azienda delle Foreste Demaniali, oltre che della Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, in modo da addivenire al più presto alla firma dello strategico documento, preso atto della comune volontà di non dare vita a inutili e costosi carrozzoni, bensì a uno strumento agile, capace di svolgere un ruolo d'indirizzo, vigilanza e supporto al gestore dell'area, che dovrà essere scelto con la massima trasparenza, per realizzare una strategia in grado di determinare le più ampie ricadute economiche, sociali e occupazionali possibili, che la potenzialità del sito è in grado di determinare. Un progetto capace di dare

finalmente risposte concrete e durature a un'area della provincia che registra ataviche fragilità sul piano dello sviluppo e dell'occupazione.

Ho trasmesso il testo alla Regione e proprio il 27 gennaio 2011 è venuto, su mio invito, l'allora Direttore Generale del dipartimento dell'Azienda Regionale delle Foreste Demaniali, l'ing. Salvatore Giglione, per discutere le modalità per aderire al progetto predisposto dalla Provincia Regionale e dai Comuni. In quella riunione è stata concordata l'istituzione di un tavolo di concertazione tra i Direttori pro tempore del Dipartimento dei Beni Cultuali della Regione, Gesualdo Campo e del Territorio e Ambiente, Giovanni Arnone, insieme ovviamente al Direttore Salvatore Giglione, oltre ai Sindaci dei Comuni, con il coordinamento della Provincia, per concordare nei dettagli e al più presto le modalità dell'auspicata azione di valorizzazione e fruizione del prestigioso sito.

Il 29 marzo 2011 è stato formalmente avviato un tavolo di concertazione finalizzato a definire le linee guida per la valorizzazione e la fruizione ambientale, paesaggistica, archeologica e storica del sito di Pantalica.

Dopo tanto tempo si è passati dalle parole ai fatti avviando un percorso verso una soluzione condivisa con i vari soggetti istituzionali interessati e sono state definite due ipotesi di lavoro.

Da parte della Provincia Regionale, stante le difficoltà finanziarie pubbliche e le lungaggini nell'acquisizione dei fondi strutturali, si è espressa una opinione favorevole alla realizzazione di un progetto di gestione da avviare ricorrendo ad un project financing, da definirsi ovviamente dopo un'ampia discussione pubblica in ordine alle finalità, alle modalità di gestione ai servizi da assicurare ai visitatori-fruitori del magico sito e alla vigilanza, che sarebbe esercitata dagli Enti che hanno competenza sull'area interessata. Tale impostazione non è stata condivisa dai Comuni, che prediligerebbero una gestione pubblica del sito. Quest'ultima ipotesi non sembra tener conto né dell'eccessiva presenza di una pluralità di Enti e, conseguentemente, di altrettante competenze che determinerebbero confusione e immobilismo nel caso di opzione per una gestione pubblica, né dell'assenza di risorse che, al contrario, una gestione funzionale e produttiva del sito impone di impiegare, non solo per la mole di investimenti necessari al restauro degli immobili esistenti, ma anche per organizzare correttamente i servizi di fruizione del sito e, in particolare, le campagne di promozione.

Tale diversità di opinioni tra Comuni e Provincia, e il silenzio dell'Amministrazione Regionale che si articola sulla complicata presenza di ben tre Assessorati regionali, non ha consentito ancora di arrivare a una decisione condivisa.

In ultimo, non essendo riusciti a sbloccare e fare pronunciare la Regione, ho investito del tema il Consiglio Provinciale Scientifico, che ha costituito al suo interno un sottocomitato per definire una proposta capace di delineare la modalità di gestione del prestigioso sito, non a caso inserito nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, e definire un percorso di tutela e

valorizzazione che consenta di perseguire anche tutte le possibili ricadute economiche e sociali per le comunità interessate, che le indiscutibili potenzialità dell'area sicuramente potranno esprimere.

LA R.N.O. CIANE – SALINE

L'attuazione dei programmi amministrativi dell'Ente, in campo ambientale e turistico, il lavoro dell'Unità Operativa Autonoma Parchi e Riserve della Provincia Regionale di Siracusa, la ricchezza e la particolarità della fauna e della flora, hanno fatto registrare alla Riserva Ciane Saline un grande afflusso di visitatori, circa 400 al giorno.

L'attenzione che la mia Amministrazione ha avuto e continua ad avere nei confronti della Riserva, a salvaguardia del suo equilibrio naturale, è stata confermata, nello scorso mese di luglio 2012, dalla Giunta provinciale che ha approvato il progetto di pulitura straordinaria della spiaggia prospiciente la foce dei fiumi Ciane ed Anapo. L'intervento straordinario ha previsto la pulitura della folta colonia di canne presenti e, soprattutto, la rimozione di una discarica abusiva di gomme di auto sulla foce dei due fiumi, risalente a molti anni addietro.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale Scientifico, avvenuta in ottobre 2012, l'Ente che ho l'onore di presiedere ha trasmesso il testo di Regolamento per la fruizione e la navigabilità del Ciane al C.R.P.P.N. (Comitato Regionale Protezione Parchi Naturali) per la sua definitiva approvazione e decretazione da parte della Regione siciliana.

Si tratta del primo regolamento della nostra riserva, che dovrebbe essere esitato presto, che coniuga il principio della corretta regolamentazione dei servizi per la fruizione, con il rigoroso rispetto delle presenze zoologiche e botaniche e salvaguardia delle caratteristiche dei luoghi.

IL PARCO DELLE GROTTE E LA GROTTA MONELLO

L'Amministrazione ha sottoscritto un "contratto di programma" che consente la compartecipazione della Provincia Regionale di Siracusa al progetto denominato "Parco delle Grotte" , con annesso l'Ecomuseo del Carsismo Ibleo.

Ho accolto con entusiasmo la proposta avanzata dal CUTGANA, centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Ecosistemi, che ha prospettato un progetto triennale preordinato allo studio ed alla ricerca propedeutici alla definizione dei corretti parametri per la fruizione del parco "naturalistico culturale delle grotte e delle cave nel territorio ibleo".

Seguirà l'organizzazione di percorsi ecoturistici e didattici integrati delle grotte, con una loro analisi in termini paleontologici, faunistici, geomorfologici ed archeologici.

Saranno, inoltre, recuperati e valorizzati i patrimoni etnoantropologici collegati al territorio in cui si trovano le grotte

Lo studio preliminare del progetto definirà anche le ricadute occupazionali del parco e i servizi per la sua fruizione.

I siti maggiormente interessati sono la riserva naturalistica della Grotta Monello, la Grotta Palombara e il complesso carsico denominato "Villasmundo-Sant'Alfio".

Questo progetto renderà finalmente fruibili non solo la Grotta Monello, ma tutto il complesso carsico di eccezionale valore, che costituirà un ulteriore elemento di eccellenza nella complessiva offerta turistico-culturale-paesaggistico-ambientale del nostro inimitabile territorio.

Dopo decenni (1945) dalla sua scoperta scientifica e naturalistica, la Grotta Monello sarà aperta alla fruizione di visitatori e turisti, e non solo della comunità scientifica, attraverso un progetto ecosostenibile. Una delle principali valutazioni che consentono la possibilità di fruizione, è il fatto che il Cutgana (Università di Catania), gestore della Riserva, ha verificato che non è mai stato in pericolo di estinzione l'Armadillium Lagrecai, un insetto della famiglia degli artropodi che, in ogni caso, sarà opportunamente salvaguardato. E' veramente molto importante che il Consiglio Provinciale Scientifico, di recente costituzione, abbia approvato all'unanimità la proposta di nuova rizonizzazione della riserva avanzata dal CUTGANA, come elemento propedeutico alla fruizione dell'importante bene naturalistico. In tal modo si potrà rendere presto fruibile un patrimonio carsico che vede proprio nella Grotta Monello il suo gioiello più prezioso.

Con il parere favorevole del Consiglio Scientifico la pratica ora è passata all'esame del CRPPN (Comitato Regionale Protezione Parchi Naturali) per il relativo parere e, se positivo, passerà all'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente a cui compete la decisione finale. Se anche questa sarà, come mi auguro, positiva si aprirà la fase della fissazione dei criteri e delle modalità per concretizzare la tanto auspicata fruizione ecosostenibile.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCIENTIFICO

Il 3 aprile 2012 con Decreto presidenziale ho rinnovato il Consiglio Scientifico Provinciale, da anni decaduto e mai rinnovato.

Compito dell'organismo collegiale è lo studio e l'esercizio di attività utili alla salvaguardia e valorizzazione di riserve, ed importanti realtà ambientali protette nella provincia di Siracusa. Il ripristino dell'organismo, consente alla Amministrazione di avere pareri ed autorevoli consigli scientifici per andare verso la gestione delle risorse ambientali nel territorio, con modalità compatibili con la loro salvaguardia e con possibili ricadute economiche, attraverso la fruizione di un turismo sostenibile.

Il Consiglio, previsto dalla legge n. 14 del 1988, è composto da componenti di diritto che sono:

- il Presidente della Provincia, che presiede il Consiglio,
- l'Assessore provinciale all'Ambiente
- il Sovrintendente ai Beni Culturali ed Ambientali
- il Capo del'Ispettorato ripartimentale delle Foreste

  e da nove esperti
- sei docenti universitari designati dalle università dell'Isola

- tre esperti designati da organizzazioni ambientaliste.

Per quanto riguarda le problematiche all'attenzione della nostra Amministrazione il C.P.S. si sta occupando principalmente del futuro della gestione del sito di Pantalica, il cui percorso non è ancora definito, mentre si è già espresso su questioni relative alla riserva Ciane-Saline, che è di proprietà e gestione della Provincia Regionale, e della Grotta Monello, di proprietà dell'Ente ed in gestione al CUTGANA - Università di Catania.

Con quest'ultimo Ente è stato sottoscritto un Protocollo per uno studio sulla fruibilità della Grotta, assieme ad altre realtà carsiche presenti nel territorio provinciale, valutato positivamente dal CPS e inviato al CRPPN e all'Assessorato regionale per il territorio e l'Ambiente per il seguito di competenza.

Recentemente il CPS ha approvato il regolamento per la navigazione del fiume Ciane, ed ha preso atto dell'importante lavoro di concertazione avviato dall'Amministrazione provinciale, insieme ai Comuni della zona di Pantalica ed ai 3 Assessorati regionali competenti, che riguarda la migliore fruizione del sito di Pantalica.

IL PARCO DEGLI IBLEI

A febbraio del 2010 è stato chiesto dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Siciliana alla Provincia Regionale di coordinare un Tavolo di concertazione per acquisire le indicazioni del territorio in ordine alla istituzione del Parco degli Iblei.

Certamente un mandato complesso e impegnativo, attesa la fortissima contrapposizione di interessi che si manifesta ogni qualvolta si mette mano a tali questioni. Nella fattispecie, tale contrapposizione è esplosa in ragione delle specifiche modalità di istituzione di questo Parco, avvenuta, com'è noto, attraverso la discutibile approvazione di un emendamento proposto da 3 Senatori del gruppo dei Verdi che, senza alcuno specifico studio, né preventiva perimetrazione e, soprattutto, nella totale assenza di concertazione con il territorio, ha letteralmente calato dall'alto tale istituzione. Questa, se male attuata, in luogo di reali vantaggi, rischia al contrario di sottrarre una enorme quantità di territorio ad usi civili e produttivi, senza peraltro migliorare significativamente le generali condizioni di tutela della flora e della fauna degli Iblei, vero e principale motivo alla base della sua istituzione.

Ho accettato di buon grado l'incarico ed ho quindi immediatamente costituito il Comitato per il Parco degli Iblei, organismo consultivo cui ho invitato a partecipare tutte le entità pubbliche e private del territorio che, senza poteri di nessun tipo e unicamente per adempiere al principio della consultazione territoriale, ha iniziato i suoi lavori.

Da febbraio a dicembre 2010, durante tutta una serie di incontri, analisi e approfondimenti, confronti con i tecnici del Ministero e della Regione, e riflessioni con tutti i soggetti pubblici e privati non solo della nostra provincia, ma anche delle province di Ragusa e Catania, territorialmente coinvolte, mi onoro di avere portato a conclusione l'azione di proposta che, a larga

maggioranza, è stata approvata, appunto nel dicembre 2010 e inviata a Palermo. Una proposta che non è della Provincia Regionale di Siracusa, che pure la condivide, ma del Comitato di coordinamento per l'istituzione del Parco degli Iblei, che all'unanimità ha approvato la metodologia proposta e, a larga maggioranza, il merito e i contenuti del progetto di Parco, oltre alle modalità con le quali ritiene di poter recepire l'istituzione di tale previsione nel nostro territorio.

In ordine al metodo è stata concordata una procedura che ha consentito di dare voce a tutte le posizioni presenti nel comitato, poiché insieme all'indicazione frutto della convergenza maggioritaria, sono state inviate a Palermo, agli uffici dell'Assessorato Territorio e Ambiente, altresì, tutte le proposte alternative, obiezioni e osservazioni, affinché gli organi decisionali nazionali e regionali potessero valutarle ed eventualmente accoglierle o respingerle, in tutto o in parte.

Tra le osservazioni in contrasto con quella del Comitato, la più rilevante è certamente quella elaborata dai Comuni Montani, territorialmente interessati, che hanno proposto una perimetrazione fortemente ridotta, risultata non condivisa dalla maggior parte dei componenti del Comitato, oltre che oggettivamente contrastante con le norme tecniche istitutive dei parchi che, nel trattare i cosiddetti "corridoi ecologici", li definiscono con chiare e precise ipotesi di lavoro, ben diverse da quelle proposte dalle amministrazioni comunali interessate.

Nel merito, la proposta del Comitato per il Parco è certamente condivisibile. Infatti, a parte la già segnalata opposizione dei Comuni Montani, ha registrato la maggioritaria condivisione, poiché intanto ha ridotto l'area interessata al parco dagli originari 190.000 ettari, a circa 70.000, di cui oltre 30.000 relativi ad aree già sottoposte a vincoli, ed i rimanenti quali "corridoi ecologici". Ed è proprio in merito ai "corridoi ecologici" che la proposta del Comitato ha sortito il miracoloso risultato di ottenere una generalizzata convergenza da parte di quasi tutte le componenti. La chiave del consenso è stata infatti la proposta che nei "corridoi ecologici" venisse istituito un sistema di vincoli e di restrizioni tale da non modificare sostanzialmente l'attuale regime e, quindi, concepito in modo da non arrecare nocumento alle attività economiche in atto esistenti e a quelle che eventualmente volessero insediarsi in futuro.

Le norme di gestione dei corridoi ecologici, concepite con il principio di arrecare il minor danno possibile alle attività economiche già in atto, esercitate nelle aree interessate e che non hanno arrecato conseguenze nei confronti della flora e della fauna da tutelare nelle aree vincolate esistenti, costituiscono il limite invalicabile affinché il consenso del territorio sia pieno e totale per il progetto di istituzione del Parco.

Solo così, agli indiscutibili vantaggi ecologici ed economici derivanti dall'istituzione del Parco, si potrà ottenere una generale ricaduta positiva per l'intero territorio; una gestione ispirata a vincoli e restrizioni e che nel tempo conducessero all'inevitabile insostenibilità delle migliaia di attività produttive presenti nell'area, non solo impoverirebbe irrimediabilmente il contesto sociale

interessato, ma disperderebbe il consenso registrato finora, che non a caso è fortemente condizionato.

La positiva conclusione, in poco più di 9 mesi di lavoro dedicati all'istituzione del Parco degli Iblei, mi riempie di soddisfazione, ed è un altro impegno, peraltro non previsto nel programma amministrativo, che mi onoro di aver portato a conclusione.

Da allora, però, tutto tace. Sia da parte della Regione, che del Governo nazionale. Infatti, non c'è più stata in proposito alcuna attività.

LE RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Uno dei compiti istituzionali più importanti della Provincia Regionale è la competenza in materia di inquinamento atmosferico, campo nel quale l'Ente ha raggiunto notevoli livelli di efficienza.

In Sicilia, la qualità dell'aria, viene controllata attraverso un sistema di centraline di rilevamento regionale composto da reti pubbliche gestite da vari Enti: ARPA Sicilia, Comune di Palermo, Comune di Catania, Provincia di Agrigento, Provincia di Caltanissetta, Provincia di Messina, e Provincia di Siracusa.

I dati raccolti dalle singole "reti" confluiscono al CED Regionale gestito da ARPA e, una volta elaborati e sintetizzati nell'Annuario Regionale dei dati Ambientali, forniscono alle Amministrazioni competenti il quadro conoscitivo necessario a definire le politiche di gestione dell'ambiente.

Recentemente, la Provincia Regionale di Siracusa, ha ottenuto un finanziamento regionale (Fondi europei PO-FERST), di 3 milioni di euro per 2 progetti.

Il primo riguarda l'acquisto di sistemi di monitoraggio e controllo dell'inquinamento prodotto dal traffico veicolare, il secondo invece, interventi ed acquisto di strumentazione per l'ottimizzazione del controllo e misurazione della qualità dell'aria.

IL PREMIO PER L'AMBIENTE "GIANFRANCO MERLI 2010"

Il 9 dicembre 2010 a Roma, nella splendida Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, ho ricevuto il "Premio per l'Ambiente Gianfranco Merli" per l'anno 2010, prestigioso riconoscimento assegnato dal Consiglio Nazionale del Movimento Azzurro, Associazione ambientalista riconosciuta dallo Stato.

Le motivazioni del premio sono state, in primo luogo, l'aver fatto raggiungere all'Italia il primato mondiale dei siti Unesco inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, durante il mio mandato di Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali; in secondo luogo l'avere contribuito in maniera determinante al riconoscimento Unesco del "Val di Noto" e di "Siracusa e Pantalica", facendo schizzare la Sicilia tra i primi posti tra le Regioni italiane dotate di "Siti d'eccellenza"; infine, nella qualità di Presidente della Provincia, per la particolare sensibilità

dimostrata riguardo alle tematiche ambientali ed all'impegno costante per la valorizzazione turistica della Provincia, attraverso l'inedita attività di recupero ambientale realizzata con l'operazione "Tolleranza Zero Rifiuti".

PIANO PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE E IMPIANTI SOVRA COMUNALI

Una delle attività di governo sinceramente più complesse che mi sono trovato ad eseguire è stata l'impostazione di una strategia per ideare, finanziare, programmare ed attuare nel modo più efficiente ed efficace l'enorme mole di opere pubbliche che l'ente aveva la potenzialità di realizzare. E non tanto per fare le opere in sé, il che considerando i risultati delle precedenti gestioni, sarebbe stato comunque un eccezionale risultato, ma di fare le opere di cui la collettività aveva realmente bisogno.

La sfida, quindi, era duplice, da un lato fare presto e bene e, dall'altro fare opere giuste, quelle cioè che appartenevano a un disegno comprensibile e condiviso, nonché ad una strategia di infrastrutturazione necessaria a contribuire alla realizzazione delle condizioni propedeutiche per favorire lo sviluppo.

È inutile dire che al mio insediamento ho trovato meno che niente, in quanto a visione complessiva dei bisogni reali del territorio e meno che mai in termini di progettualità cantierabile.

In compenso c'era una imponente quantità di opere avviate, molte con cantieri chiusi o che procedevano a passo di lumaca e un elenco lunghissimo di incompiute storiche.

Per quanti sforzi io e i miei collaboratori facessimo, non si riusciva a percepire alcun disegno di insieme. Quel grande quadro di opere in corso, alcune da decenni, sembrava un puzzle senza nesso, una sorta di quadro prodotto da un pittore astrattista che, forse, solo lui, riusciva a comprendere. Né tanto meno aiutava l'organizzazione degli Uffici di settore che, come già detto in precedenza, avevo trovato diviso in due autonome dirigenze, le cui rispettive competenze nessuno ha mai capito, e che in compenso producevano poco e anche male, atteso l'elevatissimo tasso di contenziosi che la Provincia era chiamata a fronteggiare.

In particolare, operava un **Settore** affidato ad un Dirigente esterno all'Amministrazione ed un **Ufficio di Staff** autonomo coordinato da un Project Manager, cui era attribuita una posizione economica pari a quella di un Dirigente di massima struttura.

E così si è lavorato per circa 1 e mezzo, finchè a **marzo del 2010**, grazie alla riorganizzazione della struttura dell'Ente, anche il Settore degli appalti è stato radicalmente riformato. Infatti al posto di due Strutture di massima dimensione è stato istituto un **Ufficio di Staff** con due Posizioni Organizzative poste sotto il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale dell'Ente, a cui come previsto dalla legge, il Presidente può affidare ulteriori compiti in aggiunta alle tradizionali funzioni proprie della carica.

Nel **Febbraio del 2012**, si decise di modificare nuovamente la Struttura Organizzativa dell'Ente, con la trasformazione dell'Ufficio di Staff, con **un Settore** denominato "Appalti, contratti, espropri", sotto la responsabilità di un Dirigente.

Nel **Maggio 2012**, si è provveduto alla rotazione del Dirigente.

Rotazione periodica, funzionalità e risparmio, gli obiettivi da raggiungere. Ebbene, i risultati non sono tardati e nello schema che segue sono ben visibili:

Da giugno 2008 a marzo 2010 (21 mesi)	Gli Appalti pubblici rimangono gestiti come nella precedente Amministrazione da: ●1 Settore con Dirigente ●1 Ufficio di Staff con Project Manager	Numero di Appalti espletati in 21 mesi: **● 52 Appalti** Il numero di appalti espletati, calcolato mensilmente corrisponde a: **● 2,4 al mese**
Da aprile 2010 a febbraio 2012 (20 mesi) (Dopo la modifica della Struttura Organizzativa dell'Ente)	Gli Appalti pubblici vengono gestiti da: ●1 Ufficio di Staff con Posizione Organizzativa. ●1 Ufficio di Staff con Project Manager (indennità pari ad una Posizione Organizzativa)	Numero di Appalti espletati in 20 mesi: **● 103 Appalti** Il numero di appalti espletato, calcolata mensilmente corrisponde a: **● 5,15**
Da febbraio 2012 a maggio 2012 (3 mesi) Viene modificata la Struttura Organizzativa dell'Ente e vengono soppressi i 2 Uffici di Staff)	Gli Appalti pubblici vengono gestiti da: ●1 Settore denominato "Appalti, contratti espropri", sotto la responsabilità di un Dirigente.	Numero di Appalti espletati in 3 mesi: **● 4** Il numero di appalti espletati, calcolato mensilmente corrisponde a: **● 1,3**
Da maggio 2012 a giugno 2013 (13 mesi)	Si provvede ad un cambio di Dirigenza, ma permane ●1 Settore	Numero di Appalti espletati in 13 mesi: **● 50** Il numero di appalti espletati, calcolato mensilmente corrisponde a: **● 3,8**

Un crescendo di risultati che è alla base dell'ottimo andamento dei lavori pubblici, di cui vado legittimamente fiero.

Ma quali sono state le linee guida cui ho ispirato l'attività dell'Ente in materia di realizzazione di opere pubbliche?

In primo luogo l'eliminazione di tutte le incompiute storiche, alcune in attesa anche da 50 anni, come l'Autodromo e l'Ostello della Gioventù, o da 20, 15, 10 anni come il Cine-Teatro Verga, tante strade, una per tutte, la Pachino-Maucini-Portopalo, o il Palazzo della Prefettura e tante altre ancora, il cui elenco analitico, con le date di inaugurazione, è contenuto nella Tabella 1, relativa alle opere più importanti inaugurate, o può essere cercato nelle opere in corso di realizzazione, con tanto di date di futuro e, in qualche caso, imminente completamento.

In secondo luogo, attraverso uno specifico studio delle esigenze della viabilità, con l'individuazione delle opere aventi il maggiore impatto possibile sull'economia e la più alta potenzialità di ricadute in termini di fattori dello sviluppo. In terzo luogo, specie per il settore dell'edilizia scolastica, per assicurare il massimo di sicurezza ai nostri ragazzi e agli operatori scolastici, e la massimizzazione dei risparmi dei costi dei fitti scolastici, non solo per alleggerire il bilancio di un peso enorme come quello rappresentato da circa 2.500.000 euro l'anno di canoni di locazione, ma soprattutto per eliminare l'utilizzo di fabbricati insicuri e, in qualche caso instabili.

In tal modo, e con l'intesa sempre costante del Consiglio provinciale, che ha votato con convinzione tutte le scelte operate, abbiamo realizzato un programma importante di opere che vede, come può agevolmente osservarsi dalla lettura delle schede allegate, la realizzazione di lavori pubblici per un importo complessivo di 146.707.798,49 euro in appena cinque anni di attività e, soprattutto, la creazione di un imponente parco progetti per ben 72.691.715,42 euro, che costituiscono la prova più convincete della buona amministrazione che in questi anni abbiamo profuso al servizio del territorio e tutto questo senza dare all'esterno un solo incarico di progettazione.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE OPERE PUBBLICHE

REALIZZATE NEL QUINQUENNIO

LAVORI REALIZZATI	
VIABILITA' PROVINCIALE	€ 29.432.068,89
EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	€ 20.022.291,55
TOTALE	€ 49.454.360,44

LAVORI IN CORSO	
VIABILITA' PROVINCIALE	€ 34.966.395,75
EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	€ 39.938.427,43
TOTALE	€ 74.904.823,18

LAVORI FINANZIATI	
VIABILITA' PROVINCIALE	€ 5.042.108,84
EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	€ 7.258.006,03
TOTALE	€ 12.300.114,87

LAVORI DA FINANZIARE CON IL BILANCIO 2013	
VIABILITA' PROVINCIALE	€ 10.048.500,00
TOTALE	€ 10.048.500,00

PARCO PROGETTI	
VIABILITA' PROVINCIALE	€ 16.605.971,20
EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA	€ 56.085.744,22
TOTALE	€ 72.691.715,42

TOTALE COMPLESSIVO	€ 219.399.513,91

LAVORI REALIZZATI

Viabilità provinciale

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	INIZIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 D.P.R. 554/1999 sulle SS.PP. della Zona Centro per la sostituzione di barriere di sicurezza incidentate e la ricostruzione del muro di sostegno sulla S.P. 25 (Floridia-Priolo) al km. 4+600	€ 16.208,38	01/09/2008	30/09/2008
Lavori ammodernamento campo di calcio Buscemi	€ 155.000,00	04/04/2008	05/11/2008
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 del D.P.R. 554/1999 sulle SS.PP. della Zona Centro a seguito delle piogge del 13 Gennaio 2009	€ 26.503,72	19/01/2009	20/02/2009
Lavori per la istallazione di segnaletica verticale rettangolare di direzione per il raggiungimento dei siti naturalistici e archeologici di Pantalica e della Villa Romana del Tellaro	€ 32.064,35	26/02/2009	23/03/2009
Lavori di O.M. 2008 delle SS.PP. della Zona Centro	€ 42.391,00	20/05/2009	01/07/2009
Lavori per la sistemazione ed ammodernamento di strade nel settore della Viabilità consortile e di bonifica della Provincia di Siracusa	€ 64.800,00	30/01/2009	29/07/2009

Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 D.P.R. 554/1999 per la ricostruzione muri di sostegno sulla S.P. 77 "Fusco-Tremilia-Grottone" in corrispondenza del relitto stradale e incrocio con la S.P. 46 (Siracusa-Belvedere-Carancino)	€ 22.178,85	18/11/2009	16/12/2009
Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 89 "Cifalino-Passo Barone-Case Zappulla" per il ripristino della transitabilità a seguito dell'alluvione del settembre 2003	€ 400.000,00	25/09/2009	09/04/2010
Lavori di O.M. 2009 delle SS.PP. e SS.RR. della Zona Centro	€ 204.912,65	20/01/2010	13/04/2010
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 D.P.R. 554/1999 sulla S.P. 90 "Palazzolo-Falabbia" per il ripristino di tratti di sede stradale dissestati	€ 69.982,73	31/03/2010	14/04/2010
Lavori di somma urgenza ai sensi degli artt. 146 e 147 del D.P.R. 554/1999, per il ripristino del manto stradale e delle opere di sicurezza sulla S.P. 59 Avola-Fiumara-Calabernardo-Lido di Noto.Tratto innesto S.P. 34 Avola-Calabernardo con svincolo autostrada Noto	€ 25.000,00	16/11/2009	30/04/2010
Lavori urgenti sulla S.P. 26 Rosolini- Pachino, in prossimità del cavalcaferrovia per il ripristino dei tratti di sede stradale più dissestati	€ 40.000,00	19/05/2010	31/05/2010
Lavori di messa in sicurezza della S.R. 8 "Pachino-Maucini-Portopalo"	€ 4.500.000,00	16/04/2008	16/07/2010
Lavori di M.S. della S.P. 90 "Palazzolo-Falabbia"	€ 50.000,00	07/07/2010	29/07/2010

Lavori di Manutenzione Ordinaria anno 2009 sulle strade consortili, rurali e montane di competenza del XVI settore della Provincia di Siracusa	€ 105.609,00	29/04/2010	06/08/2010
Lavori urgenti ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 554/1999 per la ripavimentazione di tratti di sede stradale della S.P. 25 "Floridia-Priolo" compresi tra l'innesto con la S.P. 46 e il ponte Diddino	€ 126.477,12	11/06/2010	01/09/2010
Lavori di messa in sicurezza dell'innesto della S.P. 52 "Belfronte-Taverna" in corrispondenza dell'incrocio con il C.U. di Floridia mediante costruzione di una rotatoria	€ 50.000,00	02/07/2010	28/09/2010
Lavori di M.O. SS.PP. Anno 2009 Zona Nord	€ 204.912,00	04/03/2010	15/10/2010
Lavori di risagomatura delle curve sulla S.P. 12 "Floridia-Cassibile" in c.da Cavadonna	€ 49.887,79	29/09/2010	28/10/2010
Intervento di manutenzione straordinaria sulla S.R. 6 Cozzoflua -Scivolaneve - Pachino	€ 50.000,00	15/11/2011	29/10/2010
Lavori di ordinaria manutenzione sulle strade provinciali e regionali della Zona Sud, anno 2009	€ 204.912,16	18/01/2010	25/11/2010
Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 51 S. Nicola Belludia, a partire dall'innesto con la S.P. 31 Curva Molisena – Stazione S. Paolo - Noto	€ 85.400,00	28/10/2010	27/11/2010

Lavori di manutenzione per la realizzazione di percorsi turistici attraverso il recupero e riattamento di antichi sentieri e trazzere montane della Provincia di Siracusa, ricadenti nei comuni di Cassaro, Ferla e Pedagaggi - Agro di Carlentini.	€ 130.000,00	28/05/2010	30/11/2010
Lavori urgenti di messa in sicurezza della S.P.39 "Traversa Buscemi"	€ 170.000,00	23/09/2010	30/11/2010
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 D.P.R. 554/1999 per l'eliminazione dei pericoli sulle SS.PP.a seguito delle piogge torrenziali Ottobre-Novembre 2010	€ 74.110,14	05/11/2010	03/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla S.P. 15 Avola – Bochini – Noto	€ 50.000,00	21/10/2010	05/12/2010
Lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sulla tratta in località Acqua delle Colombe sulla S.P. 84 Marzamemi – Portopalo	€ 50.000,00	23/10/2010	06/12/2010
Realizzazione di una rotatoria al primo ingresso di Canicattini all'incrocio con la S.P. 14 "Fusco - Canicattini"	€ 177.000,00	23/09/2010	21/01/2011
Lavori di sistemazione della piazzetta ubicata nell'ambito di Pedagaggi, frazione del Comune di Carlentini.	€ 77.000,00	05/10/2010	15/03/2011
Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione di pertinenza del XV Settore Viabilità Sud, anno 2009	€ 32.000,00	29/03/2010	28/03/2011

Intervento urgente ai sensi dell'Art. 147 del D.P.R. 554/1999 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 107 (tratto cavalca ferrovia) nel territorio del Comune di Augusta	€ 19.520,00	18/05/2011	07/06/2011
Intervento urgente ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 554/1999 atto a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 59 Avola-Fiumara-Calabernardo-Lido di Noto-Pizzuta(tratto Lido di Noto), S.P. 11 Codalupo I° tratto, S.P. 81 Strada del Castelluccio, S.R. 6 Cozzoflua-Scivolaneve, S.R. 8 Pachino-Maucini, S.P. 56 Bimmisca-Agliastro	€ 25.010,00	23/05/2011	11/06/2011
Lavori di ammodernamento S.P. 30 Sottomelilli-Sortino	€ 6.350.000,00	01/07/2009	*Data fine lavori* 01/07/2011
Progetto per la realizzazione di saggi archeologici per i lavori di completamento del cavalcaferrovia a servizio della S.P. 26 Rosolini-Pachino	€ 72.760,00	13/06/2011	07/07/2011
Intervento urgente ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. Favara Biduri Agliastro Ulceri (ex Consorzio Sud Orientale Siculo) nel territorio del Comune di Noto	€ 50.000,00	06/07/2011	25/07/2011
Lavori per la realizzazione del parco giochi nella frazione di Pedagaggi Comune di Carlentini	€ 110.000,00	04/03/2010	29/07/2011
Lavori di manutenzione ordinaria anno 2008 sulle strade consortili rurali e montane ricadenti nella Provincia di Siracusa	€ 42.391,00	15/09/2010	08/09/2011

Intervento urgente ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 5 Buccheri - San Giovanni alle progr. 5+700 e 12+300	€ 27.376,02	06/09/2011	26/09/2011
Lavori di O.M. 2010 delle SS.PP. e SS.RR. della Zona Centro	€ 40.737,89	08/08/2011	31/10/2011
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art.147 del D.P.R. 554/1999 per ricostruzione muro di sostegno e sostituzione barriera di protezione ceduti a causa delle recenti piogge torrenziali sulla S.P. 54	€ 42.000,00	20/04/2011	04/11/2011
Lavori urgenti ed indifferibili per la riapertura al transito della S.P. 66 Timparossa – Cozzo Cisterna (Noto-Rosolini), chiusa al transito con ordinanza n. 08 del 11/10/2010.	€ 41.000,00	02/11/2011	02/12/2011
S.P. 15 Avola - Bochini - Noto, lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, per il ripristino delle opere di sicurezza mediante l'installazione di barriera metallica di protezione alla progressiv 1+600 dalla circonvallazione di Avola	€ 19.520,00	24/11/2011	14/12/2011
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 45 Cassaro-Montegrosso, - S.P. 54 Sortino-Fiumara - Mandredonne - S.P. 86 S. Alfano Bibbia ed S.P. 95 Priolo-Lentini	€ 19.962,90	24/11/2011	19/12/2011
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale da rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 45 "Cassaro Montegrosso"	€ 113.578,00	24/11/2011	10/01/2012
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010, per la esecuzione di interventi di prima necessità atti a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità sulla viabilità della zona sud a seguito delle piogge torrenziali dei giorni 2-3 Novembre 2011	€ 80.000,00	24/11/2011	13/01/2012

Lavori urgenti ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. 554/1999 per il ripristino del manto stradale sulla S.P. n. 33 "Francofonte-Ragamele" in corrispondenza del cavalcavia sulla S.S. 194	€ 130.000,00	09/08/2011	16/01/2012
S.P. 44 Pachino – Marza. Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, per la ricostruzione del sostegno del corpo stradale franato, alle progressive 1 + 800 lato destro e 2 + 100 lato sinistro dall'innesto con la S.P. 22 Pachino – Ispica.	€ 120.910,00	24/11/2011	23/01/2012
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. ART 176 D.P.R. 207/2010 sulle SS.PP. della Zona Centro a seguito delle piogge torrenziali Ottobre 2011	€ 100.474,19	24/11/2011	07/02/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla SS.PP. della Zona Nord a seguito delle piogge torrenziali novembre 2011	€ 50.200,00	24/11/2011	28/02/2012
Intervento strutturale del corpo stradale della S.P. 78 "Balatazza-Trigona" tratto ovest	€ 773.551,20	13/06/2011	28/02/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulle SS.PP. della Zona Centro e della Zona Nord a seguito delle piogge torrenziali	€ 50.000,00	15/02/2012	30/03/2012
Lavori di Somma Urgenza sulla S.P. 39 Traversa Buscemi, a seguito piogge marzo 2012	€ 47.000,00	22/03/2012	10/04/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 5 Buccheri San Giovanni ed S.P. 72 Margio Tallarita Frassino (lato Buccheri) a seguito di piogge del marzo 2012	€ 29.227,74	15/03/2012	13/04/2012

Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, per l'installazione di segnaletica di divieto al transito di tratti di viabilità provinciale soggette ad allagamento in caso di piogge torrenziali	€ 49.077,00	15/03/2012	13/04/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 7 Cassaro-Cozzo Bianco- Buscemi, S.R. 9 Collo di Monaco-Bosco Rotondo e Strada POI a seguito piogge marzo 2012	€ 23.619,45	29/03/2012	17/04/2012
Lavori di ammodernamento della S.P. 14 "Fusco-Canicattini" tratto Ponte Pietra-Cifalino - Zona Centro	€ 5.922.057,64	25/06/2009	21/04/2012
Progetto per la istallazione di segnaletica turistica territoriale, per la valorizzazione ed il raggiungimento dei siti monumentali ed archeologici della provincia di Siracusa	€ 50.000,00	08/03/2012	24/04/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 sulle SS.PP. della Zona Centro a seguito delle piogge torrenziali del 21 e 22 Febbraio 2012	€ 169.860,00	08/03/2012	27/04/2012
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, per l'esecuzione di interventi di prima necessità atti a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, sulla viabilità della Zona Sud.	€ 75.030,00	12/03/2012	30/04/2012
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza dell'innesto della S.P. 46 in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. 77 con la costruzione di una rotatoria - Zona Centro	€ 164.000,00	15/11/2011	14/05/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità s.P. 69 Reina Rappis a seguito piogge torrenziali del 9-10-11 marzo 2012 nella provincia di Siracusa	€ 75.000,00	10/04/2012	30/05/2012

Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e arredi di pertinenza del VII Settore viabilità (ex XV Settore), anno 2010	€ 40.000,00	04/07/2011	03/07/2012
Lavori di intervento S.P. 24 Palazzolo-Testa dell'Acqua per il ripristino della funzionalità dell'attraversamento stradale al Km 10+800	€ 50.000,00	04/06/2012	16/07/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 per l'esecuzione di interventi di prima necessità atti a rimuovere lo lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità sulla S.P. 33 Francofonte-Ragamele e sulla S.P. 75 Lentini Crocifisso Brugugliareto	€ 42.402,83	27/06/2012	24/07/2012
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere i pericoli per la ubblica incolumità dovuti al cedimento della sede stradale della S.P. Martelli Oliveto in prossimità dei giunti del cavalca ferrovia (progr. 0+250) che del ripristino delle grate in ferro battuto sulla S.P. 33 Francofonte Ragamele	€ 22.500,00	29/08/2012	14/09/2012
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, per l'esecuzione di interventi di prima necessità atti a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, su alcune strade della zona sud a seguito delle piogge torrenziali del 03/09/2012	€ 20.000,00	01/10/2012	25/10/2012
Lavori di ordinaria manutenzione sulla S.P. 24 Palazzolo - Testa dell'Acqua - Noto	€ 50.000,00	21/11/2011	20/11/2012
Lavori di S.U. ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 nella seguente viabilità: accesso Porto Commerciale di Augusta - S.P. 95 Priolo Lentini- S.P. 67 Lentini Valsavoia - S.P. 77 Fusco Tremila Grottone - S.P. 104 Carrozzieri Milocca Ognina Fontane B. - S.P. 58 Terrauzza Fanusa. SR 3 Ponte Pietra Cozzo Pantano a seguito piogge ottobre 2012	€ 34.522,17	08/11/2012	30/11/2012

Intervento S.U. ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 sulla S.P. 36 Solarino-Diddino. Ricostruzione muro di sostegno a seguito piogge ottobre 2012	€ 15.773,47	15/11/2012	07/12/2012
Lavori per la realizzazione di un bacino pozzetto di raccolta acque bianche sulla S.P. 46"Siracusa-Belvedere-Carancino"	€ 26.000,00	20/09/2012	20/12/2012
Intervento di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010 tale a rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità sulla S.P. 95 Priolo-Lentini progr. 0+450 dall'abitato di Carlentini in direzione Priolo	€ 24.198,47	20/11/2012	20/12/2012
Ammodernamento della S.P. 58 "Terrauzza-Fanusa" dalla S.S. 115 al progr. 4+000. - Zona Centro	€ 5.000.000,00	16/12/2010	11/01/2013
Lavori arredamento parco giochi nella frazione di Pedagaggi - Carlentini	€ 29.459,03	15/11/2012	18/01/2013
Intervento strutturale sulle opere d'arte in corrispondenza del costone roccioso sulla S.P. 76 "Diddino-Monte Climiti-Saiazza" - Zona Centro	€ 1.557.000,00	15/10/2010	05/03/2013
Lavori di somma urgenza per rimuovere lo stato di pericolo sulle SS.PP. della Zona Centro a seguito piogge del 7/03/2013	€ 70.000,00	21/03/2013	30/04/2013
Lavori urgenti cai sensi dell'art. 175 del D.P.R. 207/2010 per il ripristino del tratto stradale nei pressi del Porto commerciale di Augusta	€ 150.000,00	16/04/2013	30/06/2013

Lavori sulla S.P. 107 "Martelli-Oliveto" di messa in sicurezza dell'incrocio con l'accesso strada Comunale e realizzazione di rotatoria - Zona Nord	€ 130.000,00	26/10/2011	30/06/2013
TOTALE	**€ 29.432.068,89**		

LAVORI REALIZZATI

Edilizia Patrimoniale e Scolastica

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	INIZIO LAVORI	ULTIMAZIONE LAVORI
Lavori somma urgenza I.T.C. Labriola Avola	€ 7.000,00	06/06/2008	09/10/2008
Lavori somma urgenza Palazzo degli Studi - Siracusa	€ 136.000,00	GIUGNO 2008	31/08/2008
Liceo Classico e Scientifico Megara e Saluta di Augusta - Prevezione incendi	€ 900.000,00	04/01/2008	04/12/2008
Somma urgenza sede Prefettura - Piazza Archimede - Siracusa	€ 7.920,00	19/02/2009	18/03/2009
I.T.G. Carnalivari Noto - Rifacimento pavimentazione	€ 77.661,00	17/09/2009	30/11/2009
Trasloco materiale cartaceo Palazzo del Governo - Siracusa	€ 91.500,00	GIUGNO 2009	31/12/2009
I.P.A. Siracusa - Rifacimento facciate	€ 470.000,00	11/05/2009	28/01/2010

IPSIA "Calapso" di Siracusa - Adeguamento prevenzione incendi	€ 679.250,00	22/06/2009	08/04/2010
Itas P.ssa Giovanna P.zza del Carmine -Siracusa - Rifacimento facciata	€ 1.578.000,00	13/04/2007	13/04/2010
Lavori di manutenzione ordinaria presso l'alloggio del Prefetto di Via Politi Laudien - Siracusa	€ 75.000,00	24/03/2010	21/05/2010
Somma urgenza sottopassi circuito - Siracusa	€ 8.510,00	18/03/2010	23/05/2010
Istituto E. Fermi Siracusa - Lavori adeguamento prevenzione incendi	€ 300.000,00	17/02/2009	07/06/2010
Lavori completamento prevenzione incendi Istituto "Moncada" di Lentini	€ 50.000,00	30/04/2010	30/11/2010
Ex Carcere Borbonico di Siracusa	€ 1.032.913,00	23/10/2009	17/12/2010
I.T.G. Carnalivari Noto - Sostituzione infissi	€ 525.000,00	15/02/2010	25/02/2011

Lavori copertura del Polivalente di Palazzolo Acreide	€ 30.000,00	11/11/2010	08/03/2011
Lavori di realizzazione dell'Ascensore del Liceo Classico "Gorgia" di Lentini	€ 56.411,43	10/11/2010	18/03/2011
Itas P.ssa Giovanna P.zza Matila - Siracusa - Rifacimento facciata	€ 900.000,00	02/04/2009	14/05/2011
Centro strategico di Via Elorina - Siracusa	€ 700.000,00	24/07/2009	09/07/2011
Lavori di manutenzione ordinaria Uffici Prov.li - Siracusa	€ 10.004,00	13/12/2010	08/09/2011
Lavori di adeguamento prevenzione incendi e realizzazione dell'Ascensore del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Floridia	€ 428.000,00	15/03/2010	04/10/2011
Lavori di smaltimento amianto C.da Pizzuta - Siracusa	€ 54.900,00	15/06/2011	25/10/2011
Lavori di rifacimento solai IPA di Pachino	€ 386.621,00	19/05/2011	13/01/2012

Lavori di manutenzione Caserma di Augusta	€ 59.500,00	05/08/2010	21/01/2012
Lavori di manutenzione ordinaria Zona Nord anno 2010	€ 35.000,00	14/11/2011	23/01/2012
Impianto riscaldamento a pompe di calore I.T.I.-Pachino	€ 34.589,00	20/09/2011	03/02/2012
Lavori di manutenzione ordinaria Zona Nord anno 2010	€ 60.000,00	13/09/2011	15/02/2012
Manutenzione ordinaria uffici provinciali di Siracusa	€ 19.500,00	14/11/2011	24/02/2012
Lavori di adeguamento prevenzione incendi Ist. "Quintiliano" di Siracusa	€ 58.550,00	20/09/2011	26/03/2012
Lavori di manutenzione ordinaria Zona Sud anno 2010	€ 35.000,00	21/11/2011	12/04/2012
Lavori manuntenzione ordinaria edifici scolastici Zona Sud anno 2009	€ 150.000,00	06/07/2010	13/04/2012

Manutenzione Caserma Vigili del fuoco - Siracusa	€ 100.000,00	06/02/2012	26/04/2012
Lavori di manutenzione impianto elettrico Piazza del Carmine Siracusa	€ 60.000,00	21/03/2012	31/05/2012
Lavori manuntenzione ordinaria edifici scolastici Zona Nord anno 2009	€ 150.000,00	01/07/2010	18/06/2012
Lavori di manutenzione ordinaria Zona Sud anno 2010	€ 60.000,00	06/09/2011	05/07/2012
Lavori di prevenzione incendi presso Istituto "E. Mattei" di Avola	€ 516.457,00	27/09/2011	26/07/2012
I.P.C. "Principe di Napoli" Siracusa - (Nuovo Istituto Pizzuta)	€ 7.511.646,12	01/09/2009	31/07/2012
Manutenzione ordinaria Caserme di pertinenza provinciale	€ 20.130,00	20/10/2011	10/10/2012
Lavori di manutenzione Cabine scolastiche	€ 17.000,00	06/12/2011	05/12/2012

Lavori di completamento adeguamento impianti per la prevenzione incendi presso IPA di Pachino	€ 750.229,00	15/06/2011	06/12/2012
Manutenzione sottopassi circuito - Siracusa	€ 60.000,00	05/07/2011	12/12/2012
Palazzo del Governo (Prefettura) di Via Maestranza - Siracusa - Adeguamento impianti	€ 1.820.000,00	04/11/2010	30/06/2013
TOTALE	**€ 20.022.291,55**		

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 49.454.360,44**

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE E DI PROSSIMA INAUGURAZIONE

Viabilità provinciale

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	DATA FIRMA CONTRATTO / CONSEGNA LAVORI	DATA PRESUNTA DI ULTIMAZIONE	ANNOTAZIONI
Illuminazione innesto S.P. 107 Panoramica Brucoli	€ 150.000,00	04/04/2012	02/07/2013	_____
Impianto di illuminazione sulla strada denominata "Regia Trazzera delle Montagne" ricadente nel territorio del Comune di Noto	€ 258.000,00	Consegnati alla Ditta l'11/01/2013	09/07/2013	Lavori finanziati con mutuo
Lavori di somma urgenza ai sensi dell'Art. 176 del D.P.R. 207/2010, per l'esecuzione di interventi di prima necessità atti a rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, su alcune SS.PP. e SS.RR della zona sud.	€ 69.469,00	28/03/2013	17/07/2013	Lavori finanziati con Fondi di Bilancio
Rimozione degli impianti pubblicitari posti ai margini delle strade provinciali della Zona Sud e montana che rappresentano pericolo per il pubblico transito	€ 35.000,00	27/09/2011	30/07/2013	Lavori in esecuzione a contratto aperto
Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della S.P. N. 106 "Palmieri-Sampieri" a l'intersezione con la S.P. N. 3 "Augusta-Villasmundo"	€ 67.206,79	24/04/2012	31/07/2013	In attesa di interventi da parte dell'ENEL
Lavori di potenziamento e riqualificazione per il collegamento allo svincolo autostradale del sistema viario del Nodo di Noto e per il completamento del primo tratto della SP 19 Noto-Pachino	€ 22.000.000,00	12/12/2010	02/09/2013	11 marzo 2013 inaugurata la Bretella di collegamento tra le rotatorie Bonfanti e Gioi SS.PP. 19 e 59 - 31 maggio 2013 inaugurata la rotatoria Calabernardo
Lavori di M. S. e sistemazione svincolo accesso a Canicattini B. ovest un c/da Garofano S.P. 14 Fusco-Canicattini-Passoladro	€ 1.628.019,96	26/01/2011	30/09/2013	Finanziati al 50% con Fondi regionali e al 50% con Fondi di Bilancio. Aggiudicazione sospesa
Ammodernamento della S.P. "POI" quale proseguo della Interprovinciale Siracusa - Ragusa ricadente nel territorio dei Comuni di Palazzolo Acreide e Buscemi.	€ 1.797.700,00	12/07/2012	30/11/2013	Lavori finanziati con Fondi Bersani

Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della S.P. 61 "Monte Tauro-Monte S. Elena" - tratto Via delle Rose - Direzione Ospedale - Augusta	€ 353.000,00	09/04/2013	31/12/2013	Lavori finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Progetto per la realizzazione del Cavalca ferrovia a servizio della S.P. 26 Rosolini-Pachino	€ 5.000.000,00	15/11/2011	01/06/2015	Il 20/05/2013 la Giunta provinciale approva la perizia di variante al progetto. Ripresa lavori a giugno 2013
S.P. 59 "Avola -Fiumara-Calabernardo-Lido di Noto – Pizzuta"	€ 3.008.000,00	Aggiudicazione provvisoria 06/03/2012	18 mesi dalla consegna dei lavori	Aggiudicazione provvisoria. In attesa sentenza del CGA
Lavori di intervento per il miglioramento del livello di sicurezza e del piano viario della S.P. n. 1 "Augusta-Brucoli"	€ 600.000,00	05/04/2013	450 gg. dalla consegna lavori alla Ditta	Lavori finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
TOTALE	**€ 34.966.395,75**			

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE E DI PROSSIMA INAUGURAZIONE

Edilizia Patrimoniale e Scolastica

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	DATI UTILI	DATA PRESUNTA DI ULTIMAZIONE	NOTE
Mattatoio a valenza sovracomunale di Palazzolo Acreide	€ 4.530.000,00	4/042013 firmato il Protocollo d'Intesa con i Comuni montani e GAL	15/12/2013	€ 2.630.000,00 finanziati con il Patto Territoriale GAL Val d'Anapo € 1.900.000,00 con fondi della Provincia Regionale
Autodromo di Siracusa	€ 4.415.115,00	Quota a carico della Provincia finanziata con mutuo dal Credito Sportivo	1° anello entro luglio 2013	1° Step - Luglio 2013 2° Step - 5 anni dalla consegna
	€ 11.079.045,00	Project Financing		
Lavori di manutenzione presso Piazza del Carmine Siracusa	€ 99.937,00		_____	lavori da consegnare
Appalto integrato ex Cinema Verga - Siracusa	€ 2.410.000,00		6 mesi dalla consegna dei lavori	La Giunta Provinciale ha autorizzato l'impugnazione avanti al CGA della sospensiva del TAR per evitare di "bloccare" l'iter di completamento dell'opera sino ad ottobre 2013, mese in cui è stato rinviato l'esame delle osservazioni di merito di fronte al TAR
Liceo Scientifico "Einaudi" di Siracusa	€ 13.242.303,00		01/04/2015	Apertura cantiere dopo la riassegnazione dell'appalto il 22 marzo 2013.
Ostello della Gioventù - Siracusa	€ 2.010.048,00		18 mesi da contratto	Lavori consegnati il 14/01/2013

Liceo Gargallo - Siracusa. Lavori propedeutici all'adeguamento prev. Incendi	€ 645.000,00			Aggiudicazione provvisoria 3 giugno 2013
Completamento palestra Polivalente di Noto	€ 752.372,37	bando pubblicato il 29/04/2013 apertura buste 10/06/2013	10 mesi dal contratto	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
Manutenzione straordinaria e costruzione della scala antincendio di Villa Chiara - Sede dell'Istituto superiore L. da Vinci - Canicattini B.	€ 346.607,06	bando pubblicato il 29/04/2013 apertura buste 7/06/2013	180 giorni dal contratto	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
Lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dei terrazzi del 2°Istituto Superiore di Palazzolo A.	€ 181.000,00	bando pubblicato il 29/04/2013 apertura buste 6/06/2013	6 mesi dalla consegna dei lavori	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità degli immobili B e C già utilizzati ad aule scolastiche del complesso edilizio di Piazza Matila - Siracusa	€ 200.000,00	bando pubblicato il 29/04/2013 apertura buste 7/06/2013	90 giorni dalla consegna lavori	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
Ex Caserma dei Carabinieri di Cassaro e Ferla	€ 27.000,00	gara informale 29/04/2013	gara deserta - affidamento diretto entro giugno 2013	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
TOTALE	**€ 39.938.427,43**			

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 74.904.823,18**

LAVORI FINANZIATI

Viabilità provinciale

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Progettazione riguardante l'intervento di manutenzione straordinaria del cavalcaferrovia S.P. 51 S. Nicola – Belludia, in corrispondenza del Km 351+112 della linea ferroviaria Siracusa – Modica fra le stazioni di Noto e S. Paolo.	€ 200.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Intervento di manutenzione straordinaria della S.P. 85 "Marzamemi - Chiaramida" - Pachino	€ 100.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza della S.P. 74 e costruzione di una rotatoria sulla S.P. 12 con la S.P. 89	€ 500.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di M.S. per il ripristino dei muri a secco sulla S.P. 46 "Siracusa-Belvedere-Carancino" nel tratto Mura Dionegiane-Belvedere	€ 146.118,60	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Intervento strutturale S.P. 46 "Siracusa-Belvedere-Carancino"	€ 300.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Ammodernamento della S.P. 14 "Fusco-Canicattini-Passoladro" Lavori di completamento dalla sez. 90 alla sez. 100	€ 1.600.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di O.M. 2012 degli impianti di pubblica illuminazione della Zona Centro	€ 60.000,00	Finanziati con Fondo di Bilancio

Lavori di M.S. per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della S.P. 30 (Sottomelilli-Sortino)	€ 35.990,24	Finanziati con Fondo di Bilancio
Lavori di completamento della S.P. 32 Carlentini-Pedagaggi	€ 2.100.000,00	Finanziati con mutui ed inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012
TOTALE	**€ 5.042.108,84**	

LAVORI FINANZIATI

Edilizia Patrimoniale e Scolastica

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	LIVELLO DI PROGETTAZIONE E FONTE DI FINANZIAMENTO
Palazzo di Via Malta - Siracusa - Adeguamento 433	€ 3.452.830,00	Finanziato con Fondi ministeriali. In corso di appalto
Piccoli lavori di manutenzione richiesti dai Dirigenti scolastici	€ 99.999,71	Finanziati con Fondi di Bilancio
Lavori di prevenzione incendi Palazzo degli Studi di Siracusa, sede degli Istituti Rizza e Corbino	€ 1.834.691,68	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Rifacimento copertura Palazzo degli Studi - Siracusa	€ 1.670.484,64	In attesa di Decreto di finanziamento regionale
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino delle coperture dell'Istituto Carnilivari di Noto	€ 200.000,00	Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
TOTALE	**€ 7.258.006,03**	

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 12.300.114,87**

LAVORI DA FINANZIARE CON IL BILANCIO 2013

Viabilità provinciale

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Intervento di manutenzione straordinaria S.R. 6 Cozzoflua - Scivolaneve - Pachino	€ 300.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Intervento di manutenzione straordinaria S.R. 8 Pachino - Maucini	€ 200.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Intervento di manutenzione straordinaria S.P. 44 Pachino - Marza	€ 300.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Intervento di manutenzione straordinaria S.P. 27 S. Alessandra - Rosolini	€ 400.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Intervento di manutenzione straordinaria della S.P. 26 Rosolini – Pachino	€ 1.000.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori di realizzazione di una rotatoria interferente con la S.P. 26 (Rosolini-Pachino) e la S.P. 56 (Bimmisca-Agliastro), per il miglioramento del traffico e delle condizioni di sicurezza.	€ 318.500,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Intervento di manutenzione straordinaria S.P. 64 Fiumara-Noto Antica- Burlò-Testa dell'Acqua	€ 280.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Adeguamento funzionale con sistema a rotatoria tra S.P. 27 e strada comunale Croce Santa - Rosolini	€ 500.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013

Adeguamento funzionale con sistema a rotatoria tra S.P. 22 Pachino-Ispica e la S.P. 44 Pachino - Marza	€ 250.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori di illuminazione S.P. 57 Carlentini Brucoli tratto XIRUMI.	€ 400.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori di collegamento tra la S.P. 14 "Fusco - Canicattini" e la EX S.S. 124	€ 300.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori di ammodernamento della S.P. 53 "Cretazzo Cifalino Cavadonna" – braccio Cavadonna - ricadente nel territorio del Comune di Siracusa	€ 2.700.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori eliminazione movimento franoso esistente nei pressi dello svincolo Esso/Sortino - S.P. ex S.S. 114 ed S.S. 114 sulla viabilità ex ASI	€ 1.100.000,00	Già inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012
Realizzazione rotatoria zona ASI di Lentini su S.P. tratto Lentini S.S. 194	€ 400.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Lavori di completamento S.P. Passo Viola - Ciricò	€ 1.100.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
Adeguamento funzionale con sistema a rotatoria S.P. 19 (Noto-Pachino-Marzamemi) e S.P. 85 (Marzamemi-Chiaramida)	€ 500.000,00	Accensione mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti successivamente all'approvazione del Bilancio 2013
TOTALE	**€ 10.048.500,00**	

TOTALE	**€ 10.048.500,00**

PARCO PROGETTI
Viabilità provinciale

LAVORI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO DELLA PROCEDURA E FONTE DI FINANZIAMENTO
Intervento per il miglioramento del livello di sicurezza della S.P. 108 "Gioi - Zupparda"	Progetto Esecutivo	€ 1.750.000,00	Premialità PIT ex delibera CIPE n. 20/2004 - 1^ Opera Finanziamenti Bersani
Intervento per il miglioramento del livello di sicurezza del piano viario della S.P. 7 "Cassaro-Cozzo Bianco-Buscemi" fino all'innesto con la SS 124.	Progetto Esecutivo	€ 1.650.000,00	In attesa del Decreto di finanziamento
Intervento strutturale del corpo stradale e delle opere d'arte della S.P. 23 "Palazzolo-Giarratana"	Progetto esecutivo	€ 1.694.864,00	Finanziamento richiesto al Dipartimento regionale della Protezione civile
Lavori di straordinaria manutenzione della "S.R. 1" Via del Re ricadente nel territorio del Comune di Francofonte nella Provincia di Siracusa.	Progetto Esecutivo	€ 348.000,00	Da individuare
Progetto per la realizzazione di una rotatoria sulla S.P. 61 Monte S. Elena - Monte Tauro nel Comune di Augusta.	Progetto Esecutivo	€ 200.000,00	Da individuare
Sistemazione approdo e realizzazione parcheggio lungo la S.S. 115 della R.N.O. Fiume Ciane e Saline di Siracusa	In fase di progettazione	€ 519.983,00	Finanziamento richiesto alla Regione
Lavori urgenti per ripristino impianto di illuminazione causa furto cavi elettrici sulle SS.PP. 14 - 30 - 58	In fase di progettazione	€ 198.124,20	Proposta di delibera di Giunta per finanziamento ed approvazione
Lavori di manutenzione straordinaria delle SS.PP. e delle SS.RR.	In fase di progettazione	€ 1.916.000,00	Finanziati con mutui ed inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012
Lavori di manutenzione straordinaria dei 3 comprensori della Zona Nord	In fase di progettazione	€ 2.148.500,00	Finanziati con mutui ed inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012

Lavori di manutenzione straordinaria dei 3 comprensori della Zona Centro	In fase di progettazione	€ 2.153.500,00	Finanziati con mutui ed inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012
Lavori di manutenzione straordinaria dei 3 comprensori della Zona Sud	In fase di progettazione	€ 2.177.000,00	Finanziati con mutui ed inseriti nel Piano di Manutenzione approvato con Bilancio di previsione 2012
Lavori per la costruzione di una strada di collegamento tra il lungomare di Agnone ed ex trazzera per circuito e posteggio.	In fase di progettazione	€ 1.850.000,00	Da individuare
TOTALE	**€ 16.605.971,20**		

PARCO PROGETTI

Edilizia Patrimoniale e Scolastica

LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	LIVELLO DI PROGETTAZIONE E FONTE DI FINANZIAMENTO
Costruzione di una struttura tensostatica da adibire a palestra del Liceo Classico Megara di Augusta	€ 680.000,00	Da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della Cittadella degli Studi di Augusta (Istituto Megara)	€ 150.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di completamento della Palestra del Polivalente di Lentini	€ 500.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento del Polivalente di Lentini	€ 200.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria, realizzazione aule e sistemazione piazzale del Polivalente di Francofonte	€ 399.980,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Completamento lavori di manutenzione straordinaria delle facciate del Polivalente di Lentini	€ 367.240,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Adeguamento impianti elettrici e completamento prevenzione incendi Istituto Tecnico Ruiz di Augusta	€ 428.760,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Realizzazione di una struttura tensostatica da adibire a palestra presso i Licei di Augusta (Cittadella degli studi)	€ 676.300,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto Tecnico Juvara di Siracusa	€ 400.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Realizzazione di un impianto per attività ginnico/sportive dell'Istituto Agrario di Pachino	€ 100.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di sistemazione della pavimentazione del Liceo di Noto - sezione classica Di Rudinì	€ 100.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione copertura dell'Auditorium del Polivalente di Noto	€ 200.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria del Liceo Scientifico di Rosolini	€ 200.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti

Lavori Manutenzione straordinaria, sistemazione copertura, sistemazione bagni ed impianto elettrico e realizzazione recinzione Istituti Maiorana e Mattei di Avola	€ 340.000,00	Progetto esecutivo e da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti
Prevenzione incendi Ist. "Fermi" - Siracusa	€ 2.800.000,00	Progetto esecutivo approvato dalla Giunta Provinciale e finanziamento da individuare
Prevenzione incendi Ist. "Juvara" - Siracusa - 2° Lotto	€ 2.222.150,00	Progetto esecutivo in corso di approvazione e finanziamento da individuare
Palazzo degli Studi - Siracusa	€ 662.691,68	Progetto esecutivo in corso di approvazione e finanziamento da individuare
Lavori di manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigli del Fuoco di Augusta	€ 91.000,00	Progetto esecutivo in corso di approvazione e finanziamento da individuare
Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico ed antincendio dell'Istituto Bartolo di Pachino - Plesso di Via Fiume	€ 986.000,00	Progetto esecutivo e finanziamento da individuare
Lavori di manutenzione straordinaria e completamento prevenzione incendi Locali scolastici di Piazzetta del Carmine a Siracusa	€ 1.150.000,00	Progetto esecutivo in corso di approvazione e finanziamento da individuare
Istituto Polivalente di Pachino	€ 15.533.589,19	Progetto definitivo e finanziamento da individuare
Istituto Polivalente di Rosolini	€ 17.570.000,00	Progetto definitivo e finanziamento da individuare
Istituto Platone di Palazzolo A.	€ 6.000.000,00	Progetto preliminare e finanziamento da individuare
Recupero ex stazione e caselli della ferrovia	€ 1.600.000,00	Progetto preliminare e finanziamento da individuare
Adeguamento impianti elettrici e prevenzione incendi Istituto Tecnico Industriale di Pachino	€ 748.033,35	Progetto approvato e finanziamento da individuare
Liceo Gargallo - Siracusa. Adeguamento prevenzione incendi	€ 1.980.000,00	Finanziato
TOTALE	**€ 56.085.744,22**	

TOTALE INVESTIMENTI	**€ 72.691.715,42**

S.R. 8 "PACHINO – MAUCINI – PORTOPALO"

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Consegnato il progetto il 19/11/1999 ►Approvazione progetto del 4/5/2001 ►Consegna lavori - 30/10/2001 ►Sospensiva TAR - 12/12/2001 ►Il TAR annulla la gara il 6/6/2002 ►Il 20/12/2004 la Giunta approva il progetto di completamento ►Il 26/7/2006 la Giunta approva il progetto aggiornato ai nuovi prezzi ►Appaltati il 25/1/2008 ►Consegna lavori il 16/4/2008 ►A 9 anni dalla consegna del progetto, l'opera è contrattualizzata ma il finanziamento è perento. **Data inaugurazione** **16 luglio 2010**	L'opera rischiava di non essere realizzata per l'intervenuta perenzione del finanziamento statale a causa degli enormi ritardi accumulatisi a seguito del contenzioso sorto sull'aggiudicazione dell'appalto. Uno dei primi interventi dell'Amministrazione, subito dopo l'insediamento, è stato diretto proprio alla reiscrizione del Finanziamento nel Bilancio dello Stato, così da poter avviare i lavori. **7 AGOSTO 2009** La Provincia decide di anticipare le somme con fondi del proprio Bilancio per non interrompere i lavori. **18 DICEMBRE 2009** La Provincia regionale di Siracusa riceve l'accreditamento dal Ministero delle Infrastrutture di **1 milione e 500 mila euro** destinati ai lavori di manutenzione straordinaria. **16 LUGLIO 2010** Inaugurazione della strada. Il tratto di strada così ristrutturato e riqualificato misura circa Km 4. Per la sua realizzazione sono stati impiegati circa 4 milioni e mezzo di euro. **26 AGOSTO 2010** Inaugurazione del nuovo impianto d'illuminazione pubblica composto da 160 corpi illuminanti.

ISTITUTO SCOLASTICO
"Leonardo Da Vinci" di Floridia
REALIZZAZIONE IMPIANTO ASCENSORE

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	**Cosa è stato fatto**
►Realizzazione dell'Impianto Ascensore dell'Istituto "Leonardo da Vinci" Progetto risalente al 1998	Nel progetto originario, risalente al 1998, dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi del Liceo Scientifico di Floridia, erano stati previsti una serie di interventi di adeguamento alle norme allora vigenti sull'ascensore preesistente, che ne avrebbero consentito l'uso agli utenti diversamente abili. Intervenute poi nuove norme in materia, si è ritenuto opportuno impiegare le risorse economiche non più per l'adeguamento di un vecchio impianto a norme risultanti come detto anacronistiche, optando per la soluzione di sostituire il vecchio con un nuovo impianto. Si è resa necessaria pertanto presentare una perizia di variante e suppletiva che ha ottenuto il parere favorevole del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. **28 APRILE 2011** L'Amministrazione ha approvato la delibera di Giunta. **31 MAGGIO 2011** Consegnati i lavori relativi al montaggio dell'ascensore, all'impianto antincendio ed alla illuminazione esterna da eseguirsi presso il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Floridia. **SETTEMBRE 2011**
Data inaugurazione **4 ottobre 2011**	Viene inaugurato e consegnato l'impianto alla scuola. Il costo complessivo dei lavori ammonta ad euro **428 mila.**

ISTITUTO SCOLASTICO
"Gorgia" di Lentini
REALIZZAZIONE IMPIANTO ASCENSORE

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Realizzazione dell'Impianto Ascensore dell'Istituto Gorgia. ► L'edificio, la cui costruzione risale al dopo guerra, non era dotato dell'impianto di ascensore.	**11 AGOSTO 2009** La Giunta provinciale approva la Deliberazione per la realizzazione dell'Impianto dell'Ascensore. **15 MARZO 2010** Viene indetta la gara con l'importo a base d'asta di €. **115.784,82.** **22 APRILE 2010** La Gara viene definitivamente aggiudicata alla ditta Fallea Gaetano. **14 OTTOBRE 2011** Viene inaugurato e consegnato l'impianto alla scuola. Il costo complessivo dei lavori ammonta **ad euro €. 56.411,43.**
Data inaugurazione **14 ottobre 2011**	

SVINCOLO PRIOLO SUD	
Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	**Cosa è stato fatto**
►Svincolo chiuso per la necessità di adeguare la SS 114 e per l'esistenza di accessi privati sulla S.P. 25 Floridia-Priolo	La Protezione Civile finanzia ed esegue i lavori di adeguamento della S.S. 114. Per gli innesti sulla S.P. 25 la Provincia propone e convince la Protezione Civile a realizzare uno spartitraffico. La Provincia Regionale ha svolto un ruolo di coordinamento dei lavori grazie ai numerosissimi sopralluoghi congiunti realizzati attraverso la costante presenza degli uffici Tecnici provinciali agli incontri di lavoro con, prioritariamente, la Protezione Civile di Siracusa, e con l'ANAS e l'ASI, la locale Prefettura e la Questura che hanno assistito con la forza pubblica le scelte della P.A.. Per sbloccare la protesta dei cittadini residenti nelle proprietà prospicienti allo svincolo, la Provincia si è impegnata alla realizzazione di due strade parallele ove aprire gli accessi ai terreni privati. Il progetto, costato circa 180.000 euro, è stato realizzato ed è stato fondamentale al fine di rimuovere le opposizioni dei proprietari dei terreni interessati. Dopo il completamento delle operazioni di collaudo, sono stati firmati i verbali di consegna dell'opera e le ordinanze di apertura al traffico e la libera fruizione degli automobilisti. **14 GENNAIO 2012** Inaugurazione ed apertura al traffico.
Data inaugurazione **14 gennaio 2012**	

SP 78 "BALATAZZA-TRIGONA"

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Strada provinciale in stato di abbandono da oltre 20 anni. ►Esiste solo un progetto preliminare. **Data inaugurazione** **28 gennaio 2012**	**ANNO 2010** La Provincia avvia le procedure di richiesta mutuo per **€. 773.551,20**. **NOVEMBRE 2010** Indizione Gara d'appalto. **12 MAGGIO 2011** Aggiudicazione della gara alla Ditta IGM di Agrigento. **13 GIUGNO 2011** Consegna dei lavori alla ditta IGM assegnataria dell'appalto per il completamento della pavimentazione della SP 78 Balatazza Trigona. **28 GENNAIO 2012** Inaugurazione il nuovo tratto di due chilometri sulla SP 78 "Balatazza-Trigona" in territorio di Solarino, che si collega alla SS 124, realizzato dalla Provincia regionale di Siracusa in appena sei mesi dall'inizio dei lavori. Dopo oltre venti anni viene consegnata un'opera in soli 6 mesi. Una strada che funge anche da Circonvallazione per Solarino e da via di fuga in caso di esigenze di protezione civile, oltre ad essere un asse al servizio della comunità locale e dell'economia, specie della zona agricola.

NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO C.da Pizzuta (Ex I.P.C.) DI SIRACUSA

Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Progetto approvato con concessione edilizia n. 96 del 2003. Finanziamento con mutuo a carico dell'Ente. Fra aggiornamenti, rilascio certificati e altro, si arriva al ► contratto con la Ditta aggiudicataria (12/05/2008) per l'importo netto di 4 milioni 62 mila euro.	**8 SETTEMBRE 2008** Consegna lavori. I lavori sono andati avanti regolarmente. **14 MARZO 2011** Perizia di variante suppletiva per miglioramento efficientamento energetico dell'edificio e per razionalizzazione delle previsioni progettuali, approvati in linea tecnica con un maggiore importo contrattuale di 812 mila 423 euro ed un importo complessivo di perizia di **€ 7.511.646,12**. **GIUGNO 2012** Lavori eseguiti. **24 AGOSTO 2012** Inaugurazione.
Data inaugurazione **24 agosto 2012**	

S.P. 58 "TERRAUZZA FANUSA"	
Stato dell'opera giugno 2008	**Cosa è stato fatto**
► In data 17/04/2007 l'Ufficio viene incaricato di redigere il progetto esecutivo. ► in data 15/02/2008 si affida l'incarico di consulenza della progettazione all'ing. Grazia La Cava. Consegnata perizia di supporto tecnico.	**SETTEMBRE 2009** Il progetto viene inserito nel Piano di Rifunzionalizzazione della rete stradale provinciale. **23 SETTEMBRE 2009** La G.P. con deliberazione n. 255 approva il progetto esecutivo per un impegno di **5 milioni** di euro di cui 3 milioni 490 mila per lavori. **18 NOVEMBRE 2009** Il lavoro viene aggiudicato dopo l'espletamento della gara con ribasso del 7,3152% per € 3.347.058,53. **ANNO 2010** Con ricorso n. 304/10 la seconda classificata propone ricorso al TAR avverso l'aggiudicazione. **2 DICEMBRE 2010** Il TAR respinge il ricorso. **15 DICEMBRE 2010** Stipula contratto. **16 DICEMBRE 2010** Consegna lavori.
Data Inaugurazione **11 gennaio 2013**	**11 GENNAIO 2013** Inaugurazione.

S.P. 76 "MONTE CLIMITI SAIAZZA"

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Strada provinciale chiusa al transito per caduta massi il 17/9/2003 ►Eseguiti in data 29/11/2005 i lavori di messa in sicurezza, la strada è riaperta il 5/4/2006 ►Il 20/4/2008 nuovo crollo di massi e ordinanza di chiusura al transito ►Trattasi di opera pubblica inserita nel novero delle quattro opere provinciali co-finanziate dal Ministero delle Infrastrutture ed avente il costo di Euro **€. 1.557.000,00**	25 SETTEMBRE 2008 • L'opera è inserita al 3° posto del Piano di Riqualificazione della viabilità secondaria ed è stato così finanziato per oltre 1 milione e mezzo di euro. • La Giunta provinciale con delibera n. 256 di Settembre 2009, _approva il progetto "Intervento strutturale sulle opere d'arte in corrispondenza del costone roccioso sulla S.P. n. 76 "Diddino – Monteclimiti - Saiazza" di complessivi **€. 1.557.000,00.** • Tra novembre e dicembre 2009, l'UREGA svolge la Gara e si aggiudicano i lavori. **11 GENNAIO 2010** Viene notificato all'Ente il ricorso al T.A.R. promosso dalla 2° Ditta classificata. Il TAR ordina la sospensione dell'aggiudicazione quando la ditta appaltatrice aveva realizzato circa 3/4 dei lavori. Si innesca una complessa procedura giudiziaria che si conclude solo nel febbraio 2012. **13 FEBBRAIO 2012** Il CGA deposita la sentenza con aggiudicazione della gara a favore della seconda ditta. **7 NOVEMBRE 2012** È stato stipulato il contratto (Rep. n. 4662).
Data Inaugurazione **5 marzo 2013**	**5 MARZO 2013** Inaugurazione.

PALAZZO DELLA PREFETTURA

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
► 23/04/2003 Approvazione **progetto di consolidamento statico** del Palazzo del Governo di Via Maestranza per l'importo complessivo del progetto € 3.098.741,39 ► 6/09/2005 Consegna definitiva dei lavori di consolidamento statico alla Ditta ► 30/08/2006 – Approvazione 1^ perizia di variante per l'importo di € 2.617.888,73 ► 29/10/2007 – Approvazione 2^ perizia di variante per l'importo di € 2.026.232,42 ►Lavori completati a dicembre 2008	**24 GIUGNO 2008** Consegna dei lavori di adeguamento degli impianti. Si riscontra la indisponibilità ad eseguire utilmente i lavori per problemi logistici legati al reperimento dei locali per gli archivi. **DICEMBRE 2008** I lavori di consolidamento strutturale dell'edificio risultano ultimati. **MARZO 2009** La Provincia chiede in affitto alla Regione i locali dell'ex Aula bunker per consentire il trasloco degli archivi della Prefettura. **24 GIUGNO 2010** Approvazione della perizia di variante per l'adeguamento del progetto del 2005 alle esigenze attuali. **11 MAGGIO 2011** Consegna perizia di variante senza lavori aggiuntivi.
► 25/10/2005 - Approvazione in linea tecnica del **progetto esecutivo per l'adeguamento impianti** del Palazzo di Via Maestranza. Importo € 1.297.394,00 ► 24/04/2008 – Appaltati i lavori di adeguamento degli impianti	**28 NOVEMBRE 2011** Si procede con la consegna definitiva dei lavori. **15 FEBBRAIO 2012** La Giunta delibera la perizia di variante e suppletiva per il completamento dei lavori del Palazzo per un maggiore importo **€. 75.031,88 (Importo complessivo € 1.820.000,00)** **28 MAGGIO 2012** La Giunta approva perizia da 150.000 euro per interventi resisi necessari durante il corso dei lavori. **18 GIUGNO 2012** Comunicazione al Prefetto della disponibilità dei locali ove trasferire l'archivio situato provvisoriamente presso l'ex Aula Bunker di contrada Pantanelli.
Data presunta ultimazione opera **giugno 2013**	La definitiva consegna dell'intera struttura alla Prefettura avverrà al completamento dei lavori di impiantistica, mentre si sta pubblicando il bando di gara per una perizia di piccole rifiniture interne di carattere edilizio per un importo di 150 mila euro, la cui esecuzione dovrebbe consentire la definitiva consegna del palazzo entro il prossimo mese di ottobre.

	29 GIUGNO 2012 La D.L redige una seconda perizia di variante dell'importo di € 1.586.833,70. **12 LUGLIO 2012** Il D.L comunica che l'impresa MA&FI s.r.l. non può procedere al completamento delle opere previste, poiché la Telecom non ha definito le lavorazioni inerenti gli apparati di telecomunicazione da installare nei locali della stazione TLC al I° Piano del Palazzo. **19 LUGLIO 2012** Sopralluogo tecnico, presso i locali di Via Maestranza 30, per la verifica dello stato dei luoghi a causa della mancata esecuzione dei lavori di bonifica e rimozione caverie e apparecchiature della Telecom chesi è impegnata a sgomberare la Sala apparati e i locali della Protezione Civile entro luglio e, contestualmente, alla stesura dei nuovi cavi nelle infrastrutture a controsoffitto che dovranno essere chiuse entro 31 luglio. Il D.L. ha chiesto alla Prefettura di attivarsi urgentemente affinché vengano richieste le opportune autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto TV CC nelle aree esterne al Palazzo poiché i lavori del relativo impianto stanno per essere eseguiti. **23 NOVEMBRE 2012** Incontro con la Ditta aggiudicataria per verificare i tempi dei lavori della Sala di rappresentanza. **GENNAIO 2013** Iniziano i lavori di ripristino degli stucchi le Salone di Rappresentanza. **20 MARZO 2013** Ulteriore sopralluogo per la verifica dei tempi di consegna. **Data presunta ultimazione opera** **giugno 2013**

AUTODROMO

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
► Un impianto sportivo atteso da circa 40 anni dove negli ultimi anni si disputavano prove tecniche e test di automobili. ►Gli ultimi lavori realizzati dall'Impresa Angiolini/Bartolotti risalgono all'anno 1984. ►Con Del. n. 175/1987 si approva e finanzia il II^ progetto stralcio per: box, servizi, impianti ausiliari. Si realizzano solo le strutture dei box. ►Con Decr. Ass. del 1989 si approvano le varianti urbanistiche. ►Progettazione anno 1996. ►Esecutivo nel 2003. ►Pubblicato Bando europeo per il Project Financing nel 2006, cui partecipa solo la ditta Maioli. ►Con Del.130 del 18/02/2008 si accetta la proposta della Maioli per la riqualificazione e la gestione per 30 anni. **Data presunta ultimazione opera** **1° Step - luglio 2013** **2° Step – 5 anni dalla consegna del 1° Step**	Il progetto prevede la realizzazione di alcune modifiche al tracciato esistente in modo da ridurre la velocità massima mediante l'introduzione di varianti e la modifica del raggio di alcune curve. La lunghezza complessiva dell'impianto sarà di 5.404 metri. Previsti 2 raccordi interni per 2 circuiti minori di 2 mila metri circa. Realizzazione dell'ampliamento delle aree destinate a paddock e servizi, i piazzali e delle strutture esistente e tribune storiche. **MARZO 2009** Pubblicato il bando per la pubblicizzazione delle procedure relative al Project Financing. Il Bando prevede una partecipazione finanziaria della Provincia quantificata in € 4.415.115,00. **2 DICEMBRE 2009** Selezionata l'impresa aggiudicatrice, si è sottoscritto il contratto di concessione per un valore di € 11.079.045,00 a carico dell'Impresa ed € 4.415.115,00 a carico dell'Ente **29 OTTOBRE 2010** Ottenuta l'approvazione del progetto da parte delle specifiche commissioni del Coni, la Giunta delibera di contrarre il mutuo **4.415.000 euro** con il Credito Sportivo. **23 DICEMBRE 2010** La Giunta delibera di procedere all'approvazione di un Progetto stralcio. **DA APRILE A GIUGNO 2010** Notificata all' AIS - Autodromo Internazionale Siracusa- gestore del Project Financing, l'autorizzazione del Comune per l'intervento sui Box del Circuito automobilistico. Ricevuta l'autorizzazione del Comune di Siracusa del progetto stralcio, si autorizza la consegna del cantiere all'AIS e l'avvio lavori. **27 NOVEMBRE 2010** Data di inizio lavori. **25 OTTOBRE 2011** Verbale di consegna dei lavori. **15 DICEMBRE 2011** Emissione 1° SAL. **19 DICEMBRE 2011** Sopralluogo presso il cantiere per verifica dello stato dei lavori. Realizzate tutte le opere preliminari inerenti la rimozione dei vecchi gard rail e realizzati i tracciamenti delle corsie.

28 GIUGNO 2012

I lavori subiscono un rallentamento. Si decide di avviare una procedura di verifica con la Direzione Lavori.

27 GENNAIO 2012

Emissione 2° SAL.

18 APRILE 2012

Emissione 3° SAL.

Totale complessivo dei 3 SAL € 851.000,00.

21 MAGGIO, 21 GIUNGO E 6 LUGLIO 2012

Il R.U.P. sollecita la ripresa dei lavori.

17 E 22 OTTOBRE 2012

Il R.U.P. invita il Direttore dei Lavori a relazionare e motivare e quantificare il ritardo rispetto ai tempi contrattuali.

13 NOVEMBRE 2012

Il Direttore dei Lavori imputa il ritardo soprattutto alle difficoltà finanziarie legate alla mancata erogazione del finanziamento da parte dell'UNICREDIT.

23 NOVEMBRE 2012

Riunione organizzata dal Presidente Bono per verificare lo stato dei lavori (cantiere fermo da 3 mesi).
Emerge che i ritardi sono stati determinati dalla lunghezza delle procedure burocratiche per l'erogazione del mutuo da parte della Banca. L'ATI si impegna a rimodulare il crono programma per consentire di recuperare i ritardi.

3 DICEMBRE 2012

Riprendono i lavori.

Data presunta ultimazione opera

1° Step - luglio 2013
2° Step – 5 anni dalla consegna del 1° Step

CAVALCAFERROVIA ROSOLINI

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Opera attesa da circa 40 anni. ►Lavori di completamento del Cavalca ferrovia a serv della S.P. 26 "Rosolini – Pachino". Importo **5 milion di euro**.	**25 SETTEMBRE 2008** L'opera è inserita nel Piano di Riqualificazione della Rete viaria secondaria. **25 SETTEMBRE 2009** Approvazione del progetto esecutivo. **NEL 2010** Approvazione del bando di gara e sua revoca per adeguarlo alla nuov normativa – aggiornamento prezzi. **DA 9 MARZO 2011 AL 7 LUGLIO 2011** ►Si avvia la procedura per l'acquisizione dei pareri da parte della Sovrintendenza BB.CC.AA. di Siracusa. ►Si svolge la trattativa privata per i saggi archeologici richiesti dalla Sovrintendenza. (Importo lavori € 72.760). ►Si concludono i lavori per i saggi. **1 AGOSTO 2011** La Soprintendenza di Siracusa esprime parere favorevole. **TRA OTTOBRE E NOVEMBRE 2011** L'Aggiudicazione dei lavori all'Impresa avviene il 27 ottobre 2 (Consorzio Ciro Menotti). Tra il 4 ed il 15 novembre Stipula del Contratto d'appalto con la aggiudicataria, consegna ed inizio lavori. **15 NOVEMBRE 2011** La Soprintendenza di Siracusa, che ad agosto aveva dato parere favorevole, chiede la rielaborazione di un nuovo progetto rispetto a quello dalla stessa approvato. **22 NOVEMBRE 2011** Sull'intervenuta posizione della Soprintendenza, la Giunta provinciale autorizza il Presidente ad impugnare la richiesta di rielaborazione del progetto al TAR Catania. **22 FEBBRAIO 2012** A 2 giorni dalla trattazione in udienza presso il TAR Catania, la Soprintendenza deposita una relazione tecnica con cui chiarisce i termini delle richieste relative alla rielaborazione del progetto specificando di non aver richiesto una rielaborazione complessiva dell'opera. Il TAR prende atto e rinvia la trattazione nel merito. Siamo nella fase del dialogo con la Soprintendenza teso alla risoluzione.
Data presunta ultimazione opera Giugno 2015	

23 APRILE 2012

I Tecnici provinciali incontrano la dott.ssa Trigilia della Soprintendenza per trattare le osservazioni. Viene presentata la proposta di variante. Giudizio positivo della Soprintendenza.

GIUGNO 2012

La Soprintendenza comunica l'assenso sul 90% dei lavori e richiede una valutazione geologica. Tali richieste vengono eccepite dal RUP per difetto di competenza.

11 LUGLIO 2012

Chiarite le posizioni con il Soprintendente Dott. Orazio Micale.

10 AGOSTO 2012

Incontro con il Sovrintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, Dott. Orazio Micali. Grazie al suo prezioso aiuto ed intervento è stata autorizzata in via definitiva, la perizia di variante che prevede tecniche più moderne e di minore impatto ambientale, proposta dai nostri tecnici che aveva rallentato l'iter burocratico per la realizzazione dell'opera.

22 GENNAIO 2013

Presentazione degli elaborati al Genio Civile. Per l'inizio dei lavori si attende anche la firma del contratto di concessione con le FF.SS.

28 FEBBRAIO 2013

Sopralluogo con i tecnici delle FF.SS.

15 MARZO 2013

L'Ufficio del Genio Civile di Siracusa chiede l'integrazione del progetto con la Relazione geotecnica.
L'ufficio ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta.

29 MARZO 2013

Le Ferrovie dello Stato rilasciano il Nulla Osta di Massima alla realizzazione dell'opera. L'inizio dei lavori è subordinato alla firma della Convenzione con le Ferrovie dello Stato

16 MAGGIO 2013

L'Ufficio del Genio Civile rilascia il parere favorevole.

20 MAGGIO 2013

La Giunta provinciale approva la perizia di variante al progetto a seguito delle richieste formulate dalla Soprintendenza ai BB.CC. il 15 novembre 2011. Data presunta di ripresa dei lavori GIUGNO 2013.

Data presunta ultimazione opera

Giugno 2015

S.P. "POI"

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
► Lavori di ammodernamento della Strada provinciale denominata POI quale proseguo dell'interprovinciale SR – RG. ►Si tratta di 9 Km di strada (di cui 3 km ricadenti nel territorio di SR e 6 nel territorio di RG) che collegano la strada Palazzolo – Giarratana con la Buccheri - Giarratana. ►Su sollecitazione del Comune di Palazzolo Acreide, l'Opera viene inserita nel Piano triennale delle OO.PP. nel 2006. ►L'incarico al RUP risale al 2006. **Data presunta ultimazione opera** **18 mesi dalla consegna dei lavori - novembre 2013**	**LUGLIO 2008** L'Amministrazione da mandato agli Uffici tecnici provinciali di elaborare il progetto di ammodernamento della Strada provinciale, il cui incarico al Rup risaliva al 2006. **SETTEMBRE 2008** L'Opera viene inserita dall'Amministrazione nel Piano provinciale di Riqualificazione della rete viaria secondaria, da presentare a valere sui Fondi del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità. **I^ SEMESTRE DEL 2009** Il progetto rientra nel finanziamento di cui alla legge cosiddetta Bersani per l'importo di **€. 1.547.000.00**. Gli Uffici tecnici provinciali danno seguito alle procedure. **13 OTTOBRE 2009** Con Delibera di Giunta provinciale n. 297 il progetto esecutivo viene approvato per l'importo di €. 1.547.000.00. **19 OTTOBRE 2010** Con Determinazione dirigenziale n. 87, viene approvato il Bando di gara. Si avviano le procedure di gara. **11 NOVEMBRE 2010** Con Determinazione dirigenziale n. 97, il Dirigente revoca la gara per rielaborare i costi del progetto all'intervenuto aggiornamento del prezziario. **23 DICEMBRE 2010** L'Ufficio rielabora il progetto con l'adeguamento prezzi stimato per un importo complessivo di €. 1.797.700,00. **1 MARZO 2011** Con Deliberazione n. 40, la Giunta provinciale approva il progetto aggiornato per l'importo complessivo **di €. 1.797.700,00**, e finanzia la differenza di **€. 249.800,00** con fondi di Bilancio. **18 OTTOBRE 2011** Con Determinazione dirigenziale n. 78, vengono approvati il Bando di gara, il Disciplinare e lo schema di Contratto.

	27 OTTOBRE 2011 Vengono pubblicati Bando di gara, il Disciplinare e schema di Contratto. **DICEMBRE 2011** L'UREGA conclude i lavori. **GENNAIO 2012** Gli Uffici provinciali ritrasmettono gli atti all'UREGA per riscontrata irregolarità dei documenti di gara. L'UREGA rivede gli atti di gara. **MARZO 2012** Determinazione di aggiudicazione provvisoria. **11 GIUGNO 2012** Stipulato il contratto d'appalto (repertorio n. 4645 dell'11/06/2012). **11 LUGLIO 2012** Consegnati alla ditta aggiudicataria ATI - Boscarino-Tecnosud i lavori per la manutenzione straordinaria della strada interprovinciale "POI Palazzolo-Giarratana". Con l'avvio di quest'opera diamo una concreta risposta alle esigenze di un'area dove opera una importante economia agricola e turistica. Ed inoltre miglioriamo i collegamenti fra le province di Siracusa e Ragusa. **12 FEBBRAIO 2013** Ultima richiesta accreditamento fondi. **Data presunta ultimazione opera** **18 mesi dalla consegna dei lavori – novembre 2013**

NODO DI NOTO

Stato dell'opera giugno 2008	Descrizione dell'Opera e cosa è stato fatto
►La progettazione risale al 2006. ►L'Opera viene inserita nel Piano triennale delle OO.PP. nel 2006. ►Con Determinazioni Presidenziali del 03/07/06, vengono affidati gli incarichi di consulenza per la progettazione, per gli studi geologici, espropri e valutazione di impatto ambientale. ► Il Progetto viene validato dal RUP il 04/03/08 e trasmesso alla Regione.	Il Progetto prevede il collegamento allo svincolo autostradale del sistema viario del nodo di Noto e il completamento del 1° tratto della S.P. 19 "Noto-Pachino". Importo pari a **21 milioni 948 mila euro** (16 milioni a seguito di ribasso). L'intervento in questione prevede: ►la connessione dell'area della Sicilia meridionale e principalmente dei Comuni di Noto e Pachino con l'autostrada A18 Siracusa-Gela. ►la riqualificazione e l'ammodernamento della sede stradale esistente. una maggiore interconnessione dei centri abitati di Noto e Pachino con il capoluogo di provincia, migliorando l'accesso ai servizi essenziali quali: istruzione, ospedali, pubblici uffici; ►la realizzazione di 5 rotatorie di cui 4 collegate tra di loro e che vanno a disciplinare l'intero traffico veicolare nell'area in esame. Il tracciato si sviluppa principalmente in "rilevato" (circa il 60%) per una lunghezza totale di 5768,90 m. in "scavo o trincea" (pari al 40% circa dello sviluppo dell'intero tracciato) si estende per 3827,36 m. **SETTEMBRE 2008** L'Opera viene inserita dall'Amministrazione nel Piano provinciale di Riqualificazione della rete viaria secondaria, ottenendo i Finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture. **DICEMBRE 2008** L'Assessorato Territorio Ambiente della Regione siciliana recepisce ed autorizza il Progetto per gli aspetti urbanistici. **MAGGIO 2009** Il progetto ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale dal Dipartimento regionale dell'Assessorato Territorio e Ambiente. **23 SETTEMBRE 2009** La Commissione Regionale ai LL.PP., con parere n. 88, approva il progetto definitivo. **29 SETTEMBRE 2009** La Giunta provinciale approva il progetto definitivo con delibera n. 279. **13 OTTOBRE 2009** Con Determina del Project Manager n. 240 viene indetto l'Appalto integrato mediante pubblico incanto. **NOVEMBRE 2009** Iniziano i procedimenti espropriativi. **DICEMBRE 2009** Con Delibera di Giunta provinciale n. 423, ai fini della prosecuzione del procedimento, si prende atto dello stato del progetto e degli incarichi affidati nel 2006.
Data presunta ultimazione opera 2 settembre 2013	

17 FEBBRAIO 2010

Con Determina dirigenziale n. 13, viene nominata la Commissione per l'affidamento del Coordinamento sicurezza poi riconfigurata nel 27/04/2010.

LUGLIO 2010

Con Determina dirigenziale n. 57 viene nominato il Presidente ed il Segretario della Commissione per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori del progetto.

SETTEMBRE 2010

Il progetto riceve il parere positivo di conformità urbanistico da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Noto.

29 OTTOBRE 2010

La Giunta provinciale, con delibera n. 245, approva lo Schema di Convenzione tra la Provincia e il Provveditorato interregionale alle OO.PP. per le regioni Sicilia e Calabria, per l'affidamento a Funzionari interni dei seguenti incarichi: Direzione Lavori – Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione – Direzione e Misure contabilità di lavori per l'importo complessivo di **€. 260.000,00**, rispetto ad **€. 1.466.597,00** previsti precedentemente per gli stessi incarichi a professionisti esterni, con un risparmio per l'Ente di oltre 1 milione e 220 mila euro.

DICEMBRE 2010

Si stipula il Contratto e si consegnano i lavori all'ATI.

28 FEBBRAIO 2011

Il progetto esecutivo viene consegnato dall'ATI all'Amministrazione provinciale.

14 MARZO 2011

Il progetto viene validato dal RUP.

LUGLIO 2011

Il progetto viene approvato Con Delibera di Giunta provinciale n. 162 del 7 luglio. **Iniziano i lavori**

OTTOBRE 2011

La Telecom e la Snam rete gas comunicano i tempi per lo spostamento dei gasdotti, pari a 24 mesi. Ritenuti tali tempi troppo lunghi si decide di elaborare una perizia di variante al progetto iniziale che prevede la traslazione a nord dell'asse stradale sulla Noto-Pachino, con lo spostamento di 2 delle 5 rotatorie.

APRILE 2012

Depositati a Palermo i documenti relativi alla perizia di variante. La Regione riconosce che la perizia di variante è di natura formale e non sostanziale al PRG. Rimangono validi i decreti regionali di approvazione del Progetto, mentre è necessario riunire la Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione.
Parziale interruzione dei lavori a causa della interferenza di due rotatorie con un gasdotto di Snam Gas.

14 MAGGIO 2012

Chiesta la chiusura della S.P. 59.

	30 GIUGNO 2012 Sopralluogo al cantiere per lo verifica dello stato dei lavori. Lavori realizzati al 35%. Rotatoria nelle vicinanze dell'ex casa rossa, ultimata. **LUGLIO 2012** Depositata dal D.L. la perizia di variante alla Regione per l'indizione della Conferenza dei Servizi. **11 SETTEMBRE 2012** Conferenza dei Servizi fra i soggetti istituzionalmente interessati. Si approva una variante ai lavori che risolve la interferenza con il gasdotto ricorrendo alla traslazione delle rotatorie. **19 NOVEMBRE 2012** La Giunta provinciale vara un importante provvedimento per la ripresa dei lavori al Nodo di Noto. Ciò è servito a ratificare l'accordo stipulato fra la Provincia, la Banca e le imprese impegnate nei lavori. Un accordo che permette l'immediata ripresa dei lavori evitando così una lunga sospensione dalle conseguenze disastrose. **17 GENNAIO 2013** La Giunta provinciale approva una perizia di variante fondamentale per la spedita conclusione dei lavori al Nodo di Noto. **11 MARZO 2013** Inaugurazione bretella di collegamento SS.PP. 59. e 19 tra le rotatorie "Bonfanti" e "Gioi". **31 MAGGIO 2013** Inaugurata rotatoria "Calabernardo". **Data presunta ultimazione opera** **2 settembre 2013**

S.P. 59 "AVOLA – FIUMARA CALABERNARDO LIDO DI NOTO – PIZZUTA"

Descrizione dell'opera	Cosa è stato fatto
►Intervento per il miglioramento di sicurezza della tratta di collegamento allo svincolo autostradale	3 APRILE 2009 **Con Delibera di Giunta provinciale n. 69, l'opera viene inserita nel Piano di Riqualificazione della viabilità secondaria. Importo dell'opera** €. 3.008.000,00. **13 OTTOBRE 2009** Con Delibera di Giunta provinciale n. 296, il progetto viene approvato. **4 GIUGNO 2010** Con Delibera di Giunta provinciale n. 99, il progetto viene rimodulato e confermato. **30 AGOSTO 2010** Con D.D.G. n. 1841 dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, il progetto dell'opera viene finanziato. **27 OTTOBRE 2010** Con Determinazione dirigenziale n. 99, viene approvato il Bando di Gara, il disciplinare e lo schema di Contratto. **NOVEMBRE 2010** Il Decreto di finanziamento dell'opera, DDG n. 1841, dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità, viene registrato alla Corte dei Conti di Palermo. **GIUGNO 2011** Con Determinazione dirigenziale n. 47, viene approvato il nuovo schema di Bando di Gara, il disciplinare e lo schema di Contratto. **AGOSTO 2011** Con Determinazione dirigenziale n. 66, si procede alla revoca della precedente determinazione ai fini dell'adeguamento del progetto alle nuove norme in materia di appalti. **29 SETTEMBRE 2011** Con Determinazione dirigenziale n. 71, viene approvato il nuovo schema di Bando di Gara, il disciplinare e lo schema di Contratto, con le modifiche richieste dall'UREGA.
Data presunta ultimazione opera ► 600 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. Circa 18 mesi.	

	14 OTTOBRE 2011 L'UREGA trasmette il Bando ed il Disciplinare debitamente vistato. **30 NOVEMBRE 2011** L'UREGA inizia la procedura di valutazione degli Atti di Gara. **2 MARZO 2012** L'UREGA aggiudica la Gara e trasmette i Verbali di aggiudicazione. **6 MARZO 2012** Determinazione di aggiudicazione provvisoria **alla** ditta Angelico Santo di Ispica**.** Una ditta esclusa, la Laudani costruzioni, presenta ricorso al TAR con richiesta di sospensiva che viene accolta. Anche la ditta seconda classificata presenta proprie osservazioni all'Amministrazione provinciale Il Dirigente competente ha ritenuto prudentemente di non aggiudicare definitivamente la Gara, motivando l'opportunità di attendere il giudizio di merito da parte del Tribunale amministrativo regionale. **6 NOVEMBRE 2013** È stata fissata l'udienza di merito. **Data presunta ultimazione opera** 600 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. Circa 18 mesi.

OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
► I progettisti furono incaricati nel 1996. ► Il progetto risulta appaltato nel 2003. ► Il finanziamento per la ristrutturazione, per €. 1.873.700,00, risale al 2006. **Data presunta ultimazione opera** Tempi di esecuzione dell'opera 18 mesi da contratto. Luglio 2014	**LUGLIO 2008** L'Amministrazione da l'imput di riprendere la procedura aggiornando il progetto adeguandolo agli standard qualitativi tipici della struttura di ostello. **19 DICEMBRE 2008** I progettisti aggiornano il progetto portandolo a **2 milioni e 760 mila euro.** **MAGGIO 2009** Il progetto prevedeva standard qualitativi da albergo a quattro stelle. Le criticità del progetto riguardavano: 1. La suddivisione e ristrutturazione dell'edificio con solo 22 camere che rendevano antieconomica la gestione; 2. Le rifiniture non in linea con gli standard di un ostello. 3. La prescrizione del Comune di Siracusa che richiedeva un Piano Particolareggiato dell'area, (previsione progettuale non prevista nell'originario disciplinare d'incarico). 4. I compensi per i professionisti incaricati. L'Amministrazione a questo punto chiede di rivedere il costo del progetto riportandolo all'originario importo di **1 milione e 870 mila euro**. **9 FEBBRAIO 2011** La Giunta delibera la transazione con i progettisti relativamente al loro compenso e la redazione del Piano Particolareggiato richiesto dal Comune. **28 OTTOBRE 2011** La Giunta approva il progetto esecutivo per **1 milione e 900 mila euro** con il rilascio della concessione del Comune di Siracusa. **22 DICEMBRE 2011** La Giunta rimodula il progetto per l'adeguamento dei prezzi al nuovo importo IVA, per **2 milioni di euro**. E' stato trasmesso il Bando all'UREGA. Prossima fase l'APPALTO. Previsione durata dei lavori: 18 mesi dal contratto. **FEBBRAIO 2012** Con Decreto dell'Assessorato ai BB.CC., n. 98 del 01/02/2012, viene adottato il Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa. L'Opera ricade nell'area SIC (Sito di interesse comunitario) zona 7f, paesaggio di interesse archeologico con

	livello di tutela 2 la cui prescrizione consiste nella previsione di mitigazione degli impatti visivi da sottoporre a studi ed interventi di progettazione paesaggistica ambientale. Chiesto e ottenuto il parere della Soprintendenza, favorevole alla realizzazione del progetto. **APRILE 2012** Trasmesso il Bando di gara per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Termine ultimo per la presentazione delle offerte il **9 maggio 2012**. Sono pervenute n. 224 offerte. Domande ammesse 212. **20 LUGLIO 2012** La Commissione di gara individua il concorrente collocatosi al primo posto che risulta essere La ditta IRIDE S.R.L che ha offerto il ribasso pari a 25,9590%. **30 AGOSTO 2012** A causa di un ricorso pervenuto, le cui motivazioni sono state ritenute fondate dal RUP, sono stati ritrasmessi all'UREGA i documenti. L'UREGA, pertanto, ha rielaborato la graduatoria dichiarando vincitrice un'altra ditta. **SETTEMBRE 2012** I documenti sono stati trasmessi agli Uffici provinciali. Fatta l'aggiudicazione provvisoria si sta aspettando di ricevere la documentazione di rito per procedere alla assunzione della determinazione di aggiudicazione definitiva. **14 GENNAIO 2013** Consegnati i lavori di demolizione e ricostruzione dell'Ostello. **28 MARZO 2013** Avviata la demolizione. **Data presunta ultimazione opera** Tempi di esecuzione dell'opera 18 mesi da contratto. Luglio 2014

LICEO EINAUDI

Descrizione e Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Incarico ai progettisti il 26/2/2001 ►Progetto approvato con delibera di G.P. 306 del 28/7/2006 per **€ 13.242.303,00** ►Lavori appaltati in data 9/6/2008 **RISULTATO**: Ci sono voluti sette anni dal conferimento dell'incarico affinché i lavori potessero essere appaltati. L'edificio costituirà l'elemento aggiuntivo nella strategia del risparmio dei fitti perseguita dall'Amministrazione Entro il 2015 il completamento del nuovo istituto Einaudi consentirà di perfezionare i trasferimenti delle sedi e la riduzione dei costi per gli affitti di circa 567 mila euro, pari a un risparmio aggiuntivo del 22,57 % sui costi complessivi per i fitti.	**11 NOVEMBRE 2008** Lavori consegnati. **DA GENNAIO 2009 A SETTEMBRE 2010** Effettuati continui solleciti alla Ditta e alla D.L.e continue riunioni di monitoraggio. **OTTOBRE 2010** La Ditta manifesta difficoltà economiche. **23 NOVEMBRE 2010** La capogruppo Zeta3 cede la sua quota alla mandante SOCOI. **DA GENNAIO AD AGOSTO 2011** Effettuati continui solleciti alla Ditta e alla Direzione lavori e continue riunioni di monitoraggio. **SETTEMBRE 2011** La SOCOI abbandona il cantiere. **NOVEMBRE 2011** Avvio procedura di risoluzione del contratto. **23 GENNAIO 2012** Risolto il contratto. **MARZO 2012** Viene redatto lo stato di consistenza lavori effettuati. Avviato lo scorrimento della graduatoria d'appalto dall'UREGA in favore della seconda Ditta. **17 LUGLIO 2012** La Provincia affida alla Ditta REPIN s.r.l. di Catania (classificatasi seconda nella graduatoria di gara) i lavori di completamento della costruzione del nuovo Liceo Einaudi, in C.da Pizzuta. L'amministrazione non ha registrato tempi morti ed ha effettuato tutti i passaggi previsti dalla normativa vigente per evitare l'insorgenza di contenziosi che avrebbero causato blocchi di durata imprevedibile.
Data presunta ultimazione opera aprile 2015	**18 OTTOBRE 2012** Riappaltati i lavori. Da oggi, rimangono circa 870 giorni per il completamento.

	5 NOVEMBRE 2012 Consegna provvisoria dei lavori. **22 MARZO 2013** Conferenza stampa per apertura cantiere. **Data presunta ultimazione opera** **aprile 2015**

TEATRO VERGA

Stato dell'opera giugno 2008	Cosa è stato fatto
►Lavori approvati con delibera di G.P. n. 1301 del 1997 per £ 6.200.000.000. ►I lavori vengono appaltati il 6/12/99. ►Consegna lavori il 24/02/2000. ►Lavori sospesi il 6/04/2001. ►Perizia di variante e progetto di completamento trasmessi dalla D.L. il 2/05/2002. ►Approvati perizia e progetto con delibera di G.P. n. 73 del 28/12/2004 per € 5.506.361,58. ►Ripresa lavori il 14/11/2005 con ultimazione lavori prevista per il 30/12/2008 ► Prescrizione della Soprinten-denza e del Genio Civile a settembre 2007. **► RISULTATO**: Opera incompleta, lavori sospesi, alcune delle opere realizzate diverse da quelle appaltate, gran parte dei lavori appaltati non realizzati, risorse economiche quasi del tutto esaurite	**25 NOVEMBRE 2008** L'opera era incompleta e i lavori erano stati sospesi. Si decide di effettuare un sopralluogo per accelerare i lavori precedentemente appaltati e definire i rapporti con la Ditta e la Direzione Lavori pregressi. **GENNAIO 2009** Effettuati continui solleciti alla Ditta e alla Direzione Lavori e continue riunioni di monitoraggio. **20 APRILE 2010** Con delibera di G.P. n. 73 viene approvato il progetto preliminare delle "Forniture e Arredi". **10 AGOSTO 2010** Con delibera di G.P. n. 184 viene approvato il progetto preliminare di completamento delle opere edili di completamento dell'ex Cinema Verga per un importo complessivo di € 1.710.000. **20 SETTEMBRE 2010** Si procede alla contabilizzazione dei lavori realizzati. **28 SETTEMBRE 2010** Con deliberazione di G.P. n. 204 si approva il progetto definitivo dei lavori di completamento dell'ex Cinema Verga e con la n. 205 si approva il progetto definitivo degli arredi per un importo complessivo di € 640.000. **12 FEBBRAIO 2011** Si concludono i rapporti con l'Impresa e con la Direzione Lavori. **APRILE – AGOSTO 2011** Accertata la complessità dell'impiantistica, soprattutto per l'assetto acustico, che comporta specifiche competenze, si decide di procedere con appalto integrato e si rimodulano i due progetti in un unico progetto. **13 SETTEMBRE 2011** Approvato diverso utilizzo di mutuo dalla CC.DD.PP. **5 OTTOBRE 2011** Rilevati dei problemi procedurali, la Giunta provinciale con delibera n. 237 approva in linea amministrativa il progetto relativo al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ex Cinema VERGA, finanziando l'opera per l'importo complessivo e definitivo di €. 2.410.000,00 . **16 GENNAIO 2012** Con Determinazione n. 02 del 16/01/2012 viene indetto l'Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva, dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e della fornitura di arredi per il completamento del contenitore culturale "Ex Cinema Verga" di Siracusa.

	16 FEBBRAIO 2012 Pubblicato il bando di gara di per appalto integrato con aggiudicazione tramite procedura aperta e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Confermato l'importo complessivo di € 2.410.000. Prorogato il termine di scadenza al 7 maggio 2012. **13 AGOSTO 2012** Aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto per il completamento del contenitore culturale. L'aggiudicazione ha avuto luogo per l'importo di circa un milione e quattrocentomila euro. La Ditta seconda classificata ed una esclusa hanno presentato delle osservazioni che l'ufficio, dopo accurata istruttoria, ha ritenuto fondate. La Commissione deve tornare a deliberare. **OTTOBRE 2012 - FEBBRAIO 2013** Si svolgono varie sedute della Commissione che si trova ad esaminare offerte anomale e numerosi ricorsi. Una ditta viene esclusa per mancanza di requisiti previsti dal bando di gara. Il Dirigente conferma con proprio atto l'esclusione. La ditta esclusa ricorre al TAR e propone richiesta di sospensiva della gara. **12 APRILE 2013** Il TAR ammette la richiesta di sospensiva, con l'effetto di sospendere il provvedimento di esclusione adottato dal Dirigente. Rinvio esame delle osservazioni ad ottobre 2013. **26 APRILE 2013** **La Giunta provinciale autorizza l'impugnazione avanti al CGA della sospensiva del TAR per evitare di bloccare l'iter del completamento dell'opera.**

Ex CARCERE BORBONICO	
Descrizione e Stato dell'opera	**Cosa è stato fatto**
► Immobile di proprietà della Provincia sito nel centro storico di Ortigia.	Durante la precedente gestione la Provincia, proprietaria, chiese al Comune di Siracusa il cambio di destinazione dell'immobile per realizzare un albergo con un Project Financing. Il Consiglio comunale decise di non approvare la richiesta e mantenere invece la destinazione d'uso dell'ex carcere ad Archivio, prevista dal Piano Pagnano, ancora vigente. Frattanto la Provincia, per utilizzare le somme a disposizione per l'immobile ha avviato i lavori necessari per la conservazione del bene e per il suo miglioramento antisismico, consistente nel consolidamento antisismico e nella parziale manutenzione straordinaria. Il progetto rientra nell'ambito delle opere inserite nella lista di quelle che beneficiano della Legge 433/91 per la ricostruzione post sisma del dicembre del 1990. **29 MARZO 2005** Viene approvato il progetto in linea tecnica per un milione e 32 mila euro. **4 NOVEMBRE 2008** Viene firmato il contratto di appalto con la ditta SO.ME.EDIL srl. I lavori consistono nella riparazione dei danni provocati dal terremoto del 1990 e per una prima messa in sicurezza dell'edificio. **11 MARZO 2009** Consegna parziale dei lavori. **23 OTTOBRE 2009** Consegna definitiva dei lavori. **11 OTTOBRE 2010** Approvata la perizia di variante con D.D. **17 DICEMBRE 2010** Ultimazione lavori. **MAGGIO 2012** L'Ufficio ha inoltrato la perizia all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa per ottenerne l'autorizzazione. In corso di collaudo poiché si attende ancora l'approvazione della perizia di assestamento e la contabilità finale da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa.. **NOVEMBRE 2012** Gli Uffici del Genio Civile di Siracusa istruiscono la pratica e dopo sette mesi comunicano all'Ente la necessità di acquisire una delibera di Giunta Provinciale che approvi la perizia.

	DICEMBRE 2012 La Giunta Provinciale approva la perizia di variante e di assestamento che viene trasmessa agli Uffici del Genio Civile. Oggi siamo in attesa di ottenere l'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa. Si attende anche l'inserimento dell'immobile nel Piano particolareggiato di Ortigia, ancora in discussione al Consiglio Comunale, per avviare una progettazione in linea con la destinazione d'uso.

TABELLA 1	
OPERE PIÙ IMPORTANTI INAUGURATE	
Denominazione opera	**Data inaugurazione**
ILLUMINAZIONE LUNGOMARE AGNONE BAGNI. AUGUSTA	29 LUGLIO 2008
TRATTO NOTO-ROSOLINI DELL'AUTOSTRADA "SIRACUSA-GELA"	10 NOVEMBRE 2008
TRATTO LENTINI - PASSOMARTINO DELL'AUTOSTRADA SIRACUSA - CATANIA	28 LUGLIO 2009
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA S.R. 8 “PACHINO – MAUCINI – PORTOPALO"	16 LUGLIO 2010
S.P. 4 "AVOLA-AVOLA ANTICA"	20 LUGLIO 2010
PASSERELLA DI LEGNO ALLA R.N.O. FONTE CIANE - SIRACUSA	18 AGOSTO 2010
IMPIANTO ILLUMINAZIONE S.R. 8 KM 4 "PACHINO-MAUCINI-PORTOPALO"	26 AGOSTO 2010
LAVORI DI AMMODERNAMENTO S.P. 30 “SOTTOMELILLI-SORTINO”	1 LUGLIO 2011 (*data fine lavori*)
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ASCENSORE DEL LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI" DI FLORIDIA	4 OTTOBRE 2011
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ASCENSORE DEL LICEO CLASSICO "GORGIA" DI LENTINI	14 OTTOBRE 2011
SVINCOLO "PRIOLO - SUD"	14 GENNAIO 2012
SP 78 "BALATAZZA-TRIGONA" - SOLARINO	30 GENNAIO 2012
PONTE SUL FIUME ANAPO (S.P. 14 MARE-MONTI)- CANICATTINI-PALAZZOLO	21 APRILE 2012
NUOVA ROTATORIA A BELVEDERE - SIRACUSA (INCROCIO S.P. 46 E S.P. 77)	14 MAGGIO 2012
POMPE IDROVORE SOTTOPASSI CIRCUITO - SIRACUSA	12 LUGLIO 2012
NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO C.DA PIZZUTA (EX IPC) - SIRACUSA	24 AGOSTO 2012
ROTATORIA IN PROSSIMITA’ DEL CAMPO SPORTIVO - SOLARINO	24 NOVEMBRE 2012

S.P. 58 “TERRAUZZA FANUSA” - SIRACUSA	11 GENNAIO 2013
PARCO GIOCHI PEDAGAGGI - CARLENTINI	18 GENNAIO 2013
S.P. 76 “MONTE CLIMITI SAIAZZA” - FLORIDIA-SORTINO	5 MARZO 2013
NODO DI NOTO - BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LE ROTATORIE BONFANTI E GIOI - SS.PP. 19 E 59	11 MARZO 2013
RIFACIMENTO SOLAI ISTITUTO CALLERI - PACHINO	27 MAGGIO 2013
NODO DI NOTO - ROTATORIA CALABERNARDO	31 MAGGIO 2013

TABELLA 2

"RIEPILOGO DELLE OPERE PROGETTATE, ISTRUITE E CANTIERABILI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE"

Denominazione opera	Importo totale progetto	Annotazioni
PALAZZO DELLA PREFETTURA - SIRACUSA	€ 1.820.000,00	Inaugurazione prevista fine GIUGNO 2013
INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA DEL PIANO VIARIO DELLA S.P. 7 "CASSARO-COZZO BIANCO-BUSCEMI" FINO ALL'INNESTO CON LA SS 124.	€ 1.650.000,00	In attesa del Decreto di finanziamento
INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA DELLA S.P. 108 GIOI - ZUPPARDA	€ 1.750.000,00	Premialità PIT ex delibera CIPE n. 20/2004 - 1^ Opera Finanziamenti Bersani
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 61 "MONTE TAURO-MONTE S. ELENA" - TRATTO VIA DELLE ROSE - DIREZIONE OSPEDALE - AUGUSTA	€ 353.000,00	Aggiudicazione definitiva a febbraio 2013. Tempi di realizzazione 8 mesi dalla consegna.
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA S.P. 1 "AUGUSTA-BRUCOLI"	€ 600.000,00	Contratto sottoscritto il 5 aprile 2013. Tempi di realizzazione 450 giorni dalla consegna lavori.
S.P. 59 "AVOLA – FIUMARA CALABERNARDO LIDO DI NOTO – PIZZUTA"	€ 3.008.000,00	Aggiudicazione gara marzo 2012 (UREGA). Consegna lavori sospesa per intervenuto contenzioso. Si attende giudizio di merito. Tempi di realizzazione 18 mesi dalla consegna
LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PER IL COLLEGAMENTO ALLO SVINCOLO AUTOSTRADALE DEL SISTEMA VIARIO DEL NODO DI NOTO E PER IL COMPLETAMENTO DEL PRIMO TRATTO DELLA SP 19 NOTO-PACHINO	€ 22.000.000,00	Data presunta ultimazione opera settembre 2013. Inaugurata l'11 marzo 2013 la Bretella di collegamento tra le rotatorie Bonfanti e Gioi SS.PP. 19 e 59
CAVALCAFERROVIA DI ROSOLINI	€ 5.000.000,00	Data presunta ultimazione opera novembre 2014. Lavori consegnati ma bloccati per problemi con la Soprintendenza. Si attende la firma della convenzione con le Ferrovie dello Stato

MATTATOIO A VALENZA SOVRACOMUNALE - PALAZZOLO ACREIDE	€ 4.530.000,00	€ 2.630.000,00 finanziati con il Patto Territoriale GAL Val d'Anapo € 1.900.000,00 con fondi della Provincia Regionale
LAVORI DI PREVENZIONE INCENDI PALAZZO DEGLI STUDI DI SIRACUSA, SEDE DEGLI ISTITUTI RIZZA E CORBINO	€ 1.834.691,00	Finanziati in parte con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e in parte con Decreto di finanziamento regionale
RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZO DEGLI STUDI DI SIRACUSA	€ 1.670.484,64	In attesa di Decreto di finanziamento regionale
COMPLETAMENTO PALESTRA POLIVALENTE DI NOTO	€ 752.372,37	Bando pubblicato ad aprile 2013. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COSTRUZIONE DELLA SCALA ANTINCENDIO DI VILLA CHIARA - SEDE DELL'ISTITUTO SUPERIORE L. DA VINCI - CANICATTINI B.	€ 346.607,06	Bando pubblicato ad aprile 2013. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEI TERRAZZI DEL 2°ISTITUTO SUPERIORE DI PALAZZOLO A.	€ 181.000,00	Bando pubblicato ad aprile 2013. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DEGLI IMMOBILI "B" E "C" GIÀ UTILIZZATI AD AULE SCOLASTICHE DEL COMPLESSO EDILIZIO DI PIAZZA MATILA - SR	€ 200.000,00	Bando pubblicato ad aprile 2013. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
EX CASERMA DEI CARABINIERI DI CASSARO E FERLA	€ 27.000,00	Bando in fase di pubblicazione. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLE COPERTURE DELL'ISTITUTO CARNILIVARI DI NOTO	€ 200.000,00	Bando in fase di pubblicazione. Finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti a seguito di devoluzione di mutuo
LICEO EINAUDI	€ 13.242.303,00	Aperto cantiere il 22 marzo 2013. Data presunta di ultimazione lavori aprile 2015

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CINEMA TEATRO "VERGA"	€ 2.410.000,00	Aggiudicazione provvisoria ad agosto 2012. Procedura sospesa per intervenuto contenzioso. Il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva il 12 aprile 2013. Si attende l'esame delle osservazioni ad ottobre 2013.
OSTELLO DELLA GIOVENTU'	€ 2.010.048,00	Consegnati lavori di demolizione e ricostruzione il 14 gennaio 2013. Data presunta ultimazione lavori giugno 2014
PALAZZO DI VIA MALTA - SIRACUSA - ADEGUAMENTO 433	€ 3.452.830,00	Finanziato con Fondi ministeriali. In corso di appalto
TOTALE	**€ 67.038.336,07**	

Le tabelle si spiegano da sole.

Voglio solo aggiungere poche ulteriori notazioni. In primo luogo gli investimenti per la manutenzione delle strade. Premetto che la Provincia Regionale di Siracusa presenta una oggettiva anomalia, derivante dalla eccessiva generosità degli amministratori del passato, che non hanno mai negato a nessuno il consenso alla richiesta di assorbire al demanio provinciale strade comunali, vicinali e trazzere di varia natura e proprietà, la cui manutenzione in tal modo passava nelle competenze delle casse dell'Ente. In tal modo, nel tempo si è andato a implementare un imponente aumento della viabilità provinciale, che ha raggiunto dimensioni mastodontiche, in rapporto alla superficie complessiva della Provincia, attestandosi attorno agli attuali 2.200 km. Una vera esagerazione, laddove si prenda ad esempio la Provincia Regionale di Ragusa, poco più piccola, la cui lunghezza complessiva però delle strade si aggira intorno ai 700 km.

Da qui una situazione, specie nelle stagioni invernali, che è ai limiti della gestibilità, con richieste di intervento che comporterebbero, già in condizioni di normale finanza risorse enormemente più consistenti di quelle ragionevolmente disponibili.

Figuriamoci in condizioni come quelle in cui operiamo in questa particolare congiuntura.

Ciononostante, anche in materia di manutenzione ordinaria delle strade, abbiamo fatto miracoli, anche in rapporto al passato, quando le risorse c'erano.

Riporto qui di seguito, gli stanziamenti per la manutenzione delle strade, da cui si evince che la mole di spese dell'Ente è notevolmente aumentata nel periodo della mia amministrazione, passando da una media di 776.290,00 euro l'anno, ad una di 934.299,00 euro, con un incremento di oltre il 20%.

SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI

ESERCIZIO	STANZIAMENTO	MEDIA
ANNO 2003	€ 381.447,00	
ANNO 2004	€ 982.330,00	
ANNO 2005	€ 769.279,00	
ANNO 2006	€ 1.143.607,00	
ANNO 2007	€ 604.787,00	€ 776.290,00
ANNO 2008	€ 626.003,00	
ANNO 2009	€ 1.853.875,00	
ANNO 2010	€ 819.924,00	
ANNO 2011	€ 821.920,00	
ANNO 2012	€ 549.773,00	€ 934.299,00

Infine l'aspetto del contenzioso. Quando mi sono insediato alla Presidenza, la situazione dell'Ente si presentava grave e preoccupante. Molte opere sospese, alcune addirittura da decenni, molte altre sospese per contenziosi in corso, e soprattutto, un imprecisato numero di incarichi

professionali conferiti per progettazioni di varia natura, assegnati nel tempo senza neanche il ricorso, in alcuni casi, alle pubbliche procedure comparative.

Una situazione che, oltre alla evidente mancanza di qualsiasi strategia, esponeva l'Ente al rischio di brutte sorprese, in termini di sopravvenute richieste di onorare obbligazioni assunte nel tempo, senza neanche una chiara valutazione circa le effettive capacità di poterle sostenere.

In questi cinque anni siamo stati costretti a fare molte transazioni per chiudere con i costi più contenuti possibili i rischi di contenzioso latenti, abbiamo risolto tutti i contenziosi trovati e avviato a conclusione tutte le opere incagliate, molte delle quali, come risulta dalle tabelle sono state già inaugurate.

Il lascito della mia Amministrazione, in termini di contenzioso, è ridotto ad un'unica opera, il Cine Teatro Verga, per la quale confido che il ricorso al CGA avverso la sospensione concessa dal TAR di Catania, consenta un recupero in zona Cesarini, e quindi di avviare a conclusione un'opera che dopo tanti anni, ha bisogno di un intervento conclusivo stimato di appena sei mesi.

Le altre due opere in sospensione, in attesa del pronunciamento di merito del Tribunale Amministrativo, sono ambedue state gestite dall'UREGA, e sono:

a. POI energie rinnovabili e Risparmio Energetico piano d'intervento presso l'Istituto IPSIA Calapso per un importo di 1.952.015 euro; gara espletata in data 16.01.2013;
b. Intervento per il miglioramento del livello di sicurezza intrinseca della s.p. 59 Avola – Fiumara – Calabernardo – Lido di Noto – Pizzuta, tratta di collegamento allo svincolo Autostradale di Noto, per un importo di 4.000.000 di euro; gara espletata il 30.11.2012. Udienza per la trattazione del merito fissata per il 06 novembre 2013.

I POLIVALENTI DI PACHINO E ROSOLINI

In relazione alle transazioni, voglio brevemente riferirmi a quelle che hanno interessato i Polivalenti di Rosolini e Pachino, a me molto cari perché avevo in ciascuna delle due città assunto pubblico impegno a che potessero essere avviati a realizzazione. Quando mi insediai, però la situazione non era esattamente come immaginavo, poiché non trovai assolutamente nulla che poteva indurre a pensare che i due istituti fossero stati oggetto di qualsivoglia intervento. Le uniche due tracce di una attività amministrativa in merito erano due delibere di Giunta provinciale che affidavano le progettazioni delle due scuole come segue:

a) Delibera di G.P. del 31.3.2000, relativa all'incarico all'Arch. Marzana e all'Ing. Gugliotta della "Progettazione, direzione, Contabilità e Responsabilità della Sicurezza" di un Istituto Polivalente da realizzare a Rosolini, in Contrada Pianazzo, per l'importo stimato di lavori in 6 Miliardi di lire e quello delle competenze tecniche in 270 milioni di lire.
b) Delibera di G.P. del 27/7/2000, relativa all'incarico all'Arch. Buccheri e all'Ing. Tarascio della "Progettazione di massima" di un Istituto Polivalente da realizzare a Pachino, per un costo di competenze tecniche di 80 milioni di lire.

Successivamente, il 12.8.2002 la G.P. approvava il progetto di massima del Polivalente di Pachino ed estendeva ai medesimi professionisti l'incarico di progettazione esecutiva, direzione dei lavori, studio d'impatto ambientale e sicurezza della medesima opera, impegnando l'ulteriore somma di 100,000 euro.

Poi più nulla.

Nel 2009, l'Arch. Marzana, avendo rinunciato all'incarico l'Ing. Gugliotta, presentò un progetto ben diverso da quello che gli era stato a suo tempo assegnato, fortemente sovrastimato e certamente sproporzionato rispetto alle possibilità di intervento dell'Ente.

Infatti il costo complessivo dell'opera era di ben 17.700.000 euro, e cioè di oltre il 500% in più del valore dell'incarico, che faceva riferimento ad un'opera di 6 miliardi di lire.

A questo punto le possibilità erano o aprire un contenzioso pluriennale con il progettista, e nel frattempo non portare avanti l'opera, o trovare un'intesa che, nel chiudere il rapporto di comune accordo, salvaguardasse la realizzabilità del nuovo plesso scolastico. Ed è quello che abbiamo fatto. Infatti in data 1.3.2013 la G.P. ha autorizzato il Dirigente del settore a sottoscrivere con il progettista un accordo transattivo, che è stato siglato il 2.5.2013, in forza del quale, a fronte del pagamento da parte della Provincia regionale di 200.000 ECU (IVA, Cassa e Oneri compresi) e cioè il tetto previsto dalla normativa comunitaria per gli affidamenti di incarichi senza procedure di evidenza pubblica, con l'importo da versare in 5 rate e in 4 anni, il progettista si è impegnato a cedere il progetto definitivo ed a realizzare, altresì, il progetto esecutivo di uno stralcio funzionale dell'intera opera, per un costo di 3 Milioni di euro.

In questo modo la Provincia non solo diventa proprietaria dell'intero progetto di 17 milioni e 700 mila Euro, che potrà essere reso spendibile in qualsiasi futura occasione , ma avrà presto a disposizione un progetto esecutivo stralcio e funzionale concretamente realizzabile, con cui potere dismettere tutte le locazioni passive di Rosolini per edifici scolastici.

Il tutto senza affrontare l'incerto contenzioso con il professionista.

Identico esito anche nella vicenda del Polivalente di Pachino.

Nel 2011, anche i progettisti del Polivalente di Pachino, come il collega rosolinese, presentarono un progetto di ben 15.832.833,21 euro, eccessivamente e insopportabilmente sovrastimato rispetto all'incarico ricevuto e alle oggettive possibilità di realizzo da parte della Provincia.

Anche qui si palesava un potenziale contenzioso, ovvero il ricorso ad una possibile transazione, che comportasse la reciproca soddisfazione delle due parti. Anche per la vicenda di Pachino, quindi, nella stessa seduta di G.P. dell'1.3.2013, fu dato mandato al dirigente di sottoscrivere con i progettisti un accordo transattivo, effettivamente siglato il 9.4.2013, in forza del quale, a fronte del pagamento da parte della Provincia Regionale della somma già impegnata di 100.000 euro (IVA, Cassa e Oneri compresi) i progettisti si sono impegnati a cedere il progetto definitivo ed a realizzare il progetto esecutivo di uno stralcio funzionale

dell'intera opera. Quindi, anche a Pachino, l'Ente è diventato proprietario del progetto di quasi 16 milioni di Euro, e contemporaneamente a breve disporrà di un progetto funzionale per affrancare la Provincia dai fitti passivi per scuole ancora in essere.

E anche in questo caso, senza affrontare le incertezze e i possibili maggiori oneri del contenzioso con i professionisti.

Insomma, una dose di buone pratiche amministrative, per risolvere un pasticcio ereditato e soprattutto, arrivare alla definitiva soddisfazione di una antica attesa di due Polivalenti moderni e sicuri nei due grossi centri della zona Sud del Siracusano.

LA TARGA BLU

Nel settore della viabilità, specie in ordine alla sicurezza, gli sforzi dell'Amministrazione sono stati riconosciuti e premiati da soggetti terzi ed imparziali.

Mi riferisco al CESISS, Centro Studi Indipendente sulla Sicurezza Stradale, che il 16/12/2009 a Roma, presso la sala conferenze della Camera dei Deputati (Palazzo Marino) ha attribuito alla nostra Provincia il premio denominato "Honoris Causa" nell'ambito della terza edizione dell'iniziativa internazionale "Targa Blu".

Il riconoscimento viene attribuito agli enti proprietari delle strade (Regioni, Province, Comuni) in relazione ai dati, raccolti dall'ACI e dall'ISTAT, sul calo della mortalità registrata sulle strade di competenza.

La nostra Provincia è risultata undicesima su 109 province, con un abbattimento della mortalità sulle nostre strade pari al 39% rispetto all'anno precedente.

Tale importante collocazione nella graduatoria nazionale, effettuata sulla base del dato numerico della mortalità registrata, avrebbe acquistato un significato ancora più rilevante se i dati fossero stati rapportati al numero degli abitanti.

In tal caso, infatti, la nostra performance sarebbe stata sicuramente molto più lusinghiera,collocandoci al secondo posto, visto che l'unica Provincia premiata con più abitanti rispetto a Siracusa è stata solo quella di Cagliari.

Si tratta di un riconoscimento che dà atto dello sforzo che abbiamo compiuto per la sicurezza nelle nostre strade, e che pone l'accento su una problematica fortemente attenzionata nella nostra azione amministrativa.

Ciò avviene non solo attraverso la costante vigilanza sulle strade da parte della polizia provinciale, ma anche prevedendo la pianificazione di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tendenti a rendere più sicure le strade provinciali.

Questo riconoscimento, inoltre, ha costituito un ulteriore stimolo all'esercizio di ogni azione utile ad accrescere i livelli di sicurezza di tutte le strade provinciali.

Non a caso nei bilanci di questi cinque anni sono state appostate, pur nei limiti delle ridotte possibilità di spesa, risorse consistenti per la sicurezza stradale, aggiuntive alle risorse già destinate alla manutenzione stradale.

Ma il prestigioso riconoscimento si è ripetuto anche per l'anno dopo. La Provincia Regionale di Siracusa ha infatti ricevuto una nuova Targa Blu anche per l'anno 2010, collocandosi addirittura all'ottavo posto della graduatoria nazionale degli Enti considerati, avendo confermato e migliorato il trend positivo dell'abbattimento delle mortalità nelle strade provinciali, con una riduzione da 41 a 22 vittime pari ad un – 46% di incidenti mortali, a conferma della correttezza delle scelte adottate in materia di sicurezza.

IL PIANO DI SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE

L'Ente Provincia, durante il mio mandato, ha dimostrato particolare attenzione verso i soggetti svantaggiati e le classi sociali più deboli**.**

Per tale motivo ho lavorato nell'ottica di sviluppare servizi territoriali slegati da una logica di puro assistenzialismo, rivolti alla prevenzione dall'esclusione sociale, allo sviluppo di una cultura solidale, alla corretta e puntuale informazione sui diritti delle persone, nonché all'offerta di servizi articolati e flessibili che diano risposte ai nuovi bisogni e creino opportunità di reinserimento nel tessuto sociale.

Questi i principali servizi che l'Ente offre alla collettività.

SERVIZI PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Il Servizio MID, Mobilità Integrata per i Disabili, che quest'anno compie dieci anni di utile ed efficiente attività, finalizzata ad incrementare il livello di accessibilità alle strutture territoriali ed a favorire l'integrazione sociale dei disabili alle attività lavorative o scolastiche, a quelle sanitarie e sociali, a quelle culturali ed infine, a quelle ricreative tramite l'uso di un pulmino attrezzato che funziona sei giorni su sette, sull'intero territorio provinciale.

Nel 2011 particolare rilevanza ha rivestito il potenziamento del personale del servizio MID, con l'assunzione di 5 lavoratori, 3 con mansioni di autista, e 2 di assistente ai disabili.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti disabili frequentanti le scuole superiori della provincia di Siracusa. Il servizio ha per oggetto l'assistenza di secondo livello agli studenti disabili residenti in provincia di Siracusa, frequentanti istituti di istruzione superiore in provincia di Siracusa e, ove necessario, il servizio di trasporto degli stessi. Il servizio, finalizzato a sopperire ai deficit motori e di comunicazione del disabile, è reso con operatori specializzati in possesso di idoneo titolo professionale.

Ancora, la nostra progettualità e le nostre risorse economiche a **servizio dei non vedenti e non udenti**. Due i progetti. Uno gestito dall'Unione Italiana Ciechi, consente di assicurare agli studenti non vedenti un aiuto nelle ore extrascolastiche, per facilitare lo studio sia su testi braille

che su testi non braille. L'altro gestito dall'Ente Nazionale Sordomuti, finalizzato a consentire ai soggetti non udenti o muti, di interloquire con gli uffici pubblici e privati.

Ricordo anche le iniziative finalizzate al Ricovero di non vedenti e di non udenti **in istituti specializzati** per l'acquisizione delle tecniche di comunicazione specialistica, per la frequenza scolastica e formativa, nonché, in alternativa al ricovero, l'erogazione di assegni studio per il sostegno economico alle famiglie di non vedenti e di non udenti che frequentano normali istituti di istruzione.

Ancora le azioni dirette agli studenti: **Borse di studio per studenti** universitari e per studenti frequentanti istituti superiori, che si sono distinti nelle discipline dell'arte; come anche le Borse di Studio **ai nuclei familiari meno abbienti,** a sostegno delle spese di istruzione degli studenti di ogni ordine e grado con finanziamento specifico.

Infine, un'opportunità di distrazione e svago anche per i detenuti **nelle case circondariali,** con la realizzazione di laboratori ed attività di intrattenimento.

LA PROVINCIA REGIONALE HA GIÀ RECEPITO LA CONVENZIONE ONU PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Provincia Regionale di Siracusa è uno dei pochi Enti che ha già recepito le istanze presenti nella Convenzione Onu sulla disabilità. Infatti, la Giunta provinciale ha, con la deliberazione 196 del 14 settembre 2012 inteso dare un forte valore simbolico alla volontà di adoperarsi affinché ci sia l'attuazione piena e incondizionata, sul territorio, dei principi della Convenzione. La Provincia Regionale di Siracusa ha inserito nel proprio statuto i principi fondamentali legati ai diritti della persona, prevedendo tra le proprie finalità il miglioramento della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita dei propri abitanti, la piena attuazione dei diritti del cittadino, nel rispetto ed a tutela della dignità della persona umana, la promozione di politiche di integrazione sociale, pari condizioni formative, sociali, culturali e di accesso al lavoro per la rimozione di ogni forma di discriminazione ed emarginazione , con particolare riferimento ai soggetti più deboli. La Provincia Regionale di Siracusa attraverso i molteplici servizi attivati assicura già l'attuazione dei predetti servizi. Si pensi al MID, Mobilità Integrata Disabili, all'Asacom, Assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti disabili; al Centro diurno per disabili Gianpiero Gozzo, allocato nella struttura polifunzionale dell'Ente di via Brenta; ai progetti realizzati in collaborazione con l'UIC, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti e con l'ENS, Ente Nazionale Sordomuti; dall'assistenza extrascolastica integrativa, al servizio di interpretariato per non udenti. Infine la Provincia Regionale intende vigilare affinché tutti gli attori istituzionali presenti sul territorio operino sinergicamente per assicurare standard qualiquantitivi dei servizi erogati alle persone con disabilità sempre più elevati. L'impegno dell'Ente nell'ambito sociale non è mai venuto meno, neanche in questo momento di gravissime difficoltà finanziarie, malgrado le quali è stato confermato il mantenimento di tutti i servizi e la garanzia della continuità dell'assistenza.

LA "RETE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA"

Tra i tanti protocolli sottoscritti e attuati, spicca quello tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'Associazione "Rete Centri Antiviolenza" di Raffaella Mauceri per l'avvio di una strategia collaborativa con cui la Provincia si impegna a sostenere l'Associazione, in tutte quelle attività, portate avanti per sostenere i bisogni delle donne e dei minori vittime di violenza, maltrattamenti e versanti in gravi difficoltà.

Il Protocollo tende inoltre a formare le operatrici del centro servizi, per migliorare la loro professionalità, nella delicata opera di assistenza e per fornire un fattivo e valido supporto per alleviare le sofferenze delle vittime, bisognose di adeguati sostegni fisici e psicologici.

Ma su questo delicato tema, l'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, non si è limitata a questa sia pur fondamentale attività, ma è voluta entrare ancora più in profondità nelle esigenze di supportare in modo più concreto i soggetti esposti a queste forme di violenza familiare.

CASA T.U.A.

Ed è così che si è dato vita al progetto "Casa T.U.A, *Tranquillitatem Utque Auxilium"*, che consiste appunto nella istituzione di una struttura di accoglienza nata per ospitare temporaneamente e proteggere donne vittime di violenza, che hanno necessità di allontanarsi dall'ambiente familiare.

Questa è la risposta che la Provincia vuole offrire a quelle donne vittime di violenza fisica o psicologica e ai loro bambini. La struttura consente l'ospitalità quando si rende necessario l'allontanamento della donna dall'ambiente in cui si è verificata la violenza con conseguente necessità di usufruire di una struttura residenziale alternativa.

Questa fondamentale iniziativa, di cui personalmente vado molto fiero, è l'unica in Sicilia gestita da un Ente pubblico, anche se affidata ad un soggetto gestore, ovviamente selezionato con procedura di evidenza pubblica e dotato di tutti i requisiti e le professionalità previste dalla legge per offrire ogni possibile sostegno sia fisico che psicologico, ed operante sotto la stretta vigilanza dell'apposito Ufficio dell'Ente, composto da personale di specifica e comprovata professionalità.

L'istituzione di Casa T.U.A. è stata in questi anni oggetto di molte sollecitazioni da parte di soggetti individuali e collettivi e, soprattutto, associazioni che sollecitavano la riedizione del progetto denominato "Casa Rifugio", realizzato dalla Provincia Regionale di Siracusa per un solo anno nel 2003.

Infatti, non appena insediato, ho cominciato subito a ricevere lettere, petizioni, richieste e qualificate delegazioni di donne, in alcuni casi guidate da amministratrici pubbliche, che chiedevano il ripristino della "Casa Rifugio".

Il problema però era che quel progetto si era potuto realizzare solo in quanto era stato finanziato, e per giunta generosamente, dalla Regione siciliana con un'apposita legge votata

dall'ARS, che aveva comportato la conseguente apertura di tali strutture in tutte le Province dell'isola.

Purtroppo, come la maggior parte delle cose avviate dalla Regione in maniera estemporanea, senza linee di indirizzo, visione programmatica, e perfino, spesso, anche senza alcun criterio e rigore scientifico, ed unicamente perché frutto del solito "attacco alla diligenza" che con regolarità degna di miglior causa, viene costantemente perpetrato dai Deputati Regionali, ogni qual volta si esaminano leggi di spesa.

Come è ormai diventato consolidato malcostume dell'ARS, infatti scatta un'orgia di emendamenti che senza alcun pudore propugnano il finanziamento dell'universo mondo, fino a quando non scatta la "spartizione" delle risorse disponibili tra i Parlamentari, la cui principale premura è di sfamare le rispettive fameliche orde di clientes.

Peccato che un siffatto percorso, a parte lo spreco di pubblico denaro per finanziare spesso anche cose impresentabili, non assicuri alcuna continuità nella erogazione di risorse, quindi, nella prosecuzione nel tempo, delle azioni avviate. Ed infatti, nella fattispecie è ciò che è accaduto, in quanto, il finanziamento non fu più confermato negli anni successivi.

La somma ricevuta dalla Regione fu di ben 250.000 euro e mai più, dopo quell'unico anno, l'iniziativa fu ripetuta, malgrado al tempo, la Provincia godesse della disponibilità di enormi risorse ed avrebbe potuto tranquillamente finanziare la continuità della importante azione con fondi propri.

Probabilmente l'Amministrazione del tempo, ritenne più utile e politicamente redditizio finanziare a mani basse sagre e manifestazioni varie, non tutte peraltro meritevoli di sostegno pubblico, piuttosto che garantire la continuità di un tale, fondamentale servizio.

In ogni caso, le condizioni finanziarie dell'Ente al momento del mio insediamento, per le ragioni che ho abbondantemente già esposto, non consentivano un costo così oneroso e, quindi, per i primi anni del mio mandato, *obtorto collo*, ero stato costretto a non potermi fare carico di un servizio che , invece, reputavo importante e doveroso.

Per la verità il mio non è mai stato un no secco e basta. Ma, al contrario, un si condizionato alla possibilità di coinvolgere nei costi di gestione della "Casa Rifugio" anche altri Enti e segnatamente i Comuni che, per la verità, avevano anche più competenza in merito della Provincia.

L'accordo con le varie entità associative e delegazioni varie era che la Provincia era pronta da subito, malgrado le difficoltà del momento, a mettere una somma non inferiore a 35 mila euro l'anno, da utilizzare per la realizzazione di una "Casa Rifugio", da finanziare anche con il concorso dei Comuni della provincia.

Per quasi tre anni, né la Regione, che non ha mai più legiferato in materia, né alcuno degli Enti locali Siracusani, ha dato il minimo segnale di interesse nei confronti di questa azione, fino a quando, alcuni soggetti operanti nel settore non hanno rappresentato una possibilità operativa che ha consentito la soluzione del problema.

E cioè che i 35 mila euro della Provincia, forse, potevano bastare.

Questa novità, anche se da un lato mi fece riflettere sullo spreco causato dalla decisione della Regione di erogare oltre 10 anni prima una cifra 6-7 volte più alta, dall'altro mi riempì di gioia, perché ero e sono più che convinto della validità di una iniziativa di tale genere.

Fu così che venne elaborato il Bando di gara e aggiudicata "Casa T.U.A.", che è già arrivata al secondo anno consecutivo di attività, con risultati sicuramente importanti.

Ma tutto ciò è stato reso possibile grazie all'opera di risanamento del bilancio della Provincia, che ha consentito di reperire le risorse e, in tal modo, dimostrare che l'omissione dell'attività negli anni precedenti, non era mai dipesa da una mancanza di sensibilità verso un problema, che vede la Sicilia detenere, purtroppo, il record di violenze nei confronti delle donne, bensì da fattori che, appena superati, hanno aperto la strada all'attesa iniziativa.

Si tratta di un progetto sperimentale, anche se la sperimentazione attiene al solo criterio di efficienza, non presupponendo in alcun modo una sua eventuale chiusura per motivi di sostenibilità finanziaria. La casa rifugio, oltre a garantire ospitalità alle donne vittime di violenza, offre assistenza psicologica e morale attraverso personale specializzato ed è in grado di ospitare fino a 12 donne insieme ai figli minori fino a 14 anni.

Il servizio di gestione è stato aggiudicato ad una associazione temporanea di scopo che ha come capofila la cooperativa Esperia 2000 e le associazioni e cooperative CRASS, Ammaus, Nereide e Demosfera.

L'augurio è che durante la sperimentazione si possano aggiungere, come partner, i comuni della provincia che darebbero così maggiore solidità finanziaria e quindi garanzia al successo dell'iniziativa.

LA PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA INSERITA NELLA RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA

La Provincia Regionale di Siracusa è il nuovo ente territoriale ammesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte della Rete Nazionale Antiviolenza per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e lo stalking. Un protocollo d'intesa è stato, infatti, siglato a Palazzo Chigi a Roma, tra il Capo Dipartimento, Patrizia De Rose, e la Vice Presidente dell'Ente di Via Malta, Giorgia Giallongo, su mia delega.

La Rete Nazionale Antiviolenza è nata sull'idea comune di realizzare azioni sinergiche nel campo del contrasto alla violenza di genere e stalking, per integrare le azioni realizzate dai territori. In due anni il Dipartimento ha stipulato protocolli d'intesa con 25 Ambiti Territoriali di Rete (ATR); in fase di rinnovo delle adesioni, ha inteso dare continuità al servizio e a incrementarlo, includendo altri Enti che vogliono realizzare interventi di contrasto alla violenza di genere e allo stalking.

Un servizio di base attivato dal Dipartimento è il Call Center con un numero telefonico unico di pubblica utilità: il 1522 che garantisce, su tutto il territorio nazionale alle vittime di violenza e stalking, un servizio di accoglienza telefonica, ascolto e orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici, le forze dell'ordine e i Centri antiviolenza presenti sui territori locali, trasferendo loro la presa in carico della chiamata e del suo trasferimento diretto a un servizio locale dedicato e opportunamente selezionato.

Obiettivi principali sono quelli di potenziare i servizi in rete come le forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli; quello di garantire e implementare la rete fra i Centri antiviolenza e le altre strutture pubbliche; nonchè prevedere la raccolta strutturata delle informazioni.

La Provincia Regionale di Siracusa, oltre al monitoraggio costante dei servizi locali antistalking e alla raccolta dati; garantirà l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attivando i servizi sociali, sanitari e di protezione del territorio, anche con una linea telefonica di servizio: 0931 709 248 in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e, di pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30, nei giorni di lunedì e giovedì; si impegna, inoltre, ad accettare le richieste di chiamata del Call Center di pubblica utilità 1522.

TAVOLO TECNICO SUL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE

L'Assessorato alle Politiche sociali ha avviato i lavori per le opportunità comunitarie sul fronte dell'immigrazione. Si tratta di progetti da presentare al Ministero dell'Interno per ottenere fondi europei a favore di azioni utili all'integrazione dei cittadini di Paesi extraeuropei a valere sul FEI 2011, Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013.

Durante il primo semestre 2011 è stato istituito, in sinergia con la Prefettura di Siracusa, il Tavolo Tecnico sull'immigrazione, con l'obiettivo di fissare delle linee guida utili non solo a supporto della presentazione dei progetti europei FEI, ma anche per fare da riferimento condiviso della banca dati informativa sull'immigrazione e le politiche di integrazione.

IL PROGETTO "INTEGRANDO"

Il progetto finanziato dal Ministero dell'Interno e realizzato nel territorio provinciale di Siracusa, coinvolge la Provincia, il CESIS di Avola, la Società Dante Alighieri e il Coordinamento Abd El Kader Guellali, ed è mirato al necessario processo di integrazione dei lavoratori extracomunitari residenti nel nostro territorio.

Un servizio di trasporto curato dalla Provincia Regionale di Siracusa ha accompagnato gli studenti di Pachino e Rosolini, assieme ai docenti ed agli animatori, presso la sede del corso.

Il progetto si è articolato in due percorsi di 36 ore ciascuno. Il primo è stato relativo all'orientamento civico, con l'insegnamento dei principi base della nostra Costituzione e dell'apprendimento delle tematiche elementari della civile convivenza. Il secondo, è stato un vero e

proprio vademecum sulla ricerca, la domanda, l'offerta, la documentazione, l'organizzazione, e i doveri e diritti che ruotano intorno al mondo del lavoro.

I corsi sono stati finalizzati principalmente a permettere ai cittadini extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno, di acquisire conoscenze che possano favorire il processo di integrazione sociale.

SULLA SANITÀ

Anche il tema della Sanità, pur non essendo di stretta competenza della Provincia, ha fortemente impegnato l'Amministrazione attiva soprattutto in seguito alla drastica riduzione dei posti letto nella provincia di Siracusa, decisa con Decreto del giugno 2009 dall'Assessore Regionale Massimo Russo. Non appena a conoscenza dell'atto, mi sono fatto promotore di una iniziativa a cui hanno partecipato gli amministratori dei Comuni della provincia, utile a predisporre una difesa articolata e decisa a favore del diritto alla salute nel nostro territorio.

Non essendoci stati segnali di ravvedimento operoso da parte del Governo Regionale, ho quindi ritenuto necessario impugnare giudizialmente il Decreto che penalizza, oltre misura, il nostro territorio, ponendolo in coda alla classifica regionale dei posti letto ospedalieri pubblici in rapporto alla popolazione residente.

L'attuazione di tale Decreto determina, infatti, per Siracusa la cifra più bassa di tutta la Sicilia per quanto riguarda il rapporto abitanti-posti letto che, limitatamente alla parte pubblica, si attesta attorno a un misero 1,8 per mille.

Il nostro obiettivo è quello di attestarci sulla realtà numerica individuata dai tecnici dell'ASL, pari a 825 posti letto in luogo dei 750 stabiliti dal Decreto.

Non c'è stata tuttavia da parte nostra un rifiuto della politica di contenimento della spesa sanitaria, ma ci opponiamo al principio di applicare un taglio uguale per tutte le province dell'isola, perché il territorio Siracusano ha già fatto forti sacrifici in tal senso in passato e oggi il livello dell'offerta appare, proprio perché calato in una realtà già fortemente ridimensionata, del tutto inadeguato a garantire standard qualitativi accettabili.

Se proprio si deve tagliare, è giusto eliminare i posti letto esistenti nel settore privato, il cui 30%, per altro, risulta inutilizzato.

Abbiamo il diritto dovere di tutelare la salute della nostra gente, che va difesa anche con l'azione giudiziaria, laddove si consideri la penalizzazione del nostro territorio, perpetrata nel tempo dagli Assessori regionali alla Sanità che hanno favorito sfacciatamente i loro collegi elettorali tutte le volte che hanno operato tagli ai posti letto ospedalieri pubblici e penalizzando al contrario i territori politicamente meno garantiti dell'isola. Non è un caso, infatti, che Siracusa, sotto questo aspetto, costituisca un esempio di agnello sacrificale, non avendo mai annoverato tra i suoi esponenti alla Regione nessun Assessore alla Sanità.

I richiesti 825 posti garantiranno nuovi reparti, nonché una distribuzione razionale ed equilibrata sul territorio dei servizi ospedalieri.

Anche questa iniziativa, ancorché ancora in itinere, esula dal programma amministrativo e costituisce un ulteriore riscontro dell'impegno a tutto tondo dell'Amministrazione rispetto alla tutela degli interessi collettivi del territorio anche in tema di diritto alla salute e, quindi di qualità della vita.

LA CONSULTA DELLE ELETTE

Nel mese febbraio 2012 si è insediata la Consulta delle Elette, istituita dal Consiglio Provinciale il 18 dicembre 2011. La Consulta, in ottemperanza all'art.3 e all'art.51 della Costituzione, promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di uguaglianza e parità di genere e individua nel riequilibrio della rappresentanza un utile strumento per l'attuazione delle politiche di parità.

La Consulta è composta dalle consigliere provinciali, comunali e circoscrizionali di tutto il territorio della Provincia. Della stessa fanno anche parte, senza diritto di voto, tutti gli Assessori donna presenti nelle Giunte comunali e provinciale.

La Consulta delle elette rappresenta un'iniziativa di grande importanza e si caratterizza sia per una serie di rilevanti funzioni in materia di proposte e vigilanza sulle attività amministrative in materia di pari opportunità, e sia per la elaborazione di percorsi volti a valorizzare la figura della donna in generale e, in particolare, all'interno delle istituzioni.

Tale iniziativa vede la Provincia di Siracusa come Ente pioniere con l'augurio che anche altri territori possano realizzarla.

Si è dovuto purtroppo constatare, come, sin dalla sua istituzione, l'organismo collegiale non sia ancora entrato nel cuore e nella mente delle "elette" della nostra Provincia. Infatti, ad oltre un anno e mezzo dal suo insediamento, non sono stati eletti gli organi di governo e per ben tre volte consecutive non si è riusciti neanche a raggiungere il numero legale per iniziare i lavori.

Dopo le convocazioni del 6 febbraio e del 21 giugno 2012, nel corso dell'ultima riunione tenutasi il 6 luglio scorso, anch'essa rinviata per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, ho chiarito che la prossima convocazione dovrà essere preceduta da una esplicita e formale richiesta di almeno il 50% più 1 delle Consigliere e, cioè, a quella data da trentatré componenti della Consulta, con diritto di voto, che si impegnino a garantire il corretto espletamento della convocazione.

Da allora non è stata mai avanzata alcuna richiesta in tal senso. Sarebbe auspicabile che, al più presto, le elette nei Consigli Comunali di questa Provincia diano prova del loro impegno e contribuiscano a realizzare un organismo fortemente voluto dall'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, e votato all'unanimità in sede di Consiglio Provinciale, malgrado, nell'attuale consiliatura, nessun consigliere appartenga al gentil sesso.

IL PREMIO VITTORINI

L'iniziativa della Provincia regionale di Siracusa, divenuta un caposaldo della cultura italiana, è riuscita nel duplice intento di portare il nome di Siracusa all'attenzione di tutti i media nazionali, oltreché a rinnovare il lustro del più importante scrittore siracusano e innovatore uomo di cultura del '900.

Come da tradizione è stata l'affascinante cornice del Teatro Greco di Siracusa ad ospitare il Premio intitolato ad Elio Vittorini.

Giunto alla XVII edizione**,** il Premio si è svolto secondo la consueta formula: una giuria di lettori ha scelto i tre libri finalisti che si sono contesi il superpremio finale. Il Super Premio "Vittorini" è stato assegnato a Paolo Di Paolo, autore di "Dove eravate tutti" edizioni Feltrinelli. Gli altri due premiati sono stati Pietrangelo Buttafuoco con "Il lupo e la luna" e Valeria Parrella con " Lettera di dimissioni". L'opera prima premiata è stata quella del regista palermitano Roberto Andò con " Il trono vuoto".

Nella stessa edizione ho perseguito e conseguito il prestigioso obiettivo di avere la presenza di personaggi importanti e stimati a livello nazionale ed internazionale che con il loro impegno, hanno contribuito alla crescita morale, sociale, scientifica e culturale dell'umanità e onorato la Sicilia. Ho pensato, infatti, di conferire i Premi Speciali del Presidente al Procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, al Prof. Antonio Zichichi ed al tenore Marcello Giordano.

Un'edizione eccellente quest'ultima, gradita dalle migliaia di persone che hanno calorosamente partecipato alla premiazione delle opere letterarie, apprezzando, altresì, l'elegante conduzione di Fabrizio Frizzi e la musica gradevolissima dei cantanti Nina Zilli e di Mario Biondi, oltre alla toccante esibizione del tenore Marcello Giordano. In questa edizione, per la prima volta, sono state assegnate delle menzioni speciali per l'impegno sociale nel campo della donazione degli organi al siracusano Toti Bianca, e per la diffusione della cultura attraverso i mass media alla trasmissione "Il settimanale" di Rai 3".

Per il 2013 la Giunta provinciale, pur se con una più ridotta dotazione finanziaria, ha già adottato la delibera per la XVIII edizione del Premio Vittorini, che quindi ha avuto garantita la continuità. L'unica novità, se non si riuscisse a recuperare alcuni ritardi organizzativi, dovuti anche ai problemi di liquidità dell'Ente, potrebbe essere la data della manifestazione e, conseguentemente, la location.

SULLE ATTIVITÀ CULTURALI

In questo ambito, dopo il posto di assoluta eccellenza certamente occupato dal Premio letterario "Elio Vittorini", la Provincia nel corso della mia gestione ha dato vita al progetto annuale denominato "Centoeventi", cioè un ciclo di spettacoli così battezzato per rimarcare l'alto numero di iniziative che si sono svolte nel periodo estivo a Siracusa e in provincia.

Le iniziative hanno riguardato tutti i generi: dal balletto agli spettacoli teatrali nelle piazze dei vari paesi della provincia, da esibizioni canore a spettacoli di cabaret. Ampio spazio anche alle realtà locali con spettacoli folkloristici e dialettali. Tanti, poi, gli appuntamenti anche per gli appassionati di disco-music, sostenuti, anche in una logica di politiche di intrattenimento, sia per i residenti che a sostegno della qualità dell'offerta turistica del territorio. E ancora, il richiamo alle tradizioni con l'opera dei pupi e la mostra internazionale di liuteria.

Infine il sostegno finanziario alle iniziative tradizionali realizzate in occasione delle consuete ricorrenze, a cominciare, seguendo l'ordine del calendario, da quelle carnevalesche, le ricorrenze religiose della Pasqua, del Natale e dei Santi Patroni in tutti i 21 Comuni, oltre ad una serie di iniziative culturali ormai storicizzate.

L'intrattenimento, infatti, a mio parere è necessario non solo per i residenti, ma anche per chi soggiorna brevemente nel Siracusano che, in particolar modo la sera, deve poter godere di occasioni di svago, di arricchimento culturale o semplicemente di diletto, che, inevitabilmente, contribuiranno a mantenere vivo un ricordo piacevole della nostra terra ed il desiderio di ritornarvi.

Quest'anno, a causa della drastica riduzione dei trasferimenti regionali e nazionali, della sottrazione dell'addizionale dell'energia elettrica da parte della Regione e, soprattutto, per la crisi di liquidità derivante dalle esigenza di garantire i pagamenti degli stipendi al personale, specie per la parte dovuta dalla Regione, abbiamo dovuto fare una scelta dolorosa ma obbligata e, quindi, non abbiamo inserito risorse nei capitoli di spesa discrezionali cui si attingeva per sostenere le attività culturali e di intrattenimento. Un senso di responsabilità dettato dal dovere di garantire le obbligazioni derivanti dagli obblighi di legge, che il nostro Ente è ancora in grado di onorare, proprio per la virtuosa gestione amministrativa.

IL REGOLAMENTO DEI CONTRIBUTI

Nel 2009 a pochi mesi dal mio insediamento, l'Ufficio preposto aveva lavorato, dietro mio impulso, alla redazione di un nuovo Regolamento sui contributi essendo quello vigente risalente al 1991.

Ciò in ragione di adeguare il nostro regolamento alle nuove norme che man mano si erano susseguite negli anni, ma anche per migliorare l'articolazione delle procedure di concessione dei contributi e di ogni altra forma di ausilio finanziario a soggetti terzi.

Per questo motivo avevo curato personalmente la redazione di un nuovo Regolamento che ho trasmesso, come proposta dell'Amministrazione, avviando il rituale iter amministrativo per l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio.

Già in sede di Commissione, però, emersero alcune problematiche sul testo nuovo di regolamento proposto dall'Amministrazione, sfociate poi in una formale richiesta di ritiro dell'atto formulata da alcuni Consiglieri, e motivata nell'esigenza della Commissione competente di

avanzare una sua proposta di modifica organica del sistema dei contributi, aggiornando e implementando il precedente testo.

Purtroppo il tempo è passato e, non solo la Commissione non ha mai ultimato e formalizzato alcunché, ma addirittura, alcuni Consiglieri Provinciali hanno pubblicamente sollecitato l'Amministrazione sull'argomento, lasciando intendere che avesse un interesse a lasciare il settore privo di una più moderna, completa e soprattutto trasparente regolamentazione.

A questo punto si è reso necessario chiarire, con una mia formale lettera l'excursus, riassumendo tutto l'iter che ha caratterizzato la vicenda e ricordando la primaria intenzione dell'Amministrazione, ovvero quella di approvare, come detto, un nuovo testo di regolamento, presentato già nel 2009, che disciplinava più ampiamente tutte le forme di ausilio finanziario della Provincia e non la sola voce dei "contributi".

Il chiarimento è stato fruttuoso, in quanto ha dato impulso alla riapertura dei lavori della Commissione Consiliare Permanente, affiancata dall'Assessore e dal Dirigente al ramo.

Tuttavia, nelle more che il suddetto Gruppo di lavoro operi per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione dei contributi, permane il mio personale convincimento della validità della originaria proposta dell'Amministrazione di approvare un nuovo Regolamento che riordini, razionalizzi e modifichi l'intera materia. Ed è per ciò che recentemente ho ripresentato il testo di regolamento già proposto nel 2009.

IL PROGETTO "INVITRO" PER INCREMENTARE LA PROPENSIONE ALLA LETTURA

In seno alle attività di responsabile del Settore Cultura e Turismo presso l'UPI, ho inserito la Provincia di Siracusa nell'attuazione di un inedito progetto sperimentale nazionale per l'incremento della lettura nel nostro Paese.

La Provincia di Siracusa è una delle cinque province selezionate in Italia che parteciperà al progetto "*in vitro*", un progetto pilota ideato dal Centro per il Libro e la Lettura, e vede coinvolte, oltre alle Province di Biella, Ravenna , Nuoro, Siracusa e Lecce, anche la Regione Umbria.

Obbiettivo del progetto «In vitro», è di allargare la base dei lettori nel nostro Paese intervenendo già sui bambini in tenera età per educarli sin da piccoli al piacere della lettura. In tal senso "In Vitro" è il primo progetto nazionale che, non a caso, ha individuato nel territorio Provinciale la dimensione ottimale per avviare la sperimentazione, riconoscendo la centralità dell'Ente Provincia per ben operare nell' ambito di un'azione di promozione culturale di questa portata. In particolare, la Provincia di Siracusa è uno dei sei territori scelti per il progetto pilota, e farà la sua parte promuovendo la costituzione di un nucleo di intervento tra tutti gli attori del territorio coinvolti (editori, associazioni culturali, biblioteche, librai, oltre che pediatri e ovviamente genitori e famiglie).

Il progetto "*in vitro*" ha avuto inizio il 5 luglio 2012 e avrà la durata di 30 mesi a decorrere dalla firma della Convenzione del 27 novembre 2012 e pone un'attenzione particolare ai neonati e ai bambini in età prescolare, senza però escludere altre fasce di età. È prevista inoltre la produzione-distribuzione di materiale informativo diversificato per gli operatori e le famiglie.

Obiettivo del progetto è raggiungere il maggior numero di nuovi nati e le loro famiglie. La figura del pediatra di base che avvii un rapporto positivo di scambio e di collaborazione con i genitori per lo sviluppo fisico, psichico, ed intellettuale dei figli rappresenta il cardine del sistema. Si auspica di raggiungere dal 30 al 50 per cento dei nuovi nati attraverso i pediatri ai quali verranno forniti i Kit di libri selezionati, in genere da 3 a 5.

IL PROGRAMMA DI BASE

Lo scopo	Aumentare il numero dei lettori abituali
Il principio	I lettori abituali sono una percentuale dì chi entra in contatto con i libri nella prima infanzia: chi non ha questa opportunità potrebbe non diventare mai lettore.
La modalità	Tramite i pediatri di Nati per leggere sarà distribuito un kit di primi libri alle famiglie dei nuovi nati
La dimensione	Con un tasso di natalità medio annuo dello 0,91% verranno raggiunti circa 25.000 neonati e relative famiglie.

Pertanto, entro il primo anno di vita del bambino le famiglie riceveranno il kit di 3-5 libri attraverso la rete dei pediatri, e ovviamente saranno organizzati corsi di formazione per pediatri e genitori (ad esempio lettura ad alta voce), mentre biblioteche e librerie contribuiranno ad arricchire gli stimoli per le famiglie.

Purtroppo, a causa delle manovre finanziarie nazionali e regionali che negli ultimi anni stanno affliggendo le Pubbliche Amministrazione e, in particolare, gli enti locali, il settore maggiormente penalizzato, come è noto, è proprio la cultura. Unanime deve essere, invece, la convinzione che l'investimento in cultura deve costituire una esigenza irrinunciabile per i suoi riflessi positivi anche nell'economia, oltre che in generale nella società, e per tali ragioni occorre una rivisitazione delle modalità di gestione del settore. Non si tratta di stanziare più soldi, che specie nella attuale condizione sarebbe estremamente difficile reperire, ma almeno di evitare di perdere quelli che ci sono, come è il caso dei fondi strutturali del POIN cultura e turismo, che come ho chiarito nello specifico capitolo, sono per la gran parte irrimediabilmente perduti e di utilizzare al meglio quelli ancora disponibili, cercando piuttosto ogni possibile soluzione per attirare capitali privati. Per questo come UPI, su mia sollecitazione, abbiamo chiesto e ottenuto la costituzione di un tavolo congiunto presso il Ministero per i beni e le attività culturali, insieme alle regioni e alle autonomie locali, per costruire una nuova *governance* condivisa e mettere mano alle necessarie e non più differibili modifiche al codice dei beni culturali.

Il progetto «In vitro» costituisce uno dei tasselli attraverso i quali coinvolgere entità private (banche, editori, librai), ed è anche per questo che è un mirabile esempio di ciò che dovrà diventare il settore nell'immediato futuro, se vogliamo che la cultura continui ad essere quel comparto strategico che ha sempre caratterizzato il nostro Paese.

IL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI ARCHIMEDEE

Siracusa è la città di Archimede, il più grande matematico dell'antichità. Malgrado allo scienziato, nel tempo siano stati tributati gli onori che merita, dedicate piazze e monumenti, organizzati in suo onore convegni culturali e congressi scientifici, forte rimane l'impressione che proprio nella sua città ci siano ancora spazi e modi non solo per onorarne giustamente la memoria, ma anche perché la sua figura e la sua opera, ancora oggi possano contribuire al benessere della terra che gli diede i natali.

Per tali ragioni nella considerazione che per convenzione unanime il 287 a.C. è ritenuto l'anno di nascita del grande matematico siracusano, e che quindi quest'anno è il 2300° dalla sua venuta al mondo, il 18 gennaio ho deciso che sarebbe stato opportuno costituire un Comitato per le Celebrazioni di Archimede, ed in tal senso ho inviato una lettera di invito a partecipare al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, all'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ai 4 Rettori delle Università siciliane, alla Commissione Nazionale UNESCO, al Commissario straordinario del Comune di Siracusa, al Soprintendente ai Beni Culturali di Siracusa, al Comitato per un monumento ad Archimede, alla Società di Storia Patria di Siracusa, al Centro Studi e Ricerche Officine Archimedee, all'Accademia della Cucina, delegazione di Siracusa, all'Unione Matematici Italiani, al Museo Arkimedeion di Siracusa, all'Associazione Amici dell'INDA.

Il Comitato si è insediato l'8 marzo 2013 ed ha mantenuto un assetto aperto, consentendo a tutte le entità associative interessate, man mano che ne facevano domanda, di essere inserite.

L'obiettivo è di unificare in un'unica strategia e con un solo coordinamento tutte le iniziative da avviare per celebrare al meglio lo storico personaggio, cercando un filo conduttore unitario capace non solo di avere uno spessore culturale coerente con la valenza dell'iniziativa, ma anche di lasciare tracce indelebili, e perfino strutture stabili, per fare di Siracusa, grazie ad Archimede, un punto di riferimento nel mondo della ricerca scientifica.

Certo un disegno ambizioso, motivo per cui la prima decisione assunta dal Comitato è stata di stabilire un arco temporale di tre anni, per concretizzare il nutrito programma che è ancora in fase di elaborazione.

In particolare, il progetto culturale si svilupperà intorno alle seguenti direttrici:

1) Ricostruzione del momento storico (III Secolo a.C.) attraverso i segni dell'archeologia e la letteratura scientifica classica e medioevale;
2) Ricognizione documentaria, archivistica e bibliografica;

3) Ricostruzione del complesso sistema delle scoperte archimedee, attraverso gli studi scientifici dell'età moderna e contemporanea;
4) Ricomposizione di un sistema iconografico e plastico-formale riguardante la rappresentazione delle macchine di Archimede;
5) Determinazione delle linee costitutive di uno spazio permanente di studio e di ricerca destinato alla migliore conoscenza degli studi scientifici della classicità;
6) Elaborazione di tutti i dati di conoscenza finalizzata alla creazione di un sistema didattico permanente che, pur nel rigore scientifico, si rivolga anche al vasto pubblico.

L'iniziativa avrà l'obiettivo di riprendere gli studi intorno alla figura dello scienziato del quale, nonostante l'indicazione di Cicerone, allo stato attuale non si conosce nemmeno l'antico luogo di sepoltura.

Scopo del progetto è altresì quello di costruire un'intesa permanente, con altre realtà culturali di varie Nazioni, finalizzata agli scambi culturali, alla programmazione delle ricerche scientifiche e alla pubblicazione di un annuario scientifico archimedeo.

Fondamentale sarà il coinvolgimento delle Università delle antiche città del Mediterraneo (Alessandria d'Egitto, Atene, Gerusalemme) e delle Università moderne particolarmente impegnate nel campo della ricerca scientifica e tecnologica.

Non c'è Università straniera in Asia come in Europa, in America come in Australia, che non abbia effettuato nel tempo studi di approfondimento intorno alle scoperte del genio siracusano. È mancato però ad oggi un centro di elaborazione e coordinamento generale che, con metodo scientifico, mettesse insieme tutti i contributi e tutte le energie intellettuali.

Siracusa, patria dello scienziato, ha tutte le caratteristiche per potersi candidare a tale ruolo e avviare così la costituzione di un sistema di studio permanente che recepisca e coordini ogni risultato emerso dalla ricerca.

Appare evidente come tale progetto possa favorire nuovi studi e stimolare nei giovani ricercatori l'approfondimento scientifico. Partendo così dalle solide basi degli studi archimedei si potranno aprire prospettive nuove nel campo della matematica e della fisica, dell'ingegneria e delle applicazioni tecnologiche.

Altrettanto scontato appare l'impulso turistico, e quindi occupazionale e di sviluppo che potrebbe scaturire dall'attuazione del progetto.

La valorizzazione di Archimede è anche una formidabile operazione di valorizzazione del Territorio facendo del nome e della fama mondiale dell'illustre scienziato un forte attrattore turistico-culturale per Siracusa e per l'intera Sicilia.

L'INDA E IL FALLIMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TRAGEDIE

Sono convinto che uno dei problemi maggiori che ritardano lo sviluppo e l'innovazione, sia una sorta di tendenza alla conservazione fine a se stessa, anche quando ciò che si conserva con tanta determinazione è ritenuto inadeguato e insufficiente.

Una sorta di *cupio dissolvi* dove nulla deve essere mutato e guai all'untore che propone nuovi processi inesplorati. Un esempio emblematico di ciò e agevolmente riscontrabile nell'incredibile vicenda della mancata applicazione di un nuovo e inedito sistema per consentire l'immediata traduzione in qualsiasi lingua delle tragedie classiche contemporaneamente, ovviamente , alla loro rappresentazione.

Un'idea che mi era venuta assistendo alla rappresentazione di un'opera lirica al Teatro San Carlo di Napoli, quando rivestivo l'incarico di Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali che, essendo cantata in lingua tedesca, veniva tradotta in italiano attraverso un monitor in cui scorrevano le parole nella nostra lingua.

Da anni pensavo come trasportare quell'esperienza al Teatro Greco, ovviamente al contrario, e cioè prevedendo un sistema che consentisse la traduzione dall'italiano al tedesco, e in qualsiasi altra lingua.

Data l'estrema varietà di lingue dei turisti stranieri, per un reale salto di qualità, occorreva un sistema multilingue. Infatti, limitarlo ad una sola lingua, sarebbe stato inutile, e persino discriminatorio.

Ma c'era anche un altro grosso problema e cioè che non esisteva né uno strumento multilingue, né tanto meno monolingua per teatri all'aperto.

Infatti, non si poteva ricorrere come al San Carlo ad un monitor, perché l'80% del tempo di recita delle tragedie si svolge alla luce del sole, che rende invisibili le parole sul monitor.

Ho investito del problema molti tecnici e amici impegnati nel mondo del teatro, rappresentando l'esigenza specifica del Teatro Greco, e chiedendo di elaborare una soluzione tecnica in grado di risolvere le problematicità. Un amico mi presentò a fine primavera del 2010 due bravissimi tecnici, esperti di sistemi audio video nell'ambito dei teatri, che capirono l'esigenza e promisero che ci avrebbero lavorato su. Con grande soddisfazione, nel settembre di quello stesso anno, avevano elaborato un'idea tanto geniale quanto semplice, e cioè di fare scorrere la traduzione nell'I-Pad, nei Tablet, nei PC, negli smartphone o in qualsiasi altro apparato disponibile sul mercato, nella disponibilità normale di qualsiasi spettatore o, se del caso, da concedere a noleggio dall'INDA stesso, per la durata della rappresentazione.

La trovata risolveva il problema di come far leggere con la luce del giorno, la traduzione e, anche, la molteplicità, teoricamente senza limiti, delle lingue che potevano essere tradotte.

Persino un esquimese avrebbe potuto comprendere nel suo idioma "Edipo Re" o "I Sette a

Tebe", a condizione di procedere all'inserimento della traduzione nella sua lingua, nella banca dati del sistema.

Una vera rivoluzione, ma ancora imperfetta.

Posi infatti il problema dell'assoluta esigenza di coordinare i tempi scenici con quelli della traduzione, perché ai fini della garanzia della comprensione dei contenuti, dovevano coincidere le parole lette, con il personaggio che in quel momento le pronunciava. Dopo vari tentativi, è stata trovata la soluzione che mi onoro di aver contribuito a definire, e cioè quella di fare regolare la velocità del testo tradotto da un operatore con il preciso compito di seguire la rappresentazione scenica, coordinando parole scritte e tempi della recita che, in uno spettacolo dal vivo, non possono mai essere previsti in astratto con cronometria precisa.

Quindi un traduzione a tempo di recita, letta da ciascun spettatore sul proprio strumento telematico nella propria lingua e, quindi, perfettamente godibile.

Una sorta di quadratura del cerchio, ed un modo mirabile di lanciare le rappresentazioni classiche e, con esse Siracusa e l'intero territorio, nel *gotha* del turismo culturale mondiale, quale luogo unico e magico, perché capace di far rivivere le emozioni forti dei drammi antichi, che da millenni toccano l'animo degli spettatori all'interno della cavea del Colle Temenite, in una dimensione del tutto originale, che esalta esponenzialmente la percezione dell'eccezionale spinta emotiva di cui sono capaci.

L'unico posto al mondo capace di creare una mirabile combinazione della cultura in tutte le sue articolazioni materiali e immateriali, riuscendo a far rivivere le "pietre", restituite pienamente alla loro funzione primigenia, insieme alle creazioni del genio artistico, molte delle quali scritte oltre 2500 anni fa proprio per questo Teatro e qui per la prima volta presentate alla pubblica conoscenza.

Quindi quando nel novembre del 2010 proposi all'allora Presidente dell'INDA la questione e lo pregai di portarla in Consiglio di Amministrazione, pensai in assoluta buonafede, che avrei trovato entusiastiche accoglienze.

Anche perché i costi erano ridicoli.

Questi tecnici bravissimi, chiedevano solo 54.000 euro più IVA per la fornitura del sistema, ed appena 2.800 euro per ogni lingua tradotta.

Si impegnavano a sottoscrivere un contratto per tre anni nel corso del quale avrebbero congelato il corrispettivo concordato, mentre per gestire la consolle di regia per coordinare la traduzione con i tempi scenici per l'intera stagione, chiedevano per un operatore in tutto 10.000 euro onnicomprensivi.

Per rendere ancora più appetibile l'offerta, aggiunsi che la Provincia Regionale avrebbe partecipato con un contributo straordinario di 10.000 euro l'anno per il triennio, ed ho spiegato con dovizia di particolari, i benefici in termini di destagionalizzazione e prolungamento della stagione, oltre che di immagine per l'INDA e per Siracusa su scala mondiale.

L'operazione, infatti, oltre alla indiscutibile funzionalità, avrebbe avuto anche un altro fondamentale valore aggiunto e cioè che sarebbe stata la prima traduzione multimediale al mondo applicata in un teatro all'aperto.

Un fatto importantissimo, che avrebbe fatto notizia e sarebbe stato motivo di autonoma attrazione.

Tralascio di dire quanti incontri, telefonate e sollecitazioni scritte e orali feci per far si che il Consiglio di Amministrazione dell'INDA deliberasse questo progetto, ma tutto fu vano. Mi fu detto che non c'erano i soldi e che non si poteva fare. E finora non è stato fatto!

In compenso il 18 luglio 2011 appresi che in occasione della nota manifestazione internazionale del "Maggio Musicale Fiorentino" sarebbe stato per la prima volta, inaugurato in occasione della messa in scena dell'opera il "Cappello di Paglia", proprio il servizio di traduzione multilingue con il quale gli spettatori stranieri presenti avrebbero avuto modo di leggere sui propri cellulari la traduzione dell' opera lirica nella loro lingua. Come avevo paventato, si trattò della prima applicazione di un progetto che avevo contribuito ad ideare, e che è stato realizzato da una società, che ne ha registrato il brevetto mondiale, e che era la stessa che avevo invitato a Siracusa per realizzare qui da noi, la prima traduzione multilingue al mondo delle tragedie greche.

L'idea era quella di internazionalizzare nel senso vero della parola le rappresentazioni classiche, con l'utilizzo delle più moderne tecniche informatiche e l'aggiunta di un pizzico di creatività. Ho dovuto con amarezza prendere atto della indisponibilità del CdA dell'INDA ad accogliere fin dalla stagione 2011 la proposta di questa straordinaria novità, capace da sola di rivitalizzare e rilanciare l'intera stagione drammatica e persino di prolungarla, ed in cuor mio avevo sperato che non si arrivasse da parte di nessuno a sperimentare la novità per conseguire noi questo primato.

Avere avuto notizia che nella prestigiosa manifestazione del Maggio Musicale Fiorentino non si sono fatti ripetere la proposta, ed hanno immediatamente avviato l'iniziativa, se da un lato conferma quello di cui ero assolutamente sicuro , e cioè dell'importanza eccezionale e della validità della innovazione , dall'altro mi rattrista il fatto di non potere più in futuro affermare che, per primi a Siracusa, eravamo riusciti a coniugare il meglio della tradizione del teatro antico, con la innovazione più avanzata dei nostri tempi. Ma non è solo un seppur oltremodo prestigioso primato che è stato perso.

Quel che a mio avviso è molto più grave è l'incapacità dimostrata di vedere oltre e di capire come utilizzare proficuamente una straordinaria novità, che ha certamente la potenzialità di produrre l'oggettivo rilancio di una tradizione artistica e culturale che è nostro dovere, non solo tutelare e mantenere, ma soprattutto potenziare, non tralasciando alcunché che possa determinarne ogni possibile crescita e ogni ulteriore apprezzamento, e produrre le positive ricadute per il benessere e il progresso della nostra terra.

IL CAMPO SCUOLA PIPPO DI NATALE

Un'altra vicenda emblematica di latitanza dei principi ispirati alle buone pratiche amministrative è certamente quella relativa alla gestione Campo Scuola Pippo Di Natale. Questa splendida struttura entrò nel patrimonio della Provincia Regionale di Siracusa e del Comune di Siracusa, che da allora ne sono comproprietari, in seguito al lascito del terreno da parte della Sig.ra Graziella Di Natale, con vincolo di costruirvi, a cura del CONI, l'impianto.

La prima convenzione tra i due Enti per la gestione dell'impianto risale al 03/03/1962, sostituita con altra in data 25/03/1980 e, infine, con la convenzione del 22/05/1991. Tale ultima convenzione è stata disdettata, unilateralmente , ai sensi dell'art.7 della stessa, dal Sindaco pro tempore di Siracusa, On. Titti Bufardeci, con nota prot. 64173 del 21/09/2000. Successivamente a tale disdetta l'impianto è stato gestito de facto dal Comune di Siracusa, senza mai più alcun coinvolgimento della Provincia Regionale.

In assenza di convenzione il bene "in comunione" ricade sotto la previsione degli artt. 1100 e seguenti del Codice Civile, che prevedono il coinvolgimento di tutti i comproprietari per l'adozione di qualsiasi decisione. Il Comune di Siracusa, invece, si è sempre comportato da unico proprietario, concedendo l'utilizzazione dell'impianto a terzi per l'intero e non solo limitatamente alla propria quota. Ha stabilito autonomamente gli orari di apertura e le tariffe e non ha mai neanche informato la Provincia sulle decisioni unilateralmente adottate per la gestione ordinaria. La Provincia, quindi, non ha percepito alcun vantaggio di nessun tipo.

Questa situazione, di fatto non ha però impedito ad alcuni amministratori e consiglieri comunali Siracusani di esternare più volte, sulla stampa, o in infuriati interventi in Consiglio Comunale, un presunto e non meglio precisato diritto di indennizzo da parte della Provincia Regionale di spese di gestione mai sottoposte all'approvazione della stessa.

Di contro la Provincia Regionale, ogni qual volta il Comune ha proposto la realizzazione di lavori di manutenzione ha sostenuto il 50% delle spese (da ultimo con deliberazione G.P. n. 128 del 14/06/2010).

Per chiudere con le polemiche ed avviare finalmente un rapporto corretto e condiviso per la gestione dell'importante struttura sportiva, in data 16/12/2011 presso la Provincia si è svolto un incontro con la presenza degli Assessori comunali e provinciali, i dirigenti preposti, il Direttore Generale ed il Segretario Generale della Provincia, nel quale si è stabilito di redigere una nuova convenzione da sottoporre ai rispettivi consigli e di provvedere nelle more ad una gestione diretta congiunta. Ad oggi solo la Provincia ha deliberato il nuovo schema di convenzione, nella ferma convinzione che, in un periodo di così grave crisi, è indispensabile una esternalizzazione della gestione, che consenta con i ricavi di coprire gran parte dei costi.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo schema di convenzione per la gestione del Campo Di Natale con deliberazione n.39 del 16/04/2012.

La deliberazione è stata trasmessa al Comune di Siracusa con nota prot.28383 del 22/05/2012.

Ad oggi, non solo non risulta che il Comune abbia deliberato in merito, ma in risposta alla nostra proposta, per altro concordata, il Comune ha, con un rigurgito di atteggiamento padronale, approvato la deliberazione della Giunta Comunale n.286 del 31/05/2012, nella quale si legge "... che presso tale struttura si svolgono prioritariamente attività sportive durante tutto l'anno, attraverso la sola gestione diretta del Comune" e si impartisce indirizzo al Dirigente competente di concedere gli spazi della struttura ad alcune società sportive ed associazioni ben individuate, senza alcun preventivo concerto con la Provincia, e di "comunicare il presente provvedimento alla Provincia Regionale di Siracusa per opportuna conoscenza e per le autorizzazione necessarie" (sic!).

Infine in data 13/06/2012 è stato notificato, da parte del Comune un Decreto Ingiuntivo per la somma di €.3.086.751,63 con riferimento al periodo 01/01/1994 - 31/12/2011, che ovviamente abbiamo impugnato in quanto totalmente immotivato.

Gran parte della somma si riferisce alle spese per il personale, ma, a parte il fatto che il Comune non ha assunto personale per lo scopo, ma ha utilizzato personale che avrebbe comunque dovuto pagare, la decisione di utilizzare esclusivamente personale comunale è stata assunta unilateralmente dal Comune.

Anche le altre spese (utenze, manutenzione del verde etc.) sono state autonomamente decise dal Comune senza mai informarne il comproprietario.

La vicenda, quindi, al momento, pur avendo una chiara possibilità di soluzione, rimane irrisolta, forse perché il Comune ha pensato bene che, piuttosto che una corretta soluzione alla gestione dell'impianto sportivo, era preferibile avanzare una finta pretesa finanziaria, utile al momento ad aiutare l'Ente a chiudere il Bilancio del 2012, approvato come è noto quasi alla fine dell'anno.

Un evidente caso di lungimiranza politica e amministrativa, di cui gli artefici possono certamente andare fieri, peccato che lo stesso non possano fare i cittadini.

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Uno degli obiettivi più qualificanti dell'azione amministrativa è stato quello della difesa dell'Università a Siracusa

Vorrei soprassedere sulle diverse polemiche che hanno accompagnato la vicenda in esame, per sottolineare come è stata sempre intenzione dell'Amministrazione provinciale garantire la presenza dell'Università a Siracusa, ricorrendo anche alle vie legali quando ciò è stato necessario.

Com'è noto, in seguito alle modifiche introdotte dai decreti dei Ministri Mussi e Gelmini, è radicalmente cambiato il sistema di istituzione e gestione dei Corsi di studio universitari in tutto il Paese. Infatti, l'introduzione dell'obbligo che ogni corso avrebbe dovuto avere almeno il 50% dei

docenti di ruolo e non come fino a quel momento era stato possibile a contratto, ha determinato la scelta dell'Università di Catania di procedere ad un generale ridimensionamento dell'offerta formativa in tutte le Province in cui erano da anni operativi svariati corsi. Fu quindi stabilita la soppressione dei corsi a Ragusa, Caltanissetta, Caltagirone, Enna, e, ovviamente, a Siracusa. Nel nostro capoluogo fu decretata la eliminazione di alcuni corsi che sostanziavano l'offerta formativa nell'ambito di Scienze dei Beni Culturali e Tecnologie Applicate alla Conservazione e al Restauro dei BB.CC. e, per un certo periodo, è stato fortemente in discussione perfino il mantenimento della Facoltà di Architettura che, però, appunto, trattasi non di corso ma di facoltà .

A rendere più pesante la trattativa con l'Università di Catania, oltre a un atteggiamento non propriamente collaborativo dei vertici dell'Ateneo, vi era l'avvenuta maturazione negli anni precedenti al mio insediamento di un debito pregresso, di oltre 10 Milioni di Euro, che obiettivamente costituiva un grosso problema alla individuazione di una soluzione condivisa della vicenda, anche perché le convenzioni a suo tempo stipulate tra il Comune, la Provincia Regionale di Siracusa e l'Ateneo Catanese, non davano agli Enti locali nessuna tutela giuridica dei loro interessi e, perfino del loro ruolo, ma unicamente oneri, per altro anche più gravosi di quelli mediamente praticati da tutti gli altri Atenei, in qualsiasi altra parte del territorio nazionale, a fronte di analoghe prestazioni di offerta formativa.

Alla fine della lunga e sofferta trattativa, nel 2010 riuscimmo ad ottenere la conferma definitiva della Facoltà di Architettura a Siracusa, riscrivendo ex novo una convenzione più rispettosa della dignità delle due Istituzioni locali Siracusane, che fino al 2014, senza ulteriori oneri rispetto a quelli concordati, avrebbe consentito l'espletamento dell'offerta formativa accademica a Siracusa.

Successivamente a detta data, l'impegno avrebbe dovuto consistere sull'eventuale adeguamento degli oneri, qualora fossero lievitati ulteriormente i costi di gestione.

Per raggiungere questo importante risultato, era stato altresì necessario definire la partita del debito pregresso, determinato di comune accordo nella misura di 10.268.268,60 Euro, da estinguersi nell'arco di 4 esercizi a partire dal 2010. Ma ciò è stato possibile perché sin dal mio insediamento la Provincia Regionale di Siracusa aveva in primo luogo, onorato tutti i debiti, a partire dalle quote annuali che dal 2008 in poi erano state sempre versate, oltre alla prima rata di 2.500.000 Euro per l'estinzione del debito pregresso.

Nel solo 2010 sono state versate, pure in una situazione di grande difficoltà finanziarie, dalla Provincia all'Università di Catania, complessivamente ben 4.450.000 euro, di cui 2.500.000 per le quote pregresse di cui la Provincia era già debitrice ai tempi del mio insediamento, e 1.950.000 per le quote dell'anno in corso.

Ma contemporaneamente alla stipula della convenzione di conferma della Facoltà di Architettura, il cui radicamento a Siracusa non era più oggetto di discussione, non per questo ci eravamo rassegnati a una offerta formativa ridotta e limitata, seppure prestigiosa, ad una sola

facoltà universitaria. Tutt'altro. Ci eravamo, infatti, subito attivati per realizzare il progetto dell'istituzione del Quarto Polo Universitario Statale, che vedeva coinvolte le Provincie di Siracusa, Ragusa ed Enna e i rispettivi Comuni Capoluogo.

Nei tempi prescritti fu quindi presentata la relativa richiesta al Ministero a firma mia, dei Presidenti delle Province Regionali di Ragusa e di Enna, nonché dei Sindaci delle città di Siracusa, Ragusa ed Enna.

È stato inoltre costituito un Comitato per il IV Polo, che si mise subito al lavoro per avviare il processo di definizione dell'offerta formativa, con l'impegno di concludere rapidamente un percorso per la definizione di una strategia, tesa ad individuare una offerta formativa in grado di coniugare virtuosamente le naturali vocazioni del territorio, con la capacità di formare laureati in titoli idonei a favorire una celere e dignitosa immissione nel mercato del lavoro. Ma era più che evidente che il cammino che avevamo davanti non si presentava né semplice, né agevole. Ma la sfida per realizzare il IV Polo Universitario Statale Siciliano a Siracusa costituiva, ed ancora oggi costituisce, un obiettivo prioritario ed un impegno affascinante.

In tal senso, e per avviare un percorso condiviso circa l'individuazione della seconda facoltà da affiancare ad Architettura, insieme al Sindaco di Siracusa ed ai vertici del Consorzio Universitario Archimede, abbiamo convocato ben due riunioni con gli Stati Generali dell'*intellighenzia* pubblica e privata del territorio provinciale di Siracusa, nel corso delle quali sono state individuate alcune ipotesi che abbiamo inviato all'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori), per ogni opportuna valutazione e approfondimento utili a fare la scelta più funzionale.

LA NUOVA STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA A SIRACUSA

Dopo la convenzione del 2000, rinnovata nel 2010, in conseguenza della Riforma Universitaria del Ministro Gelmini, anche l'Università di Catania ha dovuto rivedere la sua organizzazione didattica, anche in una visione di distribuzione territoriale delle nuove strutture. Si è quindi modificata in modo ancora più vantaggioso per il territorio, la convenzione del 2010, e si è quindi resa possibile la realizzazione della struttura didattica speciale di Architettura con sede a Siracusa, dotata di una propria autonomia, ed in grado di garantire la continuità dell'offerta formativa di qualità, apprezzata dall'intero territorio.

In occasione della cerimonia a Siracusa di istituzione della nuova struttura ho siglato, insieme al Rettore di Catania e al Sindaco di Siracusa una lettera indirizzata al Ministro dell'Istruzione e dell'Università, Francesco Profumo, nel frattempo subentrato alla Gelmini, contenente la richiesta di aprire una interlocuzione istituzionale capace di favorire il coinvolgimento economico del Governo, per il mantenimento e l'ulteriore sviluppo della nuova struttura.

Tengo a puntualizzare che la Facoltà di Architettura non si chiama più così a seguito di quanto disposto dalla riforma Gelmini, e che invece, oggi, si chiama, appunto, Struttura Didattica Speciale. Ciò perché per settimane, ed insensibile a qualsiasi chiarimento e precisazione in materia, c'è stato chi ha gridato ai quattro venti che la facoltà di architettura sarebbe stata soppressa e che la nuova entità era né più e né meno che una truffa per togliere l'Università a Siracusa. Un volgare tentativo di mistificare la realtà, visto che è lapalissiano come non solo si è ottenuto la totale conferma dell'istituzione formativa, ma addirittura si è realizzato un formidabile miglioramento, grazie all'autonomia finanziaria, che la semplice Facoltà non aveva.

Inoltre, si è rivista la Convenzione e si è spalmato il debito pregresso e gli oneri annuali fino al 2013 nell'arco di un decennio. La cifra relativa, interessi compresi, ammontava a 9.748.388 Euro, e quindi si è stabilito un pagamento di 974.838,87 Euro l'anno, in luogo dei 4.500.000 di Euro l'anno, per due anni, certamente non solo ben più onerosi, ma, alla luce della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e regionali, non più sostenibili. In più è stato sancito anche l'importantissimo principio che, a partire dal 2014, il territorio non pagherà più alcunché, e destinerà le risorse finora concesse all'Università per pagare gli stipendi ai docenti, piuttosto per garantire, come avrebbe sempre dovuto essere, il diritto allo studio.

Un successo quindi pieno su tutti i fronti, che solo il livore di avversari irriducibili, poteva spingere a criticare, anche a costo, come è successo, di rischiare il ridicolo.

Inoltre, sempre a proposito di polemiche del tutto infondate e strumentali, da parte di qualche anima bella, sempre pronta a sparare sulla "Croce Rossa" pur di godere di un facile quanto demagogico protagonismo, si è aggiunta l'accusa di avere abbandonato il progetto di istituire il Quarto Polo, lanciando critiche del tutto gratuite ai vertici degli Enti Locali siracusani, come se la responsabilità fosse di questi e non invece dell'assoluta inerzia e della totale latitanza della Deputazione nazionale e regionale siracusana, soprattutto ai tempi in cui l'Università Kore di Enna aveva posto il suo veto alla nascita del Quarto Polo Statale di Siracusa e Ragusa, che poi è stato l'unico reale motivo che ha bloccato il processo. Questo silenzio incomprensibile e la totale assenza di reazioni di Deputazione nazionale e regionale, invero, è la causa principale che ha determinato il naufragio di una idea, abortita per la strumentale opposizione di una università privata, che però vive grazie a sostanziosi contribuiti pubblici, che rischiavano di ridursi se fosse nato un altro polo accademico statale a Siracusa e Ragusa.

E ciò malgrado lo sforzo suddetto degli enti locali di Siracusa e Ragusa per raggiungere il prestigioso obiettivo, che invece è sempre stato evidente. È infatti incontestabile che per assicurare la nascita del Quarto Polo Statale siciliano, era stata stipulata una convenzione, con la quale gli enti locali si erano impegnati a sostenere, con supporti logistici ed economici, per i primi nove anni, fino al 2019, i costi dell'offerta accademica in attesa che, solo a quella lontana scadenza, subentrasse il Ministero.

Più di questo gli enti, senza il conforto di chi avrebbe potuto e dovuto sostenere l'importante iniziativa nelle sedi istituzionali, non potevano fare.

L'augurio è che, con l'aiuto dell'intera Deputazione Nazionale delle due Province, peraltro opportunamente quanto largamente rinnovate, si possa ottenere dal Ministero più attenzione e più risorse, non per fare risparmiare gli Enti Locali, ma per investire di più nell'ambito del diritto allo studio, e non piuttosto a sostegno dei costi della didattica, che appartengono alla esclusiva competenza dello Stato, e promuovere il IV Polo Universitario Statale di Sicilia, sulla cui realizzazione non ho personalmente mai buttato la spugna.

L'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

Ma sull'istruzione superiore non è tutto. Non abbiamo neanche abbandonato il campo affascinante di una offerta formativa di livello superiore nel settore strategico del restauro dei Beni Culturali. Infatti, pur avendo registrato la soppressione del relativo Corso universitario a Siracusa, ci siamo battuti affinché il nostro capoluogo continuasse a svolgere un ruolo di attrazione sul piano dell'offerta formativa, in un campo in cui per l'eccezionale stratificazione dei Beni Culturali, Siracusa è certamente luogo di eccellenza. Utilizzando le novità legislative in materia, abbiamo presentato istanza, insieme all'Istituto Juvara, e ad altre entità pubbliche e private di istituire a Siracusa, anche con il contributo statale, l'ITS.

Tale istanza è stata accolta e finanziata e, quindi, il 2010 ha visto la nascita della Fondazione ITS Archimede "Istituto Tecnico Superiore per le attività Tecnologiche Innovative per i Beni Culturali". Con la Fondazione l'offerta formativa nella provincia di Siracusa ha fatto un salto di qualità, inserendosi in un percorso che per la prima volta è stato adottato in Italia, nel dare vita ad una iniziativa nel mai esplorato spazio tra la scuola media superiore e l'università, e cioè con una strategia formativa parametrata alla massima attenzione soprattutto per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Hanno sottoscritto la costituzione dell'ITS, oltre alla Provincia Regionale di Siracusa, che ne ha assunto la Presidenza, l'Università di Palermo, l'Istituto per Geometri "Filippo Juvara" e altri undici fra istituti scolastici, enti di formazione ed imprese. La fondazione avrà lo scopo di gestire l'ITS, che si occuperà della promozione della cultura tecnica e scientifica, formazione e ricerca nel campo delle tecnologie applicate alla salvaguardia, restauro e valorizzazione dei beni culturali. Si dovrà anche lavorare per individuare altri partner privati, al fine di dare più forza al collegamento con l'economia reale e per gli ulteriori apporti tecnico-professionali che ne potranno derivare.

L'ITS di Siracusa è stato possibile grazie al riconoscimento della validità della proposta avanzata dalla Provincia Regionale, che è stata finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università, e che in parte risana la perdita dei corsi universitari per il Restauro dei Beni Culturali che l'Università di Catania ha ritenuto di revocare.

Nel mese di dicembre 2011 sono state avviate le attività didattiche di questa straordinaria e nuova esperienza formativa, che coinvolgerà a regime 150 persone l'anno, che verranno a Siracusa dai 26 Paesi dell'Unione Europea, senza limiti di età.

Il nuovo Istituto formerà la figura del tecnico superiore in grado di analizzare le risorse ambientali e culturali del territorio, compilare piani di marketing, utilizzare software di settore e progettare servizi.

L'Istituto Tecnico Superiore per i due anni di durata di ogni corso è articolato in tre corsi annuali diversi, di 20 iscritti ciascuno, più 5 auditori, con un 25% di posti riservati alle donne e un 5% ai diversamente abili.

L'ITS è stato ideato con una predisposizione particolare all'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, cercando di rispondere alle esigenze di innovazione e ai fabbisogni professionali espressi dalle aziende del settore presenti nel territorio.

V° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
RECUPERO DELLA CENTRALITA' DELL'ENTE PROVINCIA

Tutti gli strumenti di Programmazione sono stati il frutto di una scelta di base e cioè dell'attuazione del metodo della concertazione, che ha pienamente recuperato il ruolo di naturale coordinamento e, quindi, centralità dell'Ente Provincia, unico ed insostituibile e, se bene esercitato, foriero di positivi e incisivi risultati, come l'esperienza della mia Amministrazione ha chiaramente evidenziato.

Quindi, concertazione con il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti locali territoriali della Provincia, e di tutti gli organismi associativi privati, portatori di interessi collettivi, in tutti gli strumenti di cui l'Ente a partire dal mio insediamento, si è dotato.

L'elenco è lo stesso di quello di cui al capitolo precedente.

Perché dal Piano Territoriale, a tutti gli altri strumenti della Programmazione, c'è stata condivisione e consenso unanimi, nelle scelte e nelle dinamiche di costituzione degli strumenti di indirizzo che mano a mano sono stati adottati.

Qui mi preme riportare, succintamente, l'enorme mole di lavoro svolta dall'Ente Provincia nel terreno delle politiche di concertazione, per una serie impressionante di materie e di azioni, che hanno avuto seguito grazie ai Protocolli d'Intesa, siglati con un imponente numero di soggetti pubblici e privati, su una grande griglia di questioni, tutti attuati e produttivi di effetti concreti.

I PROTOCOLLI D'INTESA

In questi 5 anni sono stati firmati ben 64 Protocolli di intesa, relativi ad una grande quantità di questioni di altissimo interesse sociale e civile.

Voglio soffermarmi sulla validità di questo strumento operativo che mi ha permesso di mirare ad un preciso obiettivo, quello di restituire all'Amministrazione Provinciale il primario e fondamentale ruolo previsto dalla legge di "Ente di coordinamento sovra comunale" che deve perseguire obiettivi di programmazione e di sviluppo del proprio territorio.

Questi i Protocolli di intesa stipulati ed elencati in ordine cronologico.

La stragrande maggioranza di tali Protocolli ha prodotto risultati concreti e positivi, e, in molti casi, hanno profondamente innovato i settori di intervento.

- 31/07/2008 – Protocollo di Intesa tra PROVINCIA e COMUNE di NOTO per un Punto Informazione Turistica a Noto.
- 21/10/2008 – Protocollo di Intesa per l'apertura provvisoria al traffico del tratto "Noto – Rosolini" dell'Autostrada A18 "Siracusa-Gela". Sottoscritto tra Provincia, Prefettura, Comuni di Siracusa, Avola, Noto, Rosolini, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Ispettorato Vigilanza Concessioni autostradali Anas di Roma, Ufficio Ispettivo Anas di Catania, Polizia Stradale di Siracusa, Protezione Civile Siracusa e Consorzio per le Autostrade Siciliane.

- 09/06/2009 – Protocollo di Intesa per l'attuazione di iniziative comuni tra le Province Regionali di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani e autorità e istituzioni maltesi per la progettazione strategica in materia di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2007/2013.
- 03/07/09 – Protocollo per organizzare una più ampia fruizione dei siti culturali regionali di competenza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa. Sottoscritto tra Provincia e Soprintendenza.
- 07/07/2009 – Protocollo tra Provincia, Comuni e Consorzio Siracosia per l'istituzione del Museo del Mare.
- 23/09/09 – Protocollo di Intesa tra la Società Cooperativa Darwin e la Provincia Regionale di Siracusa alla scopo di creare un punto di riferimento per tutte le iniziative in grado di favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro nonchè l'incentivazione e lo stimolo alla cooperazione tra gli attori locali sulle politiche attive del lavoro.
- 26/10/2009 Protocollo di intesa fra Provincia Regionale di Siracusa e l'AGEOSIR - Associazioni Geologi Siracusani per l'avviamento e la gestione congiunta di un sistema informativo territoriale (SIT) a supporto dell'attività dell'Ente per la redazione del "Programma di previsione e prevenzione dei rischi e del Piano provinciale di protezione civile" e delle attività e degli studi sul territorio della provincia di Siracusa dei Soci dell'Associazione AGEOSIR.
- 10/11/2009 – Protocollo di intesa per l'istituzione di un FONDO di ROTAZIONE destinato ad incrementare le garanzie delle piccole imprese per un più agevole accesso al credito tra Provincia, Camera di Commercio di Siracusa, ABI e Consorzi Fidi.
- 18/11/2009 – Protocollo per la costituzione della Coalizione territoriale dei beneficiari del Piano Integrato di Sviluppo Territoriale Neapolis-Eloro. – Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile". FESR 2007/2013. Sottoscritto tra Provincia, Comuni di Siracusa, Avola, Noto, Pachino, Rosolini, Portopalo di Capo Passero.
- 23/11/2009 - Protocollo di intesa per la formazione professionale tra Provincia, le società IREM e Techimp e il CIAPI per azioni formative finalizzate all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro.
- 26/11/2009 – Protocollo d'intesa per la realizzazione di una pista ciclabile nel tratto della linea ferroviaria dismessa Siracusa-Ragusa-Vizzini-Val d'Anapo compreso tra la ex stazione ferroviaria di Cassaro-Ferla e quella di Buscemi. Sottoscritto tra la Provincia e i Comuni di Palazzolo A., Buscemi, Cassaro, Ferla.
- 02/12/2009 - Protocollo di intesa tra la Provincia e il Dipartimento di Botanica dell' Università di Catania per la collaborazione far i due enti nella promozione degli studi e delle ricerche naturalistiche, per approfondire la conoscenza del patrimonio botanico della provincia di Siracusa, e per analizzare la possibilità di gestione di parchi e giardini.

- 11/01/2010 - Protocollo tra Provincia e Consorzio Solidale, Lega Ambiente, Soprintendenza BB.CC.AA. e Lega delle Cooperative, per installare "Mille Tetti Fotovoltaici" nella provincia di Siracusa.
- 22/01/2010 - Protocollo di intesa per la promozione turistica unitaria del Territorio Provinciale. Sottoscritto tra Provincia, Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" e Comuni del Territorio.
- 26/01/2010 - Protocollo tra la Provincia e i Comuni per l'avvio della campagna denominata "Operazione Tolleranza Zero alle discariche abusive"
- 26/02/2010 - Protocollo di intesa finalizzato ad instaurare utili forme di collaborazione nei settori economici. Sottoscritto tra Provincia Regionale di Siracusa e Provincia di Prahova (Romania) e CONFEUROPA Imprese.
- 02/03/2010 - Protocollo di intesa tra la Provincia e la Prefettura per la temporanea assegnazione di lavoratori a tempo parziale e determinato presso gli Uffici della Prefettura di Siracusa.
- 17/03/2010 - Protocollo di intesa tra la Provincia e l'Ordine degli Architetti in materia di collaborazione tecnico-scientifica.
- 22/03/2010 – Protocollo di intesa per la costituzione di un Tavolo di concertazione permanente. Sottoscritto tra la Provincia e i CENACO, Consorzi di Centri Naturali Commerciali.
- 24/03/2010 – Protocollo tra l'Unione Province d'Italia e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS allo scopo di offrire nuovi e più funzionali servizi ai ciechi e agli ipovedenti italiani.
- 16/04/2010 - Protocollo d'intesa tra le Province di Siracusa e Ragusa in materia di Protezione Civile, per la condivisione dei dati relativi alla Pianificazione Territoriale e Protezione Civile nelle province di Siracusa e Ragusa.
- 19/04/2010 – Contratto di Programma tra la Provincia, il CUTGANA e l'A.M.P. Isole dei Ciclopi, per la valorizzazione e la fruizione compatibile della RN "Grotta del Monello" ed al potenziamento dell'Ecomuseo dei Monti Climiti.
- 26/04/2010 –Transazione tra Provincia, Comune di Siracusa ed Università di Catania per definire gli impegni pregressi e confermare la sede di Siracusa per la Facoltà di Architettura.
- 06/05/2010 – Protocollo di intesa tra Provincia e l'Agenzia Nazionale per i Giovani per promuovere il Programma comunitario "Gioventù in Azione" per il periodo 2007-2013.
- 01/06/2010 - Protocollo d'intesa per la Tutela delle coste e del mare. Sottoscritto tra la Provincia Regionale di Siracusa, Consorzio Plemmirio e i Comuni costieri.
- 7/06/2010 – Protocollo di intesa tra Provincia e Camera di Commercio di Siracusa per la costituzione del Distretto turistico territoriale provinciale e l'attuazione delle azioni del Piano di sviluppo turistico.

- 14/07/2010 - Protocollo di intesa tra la Provincia e il Dipartimento provinciale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza degli incendi boschivi grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato per l'avvistamento e la prevenzione degli incendi e di spegnimento a supporto dei Vigili del Fuoco e del Corpo della Guardia Forestale.
- 22/07/2010 – Protocollo di intesa tra le Province di Siracusa e Ragusa e i Comuni di Siracusa, Ragusa, Modica, Noto e Scicli per ripristino del servizio ferroviario Treno del Barocco.
- 06/08/2010 - Protocollo di intesa tra la Provincia, i 21 Comuni e 4 Istituti di Credito e CONFIDI per agevolare l'accesso al credito attraverso azioni di coordinamento locale.
- 08/09/2010 – Protocollo tra la Provincia e 6 Istituti scolastici per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli Istituti.
- 23/09/2010 – Protocollo tra Provincia, Comuni montani, ASP 8 di Siracusa, Azienda Forestale Demaniale, Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", per la realizzazione di un Tavolo tecnico di coordinamento degli interventi finalizzati al contrasto del fenomeno degli animali vaganti incustoditi.
- 30/09/2010 – Protocollo di Intesa per la conservazione, valorizzazione e fruizione dell'area interessata dalla Riserva Naturale Orientata (R.N.O.) di Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande; dal sito di Interesse Comunitario (SIC ITA090009) Valle del F. Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino. Sottoscritto tra Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali, Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Provincia Regionale di Siracusa e Unione dei Comuni Valle degli Iblei.
- 30/11/2010 - Protocollo di intesa per disciplinare la nomina dei Collaudatori tecnico-amministrativi e Collaudatore statico per gli interventi di ammodernamento della viabilità secondaria. Sottoscritto tra Provincia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- 14/12/2010 – Protocollo d'Intesa per la gestione dei ricorsi al Prefetto attraverso i verbali di infrazione al Codice della Strada. Sottoscritto tra Provincia, Prefettura, Comuni.
- 20/12/2010 – Protocollo tra Provincia, Comuni e 11 Operatori privati del settore Trasporti per l'istituzione di servizi di trasporto per i turisti in attuazione del progetto "*Siracusa Provincia Aperta"*
- 21/12/2010 – Protocollo per le funzioni in materia di gestione del servizio di recupero carcasse animali nel Territorio provinciale sottoscritto tra la Provincia e i Comuni.
- 29/12/2010 – Protocollo per la formazione di un Accordo di Programma Quadro(APQ) fra le Camere di Commercio di Trapani-Agrigento-Palermo-Caltanissetta-Ragusa-Siracusa e gli enti preposti alla viabilità allo scopo di individuare e promuovere le politiche opportune per il completamento dell'anello autostradale meridionale dell'isola e degli annessi raccordi.

- 26/01/2011 – Protocollo di Intesa tra la Provincia Regionale di Siracusa e la Società Cooperativa "SOLARIA" per la realizzazione in rete del progetto denominato "Inserimento Lavora-t-tivo" che si propone l'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.
- 26/01/2011- Protocollo di Intesa per la realizzazione in rete del progetto "Attori Attivi". Sottoscritto tra la Provincia Regionale di Siracusa e la Società Cooperativa Sociale "EDEN" relativo a interventi a sostegno dell'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro.
- 15/04/2011- Protocollo di Intesa tra l'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica sede Provinciale di Siracusa con l'ufficio della Consigliera Provinciale di Parità, il Servizio Ufficio Provinciale del lavoro di Siracusa, la Provincia Regionale di Siracusa e il Comune di Palazzolo Acreide e con le seguenti associazioni: A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro) sede di Siracusa – Associazione Mareluce Onlus Siracusa – Centro Antiviolenza Antistalking – "La Nereide" Onlus di Siracusa – C.I.F. Centro Italiano Femminile di Siracusa – F.I.D.A.P.A. sede di Siarcusa e Fondazione F.I.D.A.P.A. Onlus (Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni e Affari) – F.I.L.D.I.S. (Federazione Italiana delle Donne Laureate e Istituti Superiori) – International Inner Wheel sede di Siracusa – Tribunale per i Diritti del Malato – Cittadinanza sede di Siracusa per la costituzione dello "Sportello Rosa" presso i locali dell'U.R.P della sede INPDAP di Siracusa.
- 13/06/2011 – Accordo Quadro tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'ANCE Siracusa, sezione costruttori edili Confindustria Siracusa, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche di competenza della Provincia Regionale di Siracusa.
- 15/06/2011 – Protocollo di Intesa tra Provincia Regionale di Siracusa, Dipartimento regionale di Protezione Civile di Siracusa, Corpo Forestale – Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Siracusa, Comando Provinciale dei VVFF di Siracusa, ANAS Spa, C.A.S. Consorzio Autostrade Siciliane e i Sindaci dei Comuni della Provincia di Siracusa per il potenziamento delle attività di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi e di interfaccia.
- 17/06/2011 – Protocollo di Intesa "Siracusa, Provincia Eternit Free" tra la Provincia Regionale di Siracusa – Società E.S.C.O. "AzzeroCO2" – Legambiente Sicilia per l'avvio di una iniziativa che ha la finalità di censire e sostituire le coperture in eternit esistenti sul territorio della provincia con copertura fotovoltaiche beneficiando di contributi specifici.
- 28/06/2011 – Protocollo di Intesa tra la Provincia di Siracusa e i Comuni di Siracusa, Augusta, Carlentini, Francofonte, Lentini e Noto per l'attività di Tutela Ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di

rifiuti nel territorio di alcuni comuni della provincia di Siracusa, in attuazione del Progetto "Tolleranza zero discariche abusive 2011".

- 30/06/2011 – Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto per lo svolgimento coordinato e congiunto dei compiti di polizia locale tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei".
- 15/07/2011 – Protocollo di Intesa tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'Automobile Club di Siracusa per l'attuazione del progetto "Insieme sulla strada della sicurezza".
- 07/10/2011 – Protocollo di Intesa tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'Impresa "Alfeo" Servizi Soc. Coop. Sociale "Archimede presenta Siracusa" per l'avvio di un progetto educativo che ha lo scopo di aumentare l'offerta culturale del territorio e quindi, la sua capacità attrattiva, soprattutto verso le fasce di turismo scolastico, giovanile e familiare.
- 25/10/2011 – Protocollo di Intesa per l'utilizzazione di locali di proprietà comunale da adibire a sezione di istituto scolastico superiore. Sottoscritto tra la Provincia e il Comune di Rosolini per dare sistemazione idonea a 4 classi della Sezione di Rosolini del 14° Istituto Superiore Principe di Napoli:
- 30/11/2011 – Protocollo di Intesa tra ONA (Osservatorio Nazionale Amianto) ONLUS e l'Assessorato allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro della Provincia Regionale di Siracusa per lo svolgimento delle attività a beneficio delle popolazioni della Provincia di Siracusa con l'istituzione di uno sportello informativo gratuito.
- 02/12/2011 – Protocollo di Intesa per la costruzione di un nuovo edificio scolastico per l'istruzione secondaria superiore. Sottoscritto tra la Provincia regionale di Siracusa e il Comune di Palazzolo Acreide.
- 16/03/2012 - Protocollo di intesa per realizzare una sede idonea ad ospitare a Canicattini Bagni la sezione distaccata del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Floridia. Sottoscritto tra la Provincia e il Comune di Canicattini Bagni.
- 19/04/2012 - Protocollo d'intesa sull'attuazione della politica energetica europea al 2020, per la riduzione delle emissioni di CO2, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Sottoscritto tra la Provincia Regionale di Siracusa e 16 Comuni del territorio in attuazione del Patto dei Sindaci.
- 02/05/2012 – Protocollo d'intesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati nelle strade del territorio provinciale. Sottoscritto tra la Provincia regionale di Siracusa, i 21 Comuni della provincia, l' ANAS e il CAS.
- 4/06/2012 - Protocollo di intesa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani dai bordi stradali a seguito delle operazioni di diserbo delle strade provinciali. Sottoscritto tra la Provincia e i 21 Comuni della provincia.
- 11/06/2012 – Protocollo d'intesa per il potenziamento delle attività di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi e di interfaccia. Sottoscritto tra il Corpo Forestale della Regione

Siciliana (sede di Siracusa), dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile (sede di Siracusa) il Comando provinciale dei VV.FF., l'ANAS, il CAS e i 21 Comuni della provincia.

- 12/06/2012 – Protocollo di intesa per l'attività di tutela ambientale finalizzata alla prevenzione e contrasto di smaltimenti abusivi o depositi incontrollati di rifiuti nel territorio di alcuni Comuni della Provincia di Siracusa. Sottoscritto tra la Provincia Regionale di Siracusa e i Comuni di Siracusa, Augusta, Carlentini, Francofonte, Lentini e Noto, in attuazione dell'operazione "*Tolleranza zero alle discariche abusive 2012*"
- 18/07/2012 - Protocollo di Intesa relativo al progetto "IN VITRO" tra il Centro per il Libro e la Lettura e la Provincia di Siracusa per la realizzazione nel territorio di iniziative mirate alla promozione della lettura.
- 27/07/2012 – Protocollo di Intesa tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'INBAR-Sicilia, sezione provinciale di Siracusa, finalizzato allo studio e attuazione di tutte quelle azioni volte a favorire lo sviluppo sostenibile per il territorio della provincia di Siracusa.
- 07/08/2012 – Protocollo d'intesa nel settore della vigilanza volontaria – venatoria ed ittica nella provincia di Siracusa. Sottoscritto tra la Provincia, l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed alimentari, la Prefettura – UTG di Siracusa, alla presenza del Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri in attuazione della Legge Regionale n. 33/97 recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio"
- 03/09/2012 - Protocollo di intesa per la pianificazione strategica delle opere di canalizzazione delle acque nei terreni agricoli e per la prevenzione dei fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua con allagamenti delle strade comunali e provinciali. Sottoscritto tra la Provincia, il Genio Civile di Siracusa, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, la Confederazione Italiana Agricoltori di Siracusa, la Federazione Provinciale Coldiretti, l'Unione Provinciale Agricoltori e i 21 Comuni della Provincia di Siracusa.
- 26/10/2012 - Accordo Procedimentale ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/90 e S.M.I. tra la Provincia Regionale di Siracusa e l'Autorità Portuale di Augusta per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria del tratto stradale di accesso al porto commerciale di Augusta.
- 03/12/2012 – Protocollo di Intesa tra Provincia Regionale di Siracusa e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Siracusa per agevolare lo start-up aziendale dei giovani.
- 30/01/2013 – Protocollo di Intesa per l'adesione alla rete nazionale antiviolenza tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Provincia Regionale di Siracusa.

- 14/02/2013 – Protocollo di Intesa per la Pulizia spiagge siglato tra la Provincia Regionale di Siracusa e i Comuni rivieraschi di Pachino, Portopalo di Capopassero, Noto, Avola, Siracusa, Carlentini e Augusta, per definire il contributo di solidarietà della Provincia nell'operazione di pulizia spiagge per l'esercizio 2013.
- 04/04/2013 – Protocollo di Intesa per il coordinamento delle azioni di valorizzazione del Mattatoio comprensoriale di Palazzolo A.

Da questo seppur sintetico riepilogo, emerge l'importanza di un ruolo che nessun altro Ente in Sicilia, e nel nostro Paese, potrebbe portare avanti, poiché le questioni contenute in tutti questi Protocolli sono naturalmente, ed oggettivamente dimensionate per un territorio di area vasta che, per sua natura, non è, né potrebbe mai essere, quello dell'intera Regione, né potrebbe adattarsi alla dimensione comunale, ancorché ricorrendo alla costituzione di Consorzi, come qualcuno vorrebbe dare ad intendere, con l'ipotesi balzana della soppressione delle Province.

IL PATTO DEI SINDACI

Uno degli elementi di maggiore disfunzione del sistema è certamente costituito dall'ormai cronico malfunzionamento della Regione Siciliana, ridotta specie dalle devastanti gestioni degli ultimi decenni, ad una gigantesca macchina di autoconsumo di risorse pubbliche, utile solo come stipendificio per le decine di migliaia di persone che, in gran parte, percepiscono una remunerazione, senza produrre spesso alcun beneficio per la collettività siciliana.

Una Regione che non ha programmi, né risorse per l'economia e lo sviluppo, né per qualsiasi altro settore di sua competenza, che in Sicilia, in base allo Statuto autonomistico, riguarda sostanzialmente la quasi totalità della gamma di servizi pubblici e che, come ho già dimostrato, spreca inutilmente le uniche risorse non destinate a stipendi, costituita dai fondi UE.

Una regione rigorosamente autoreferenziale, che vive nel totale immobilismo ma, se qualche altro soggetto, specie se pubblico, per caso volesse lanciare segnali di attivismo, immediatamente indossa l'elmo di Scipio, e fa valere le sue sterili e inutili prerogative.

Perché tutto rimanga incompiuto. Nel corso del mio mandato, ho trovato molte volte interferenze, anche gravi, della Regione, in particolare quando, per senso di responsabilità, ho avviato iniziative in settori che la Regione riteneva di sua specifica ed esclusiva competenza, ma che aveva lasciato a se stessi.

Uno di questi momenti è stato l'avvio delle azioni per l'attuazione del Patto dei Sindaci in Provincia di Siracusa. Com'è noto, dopo l'adozione del Pacchetto Europeo su clima ed energia nel 2008, la Commissione dell'Unione Europea ha lanciato il "Patto del Sindaci" per sostenere le azioni degli Enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. Una grande operazione, finalizzata al raggiungimento di tre ambiziosi obiettivi, sintetizzati nello slogan 20,20,20 e cioè, entro il 2020 raggiungere il 20% di riduzione di emissione nell'atmosfera di CO_2,

attraverso l'incremento del 20% di produzione di energia da fonti rinnovabili, e il 20% di risparmio energetico attraverso interventi di efficienza energetica.

Una straordinaria operazione, la cui attuazione non solo avrà effetti benefici sull'ambiente, ma soprattutto comporterà miliardi di euro di nuovi investimenti, la creazione di decine di migliaia di nuovi posti di lavoro e, quindi, una straordinaria spinta in controtendenza all'attuale crisi economica, che va contrastata proprio sul terreno del rilancio dello sviluppo, meglio se ecocompatibile.

Una azione su cui la Regione Siciliana, *more solito*, è stata totalmente assente e non ha dato alcun segnale di interesse. È stato per questa assenza e per la considerazione che non si poteva sprecare un'occasione così importante per l'economia siracusana, che l'Ente che ho l'onore di presiedere, già in data 25/09/2010, sottoscrisse l'accordo di partenariato con la Direzione Geneale dell'Energia della Commissione Europea, accreditandosi quale "struttura di supporto dei Comuni del territorio per l'attuazione del Patto dei Sindaci."

Tutto filava liscio, tant'è che dopo un periodo di preparazione e di organizzazione di una apposita struttura operativa dell'Ente, già in data 19/04/2012 si procedeva alla stipula del Protocollo d'Intesa con 16 Comuni su 21 della Provincia e, quindi, partiva concretamente l'azione che poi si sarebbe dovuta articolare attraverso i PAES e cioè i Piani Comunali di Azione per l'Energia Sostenibile.

Ma qui si è bloccata l'iniziativa, poiché i Comuni non avevano le risorse per finanziare la progettazione dei PAES.

Si immagini quindi, con quanto entusiasmo, lessi sulla stampa che finalmente la Regione dava segnali di attenzione a questo strategico settore, tant'è che aveva approvato in data 30/11/2012 le delibere di giunta 459 e 460 per finanziare i PAES.

Quindi, presi carta e penna, e in data 1/02/2013 scrissi al Presidente Rosario Crocetta e all'Assessore Regionale competente per chiedere un incontro finalizzato a sollecitare le modalità di erogazione dei contributi per i PAES per i Comuni siracusani, nella considerazione che erano passati già 9 mesi dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'avvio delle procedure e che al compimento dell'anno rischiavamo, se i PAES non fossero stati resi operativi, la decadenza dell'istruttoria, con la conseguenza di dovere tornare a fare tutta la procedura da capo.

Non immaginavo che con quella lettera avevo commesso il reato di "lesa maestà", perché mi ero permesso, nella più assoluta latitanza della Regione, di svolgere un ruolo di coordinamento e stimolo per l'attuazione del Patto dei Sindaci, togliendo la scena e il ruolo alla Regione.

A quella lettera di richiesta d'incontro, il Governo Regionale non ha mai risposto. In compenso, in fretta e furia, il 18/02/2013 fu organizzato a Catania un incontro di tutti i Comuni siracusani, sia firmatari del Protocollo che non, per avviare le procedure del Patto dei Sindaci, senza invitare la Provincia Regionale di Siracusa e, soprattutto, ignorando volutamente quanto fino a quel

momento attuato nel Territorio aretuseo, unico in Sicilia ad avere raggiunto quello stadio di avanzamento nella specifica misura.

Ovviamente, non rimasi con le mani in mano e in data 16/02/2013, inviai una seconda lettera in cui, nel contestare il mancato invito all'incontro di Catania e nel relazionare quanto già avviato in materia nella nostra Provincia, ribadivo la richiesta di un'azione sinergica tra i due Enti, nell'interesse della celere attuazione delle iniziative, che avrebbero già potuto arrecare benefici sociali, economici e occupazionali.

È inutile dire che, ancora una volta, il Governo regionale non diede alcun riscontro a questa seconda lettera, evidenziando una spiccata sensibilità e un altrettanto encomiabile senso delle istituzioni. Peraltro, l'incontro del 18/02/2013 evidenziò che l'unico motivo per cui si era organizzato era proprio quello dì ribadire ai Comuni il ruolo di referente unico della Regione, ed indirettamente quello di delegittimare qualunque azione posta in essere dalla Provincia Regionale di Siracusa.

Una preoccupazione del tutto esagerata, a meno che non abbia altre motivazioni, poiché il "Patto dei Sindaci" è stato costruito sulla base di un rapporto diretto tra Unione Europea e Comuni, ed il ruolo di struttura di supporto, sia che venga svolto dalla Provincia, sia che venga effettuato dalla Regione, è del tutto marginale e squisitamente strumentale, e non esclude la possibilità di una efficace sinergia tra i due Enti, che tanto più sarà collaborativa, tanto più produrrà benefici risultati.

Non si capisce quindi questa reazione di autismo istituzionale, a meno che, qualcuno, non abbia intravisto la possibilità di introdurre altri elementi di interesse.

In effetti, nella riunione del 18/02/2013 emerse anche un'altra informazione che, lì per lì,non sembrava particolarmente rilevante e cioè fu chiarito che con la delibera di Giunta n. 460 era stata creata una Cabina di Regia per il Patto dei Sindaci e cioè per l'assistenza ai Comuni, e che in attuazione della stessa, erano state nominate tre persone e cioè il Dott. Salvo Lupo, collaboratore del Presidente Crocetta sin dai tempi in cui era Eurodeputato, il Prof. Antonello Pezzini, altro amico di Crocetta, esperto non meglio specificato, e il Prof. Rosario Lanzafame, docente di sistemi per l'energia e l'ambiente all'Università di Catania.

Compito di questa Cabina di Regia, ed è qui che la questione comincia a delinearsi in maniera più intricante, sarebbe quello di assistere i Comuni nella redazione dei PAES, attraverso l'assegnazione di esperti che dovrebbero spiegare ai responsabili comunali come elaborare i Piani energetici.

Il Piano prevede, infatti, l'assunzione di 2500 giovani per tre mesi e l'espletamento di un corso di formazione di 20-30 ore, con un pagamento di 600 euro al mese. Dopo di che, questi formatori, dovrebbero spiegare ai tecnici comunali come redigere l'inventario di base delle emissioni, propedeutico alla redazione dei PAES.

È inutile dire che tale notizia, proprio nei giorni successivi all'incontro di Catania, ha fatto scoppiare feroci polemiche politiche, perché sembrava a tutti gli effetti, più che un piano per

l'avvio del Patto dei Sindaci, la riedizione di uno dei tanti arruolamenti di personale precario, come quelli che negli ultimi 30 anni hanno implementato l'organico della Regione, alle attuali elefantiache dimensioni.

A rendere il quadro ancora più ballerino, nella migliore e più genuina tradizione della nostra martoriata Regione, un'ultima rivelazione: il Prof. Pezzini non è un ingegnere, bensì un laureato in filosofia e benché, a suo dire, studioso di materie legate all'energia alternativa, per legge non può certificare i progetti.

Alla fine, tra corsi per nuovi precari, esperti privi di titoli di studio specifici, e stanziamenti annunciati, dei quali, specie quelli per redigere i PAES, a tutt'oggi solo virtuali, l'unica azione concreta che si è fatta per il Patto dei Sindaci in Sicilia è stata quella di esautorare la Provincia Regionale di Siracusa, che era l'unico Ente ad avere dato un impulso efficace all'avvio della virtuosa misura nel territorio.

MILLE TETTI FOTOVOLTAICI NELLA PROVINCIA

Con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con la Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, con il Consorzio ABM-A&B Network Sociale di Pescara, con la cooperativa "*Il lavoro solidale*" di Catania, la *Legacoop* Sicilia e *Legambiente* di Siracusa, è stata avviata in data 11/01/2010 una importante iniziativa che nelle intenzioni avrebbe potuto contribuire alla crescita di una sensibilità ecologica, in un'area in cui, per decenni, la parola "energia" significava unicamente quella prodotta dalla industria petrolifera, con tutte le conseguenze all'ambiente che ciò ha inevitabilmente comportato.

L'iniziativa si è concretizzata con la pubblicazione di un bando pubblico, rivolto a tutti i cittadini proprietari di immobili, che possedevano i requisiti per l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione autonoma di energia elettrica.

La Provincia ha avuto il ruolo di patrocinare l'iniziativa, sostenendola con ogni forma di pubblicità, istituendo un intero ufficio dedicato alla divulgazione del Bando ed all'accompagnamento degli utenti nella compilazione della modulistica necessaria.

Il ruolo della Provincia è stato quello di farsi soggetto promotore, garantendo massima correttezza e trasparenza nella distribuzione territoriale degli impianti, a costo zero per l'Ente e per i cittadini.

Ma la risposta dei cittadini Siracusani è stata meno entusiastica di quello che l'oggettiva valenza dell'iniziativa avrebbe dovuto comportare.

Solo quarantasette famiglie siracusane hanno infatti avuto realizzato sui tetti delle loro case un impianto fotovoltaico al prezzo di soli € 500,00 + IVA. Questo è il risultato finale dell'operazione "Mille tetti fotovoltaici", che la Provincia Regionale aveva contribuito a promuovere, avendo ritenuto conveniente e positiva l'iniziativa.

L'obbiettivo del progetto era di diffondere tra i privati l'utilizzo del fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a uso familiare, a titolo puramente gratuito. I richiedenti, una volta ammessi al progetto, infatti con il semplice pagamento una tantum di 500 euro più IVA, quale contributo per l'istruttoria tecnica, avrebbero potuto godere della fornitura di energia elettrica per la propria abitazione totalmente gratuita per almeno 20 anni,con l'unico impegno di cedere l'eccedenza produttiva alle imprese che avevano costruito l'impianto, che a loro volta l'avrebbero venduto in rete.

Una soluzione di assoluta convenienza per tutti i soggetti coinvolti, che era partita a titolo sperimentale con l'ambizioso obiettivo di realizzare almeno mille nuovi impianti. Purtroppo non è andata così bene. In ogni caso, pur non essendo questa azione rientrante tra le specifiche competenze e attività dell'Ente, ho ritenuto che fosse corretto relazionare sull'esito della vicenda, che era stata posta all'attenzione dell'opinione pubblica e che, pertanto, aveva il diritto di essere informata.

Le domande pervenute sono state 499, ma solo 200 furono ammesse alla successiva fase dell'istruttoria tecnica. Infatti 60 domande furono oggetto di rinuncia e 142 furono escluse perché prive dei requisiti previsti dal bando. Delle restanti 297 domande, 97 furono escluse perché rimaste incomplete nonostante l'invito a produrre la documentazione mancante, mentre 162 erano state presentate correttamente sin dall'inizio e 38 erano state completate successivamente.

Dai 200 sopralluoghi effettuati, in 132 casi è stato possibile verificare la sussistenza dei requisiti tecnici necessari per l'efficiente installazione dell'impianto, ma solo 53 cittadini hanno versato la somma di € 500,00 + IVA prevista dal bando a titolo di contributo per l'istruttoria tecnica.

Infine, 3 famiglie hanno rinunciato all'impianto prima della sottoscrizione del contratto ed altrettanti dopo, così che 47 impianti, invece, sono stati effettivamente realizzati. 20 impianti sono stati connessi alla rete all'interno del IV conto energia, 26 nell'ambito del V conto energia, mentre l'ultimo deve ancora essere connesso.

L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE

Un errore di proporzioni epocali

La questione dell'abolizione delle Province, quale presunti Enti inutili, introdotta nel dibattito politico italiano da un errore pacchiano inizialmente ispirato da una campagna stampa del Corriere della Sera, non mi ha mai appassionato, ritenendo che prima o poi la ragionevolezza avrebbe prevalso e si sarebbe esaurita da sola una demagogica presunzione, del tutto priva di qualsiasi fondamento.

Gli stessi originari censori, dopo qualche tempo, ammisero che forse si era esagerato e, soprattutto, fortemente soprastimato i presunti risparmi ipotizzati nell'assurda cifra di 11 miliardi di

euro, derivanti dalla abolizione di Organi di dignità costituzionale, che invece servivano a garantire funzioni e servizi pubblici importanti e insostituibili nell'ambito dell'area vasta.
Non a caso, il legislatore costituente aveva istituito tali organi tra i Comuni e le Regioni, realizzando un impianto istituzionale conforme a quello adottato in tutti i Paesi.

L'importanza dell'esistenza e conseguente ruolo delle Province, è poi motivato dal fatto che, perfino nel dibattito nazionale non si fa più riferimento all'abolizione delle Province, bensì ad una loro riforma e possibile accorpamento, specialmente nei confronti di quelle entità più piccole, che presentano disfunzioni e diseconomie che oggettivamente vanno superate. Tuttavia, è indiscutibile l'insostituibilità delle Provincie anche alla luce delle esperienze di tutti i Paese sviluppati, dove pur con nomi e competenze diverse, gli Enti di area vasta operano ed esistono in tutte le realtà e in tutte le tradizioni politiche e istituzionali.

Ma mi sbagliavo.

Se c'è una cosa che in Italia è un pericolo reale è che in genere una stupidaggine ripetuta più volte non solo diventa una verità inoppugnabile, ma dopo un pò non si trovano più orecchie né cervelli disposti neanche a prendere in considerazione eventuali tesi contrarie, perché nessuno vuole essere etichettato come un conservatore passatista.

Quindi, al di là di ogni oggettiva fondatezza dell'assioma, incredibilmente l'abolizione delle Province è divenuta sinonimo di risparmio e, quindi, di Buona Politica.

E ciò anche quando fu definitivamente chiaro che i presunti risparmi dei costi di mantenimento degli apparati di governo politico delle Province erano appena 104 milioni di euro, e cioè solo lo 0,9% dei famosi 11 miliardi di euro della spesa globale, che si pensava di risparmiare con l'abolizione, si è smesso di ripetere scimmiottescamente lo slogan dell'abolizione delle Province. A riprova di ciò riporto di seguito la tabella esplicativa tratta dal Bilancio di Previsione dello Stato del 2012:

I compensi 2012 degli eletti nelle istituzioni locali e nazionali

Senato	**141.882.000**
Camera dei Deputati	**297.850.000**
Regioni	**800.702.827**
Comuni	**556.593.000**
Province	**104.700.000**

Personalmente, avendo già da oltre un anno e in tempi non sospetti, annunciato pubblicamente la mia volontà di non riproporre la mia candidatura a conclusione del mandato, è più

che evidente che non sono personalmente mosso da alcun interesse personale all'eventuale mantenimento del posto.

Proprio per questo mi sento libero di esprimere la mia opinione su una vicenda che, in Sicilia, a causa dell'ondivaga posizione del Presidente della Regione in materia, ha avuto sviluppi grotteschi ed impensabili, oltre a strumentalizzazioni gigantesche, ispirate solo da pura demagogia.

Il Presidente Crocetta, infatti, dopo una serie di giravolte in materia, ha stabilito di varare una legge, da lui definita rivoluzionaria, perché, a suo dire, aboliva finalmente le Province in Sicilia. E il bello è che, avendolo detto più volte anche in TV, in una serie di trasmissioni di audience nazionale, la gente ci ha pure creduto, mentre era chiaramente una balla spaziale.

Cosa ha votato, in effetti, l'ARS il 27 marzo del 2013 con la legge regionale n. 7 l'abolizione delle Province, come continua a sostenere *Urbi et Orbi* il nostro ineffabile Presidente, o piuttosto una modestissima leggina, che annuncia semplicemente quattro cose, di cui la prima consistente in una del tutto inutile ripetizione del concetto che le Province in Sicilia sono consorzi di liberi Comuni, essendo già così sin dalla legge istitutiva risalente al 1986, la seconda che il 9 giugno non si voterà per il rinnovo delle Province, perché entro il 31/12/2013 l'ARS dovrà fare una legge di riforma; la terza che alla scadenza del mandato le 5 Province con gli Organi in carica saranno commissariate; la quarta che nelle 4 Province governate già dai Commissari straordinari, questi all'entrata in vigore della legge sarebbero decaduti e il Presidente avrebbe nominato altri Commissari al loro posto.

Cosa che è già avvenuta.

Quindi, nessuna abolizione e, pertanto, nessuna rivoluzione è in atto, ma solo demagogia sparsa a piene mani in quantitativi industriali, per nascondere una verità molto meno edificante.

E cioè che l'unico risultato pratico della Legge sul rinvio delle elezioni nelle nove Province regionali siciliane, sarà di mettere le mani sui governi di questi nove Enti territoriali, nominando nove commissari di stretta osservanza. Non si spiegherebbe altrimenti il bisogno di dichiarare decaduti e quindi di sostituire i quattro commissari in carica, con altrettanti omologhi, con una sola differenza, quella di non essere stati nominati dal precedente Presidente della Regione Lombardo. Quindi la rivoluzione dell'abolizione presunta delle Province è una vera e propria operazione di potere, spacciata come un grande risultato, che dovrebbe fruttare, inoltre, secondo la propaganda crocettiana, ben 100 milioni di euro di risparmi. E invece, non solo non ci saranno i tanto declamati risparmi, ma al contrario, cresceranno le spese con il moltiplicarsi dei centri di potere. Il dato più eclatante di questa 'riforma', se sarà approvata la balzana idea del Presidente della Regione di dare vita a Consorzi dei Comuni con un minimo di 150 mila abitanti, sarà che, al posto delle 9 Province, ci potranno essere 3 Città metropolitane e fino a ben 33 Consorzi, cioè una vera e propria moltiplicazione dei pani e dei pesci!

Appena tre mesi fa, il Presidente Crocetta teorizzava che le Province dovessero accorpare le competenze di numerosi Enti e Consorzi provinciali, destinati allo scioglimento, diventando persino

il braccio operativo della Regione nel territorio, tanto da accorpare anche le competenze del Genio Civile, dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, dell'Ispettorato dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. Di colpo si fa tutt'altro, si rinviano le elezioni, ma non si rinuncia a buttare fumo negli occhi ai cittadini, alludendo indebitamente ad una presunta soppressione delle Province che, nei fatti, non appare per niente reale.

Eppure tale furia riformatrice, etero diretta dal Movimento Cinque Stelle, e quindi finalizzata a garantirsi strumentalmente una maggioranza in aula per un Presidente che ostenta sicurezza, ma appare sempre più "un'anatra zoppa", non è confortata in alcun modo dai dati oggettivi.

I numeri, infatti, non mentono mai. Le cifre relative ai bilanci di Regione, Province e Comuni siciliani, riferiti allo scorso anno, rendono giustizia a chi ha sempre sostenuto che il 'buco nero' nei conti pubblici è da ricercare altrove, e in particolare negli sprechi delle Regioni.

L'anno scorso la spesa totale della Regione siciliana è ammontata a oltre 9 miliardi di euro l'anno, quella dei Comuni a 4 miliardi e 500 milioni annui mentre per le 9 Province Regionali si sono spesi solo 600 milioni.

Il personale politico della Regione costa a ciascun siciliano 32,97 euro l'anno, quello dei Comuni costa 11,53 euro l'anno, mentre tutto il personale politico delle 9 Province regionali costa a ciascun siciliano solo 3,39 euro. Infatti su 600 milioni del costo complessivo, tutte le indennità di carica dei presidenti, assessori e consiglieri ammontano a solo 17 milioni 62 mila 208 euro pari al 2,84 per cento del totale e solo questi potrebbero, in teoria, essere i soli reali risparmi, essendo tutto il resto della spesa relativo all'attuazione di servizi e funzioni obbligatori, che qualunque altra entità pubblica che subentrasse alle Province, sarebbe obbligata ugualmente a sostenere. Ecco dov'è la grande presa in giro: sin dall'inizio della polemica sull'abolizione delle Province, è stato subito chiaro che i presunti risparmi miliardari derivanti dall'abolizione 'dell'Ente di area vasta' erano una 'bufala', mentre era più che evidente che invece la loro soppressione avrebbe comportato maggiori costi, oltre che gravi disservizi alla collettività. Per risparmiare sul serio, e salvaguardare la democrazia, c'era una strada più lineare, che per bieche ragioni di tutela di interessi partitocratici, non si è voluto praticare.

Nel 2012 la Regione siciliana ha infatti trasferito agli enti e alle agenzie regionali, 197 milioni di euro, contro i 57 milioni concessi alle 9 Province per l'esercizio delle loro funzioni. I 206 enti strumentali della Regione, che comprendono i 27 ATO acqua e rifiuti, gli 11 Consorzi di bonifica, le partecipate e quant'altro, sono costati, nel 2012, oltre 25 milioni di euro, soprattutto per costi politici di rappresentanza e di personale e cioè quasi il doppio del costo del personale politico delle Province, con l'aggravante di non avere alcun controllo democratico, trattandosi di funzioni non elettive. Ciò significa che se si fossero trasferite le competenze e le funzioni di questi organismi alle Province e cancellati questi enti, le cui nomine però sono appannaggio della politica e vengono decise nelle segrete stanze, lontano dagli occhi indiscreti e soprattutto dal controllo degli

elettori, si sarebbero davvero conseguiti decine di milioni di euro di risparmi, senza effetti collaterali, a parte quelli virtuosi, derivanti dalla definitiva eliminazione di sottogoverni dove spesso ha prosperato la mala pianta della corruzione e dell'illegalità diffusa.

Per tali motivi, non solo in Sicilia non ci sarà alcun risparmio dall'abolizione delle Province, ma anzi un considerevole aggravio di costi e disservizi inenarrabili, mentre è sempre più evidente che ciò che si è avviato appare per quello che è e cioè una operazione di potere, che mostra sempre di più l'immagine di Crocetta sovrapponibile a quella di Lombardo, malgrado l'aureola di presunto innovatore di usi e costumi della politica.

PERCHÈ NON MI SAREI RICANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA PROVINCIA

La decisione di commissariare le Provincie e l'ipotesi di costituire consorzi di liberi Comuni, con sistemi elettorali di secondo grado, fa di me l'ultimo Presidente eletto dal popolo della Provincia Regionale di Siracusa. Per questo sento il bisogno di ringraziare sinceramente il Presidente della Regione Rosario Crocetta e la sua variopinta e instabile maggioranza, per avere deciso di commissariare le Province e togliermi così dall'imbarazzo di respingere tutte le avances per la riproposizione della mia candidatura per il secondo mandato.

Avevo già deciso, infatti, di non ricandidarmi con oltre un anno di anticipo rispetto alla scadenza del mandato, ed ho messo subito in chiaro tale intendimento ufficialmente a mezzo dei Mass Media, sia della carta stampata, che delle emittenti televisive e radiofoniche.

Una scelta serena e lucida, ma assolutamente determinata e motivata non certo dalla preoccupazione di perdere, anche perché fin'ora non ho mai perso una battaglia elettorale, né da stanchezza e, meno che mai, da delusione.

Una esperienza, al contrario, esaltante, che mi ha aperto gli occhi e la mente su tante questioni, che mi hanno finalmente fatto capire perché il nostro Paese, senza una radicale trasformazione, soprattutto culturale, è irrimediabilmente e fatalmente avviato verso il declino.

Ma l'anno scorso, esattamente il 13 Marzo 2012, con una conferenza stampa, avevo dichiarato chiusa la mia esperienza politica con il PDL, mettendo fine ad una ultraquarantennale appartenenza politica di assoluta e rigorosa coerenza. Infatti, dall'età di 13 anni non ho mai cambiato partito. E' il partito dove ho sempre militato, che ha cambiato nome 3 volte, ed io ho sempre coerentemente condiviso e accettato quelle evoluzioni, determinate dalla scelta di indirizzare la nostra Democrazia verso un sano e moderno sistema maggioritario, con due grandi partiti in campo, che si confrontano e misurano applicando il salutare principio dell'alternanza, e chiudendo la lunga stagione della palude partitocratica, determinata dalle logiche elettorali proporzionali.

Ma in quel fatidico Marzo 2012 onestamente ne ho avuto abbastanza, non solo del PDL, ma di tutti i partiti, vecchi e nuovi, nessuno escluso, ormai da tempo ridotti a simulacri di se stessi, incapaci di dialogare con la gente e terreno di colonizzazione delle Lobby dei poteri forti che,

attraverso loro, curano, male, i propri interessi, e scaricano i costi dei loro privilegi su tutti gli Italiani.

E da allora sono rimasto coerentemente e rigorosamente indipendente, anche perché non c'è un solo partito, al momento, nello scenario nazionale, che interpreti i valori a cui da sempre faccio riferimento e abbia le idee e un programma idoneo ad affrontare l'emergenza che il Paese sta vivendo.

La mia maggioranza in Consiglio, in larghissima parte, successivamente alla mia dichiarazione di indipendenza dai partiti, è rimasta compatta e coesa, registrando di conseguenza anch'essa una propensione allo svincolo dalle logiche partitocratiche, e la capacità di concentrarsi sul lavoro amministrativo e sul completamento dell'attuazione del programma elettorale, che è stato portato correttamente a piena attuazione, a conferma del venir meno del ruolo dei partiti, in questa fase di grande travaglio politico e sociale.

E proprio questa è la ragione fondamentale della mia decisione di non riproporre comunque la mia candidatura, perché ritengo che questo non è tempo di candidarsi, ma piuttosto di lavorare al rinnovamento radicale della politica perché, così come è, non è più in grado di svolgere alcuna funzione.

Tutto ciò che ho fatto in politica finora ha sempre avuto alla base un incrollabile fede sulla bontà dei valori, degli ideali e degli obbiettivi che erano a fondamento della mia appartenenza politica e senza questi capisaldi, credo che nessuna persona onesta possa candidarsi a qualsivoglia carica istituzionale, mentre penso sia più corretto e giusto lavorare alla costruzione di un nuovo strumento politico, che recuperi idee, valori e capacità di analisi e proposte e restituisca credibilità ed efficacia alla politica.

CONCLUSIONI

Ritengo di poter affermare, a conclusione del mio mandato, di avere adempiuto pienamente il Programma elettorale, e di essere andato abbondantemente oltre, facendomi carico, non solo delle nuove sfide che man mano si sono presentate, ma dell'esigenza di dare le relative risposte ad una società che ha visto, dopo decenni di scolorita e apatica presenza, la ritrovata centralità dell'Ente Provincia.

In particolare, ritengo di essere riuscito a realizzare un disegno complessivo di governo che oggi, alla luce di questo analitico resoconto, posso sintetizzare e spiegare in tutta la sua completezza, coerenza e armonia e renderlo comprensibile a tutti. Un disegno che è soprattutto l'applicazione concreta di una filosofia di governo fondata su alcuni pilastri che la politica ha demolito negli ultimi anni nel nostro Paese e che io ho voluto con caparbietà recuperare e collocare alla base del progetto di un servizio pubblico a difesa e tutela dell'interesse generale della cittadinanza. Tali pilastri su cui si basa qualunque azione di buon governo sono: la trasparenza, la legalità, la gestione virtuosa dei conti, la lotta agli sprechi e all'uso clientelare delle risorse, la

rinuncia all'aumento delle imposte, il recupero dell'efficienza dell'apparato burocratico dell'Ente, il ricorso agli strumenti della programmazione e non alla discrezionalità, la concertazione ed il costante coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati del territorio, la individuazione di un piano di opere pubbliche utili e necessarie allo sviluppo e alla qualità della vita, l'attenzione alle politiche dello sviluppo, alla cultura, alla Formazione Universitaria, e alle categorie sociali più deboli, il recupero pieno della centralità dell'Ente quale strumento di mediazione, indirizzo e coordinamento nei vari settori economici, sociali e civili del territorio di area vasta.

In altre parole la traduzione in centinaia di atti, Delibere, Determine, Protocolli d'intesa, concertazioni, accordi e interventi delle cinque linee guida attorno alle quali è stato costruito il percorso amministrativo, politico e culturale di questi cinque anni di governo.

Un lustro di lavoro intenso e appassionato, il cui consuntivo oggi mi consente di affermare che è possibile anche nell'Italia del 2013, devastata dalla crisi, dalla sfiducia nella politica, dall'annichilimento delle istituzioni, dal crescente pessimismo e dal risentimento che l'intera società ha nel sentirsi sotto assedio da una banda di malfattori dai colletti bianchi, è ancora possibile fare buone pratiche amministrative, servire l'interesse pubblico, e fare funzionare le istituzioni.

Una mole impressionante di lavoro, uno sforzo organizzativo enorme, che ha prodotto risultati concreti ed effetti misurabili, grazie alle scelte di operare con il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del territorio e sulla base di progettualità proposte, spiegate e attuate con chiarezza, determinazione e onestà.

A conclusione del mio mandato, sento il bisogno di ringraziare in primo luogo il Presidente del Consiglio Provinciale Michele Mangiafico e tutti i Consiglieri della mia maggioranza, senza i quali questa esperienza avrebbe avuto certamente ben altri esiti, ed anche i Consiglieri di minoranza che, tranne qualche momento di particolare conflittualità, specialmente nei periodi iniziali della consiliatura, pur nella diversità delle posizioni, hanno offerto un indiscutibile contributo al risultato finale, che anche per questo si presenta particolarmente positivo. In secondo luogo tutti i miei validi Assessori che, in questi anni, si sono impegnati a contribuire sia alla progettualità dell'Amministrazione che, soprattutto, nell'attuazione delle scelte strategiche adottate.

Poi i miei collaboratori più diretti a partire dal Segretario Generale Avv. Antonello Fortuna, il già Capo di Gabinetto Avv. Giovanni Mazzone, il Direttore Generale dott.ssa Clelia Corsico, il Dirigente del III° Settore Economico - Finanziario Dott. Gianni Vinci, sentinella sempre vigile sulla gestione dei conti e tutto il Personale del mio staff con un particolare pensiero per la Dott.ssa Gabriella Emmanuele, la Segretaria particolare Adalgisa Formica, il Signor Sergio Angelotti, Rosi Cannarella e Elisabetta Risi e ovviamente tutti i Dirigenti dei Settori dell'Ente e l'intero personale interno oltre a quello di Siracusa Risorse.

INDICE

Relazione di fine mandato

CINQUE ANNI AL SERVIZIO DEL MIO TERRITORIO

- **INTRODUZIONE** *pag. 1*

I° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- **TRASPARENZA E LEGALITA'** *pag. 2*
- **LE AZIONI PER CONTRASTARE LA CORRUZIONE** *pag. 2*
- **LA FONDAZIONE SIRACUSA E' GIUSTIZIA** *pag. 3*
- **IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO** *pag. 3*
- **L'ATTIVITÀ ISPETTIVA** *pag. 4*

II° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- **IL RISANAMENTO FINANZIARIO E LA CORRETTA GESTIONE DEI CONTI DELL'ENTE** *pag. 5*
- **IL LASCITO SCELLERATO DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE** *pag. 6*
- **L'APPROPRIAZIONE INDEBITA DELL'ADDIZIONALE DELL'ENERGIA ELETTRICA** *pag. 8*
- **LE AZIONI DEL RISANAMENTO** *pag. 9*
- **RISPARMI E GESTIONE VIRTUOSA** *pag. 10*
- **LE AUTO BLU** *pag. 10*
- **MAI AUMENTATE LE ALIQUOTE DEI TRIBUTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA REGIONALE** *pag. 11*
- **LIQUIDITÀ DELL'ENTE E PAGAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CONTRATTE** *pag. 12*
- **CAPACITÀ DI INTERCETTARE RISORSE ESTERNE** *pag. 14*
- **LA MIA GUERRA PER I FONDI UE** *pag. 17*
- **L'ASSOCIAZIONE PROVINCE UNESCO SUD ITALIA** *pag. 18*

III° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- **RECUPERO DELL'EFFICIENZA DELLA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA** *pag. 20*
- **I CONCORSI** *pag. 20*
- **LE ASSUNZIONI DEGLI INVALIDI CIVILI AI SENSI DELLA LEGGE 68/99** *pag.22*

- **LE MISSIONI DEL PERSONALE** *pag.23*
- **LE AZIONI ADOTTATE A FAVORE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO** *pag.23*
- **LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI** *pag.24*
- **INTEGRAZIONE ORARIA AL PERSONALE STABILIZZATO** *pag.24*
- **LE SOCIETÀ PARTECIPATE** *pag.25*
- **SIRACUSA RISORSE** *pag.25*

IV° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- **ADOZIONE DEGLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE** *pag.31*
- **IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE** *pag.31*
- **PIANO DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA'** *pag.32*
- **PIATTAFORMA PER IL POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA REDATTO DALLE PROVINCE DI SIRACUSA E RAGUSA** *pag.34*
- **IL TRENO BAROCCO** *pag.35*
- **IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TURISMO** *pag.36*
- **LE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADA SIRACUSA – CATANIA** *pag.37*
- **AUTOSTRADA SIRACUSA – GELA** *pag.38*
- **IL BACINO PORTUALE DI AUGUSTA** *pag.38*
- **NO AL DECLASSAMENTO DEGLI AEROPORTI DI CATANIA E COMISO** *pag.39*
- **IL PIANO PROVINCIALE DI SVILUPPO ECONOMICO** *pag.41*
- **IL TAVOLO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA** *pag.42*
- **IL SETTORE COMMERCIALE** *pag.44*
- **LE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO** *pag.45*
- **ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA CHIMICA E LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA PRODUTTIVA DI PRIOLO** *pag.46*
- **IL SUAP "SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE"** *pag.47*
- **IL RIGASSIFICATORE** *pag.47*
- **LO SVILUPPO AGRICOLO** *pag.48*
- **IL PIANO PAESAGGISTICO** *pag.49*
- **PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI** *pag.50*
- **LA CABINA DI REGIA PER IL TURISMO** *pag.51*
- **I DISTRETTI TURISTICI** *pag.56*
- **GLI INFOPOINT PER IL TURISMO** *pag.60*
- **PROGETTO PER IL TURISMO RELIGIOSO** *pag.61*
- **LE RILEVAZIONI DEI FLUSSI TURISTICI** *pag.62*
- **TOLLERANZA ZERO ALLE DISCARICHE ABUSIVE** *pag.63*
- **LA PULIZIA DELLE SPIAGGE** *pag.67*

- **IL SERVIZIO DI AVVISTAMENTO E PREVENZIONE INCENDI** *pag.68*
- **IL PROTOCOLLO D'INTESA SUI RIFIUTI INGOMBRANTI** *pag.70*
- **IL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DAI BORDI STRADALI A SEGUITO DELLE OPERAZIONI DI DISERBO DELLE STRADE PROVINCIALI** *pag.71*
- **LA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RIFIUTI (S.R.R.)** *pag.71*
- **TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERNO** *pag.73*
- **IL PIANO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE** *pag.73*
- **TAVOLO TECNICO PROVINCIALE PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI DELLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI** *pag.75*
- **LE RISERVE NATURALI ORIENTATE** *pag.76*
- **PANTALICA** *pag.76*
- **LA R.N.O. CIANE – SALINE** *pag.78*
- **IL PARCO DELLE GROTTE E LA GROTTA MONELLO** *pag.78*
- **IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCIENTIFICO** *pag.79*
- **IL PARCO DEGLI IBLEI** *pag.80*
- **LE RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA** *pag.82*
- **IL PREMIO PER L'AMBIENTE "GIANFRANCO MERLI 2010"** *pag.82*
- **PIANO PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE E IMPIANTI SOVRA COMUNALI** *pag.83*
- **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE NEL QUINQUENNIO:** *pag.86*
    - *ELENCO DEI LAVORI REALIZZATI DI VIABILITÀ PROVINCIALE* *pag. 87*
    - *ELENCO DEI LAVORI REALIZZATI DI EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA* *pag. 98*
    - *LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE E DI PROSSIMA INAUGURAZIONE DI VIABILITÀ PROVINCIALE* *pag. 104*
    - *LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE E DI PROSSIMA INAUGURAZIONE DI EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA* *pag. 106*
    - *LAVORI FINANZIATI DI VIABILITÀ PROVINCIALE* *pag. 108*
    - *LAVORI FINANZIATI DI EDILIZIA PATRIMONIALE* *pag. 110*
    - *LAVORI DA FINANZIARE CON IL BILANCIO 2013 DI VIABILITÀ PROVINCIALE* *pag. 111*
    - *PARCO PROGETTI DI VIABILITÀ PROVINCIALE* *pag. 113*
    - *PARCO PROGETTI DI EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA* *pag. 115*
    - *SCHEDE ANALITICHE DI RESOCONTO DELL'ITER COSTRUTTIVO DEI LAVORI PIÙ IMPORTANTI* *pag. 117*
    - *TABELLA 1 – RIEPILOGO DELLE OPERE PIÙ IMPORTANTI INAUGURATE* *pag. 146*

- *TABELLA 2 – RIEPILOGO DELLE OPERE PROGETTATE ISTRUITE E CANTIERABILI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE* *pag. 148*
- *SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI* *pag. 151*

- **I POLIVALENTI DI PACHINO E ROSOLINI** *pag.152*
- **LA TARGA BLU** *pag.154*
- **IL PIANO DI SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE** *pag.155*
- **SERVIZI PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI** *pag.155*
- **LA PROVINCIA REGIONALE HA GIÀ RECEPITO LA CONVENZIONE ONU PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ** *pag.156*
- **LA "RETE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA"** *pag.157*
- **CASA T.U.A.** *pag.157*
- **LA PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA INSERITA NELLA RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA** *pag.159*
- **TAVOLO TECNICO SUL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE** *pag.160*
- **IL PROGETTO "INTEGRANDO"** *pag.160*
- **SULLA SANITÀ** *pag.161*
- **LA CONSULTA DELLE ELETTE** *pag.162*
- **IL PREMIO VITTORINI** *pag.163*
- **SULLE ATTIVITÀ CULTURALI** *pag.163*
- **IL REGOLAMENTO DEI CONTRIBUTI** *pag.164*
- **IL PROGETTO "IN VITRO" PER INCREMENTARE LA PROPENSIONE ALLA LETTURA** *pag.165*
- **IL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI ARCHIMEDEE** *pag.167*
- **L'INDA E IL FALLIMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE TRAGEDIE** *pag.169*
- **IL CAMPO SCUOLA PIPPO DI NATALE** *pag.172*
- **LA QUESTIONE UNIVERSITARIA** *pag.173*
- **LA NUOVA STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA A SIRACUSA** *pag.175*
- **L'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE** *pag.177*

V° PRINCIPIO DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

- **RECUPERO DELLA CENTRALITA' DELL'ENTE PROVINCIA** *pag.179*
- **I PROTOCOLLI D'INTESA** *pag.179*
- **IL PATTO DEI SINDACI** *pag.186*
- **MILLE TETTI FOTOVOLTAICI NELLA PROVINCIA** *pag.189*
- **L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE - Un errore di proporzioni epocali** *pag.190*

- **PERCHÈ NON MI SAREI RICANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA PROVINCIA** *pag.194*
- **CONCLUSIONI** *pag.195*

ALLEGATO: *RIUNIONI ORGANIZZATIVE E DI MONITORAGGIO NEL QUINQUENNIO*

RIUNIONI ORGANIZZATIVE E DI MONITORAGGIO NEL QUINQUENNIO

ACCORDO DÌ PROGRAMMA PER LA CHIMICA

25/07/2008
30/07/2008
31/07/2008
28/08/2008
02/09/2008
09/09/2008
02/10/2008
26/01/2009
27/01/2009
04/02/2009
04/12/2009
09/12/2009
21/12/2009
18/01/2010
27/01/2010
05/10/2010
06/10/2010
17/11/2010
18/10/2010
15/12/2010

AGENZIA PER L'ENERGIA - PATTO DEI SINDACI

27/06/2011
27/12/2011
10/02/2012
13/03/2012
21/03/2012
30/03/2012
02/07/2012
24/08/2012
01/10/2012
08/10/2012
29/10/2012
21/01/2013
21/02/2013

PROPOSTA ENI PER RISPARMIO ENERGETICO

21/02/2013
18/03/2013
04/06/2013

BANDO RISPARMIO ENERGETICO

04/04/2013
15/04/2013
23/04/2013
29/04/2013

ARCHIVIO PROVINCIALE

15/11/2011
07/12/2011

SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE – DISMISSIONE – CESSIONE QUOTE COSVIS
30/05/2011
31/05/2011
10/06/2011
27/06/2011
07/09/2011
28/10/2011
04/11/2011
15/11/2011
07/12/2011
12/03/2012
14/05/2012
16/06/2012
29/10/2012
13/11/2012
14/12/2012
11/01/2013
18/01/2013
31/05/2013

PROMECO – CALDAIE
30/11/2012
18/03/2013
15/04/2013
23/04/2013
14/05/2013
25/05/2013
27/05/2013
31/05/2013

AUTODROMO
31/05/2011
10/06/2011
27/06/2011
26/07/2011
03/11/2011
25/05/2012
28/06/2012
23/07/2012
27/07/2012
20/09/2012
30/10/2012
23/11/2012
03/12/2012
18/12/2012
18/01/2013
21/02/2013
08/04/2013

SOTTOPASSO AUTODROMO
27/12/2011
10/02/2012
09/03/2012
23/04/2012
28/06/2012

BILANCIO E LIQUIDITA'
29/07/2011
02/12/2011
09/01/2012
26/01/2012
18/06/2012
28/06/2012
12/07/2012
24/08/2012
20/09/2012
23/10/2012
09/11/2012
04/12/2012
21/01/2013
01/02/2013
21/02/2013

DEVOLUZIONE MUTUO
18/01/2013
28/01/2013
08/02/2013
21/02/2013
26/02/2013
22/03/2013
08/04/2013
15/04/2013

CAMPO SCUOLA "P. DI NATALE"
08/11/2011
15/11/2011
12/12/2011
26/01/2012
09/02/2012
27/04/2012
12/06/2012

CAVALCAFERROVIA
10/06/2011
08/07/2011
26/07/2011
07/10/2011
03/11/2011
13/03/2012
10/04/2012
23/04/2012
14/05/2012
22/05/2012
14/06/2012
11/07/2012
27/07/2012
19/11/2012
14/12/2012
11/01/2013
21/01/2013
18/02/2013
04/03/2013
12/04/2013

CENTRALINE INQUINAMENTO ATMOSFERICO
12/12/2011
01/06/2012

TAVOLO SANITA'
06/07/2009
10/07/2009
15/07/2009
12/08/2009
04/09/2009
20/09/2010

EX CINEMA VERGA
06/07/2011
26/07/2011
25/08/2011
02/12/2011
12/12/2011
26/01/2012
09/03/2012
11/07/2012
12/07/2012
01/10/2012
05/10/2012
15/10/2012
30/10/2012
09/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
18/12/2012
18/01/2013
21/02/2013
26/02/2013
08/04/2013
15/04/2013
31/05/2013
04/06/2013

COMITATO ARCHIMEDE
30/05/2011
12/03/2012
23/10/2012

DISCARICA C.DA STAFENNA e VIA NUNZIO NASI – NOTO
12/12/2011

PROTOCOLLO DEL CREDITO
06/07/2011
26/01/2012
04/12/2012

TAVOLO PERMANENTE LAVORO E SVILUPPO
11/05/2011
31/05/2011
06/06/2011

TAVOLO DELL'ECONOMIA
01/09/2009
02/10/2009
20/10/2009
13/11/2009
15/03/2010
16/03/2010
29/03/2010

PROBLEMATICHE VIABILITA'
11/08/2008
29/09/2008
14/11/2008
15/01/2009
01/08/2010
14/08/2010
20/09/2010

SOTTOCOMITATO CREDITO
06/08/2010
11/10/2010
11/11/2010
16/11/2010
21/12/2010
17/01/2011

UFFICIO UNICO DEL CREDITO
09/02/2011

TAVOLO DEL CREDITO
28/04/2010
01/04/2011
31/05/2011
29/07/2011

DISMISSIONE PATRIMONIO DELL'ENTE
30/06/2011
08/07/2011
12/07/2011
25/08/2011
28/10/2011
04/11/2011
09/01/2012
10/01/2012
12/06/2012
24/08/2012
17/09/2012
05/10/2012
29/10/2012
18/12/2012
21/01/2013
21/02/2013
08/03/2013
22/03/2013
29/04/2013
16/05/2013

PROBLEMATICHE RELATIVE AGLI INFOPOINT
01/04/2011

INFOPOINT A PALAZZOLO
14/05/2013

TURISMO
09/07/2010
12/07/2010
16/07/2010
27/07/2010
17/12/2010
07/10/2011

TRENO DEL BAROCCO
23/4/2013

CABINA DI REGIA DEL TURISMO
08/08/2008
03/11/2008
10/11/2008
15/11/2008
17/11/2008
25/11/2008
04/12/2008
10/12/2008
15/12/2008
19/12/2008
22/01/2009
04/02/2009
06/02/2009
27/02/2009
06/03/2009
11/03/2009
12/03/2009
31/03/2009
18/06/2009
11/09/2009
21/10/2009
05/11/2009
12/01/2010
22/01/2010
29/01/2010
04/02/2010
17/03/2010
31/03/2010
02/04/2010
03/05/2010
11/05/2010
14/09/2010
08/10/2010
10/10/2010
12/10/2010
13/10/2010
20/10/2010
23/12/2010

TELEFONIA
31/05/2011

DISTRETTI TURISTICI
04/06/2010
08/06/2010
10/06/2010
16/06/2010
02/12/2011
07/12/2011
12/12/2011
11/04/2012
18/06/2012
20/09/2012
01/10/2012
05/10/2012
17/10/2012
13/11/2012
20/03/2013

FONDI FAS
15/11/2012

GUARDIE GIURATE - POLIZIA PROVINCIALE
29/07/2011
07/10/2011
04/11/2011
07/02/2013

EDILIZIA SCOLASTICA
02/02/2009
04/02/2010
08/11/2010
18/11/2010
03/02/2010
15/02/2010
30/03/2010
30/03/2012
12/06/2012

LICEO EINAUDI
11/08/2011
25/08/2011
18/10/2011
03/11/2012
26/01/2012
10/02/2012
30/03/2012
26/04/2012
28/06/2012
11/07/2012
23/07/2012
13/09/2012
01/10/2012
15/10/2012
30/10/2012
09/11/2012
04/12/2012
11/01/2013
08/02/2013
04/03/2011
04/03/2013
08/03/2013

LICEO CORBINO
30/11/2009
01/12/2009
12/02/2012
11/01/2013
08/04/2013

I.T.S.
27/09/2010
25/10/2010
18/10/2011
03/11/2011
27/04/2012
20/09/2012
07/02/2013

ISTITUTO COSTA - AUGUSTA
27/12/2011
26/01/2012

PALESTRA CITTADELLA DEGLI STUDI – AUGUSTA
26/01/2012

ISTITUTO INDUSTRIALE DI AUGUSTA
26/01/2012

PALAZZO CAPUANO DI AUGUSTA
27/12/2011
26/01/2012
09/03/2012
30/03/2012
23/04/2012
22/05/2012
18/06/2012
28/06/2012
11/07/2012
21/02/2013
12/03/2013
19/04/2013

ITAS DI SIRACUSA
26/01/2012
23/04/2012
01/06/2012
18/06/2012
27/07/2012
01/10/2012
23/10/2012
04/12/2012
12/12/2012
11/01/2013
18/01/2013
28/01/2013
08/02/2013
04/03/2013
12/03/2013
20/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
29/04/2013

ITAS DI NOTO
09/03/2012
23/04/2012
28/06/2012
01/10/2012
30/10/2012
04/12/2012
12/12/2012
11/01/2013
08/02/2013.
21/02/2013
08/04/2013

ISTITUTO ALBERGHIERO – SIRACUSA
14/01/2009
24/01/2009
17/03/2010
28/10/2011
02/12/2011
12/12/2011
27/12/2011
26/01/2012
21/03/2012
26/04/2012
02/05/2012
22/05/2012

ISTITUTO NAUTICO – SIRACUSA (PIAZZA MATILA)
26/01/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
12/12/2012
21/02/2013
08/04/2013

LICEO PLATONE – PALAZZOLO A.
25/08/2011
18/10/2011
04/11/2011
11/07/2012
20/09/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
30/10/2012
23/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
11/01/2013
18/01/2013
21/02/2013
04/03/2013
20/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
06/05/2013
04/06/2013

ISTITUTO "P. DI NAPOLI"
18/10/2011
03/11/2011
09/03/2012
30/03/2012
23/04/2012
26/04/2012
18/06/2012
11/07/2012
12/07/2012
23/07/2012
27/07/2012
13/09/2012
01/10/2012
15/10/2012

LICEO SCIENTIFICO DI CANICATTINI B. (VILLA CHIARA)
26/01/2012
10/02/2012
09/03/2012
23/04/2012
11/07/2012
27/07/2012
13/09/2012
01/10/2012
30/10/2012
12/12/2012
08/04/2013

PALAZZO DEGLI STUDI
03/11/2010
27/06/2011
25/08/2011
08/04/2013
15/04/2013
20/04/2013

POLIVALENTE DI LENTINI
10/01/2012
26/01/2012
23/04/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
30/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
11/01/2013
08/04/2013

ISTITUTO FERMI DI SIRACUSA
20/03/2013
15/04/2013
29/04/2013
06/05/2013
28/05/2013
04/06/2013

ISTITUTO AGRARIO – LENTINI
27/12/2011
26/01/2012
10/02/2012
23/04/2012

POLIVALENTE – FRANCOFONTE
12/12/2012
11/01/2013
08/04/2013

LICEO GARGALLO
02/08/2010
30/09/2010
12/10/2010
10/06/2011
06/07/2011
26/07/2011
11/08/2011
25/08/2011
07/10/2011
18/10/2011
03/11/2011
10/01/2012
10/02/2012
09/03/2012
21/03/2012
23/04/2012
01/06/2012
18/06/2012
12/07/2012
27/07/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
09/11/2012
08/02/2013
21/02/2013
06/05/2013

SS.PP. 14 – 9 – 4 – 76 – 58
10/09/2012
14/12/2012
17/12/2012

SP 59 CALABERNARDO – AVOLA
24/04/2013

ALLAGAMENTO QUARTIERE EPIPOLI E C.DA GELSARI
26/04/2012
14/06/2012

ALLAGAMENTO STRADE PROVINCIALI
10/01/2012
26/01/2012
13/03/2012
10/04/2012
27/04/2012
14/05/2012
22/05/2012
14/06/2012
02/07/2012
11/07/2012
27/07/2012
01/10/2012
17/10/2012
29/10/2012
23/11/2012
11/02/2013
21/02/2013
08/04/2013
24/04/2013
31/05/2013

CERTIFICAZIONE FINANZIAMENTI OPERE POR REGIONALI
10/09/2012
20/09/2012
01/10/2012
05/10/2012
13/11/2012
23/11/2012
12/12/2012
17/12/2012

OSTELLO DELLA GIOVENTÙ
31/05/2011
27/06/2011
25/08/2011
07/10/2011
18/10/2011
12/12/2011
10/01/2012
26/01/2012
09/03/2012
30/03/2012
01/06/2012
12/06/2012
11/07/2012
12/07/2012
23/07/2012
01/10/2012
05/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
30/10/2012
12/12/2012
04/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
04/06/2013

PALAZZO PREFETTURA
10/06/2011
27/06/2011
26/07/2011
25/08/2011
18/10/2011
12/12/2011
26/01/2012
10/02/2012
09/03/2012
30/03/2012
23/04/2012
02/05/2012
18/05/2012
22/05/2012
25/05/2012
01/06/2012
12/06/2012
28/06/2012
11/07/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
23/11/2012
04/12/2012
21/01/2013
28/01/2013
08/02/2013
21/02/2013
04/03/2013
04/03/2013
12/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
31/05/2013

PALAZZO DEL GOVERNO DI VIA ROMA
26/07/2011

PROBLEMATICHE DIRIGENTI (EFFICIENZA – INCARICHI)
01/04/2011
31/05/2011

PERSONALE DISTACCATO
30/05/2011
31/05/2011
10/06/2011
27/06/2011
29/07/2011
07/12/2011
10/01/2012
26/01/2012

PERSONALE EX CONTRATTISTA
07/12/2012
14/05/2012
18/06/2012
08/10/2012

PIANO PAESAGGISTICO
21/03/2012
23/03/2012
01/06/2012

PROGETTO RAEE
04/11/2011

P.T.P.
18/07/2008
30/07/2008
01/08/2008
02/09/2008
04/09/2008
15/09/2008
18/09/2008
03/10/2008
17/10/2008
21/10/2008
28/10/2008
29/10/2008
30/10/2008
22/11/2008
01/12/2008
21/09/2009
28/09/2009
01/10/2009
17/01/2010
11/05/2010
01/06/2010
07/06/2010
28/07/2010
02/09/2010
13/09/2010
02/10/2010
03/10/2010
05/10/2010
29/10/2010
10/12/2010
08/07/2011
15/11/2011
26/01/2012
24/08/2012
20/09/2012
01/10/2012
08/10/2012
09/11/2012
13/11/2012
23/11/2012
04/12/2012
01/02/2013
31/05/2013

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE – PIANO PREVENZIONE RISCHI ED EMERGENZE
09/03/2012
14/05/2012
14/06/2012
11/07/2012
12/07/2012
27/07/2012
10/09/2012
08/10/2012
29/10/2012
13/11/2012
23/11/2012
04/12/2012
17/12/2012
18/12/2012
18/01/2013
01/02/2013
21/02/2013
31/05/2013

RISERVA CIANE SALINE
16/03/2012
23/04/2012
14/06/2012
20/06/2012
27/07/2012
10/09/2012
29/10/2012
01/02/2013
07/02/2013
12/04/2013
31/05/2013

RISERVA CIANE SALINE - CASA DEL SALE
01/10/2012
29/10/2012
19/11/2012
18/12/2012
29/01/2013
07/02/2013
30/04/2013

PARCO DEGLI IBLEI
05/02/2010
15/02/2010
13/03/2010
29/03/2010
16/04/2010
24/04/2010
26/05/2010
28/06/2010
12/07/2010
14/09/2010
02/10/2010
18/10/2010
28/10/2010
03/11/2010
29/11/2010

MODIFICHE AL REGOLAMENTO R.N.O. PANTANI SICILIA SUD-ORIENTALE
14/10/2011

PARCO COSTIERO THAPSOS
13/10/2011

TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL SITO DÌ PANTALICA
31/08/2010
12/10/2010
23/11/2010
29/03/2011
09/05/2011
31/05/2011
10/06/2011
27/06/2011
26/07/2011

SERVIZIO PULIZIERI
07/12/2011
10/01/2012

SERVIZIO SCOLASTICO PER DISABILI
03/11/2011
15/11/2011
07/12/2011
26/01/2012

PROBLEMATICHE STUDENTI PENDOLARI
10/09/2012

SIRACUSA RISORSE – PULIZIA E DISERBO STRADE
27/12/2011
09/02/2012
09/03/2012
16/04/2012
12/06/2012
20/06/2012
28/06/2012
27/07/2012
01/10/2012
20/09/2012
04/12/2012
18/01/2013
21/02/2013

CONCESSIONE CAPANNONE A SIRACUSA RISORSE
24/08/2012
17/09/2012
01/10/2012
08/10/2012
15/10/2012
29/10/2012
04/12/2012
11/01/2013

DECESPUGLIAMENTO – ASI – SIRACUSA RISORSE
17/09/2012
20/09/2012
08/10/2012
29/10/2012
09/11/2012
04/12/2012
14/12/2012
11/01/2013
18/01/2013
23/01/2013
28/01/2013
01/02/2013
31/05/2013

SIRACUSA RISORSE – PAGAMENTO FATTURE
17/10/2012
29/10/2012

SIRACUSA RISORSE - CONTRATTO – SERVIZI AGGIUNTIVI
10/01/2012
26/02/2013

S.R.R.
27/06/2011
26/07/2011
21/10/2011
12/12/2011
28/06/2012
24/08/2012
20/09/2012
13/11/2012
04/12/2012

TETTI FOTOVOLTAICI NELLE SCUOLE
10/06/2011
27/06/2011
08/07/2011
26/07/2011
18/10/2011
03/11/2011
26/01/2012
09/03/2012
16/04/2012
11/07/2012
27/07/2012
20/09/2012
15/10/2012
23/10/2012
13/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
17/12/2012
11/02/2013
21/02/2013

MILLE TETTI FOTOVOLTAICI
26/02/2013
29/04/2013

TOLLERANZA ZERO RIFIUTI
21/09/2009
06/10/2009
03/11/2009
11/01/2010
02/02/2010
03/02/2010
05/02/2010
18/02/2010
22/02/2010
05/03/2010
08/03/2010
20/04/2010
26/04/2010
26/05/2010
14/06/2010
25/06/2010
02/07/2010
07/07/2010
10/08/2010
08/09/2010
14/09/2010
21/09/2010
27/09/2010
28/09/2010
22/02/2011
28/02/2011
02/05/2011
17/05/2011
25/05/2011
31/05/2011
26/07/2011
07/10/2011
13/10/2011
27/12/2011
10/02/2012
16/04/2012
18/05/2012
22/05/2012
10/09/2012
17/09/2012
01/10/2012
04/12/2012
17/12/2012
20/03/2013
23/04/2013
27/05/2013

PULIZIA SPIAGGE **14**
27/06/2011
26/07/2011
13/10/2011
27/12/2011
09/02/2012
01/06/2012
20/06/2012
28/06/2012
02/07/2012
04/12/2012
18/01/2013
23/01/2013
07/02/2013
31/05/2013

CAMPAGNA ANTINCENDIO
27/04/2011
25/05/2011
26/07/2011
04/04/2013

TRASPORTO PER SITI TURISTICI
10/02/2012
12/03/2013
26/03/2012
12/07/2012
01/10/2012
17/10/2012
13/11/2012

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
22/12/2011
26/01/2012

SIRACUSA PROVINCIA APERTA
14/06/2012
18/06/2012

UNIVERSITA' E CONVENZIONE ATENEO CATANIA
20/05/2009
23/06/2009
15/09/2009
16/09/2009
09/10/2009
16/11/2009
19/11/2009
11/05/2010
06/07/2010
09/09/2010
13/09/2010
14/09/2010
29/09/2010
12/12/2011
09/01/2012
12/03/2012
10/09/2012
13/09/2012

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO E DISTRIBUZIONE AULE
26/01/2012
07/05/2012

VIGILANZA VENATORIA
27/12/2011
26/01/2012
16/04/2012

RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE RETE VIARIA SECONDARIA
16/04/2012
23/04/2012
26/04/2012
07/05/2012

NODO DI NOTO
10/07/2011
28/06/2011
23/04/2012
14/05/2012
22/05/2012
16/06/2012
27/07/2012
05/10/2012
17/10/2012
13/11/2012
19/11/2012
23/04/2013
14/05/2013

AGGIUDICAZIONE GARE
27/04/2012

MISSIONI – COPERTURA FINANZIARIA
16/04/2012
14/05/2012
12/06/2012

RICHIESTA RESTITUZIONE SOMME DA PARTE DELLA REGIONE SICILIA PER STABILIZZAZIONE PRECARI
12/07/2011
29/07/2011
07/09/2011
28/10/2011
14/05/2012

BANDO BROKER – ASSICURAZIONE RCT
14/05/2012
20/09/2012
15/04/2013
14/05/2013

STRADA PALAZZOLO – GIARRATANA
07/05/2012

I.T.I. - PALAZZOLO A.
07/05/2012
18/05/2012

GROTTA MONELLO
18/05/2012
20/07/2012
09/11/2012
19/11/2012
04/04/2013
23/04/2013
27/05/2013
31/05/2013

PREVENZIONE INCENDI
18/05/2012
11/07/2012
01/10/2012
17/10/2012

ISTITUTO M. CARNILIVARI – NOTO
18/05/2012

MODIFICA REGOLAMENTO CONTRIBUTI
12/06/2012
24/08/2012
10/09/2012

SUAP
24/02/2009
08/09/2009
10/09/2009
01/04/2011
11/05/2011
30/05/2011
31/05/2011
06/07/2011
12/07/2011
07/10/2011
13/10/2011
12/06/2012

E-GOV
11/05/2011
30/05/2011
06/07/2011
12/07/2011
07/10/2011
13/10/2011

MATTATOIO
18/06/2012
13/09/2012
01/10/2012
15/10/2012
23/10/2012
19/11/2012
23/11/2012
28/01/2013
29/04/2013
31/05/2013
04/06/2013

PALAZZO DI VIA MALTA
11/07/2012
27/07/2012
13/09/2012
15/10/2012
30/10/2012
09/11/2012
21/01/2013
04/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
28/05/2103
04/06/2013

ISTITUTO CALLERI – PACHINO
11/07/2012
27/07/2012
01/10/2012
15/10/2012
30/10/2012
23/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
18/12/2012
11/01/2013
21/01/2013
08/02/2013
21/02/2013
22/03/2013
08/04/2013
15/04/2013
29/04/2013

SOLAIO ISTITUTO DI PALAZZOLO A.
11/07/2012
27/07/2012
13/09/2012
17/09/2012
01/10/2012
15/10/2012
04/12/2012
12/12/2012
08/04/2013

CARCERE BORBONICO
08/10/2012
15/10/2012
18/12/2012
11/01/2013
28/01/2013
21/02/2013

CESSIONE STRADE AI COMUNI
20/09/2012
01/10/2012
09/11/2012
18/01/2013
01/02/2013

EX CASERMA CC. CASSARO – CASERMA VIGILI DEL FUOCO
08/07/2011
12/07/2011
15/07/2011
18/10/2011
17/09/2012
15/10/2012
09/11/2012
13/11/2012
04/12/2012
12/12/2012
11/01/2013
21/02/2013

PARCO GIOCHI PEDAGAGGI
29/10/2012
17/12/2012
11/01/2013

S.P. 1 – S.P. 61
04/03/2013

S.P. 32 CARLENTINI – PEDAGAGGI - SORTINO
11/01/2012
26/01/2012
29/10/2012
09/11/2012
17/12/2012
11/01/2013
21/01/2013

S.P. NOTO ANTICA
29/10/2012
13/11/2012
14/12/2012
26/02/2013

FONDI MIUR
19/11/2012
23/11/2012
26/02/2013
15/04/2013
04/06/2013

PIST
26/07/2011

ISTITUTO MAJORANA DI AVOLA
04/12/2012
18/12/2012
11/01/2013
18/01/2013
08/02/2013
21/02/2013
01/03/2013
08/04/2013
15/04/2013

ISTITUTO INSOLERA – SIRACUSA
24/11/2010
19/11/2012
21/02/2013

LOCALI DI VIA ADUA
08/02/2013

CONVENZIONE ONU
07/02/2013

ROTATORIA DI SOLARINO
09/11/2012